

COOP ADRIATICA

BILANCIO 2015



COOP
ADRIATICA

Bilancio

2015

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI	5
1. BILANCIO E RELAZIONI	7
I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	9
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015	11
La Governance e la sua struttura	12
Scenario e contesto di riferimento	23
Eventi societari e strategici dell'esercizio 2015	30
Il Gruppo Coop Adriatica	39
La gestione economico-sociale e i relativi indicatori	51
La gestione patrimoniale e finanziaria	60
La gestione finanziaria del Gruppo	65
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	74
Azioni proprie	76
Attività di ricerca e sviluppo	76
Ristorno ai soci	76
Destinazione del risultato d'esercizio	77
2. BILANCIO DI ESERCIZIO	79
NOTA INTEGRATIVA	85
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	147
3. BILANCIO CONSOLIDATO	151
NOTA INTEGRATIVA	157
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	215
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	217
RAPPORTO ETICO 2015	223

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI

Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 sc all'unanimità ha convocato l'Assemblea generale dei delegati con il seguente ordine del giorno e ha approvato il Bilancio di esercizio completo di Relazione sulla Gestione e Nota integrativa, nonché il Bilancio consolidato delle società incorporate Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense.

1. Approvazione del Rapporto etico
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 e della Relazione sulla Gestione, di Coop Adriatica scarl, previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della società di revisione; deliberazioni conseguenti
3. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 e della Relazione sulla Gestione, di Coop Consumatori Nordest sc, previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della società di revisione; deliberazioni conseguenti
4. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015 e della Relazione sulla Gestione, di Coop Estense sc, previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della società di revisione; deliberazioni conseguenti
5. Approvazione del Regolamento dell'organizzazione sociale
6. Nomina dalla Commissione elettorale
7. Varie ed eventuali

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

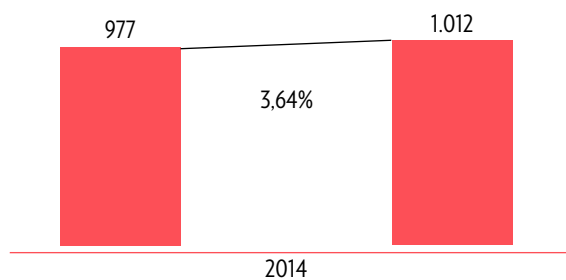
2015

1.
BILANCIO
E RELAZIONI

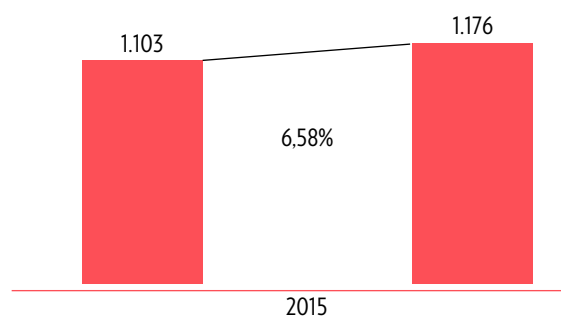
I principali dati economici e patrimoniali

	2015		2014	
	Bilancio d'esercizio	Bilancio consolidato	Bilancio d'esercizio	Bilancio consolidato
DATI ECONOMICI				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.983,98	2.033,17	2.022,55	2.064,37
Differenza valore e costi della produzione	(20,76)	22,24	(6,35)	24,65
Risultato ante imposte	47,55	54,62	48,55	41,71
Risultato netto	35,11	38,46	28,67	13,89
di cui				
<i>Terzi</i>		3,05		(1,84)
<i>Gruppo</i>		35,37		15,73
DATI PATRIMONIALI				
Posizione finanziaria netta	(269,60)	(1.076,00)	(283,09)	(1.019,00)
Patrimonio netto	1.011,91	1.175,75	977,23	1.102,96

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO BILANCIO DI ESERCIZIO



VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio

chiuso al 31.12.2015

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2015 che viene sottoposto alla vostra approvazione è l'ultimo bilancio della Cooperativa in quanto con la sottoscrizione dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna è stata costituita con efficacia 1° gennaio 2016 la nuova cooperativa Coop Alleanza 3.0 sc nella quale si sono fuse, attraverso un'operazione di fusione propria, Coop Adriatica scrl con Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense. L'operazione è stata dettagliatamente riportata nel capitolo "Eventi societari e strategici dell'esercizio 2015".

Come previsto dalla normativa vigente, il presente progetto di bilancio è stato redatto dal Consiglio di amministrazione della società incorporante Coop Alleanza 3.0 sc. La Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2015 è stata predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e di tutto il Gruppo, così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo peraltro, che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente. La Relazione sulla Gestione riepiloga tutte le informazioni di legge che riguardano la Cooperativa e il Gruppo nel loro complesso. Si evidenzia infine che in data 18 marzo 2016, sentito il parere del Collegio sindacale della società incorporante e della società di revisione, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, in relazione alle complessità organizzative legate alla predisposizione di quest'ultimo, e nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del Codice civile, con riguardo alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

La Governance e la sua struttura

(nominati nell'Assemblea generale del 3 ottobre 2015)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>presidente e amministratore delegato</i>	Turrini Adriano
<i>vicepresidente vicario</i>	Bomben Dino
<i>vicepresidente</i>	Gasperoni Elio
<i>vicepresidente</i>	Dondi Mirco
<i>amministratore delegato</i>	Ferrari Massimo
<i>amministratore delegato</i>	Cattabiani Paolo
	Bocchia Mauro
	Boccuzzi Ada
	Boschetti Giampiero
	Bridi Veronica
	Canosani Aristide
	Dal Cin Pierina
	Delle Noci Antonello
	Fabbri Simone
	Forni Fabrizia
	Grassigli Franco
	Grion Mauro
	La Spada Giuseppe
	Loiacono Angela
	Mantovani Sergio
	Novelli Daniela
	Pareschi Oder
	Parmeggiani Federico
	Puviani Ennio
	Ronchetti Gianni
	Sesso Roberto
	Vignoli Giovanna
	Vio Enza
	Zanetti Caterina
	Zanichelli Massimo
	Zoni Loredana

COLLEGIO SINDACALE

<i>presidente</i>	Trombone Domenico Livio
	Santilli Gianfranco
	Cerioli Roberto

SOCIETÀ DI REVISIONE: DELOITTE & TOUCHE spa (*)

(*) Incarico di revisione legale di Coop Adriatica.

Attualmente incaricata della revisione contabile di Coop Alleanza 3.0 sc.

Le regole di corporate Governance della Capogruppo Coop Adriatica, previste dallo Statuto (approvato, da ultimo, dall'Assemblea straordinaria dei soci del 3 ottobre 2015) e dal Regolamento interno, nonché dal nuovo Regolamento di governance (approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di amministrazione il 29 maggio 2015), sono di seguito sintetizzate alla luce della rivisitazione effettuata a seguito dell'attuazione del Progetto di riorganizzazione e riposizionamento della Cooperativa che ha preso la denominazione di "Inventio". Non si può fin da subito non evidenziare che tale progetto nel 2015 è stato portato avanti, ma considerando l'avvenuta fusione fra le grandi cooperative del Distretto Adriatico, le attività di attuazione di "Inventio" e la sua implementazione si sono concretate in quegli ambiti che si è ritenuto potessero essere strategici anche per la nuova Cooperativa che è nata il 1° gennaio 2016.

Il Regolamento di governance e sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi di Coop Adriatica risulta connotato:

- da una separazione tra le prerogative della proprietà e il ruolo della gestione, che ha avuto come principale snodo una nuova dimensione del ruolo del presidente del Consiglio di amministrazione, sostanzialmente orientato a rappresentare la proprietà
- dalla introduzione della figura dei consiglieri indipendenti, la cui presenza è intesa a innervare il Consiglio di figure dotate di un profilo caratterizzato da elevata professionalità e da mancanza di relazioni con la Cooperativa
- dalla introduzione nel lavoro dell'organo collegiale di Comitati, con particolare riferimento ad un Comitato esecutivo, ad un Comitato per il controllo e rischi e ad un Comitato per le nomine e la remunerazione.

Il Regolamento di governance è ispirato, seppur non ne recepisce integralmente la normativa, alle più evolute prassi di autodisciplina e ha inteso integrare, insieme allo Statuto, al Regolamento interno e al Codice etico, il sistema di governo di Coop Adriatica, nella prospettiva di definire criteri in grado di rafforzare l'efficienza e la responsabilizzazione del Consiglio di amministrazione nella gestione sociale, attraverso una più puntuale articolazione delle funzioni, un maggior coinvolgimento nei lavori del Consiglio, dei suoi membri e una valorizzazione delle sue competenze di informazione e rendicontazione nei confronti dei soci.

Il nuovo assetto organizzativo, dopo le determinazioni assunte dal Consiglio di amministrazione il 19 settembre 2014, è stato attuato mediante pubblicazioni di disposizioni organizzative che hanno riguardato tutte le Direzioni aziendali, e che con riguardo alla rete di vendita ha visto nel 2015 portare avanti una fase di sperimentazione che potesse rappresentare un contributo in termini di innovazione e di ricerca di ulteriore efficienza anche in vista della fusione. Nel corso del 2015, al fine di progredire nella fase di attuazione della riorganizzazione anzidetta, è stato altresì rivisto il Sistema delle deleghe, conferendo nuove procure in grado di meglio rappresentare le competenze dei ruoli organizzativi di vertice. In coerenza con le innovazioni contenute nel Regolamento di governance e con questo assetto organizzativo la Cooperativa ha puntato a garantire efficienza e trasparenza negli assetti di governo e nella gestione, a controllare meglio l'organizzazione della Cooperativa stessa e l'attività delle società partecipate e, insieme, tutelare e promuovere il ruolo e la rappresentanza democratica di un'ampia base di soci, attraverso anche un nuovo modo di interpretare i diversi ambiti territoriali in cui opera. A seguito delle modifiche dello Statuto e del Regolamento interno, intervenute nel 2010, la Cooperativa aveva già adottato un nuovo modello di rappresentanza sociale, che favorisce un maggiore radicamento territoriale e presenza sociale, per meglio dialogare con i portatori di interesse delle varie realtà territoriali. È stata proprio questa sentita esigenza una delle leve che hanno guidato la revisione del modello organizzativo, volto a meglio cogliere le specifiche esigenze e peculiarità dei singoli territori, dove la rete di vendita è diffusa, avvalendosi di un ascolto attento e vicino ai soci. Le modifiche apportate al Regolamento interno nel 2010 riguardano principalmente l'introduzione di nuovi livelli della rappresentanza sociale - i Distretti sociali e il Forum della rappresentanza sociale - che rafforzano gli strumenti di partecipazione democratica dei soci già presenti nell'assetto organizzativo della Cooperativa e che si incardinano con la nuova regolamentazione del Consiglio di amministrazione, maggiormente predisposto, nella modificata articolazione, a riceverne utilmente il contributo; in particolare, questi Organismi territoriali - quali sono richiamati dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 91/2014 - hanno recepito in modo innovativo delle prerogative di forte interrelazione con il Consiglio

di amministrazione in relazione allo scambio mutualistico.

Per dare pienamente corpo alle scelte organizzative effettuate dal Consiglio di amministrazione e per mantenere allineato alla costante evoluzione anche il Sistema di Regole aziendali, alla fine del 2013, sono state approvate modifiche sia dello Statuto sociale che del Regolamento interno, e per interpretare in modo concreto le modificazioni normative, come si dirà anche oltre, sono state apportate alcune altre integrazioni allo Statuto sociale anche nel corso del 2015. Le modifiche introdotte nel 2013 trovavano la loro ragione nelle esigenze maturate, nel corso del tempo, nella operatività concreta e nell'evoluzione del governo di una società cooperativa come quella di consumo. In particolare, si è inteso migliorare i percorsi di selezione dei soci destinati ad assumere la carica di amministratore della Cooperativa, nel presupposto che la selezione degli amministratori avvenga in armonia con lo spirito di forte connessione con lo scambio mutualistico, che rappresenta il fondamento della Governance cooperativa. Si è, quindi, inteso "irrobustire" i meccanismi volti a garantire alla Cooperativa che la selezione degli amministratori avvenga in coerenza con un percorso di crescita e valorizzazione di soggetti che siano realmente, e non occasionalmente, partecipi della vita della Cooperativa, incentrato sulla effettiva partecipazione al rapporto mutualistico e alla vita sociale.

Inoltre, nel 2015, con le Assemblee che hanno approvato, altresì, il progetto di fusione a cui si è fatto cenno e di cui si dirà diffusamente in altre parti di questa relazione, lo Statuto sociale è stato nuovamente modificato e sono stati introdotti gli adeguamenti richiesti dall'articolo 17-bis, comma 8, del D.L. 91/2014 e dal decreto del MiSE del 18 settembre 2014, per cooperative con un numero di soci superiore a 100.000, come Coop Adriatica. In particolare le modificazioni introdotte hanno recepito in modo puntuale e preciso le previsioni contenute nei commi 5 e 6 dell'art. 17-bis anzidetto, finalizzate a migliorare i livelli di coinvolgimento dei soci nei processi decisionali della cooperativa. Pertanto con le modifiche agli articoli 2, 6, 21, 26, 34-ter, 38 e 42, e con l'aggiunta degli articoli 9-bis e 23-bis, allo Statuto sociale si è inteso:

- aumentare la trasparenza dei dati finanziari e di bilancio
- rafforzare l'informazione e la partecipazione dei soci

- rafforzare la partecipazione dei soci alla vita e alla gestione della cooperativa creando anche canali di rapporto tra l'Organizzazione territoriale dei soci e il Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

Le organizzazioni moderne devono essere molto dinamiche e in grado di evolvere velocemente con il cambiamento degli scenari complessivi e anche le modifiche di cui si è appena detto cercano di cogliere questa esigenza. Coop Adriatica, è partita da questo assunto per ripensare complessivamente la propria organizzazione e proporsi anche come traino del cambiamento necessario a livello di Sistema Coop. In questo senso ha continuato un percorso tutt'altro che facile, al fine di rendere possibile una vera integrazione all'interno del Distretto Adriatico, fino a fornire tutto il contributo possibile e necessario per realizzare la più grande cooperativa italiana, mediante la fusione con Coop Consumatori Nordest e Coop Estense. Il processo di cambiamento a cui si è lavorato nel 2015 è stato particolarmente profondo ed è tutto proiettato al 2016 coinvolgendo in modo molto forte anche le strutture consortili di riferimento della Cooperativa che hanno compreso le mutate esigenze di un mercato che diventa sempre più complesso e fornito un contributo fattivo. La Cooperativa ha giudicato indispensabile mettere in atto un "cambiamento" che la metta nelle condizioni di meglio adeguarsi ad una nuova società, e creare una organizzazione che sappia allargare ed espandere la mutualità, per meglio rispondere alle esigenze dei soci, dei clienti e degli stakeholder all'interno delle loro collettività territoriali. I principali obiettivi a cui si è lavorato nella consapevolezza che costituiscono i presupposti essenziali anche del progetto di fusione consistono in:

- **rafforzare la presenza sul territorio di insediamento attraverso una multicanalità diffusa** che faccia percepire "la convenienza di Coop" ovunque
- **integrare il canale fisico e quello virtuale**, sviluppando nuove esperienze di consumo, come la vendita del Food nell'e-commerce
- **qualificare e diffondere la presenza nel sud del Paese** rilanciando specifiche politiche commerciali idonee a rendere sostenibile l'attività core in ambiti sociali più complessi e diversi tra loro, rilanciando il profilo etico, legale e valoriale della cooperazione
- **avviare un modello di Franchising coope-**

rativo per far conoscere Coop e il suo prodotto in tutti quei territori dove, il semplice sviluppo diretto o attraverso l'e-commerce, richiederebbe tempi lunghi e investimenti eccessivi

- **fornire una risposta** all'intensificarsi di bisogni sociali che rappresentano ormai la quota più importante della spesa delle famiglie e puntare:
 - **all'ambito energetico** sia nella distribuzione di carburanti che nella vendita di beni e servizi legati ai consumi domestici di elettricità e gas
 - **ai servizi alla persona e all'integrazione sanitaria**, attraverso la fornitura di servizi diretti e convenzionati e di pacchetti sanitari e previdenziali.

Questo importante cambiamento a cui la Cooperativa si è sottoposta ha determinato la necessità di ripensare alle regole di governo che la contraddistinguono, nella consapevolezza che il lavoro intrapreso, per rivisitare il Regolamento di governance e il Regolamento del Sistema di controllo, che ha portato all'adozione, a maggio 2015, di un nuovo regolamento, completo anche delle norme che disciplinano le operazioni con parti correlate, avrebbe rappresentato una buona base di partenza per la cooperativa nascente dalla fusione.

Il 20 marzo 2015 i Consigli di amministrazione delle cooperative: Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, hanno approvato la proposta, formulata dai presidenti delle stesse, di dar vita ad un processo di unificazione societaria che ha portato alla costituzione di **Coop Alleanza 3.0 sc dal 1° gennaio 2016**. Dal 20 di marzo 2015 si sono poi susseguiti i diversi e necessari passaggi formali. Il Consiglio di amministrazione, infatti, si è riunito, il 25 giugno 2015, per predisporre il Progetto di fusione in modo conforme a quanto disposto dall'art. 2501-ter C.C., nonché per redigere la relazione che illustra le motivazioni economiche dell'operazione di fusione. In data 26 giugno 2015 è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna il medesimo Progetto di fusione e lo Statuto della nuova società. Fino a giungere all'approvazione dello stesso con l'Assemblea generale dei delegati il 3 ottobre u.s. e la sottoscrizione dell'atto di fusione il 10 dicembre 2015.

ZONE

I soci della Cooperativa sono riuniti in Zone, attraverso le quali essi perseguono gli obiettivi e realizzano i principi propri della cooperazione, con particolare attenzione a consolidare il vincolo

associativo proprio dell'organizzazione cooperativa, instaurare e rafforzare i rapporti tra il Consiglio di amministrazione e i soci, sollecitare la partecipazione di questi ultimi alla vita dell'impresa cooperativa, divulgare l'idea della mutualità cooperativa e facilitare la convocazione e lo svolgimento delle Assemblee separate.

Ciascuna Zona comprende un numero di soci non inferiore a 10.000 e i suoi organi sono l'Assemblea di Zona e il Consiglio di Zona.

L'Assemblea è convocata per la trattazione delle materie di interesse sociale e per esprimere pareri o sottoporre proposte al Consiglio di amministrazione in relazione all'attività d'impresa nella località di competenza della Zona stessa.

Il Consiglio di Zona è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio ed è eletto mediante voto diretto e segreto dei soci, rimane in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Il presidente del Consiglio di Zona viene eletto sulla base delle candidature presentate dalla Commissione elettorale, e secondo quanto stabilito dallo Statuto rimane in carica tre anni ed è eleggibile per un massimo di tre volte consecutive.

Il Consiglio di Zona svolge i seguenti compiti:

- sviluppare le attività necessarie al raggiungimento degli scopi della Zona
- definire i criteri per l'utilizzo del preventivo di spesa assegnato annualmente per realizzare nel territorio gli obiettivi definiti dalla Cooperativa
- esprimere i pareri obbligatori richiesti dal Consiglio di amministrazione a norma dello Statuto
- concorrere alla formazione del bilancio di sostenibilità
- avanzare proposte non vincolanti al Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa deve consultare preventivamente il Consiglio di Zona territorialmente competente:

- nella determinazione della percentuale di ristoro da assegnare ai soci
- nella definizione dei programmi di apertura di punti vendita nel territorio della Zona
- nelle decisioni che riguardano la chiusura di punti vendita e l'introduzione o soppressione del servizio di Prestito sociale nel territorio della Zona
- nella definizione delle linee del bilancio preventivo di sostenibilità e delle Politiche sociali della cooperativa
- nella modifica degli ambiti territoriali della Zona

- nella definizione del numero delle Zone.

Con le Elezioni intervenute nel 2014 sono stati eletti 26 presidenti di Zona, che fanno parte del Forum della rappresentanza sociale e presidiano le attività di un corrispondente numero di Zone articolate territorialmente nel seguente modo: 6 Zone nel Veneto; 8 Zone a Bologna; 7 Zone in Romagna; 5 Zone per Marche e Abruzzo.

I Consigli di Zona si sono riuniti in media 6 volte nel 2015.

DISTRETTI

A seguito delle modifiche statutarie del 2010, per rafforzare l'articolazione territoriale della Cooperativa, sono stati introdotti i Distretti che hanno la funzione di coordinare le attività delle Zone e di rappresentarne le istanze sia all'interno della organizzazione istituzionale della Cooperativa, sia nei rapporti sul territorio di competenza. I Distretti sono un'articolazione sociale di Coop Adriatica nel territorio, comprendono all'interno della propria area di competenza più Zone, e svolgono una funzione di coordinamento e indirizzo dell'attività delle Zone ricomprese nel territorio di riferimento di ciascuno di essi. In particolare, i Distretti svolgono un'attività di supporto alle Zone, favorendo la circolazione tra esse delle varie esperienze, un'armonica pianificazione delle attività delle Zone, garantendo il rapporto con le realtà istituzionali e associative del territorio. Essi assicurano, altresì, una sintesi e un raccordo continuativo delle attività delle Zone con il Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

Il presidente del Distretto viene eletto sulla base delle candidature presentate dalla Commissione elettorale e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, rimane in carica tre anni ed è eleggibile per un massimo di tre volte consecutive. È di diritto inserito nella lista dei componenti per la nomina del Consiglio di amministrazione della Cooperativa, sia che la lista stessa sia quella formata dalla Commissione elettorale che dai soci mediante la raccolta di 3.000 firme.

Con le Assemblee del 2014 sono stati nominati 12 presidenti di Distretto, che sono entrati a far parte del Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

FORUM DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

Il Forum della rappresentanza sociale, riunisce i presidenti delle Zone e dei Distretti, ed ha funzioni consultive e propositive. Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base associativa e dai consumato-

ri, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di sostenibilità e del budget.

Con deliberazione dei due terzi dei suoi componenti, può indicare materie o argomenti che devono essere trattati dal Consiglio di amministrazione. Il Forum della rappresentanza sociale raggruppa i 26 presidenti di Zona, nonché i 12 presidenti di Distretto; nel 2015 si è riunito 4 volte.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale è eletta dall'Assemblea e svolge due compiti: formare la lista dei nuovi amministratori da sottoporre al voto dell'Assemblea e formulare le candidature a presidente del Consiglio di Zona da sottoporre al voto dei soci. Definisce, inoltre, la lista per l'elezione della Commissione etica e del Collegio sindacale.

Il mandato è triennale e i suoi componenti possono essere rieletti, ma nel limite di tre mandati consecutivi.

La Commissione elettorale nel corso del 2015 si è riunita una volta.

ASSEMBLEE

Le Assemblee di Coop Adriatica sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio
- nomina e revoca gli amministratori e ne determina il compenso per l'attività collegiale
- nomina i componenti della Commissione elettorale
- nomina i componenti della Commissione etica
- nomina e revoca i sindaci e il presidente del Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso
- conferisce l'incarico e revoca il soggetto a cui è demandato il controllo contabile e ne stabilisce il compenso
- approva i regolamenti previsti in Statuto
- approva, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci

- delibera sull'azione di responsabilità contro gli amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori e soggetto incaricato del controllo contabile
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge.

L'Assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto
- delibera sulla proroga della durata della società
- delibera sullo scioglimento della società e sulla nomina, revoca, indicazione dei poteri dei liquidatori
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge.

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'Assemblea generale deve essere preceduta dalle Assemblee separate tenute nelle Zone.

Queste sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'Assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di amministrazione in un intervallo di rapporto compreso tra quaranta a centoventi soci presenti o rappresentati. I delegati sono strettamente vincolati ad esprimere, per ogni deliberazione da adottare, il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'Assemblea separata che li ha eletti. Nel periodo fra il 13 maggio e il 5 giugno 2015 si sono svolte 95 Assemblee separate per l'approvazione del bilancio 2014 e alle stesse ha fatto seguito l'Assemblea generale dei delegati il 13 giugno 2015, a cui hanno partecipato n. 224 delegati. Alle Assemblee separate i partecipanti sono stati 31.641 con un'incidenza sulla base sociale del 1,9%, i soci votanti sono stati 25.093 e sono stati nominati n. 262 delegati.

Nel mese di settembre, dal 8 al 24, si sono svolte, altresì, 35 Assemblee separate che hanno approvato:

- il progetto di fusione tra Coop Adriatica scrl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc in Coop Alleanza 3.0 sc
- le modifiche a Statuto e Regolamento del Prestito sociale di Coop Adriatica

e hanno toccato tutte le Zone soci e tutte le province di presenza della Cooperativa, percorso che si è concluso con l'Assemblea generale dei delegati svoltasi il 3 ottobre 2015 a Bologna, sia in forma straordinaria che ordinaria. Alle Assemblee separate hanno parte-

cipato 7.313 soci votanti, mentre il totale dei presenti era 8.948. Sono stati eletti 77 delegati che erano presenti in numero di 72 all'Assemblea del 3 ottobre.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'Assemblea, e secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Lo Statuto sociale prevede anche un meccanismo di deroga, per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati, in casi specifici e straordinari che riguardano singoli amministratori. Tale deroga deve essere approvata dall'Assemblea, su proposta della Commissione elettorale che deve motivarla in base all'interesse della Cooperativa e approvarla con una maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti della stessa. Il Consiglio di amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo composto dal presidente, dal vicepresidente e da un numero di amministratori fissato dal Consiglio di amministrazione stesso.

Il Consiglio di amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa. Allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono stati istituiti i seguenti comitati: Comitato delle politiche commerciali, Comitato delle Politiche sociali e Comitato, delle politiche dello sviluppo oltre a quelli di cui si dirà più in dettaglio qui di seguito.

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale. Inoltre, allo stesso si assegna un ruolo inteso a presidiare, da un canto, le problematiche connesse alla corrispondenza tra gli indirizzi strategici impartiti dal Consiglio e la loro attuazione diretta da parte degli organi a ciò delegati, e dall'altro, in maniera diretta, le aree più sensibili riferibili direttamente alla natura mutualistica della Cooperativa e allo scambio mutualistico. Nel corso del 2015 il Consiglio di amministrazione si è riunito 13 volte.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato esecutivo, nell'assetto attuale, ha funzioni istruttorie e di proposta nei confronti del Consiglio di amministrazione con particolare riferimento a:

- elaborazione degli indirizzi strategici, anche in rapporto alle politiche di gruppo e alle società controllate e verifica, con le modalità ritenute necessarie, della loro attuazione
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari
- individuazione delle modalità per l'attuazione e valorizzazione dello scopo mutualistico e per la gestione del Prestito sociale e delle attività finanziarie non direttamente correlate alla gestione caratteristica
- operazioni di interesse strategico per la società e per le società controllate;

nonché poteri decisionali delegati su specifiche e circoscritte materie riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende, gli acquisti di partecipazioni, la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate.

Il Comitato esecutivo si è riunito 8 volte nel corso del 2015 ed ha assunto 8 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato controllo e rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali devono essere muniti delle caratteristiche di indipendenza, così come stabilito dal nuovo Regolamento di governance.

Il Comitato controllo e rischi svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il revisore esterno. In ordine all'espletamento di tali funzioni il Comitato controllo e rischi, in particolare, assiste il Consiglio di amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del Controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati
- progettazione, istituzione e gestione del sistema

di Controllo interno

- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di Controllo interno e gestione dei rischi, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente
- predisposizione di una relazione sul governo societario che annualmente il comitato svolgerà e sottoporrà ai soci in occasione dell'assemblea di bilancio, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di Controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Come prevede il Regolamento di governance, viene presentata a questa Assemblea la relazione annuale del Comitato controllo e rischi, che fornisce un quadro d'insieme del sistema di "corporate Governance" esprimendo un giudizio in merito all'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Comitato controllo e rischi nel corso del 2015 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto gli 11 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di Controllo interno della Cooperativa, nonché all'implementazione del Sistema delle deleghe.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Il Comitato nomine e remunerazione tende, da un canto ad assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione e a collaborare nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione; dall'altro a far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della società e degli amministratori delle società controllate e collegate - fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice etico - siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le sue partecipate.

Il Comitato nomine e remunerazioni si è riunito 5 volte nel corso del 2015.

ALTRI COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione dà vita ad altri comitati, non indicati nominativamente dal Regolamento di governance, istituiti per raccogliere il massimo contributo dei consiglieri e favorire lo svolgimento del lavoro collegiale.

In particolare, sono stati istituiti ed hanno svolto i loro lavori i Comitati sviluppo, commerciale e politiche sociali.

COMITATO FINANZA: UNO STRUMENTO CHE AFFIANCA LA ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Comitato finanza è composto dal presidente e vicepresidente della Cooperativa, nonché da tre membri indipendenti, con professionalità ed esperienza specifiche nel settore finanziario, di cui due nominati al di fuori del Consiglio di amministrazione. Non è quindi direttamente un Comitato del Consiglio di amministrazione, ma gli riporta e rende conto per la rilevanza della sua funzione nel complesso della Governance della Cooperativa. È coordinato dal direttore finanza della Cooperativa. Il Comitato svolge funzioni di presidio dell'attività degli investimenti in valori mobiliari, consistente nella verifica dei risultati, nell'approfondimento tecnico dei prodotti e degli strumenti finanziari, nell'indirizzo delle politiche di allocazione, nel monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari e della coerenza degli investimenti, nel rispetto della vigente Regolamento Impieghi in valori mobiliari. Nei confronti del Consiglio di amministrazione ha poteri consultivi, di indirizzo e di approfondimento delle problematiche riguardanti la gestione finanziaria. Anche nel corso del 2015 ha fornito un fattivo contributo all'aggiornamento e implementazione del Regolamento Impieghi in valori mobiliari. È infatti proseguito un attento lavoro di monitoraggio, di valutazione, di analisi e di studio per mantenere coerente il Regolamento con l'evoluzione dei mercati finanziari, con gli obiettivi e le linee guida della Cooperativa, ponendo particolare attenzione alla tutela del Prestito sociale e all'evoluzione della cultura finanziaria nella Cooperativa. La nuova versione del Regolamento in parola è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2015.

Il Comitato finanza si è riunito 10 volte nel corso del 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea così come il presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio sindacale nel corso del 2015 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 10 verbali dallo stesso redatti, oltre ad avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di Controllo interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO

Coop Adriatica e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la missione e l'etica cooperativa.

Per Coop Adriatica il Codice etico rappresenta quindi lo strumento di autoregolazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti, coerentemente con i principi cooperativi. Ad esso dovranno fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno di Coop Adriatica.

Il Codice etico impegna comunque tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa. Il codice adottato da Coop Adriatica è stato approvato dall'assemblea dei soci del 10 giugno 2006.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione etica è nominata dall'Assemblea e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il presidente.

Il responsabile etico supporta la Commissione etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del

Codice etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Il Rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione etica e predisposta dal responsabile etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea per l'approvazione finale e può anche essere articolato in rapporti periodici.

All'Assemblea di approvazione del presente bilancio verrà presentata una apposita relazione, da parte della Commissione etica nominata dalle Assemblee che hanno approvato il Progetto di fusione, alla luce delle attività svolte nel corso del 2015 dalle Cooperative che hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0 sc.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il Gruppo Coop Adriatica, da tempo, adotta un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01. Tale modello ha come scopo quello di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge. L'adozione del modello e la sua implementazione è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano, in nome e per conto di Coop Adriatica, affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/01.

Le attività di controllo sono state attribuite ad un organismo appositamente costituito, l'Organismo di vigilanza, che periodicamente riferisce al Consiglio di amministrazione.

In particolare, l'Organismo di vigilanza esamina i modelli organizzativi adottati dalle società del Gruppo e in base alle attività svolte da ciascuna società verifica la coerenza dei principi e delle regole di comportamento rispetto a quanto stabilito per la Cooperativa; inoltre, per i fatti salienti della gestione, controlla l'effettivo rispetto delle procedure da adottare e nel caso sia necessario si rende promotore dell'aggiornamento delle procedure stesse.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo, nella sua versione approvata dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2009 è stato sostanzialmente riscritto, nel corso del 2012, al fine di tenere conto di tutte le modifiche legislative intervenute con particolare riguardo ai cosiddetti reati presupposto, che ora ricomprendono oltre a quelli ambientali, anche quelli di corruzione, nonché i delitti contro il commercio, ed è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione tenutasi il 28 marzo 2013. In effetti, ci si è resi conto che il semplice aggiornamento non sarebbe stato sufficiente, pertanto anche i reati presupposti, già affrontati originariamente, sono stati riconsiderati, sia alla luce degli sviluppi normativi giurisprudenziali sia per i cambiamenti organizzativi interni alla Cooperativa.

L'Organismo di vigilanza è composto da tre membri indipendenti ed ha condotto, nel corso del 2015, le proprie attività di verifica e controllo, fra le quale in particolare merita essere citato:

- verifica del rispetto della normativa in materia di formazione dei lavoratori in tema di salute e sicurezza in ambiente di lavoro
- monitoraggio della conformità dei contributi pubblici ricevuti dalla Cooperativa e relativi ai conti energia degli impianti fotovoltaici di proprietà.

Dell'attività dell'Organismo di vigilanza danno conto anche i 6 verbali dallo stesso redatti.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE

L'adozione del Regolamento di governance è stata ritenuta necessaria, coerentemente con gli indirizzi dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumo, a fronte delle accresciute dimensioni dell'impresa e dello scenario competitivo notevolmente mutato in cui la Cooperativa si trova ad operare.

I principi a cui si ispira l'assetto organizzativo risultano i seguenti:

- assegnare alla proprietà un ruolo pieno di indirizzo e controllo
- offrire agli stakeholder e in particolare ai soci ampia possibilità di partecipazione
- garantire lo sviluppo sostenibile della Cooperativa
- coniugare efficacia del controllo istituzionale e snellezza decisionale nella gestione
- mantenere una adeguata coerenza con gli assetti di Governance del sistema.

Il modello organizzativo è teso a mantenere i meccanismi e gli istituti attraverso i quali si articola la partecipazione del socio alla vita della Cooperativa e alla formazione della sua volontà, ritenendoli adeguati e particolarmente efficaci; in proposito, si fa notare che un rinnovamento e una diversa dislocazione dei poteri e delle funzioni concretamente esercitate dagli organi della Cooperativa dovrebbe tendere, altresì, a sviluppare una funzione di ascolto delle istanze che provengono dalla base della Cooperativa stessa, a sollecitare la dimensione quantitativa della partecipazione dei soci, anche aumentandone le sedi di possibile e concreta espressione, garantendo la sua capacità di effettiva incidenza sulla gestione.

In attuazione del regolamento il Consiglio di amministrazione si conferma nella sua composizione rispetto a quella del mandato precedente, con consiglieri connotati da caratteristiche di indipendenza e portatori di specifiche professionalità. I risultati poi, delle politiche attivate al fine di garantire un'adeguata valorizzazione della rappresentanza femminile nel Consiglio di amministrazione, parlano da soli (12 su 25 consiglieri). L'implementazione della partecipazione dei consiglieri, non solo al lavoro dell'organo collegiale, ma anche per il tramite delle attività condotte all'interno dei comitati con funzioni di istruzione dei lavori del Consiglio di amministrazione, e di indirizzo dello stesso, è intervenuta pienamente proprio con l'istituzione dei Comitati di cui si è detto e lo svolgimento dei lavori degli stessi.

Nel corso del secondo semestre del 2014 si sono avviate le attività necessarie all'aggiornamento del Regolamento di governance e del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, alla luce della profonda riorganizzazione prodotta dall'attuazione del Progetto "Inventio", considerando come principale guida il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, pur nel rispetto delle previsioni statutarie della Cooperativa. Ispirandosi per l'appunto al Codice di Autodisciplina, per quanto non obbligatoria, è stata introdotta una nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, redatta ispirandosi ai principi enunciati dal Regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. ed è stata coordinata con la "Procedura delle Operazioni con Parti Correlate" istituita dalla controllata Igd che, in qualità di società con azioni quotate, è obbligata a dotarsene, ai sensi dell'articolo 2391-

bis Codice civile e dell'art. 4, commi 1 e 3, e del citato Regolamento Consob, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. Tali attività, previa acquisizione del parere del Comitato per il Controllo interno, si sono concluse con l'adozione di una apposita delibera del Consiglio di amministrazione intervenuta il 29 maggio 2015. L'obiettivo di questa revisione consiste anche nella individuata necessità di implementare la gestione dei rischi intesa come individuazione, valutazione e costante monitoraggio dei rischi a cui è esposta la Cooperativa.

Inoltre, come già detto, si è ritenuto indispensabile introdurre una nuova Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate, per fissare un sistema di regole più puntuale e preciso. Coop Adriatica, non è soggetta direttamente alla disciplina prevista da Consob, ciò nonostante è un soggetto controllante di una società quotata su un mercato regolamentato (Igd Siiq spa) e, anche per questa ragione, si è ritenuto necessario l'introduzione di tale procedura.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Adriatica in quanto cooperativa persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione italiana, ma già da molti anni ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto di propria iniziativa impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi portatori di interesse della Cooperativa e di ciò ne sono testimonianza l'adozione di un Codice etico e l'istituzione della Commissione etica, comprese le sue articolazioni, di un Regolamento di governance, approvato dall'assemblea dei soci, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di amministrazione e del Consiglio di amministrazione stesso. Ai fini della rendicontazione relativa alle azioni previste e condotte e ai risultati conseguiti nell'ottica della responsabilità sociale, Coop Adriatica da svariati anni si è dotata di strumenti specifici ed essenziali quali il preventivo e il bilancio di sostenibilità, presentati ai soci e ai vari interlocutori presenti sul territorio, rispettivamente-

te a febbraio e maggio di ogni anno. In particolare, la definizione dei piani di sostenibilità è frutto di un confronto continuo e dialettico con i portatori d'interesse e dei soci in particolare, ottenuto tramite strumenti finalizzati a favorire il coinvolgimento e la partecipazione alla vita della Cooperativa. Grazie a tali strumenti e metodi di lavoro, la Cooperativa può meglio individuare le reali priorità del territorio e rispondere in modo innovativo ai bisogni e alle attese dei diversi portatori d'interesse.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Coop Adriatica come si è evidenziato in un precedente paragrafo ha considerato le innovazioni prospettate alla Governance delle cooperative di consumo, con più di 100 mila soci, dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 ed ha svolto un lavoro di analisi che l'ha condotta ad adeguare lo Statuto e talune delle proprie prassi non solo per recepire il puro dettato normativo, ma più in generale per accogliere le indicazioni che queste norme forniscono alla Governance della Cooperativa, per aumentare la trasparenza della loro operatività e incrementare la partecipazione dei soci, soprattutto avendo a riferimento la centralità dello scambio mutualistico.

La Cooperativa - ritenendo questo processo molto di più di una mera operazione burocratica di adeguamento statutario - ha anche condotto una serie di attività propedeutiche alla concreta gestione delle pratiche che la norma richiede.

Fermo questo, la Cooperativa ritiene che il proprio modello di Governance fosse già fortemente connotato da molte delle istanze sostanziali della nuova normativa con riguardo, ad esempio, alla particolare articolazione delle prerogative degli Organismi Territoriali con quelle del Consiglio di amministrazione; inoltre, per garantire trasparenza ai propri soci il Consiglio di amministrazione, ha deciso, andando anche al di là delle prescrizioni dell'art. 17 bis, di rendere accessibile on line ai soci, fin dal 2015, non solo il bilancio di esercizio dopo la sua approvazione, ma anche il progetto di bilancio 2014 approvato dal Consiglio di amministrazione stesso.

Scenario e contesto di riferimento

IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO

Nel corso del 2015 si sono pienamente dispiegati sull'economia mondiale gli effetti dei cambiamenti intervenuti già a fine 2014, in alcune delle principali variabili determinanti. In estrema sintesi: il rafforzamento del dollaro, sostenuto dal disallineamento delle politiche monetarie in USA e UE, ha accentuato il crollo delle quotazioni delle materie prime, innescato dai conflitti interni ai paesi produttori, e si è riverberato sulla crescita delle economie emergenti, già compromessa dal rallentamento della locomotiva cinese. Nell'aggiornamento di gennaio 2016 del World Economic Outlook del FMI, la crescita globale 2015 sarebbe del +3,1%, ridimensionata rispetto al 3,4% del 2014.

Le tendenze di paesi emergenti e avanzati sono opposte: questi ultimi accelerano moderatamente dall'1,8 del 2014 al +1,9%, mentre gli emergenti rallentano dal 4,6 al +4,0% del 2015, con economie del peso sub-continentale come Russia e Brasile in profonda recessione (-3,7% e -3,8% rispettivamente). Nelle altre principali economie emergenti il consuntivo annuo si può ritenere complessivamente debole, con andamenti assai differenziati per area: praticamente solo l'Asia, anche tenendo conto del rallentamento cinese, mantiene tassi di crescita di scala diversa rispetto al resto del mondo. In Cina l'andamento deludente del settore manifatturiero ha contribuito a riaccendere i timori di un più accentuato rallentamento dell'economia. Le recenti dinamiche confermano il ribilanciamento dell'economia a favore dei consumi e dei servizi; la decelerazione degli investimenti si riflette in un debole andamento delle importazioni. Le informazioni congiunturali disponibili indicano che l'espansione del prodotto cinese starebbe comunque mantenendo un ritmo analogo a quello dei trimestri precedenti, con il supporto di politiche espansive messe in atto dalle autorità e orientate anche a sostenere i mercati azionari interni.

La crescita negli Stati Uniti sembra aver mantenuto nel 2015 il trend stabilizzato negli ultimi anni, compreso tra il 2 e il 2,5%, con un contributo progressivamente maggiore e ormai praticamente totalitario delle componenti interne della domanda e in primo luogo dei consumi. L'avvio in dicembre del rialzo dei tassi da parte della Riserva federale (FED) è avvenuto senza ripercussioni sfavorevoli. L'inflazione rimane

particolarmente contenuta nell'indice complessivo e in linea con il target Fed del 2% nella versione core. Il mercato del lavoro continua a migliorare nelle statistiche ufficiali, con un tasso di disoccupazione sceso ormai a livelli del 5,6% a dicembre; mantiene comunque potenziali di offerta consistenti. La crescita economica nell'area dell'euro rimane modesta, ma segna una piccola accelerazione nel 2015, grazie principalmente al contributo dei paesi periferici: sparisce il segno meno in Italia e in Spagna si stima una variazione del Pil superiore al 3%. In Germania lo scandalo eco-diesel non sembra avere avuto effetti eccessivamente negativi sul settore automobilistico. In Francia gli attentati di Parigi dello scorso novembre hanno fatto emergere preoccupazioni limitate per le possibili ricadute sul settore dei servizi, principalmente quelli destinati al turismo. Il quadro congiunturale rimane tuttavia fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna. I rischi per l'attività economica restano al ribasso: derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica, non solo esterna all'Europa.

La Bce, utilizzando la leva del mandato relativo al livello dei prezzi, ha mantenuto e rafforzato lo stimolo monetario al quale ha dato inizio nel 2014, principalmente attraverso l'Asset Purchase Programme (APP), contribuendo così al sostegno del credito all'attività produttiva e al consumo e al superamento della crisi greca. Particolarmente significativo a questo proposito l'esito del Consiglio direttivo Bce del 3 dicembre scorso:

- riduzione del tasso sui depositi delle banche presso l'Eurosistema di dieci punti base, a -0,30% per cento
- estensione di sei mesi della durata del programma di acquisto (almeno fino a marzo del 2017), con ampliamento della gamma di titoli ammissibili
- reinvestimento finché necessario del capitale rimborsato, alla scadenza dei titoli acquistati, nell'ambito del programma
- proseguimento sino alla fine del 2017 delle principali operazioni di rifinanziamento, a tasso fisso e con piena aggiudicazione degli importi richiesti.

Nonostante questo sforzo crescente, pochi risultati sono stati ottenuti sugli obiettivi formali della manovra: pur essendo stati scongiurati i rischi di una conclamata deflazione, la dinamica dei prezzi e le aspettative d'inflazione rimangono particolarmente contenute in tutta l'area euro.

Pur con un profilo trimestrale decrescente, comune a buona parte dell'economia globale, il 2015 segna per l'economia italiana l'interruzione di una caduta del Pil che durava ininterrotta dal 2012, e che, rispetto al picco del 2007, aveva comportato la perdita di quasi il 10% in quantità del prodotto. Questa inversione ciclica si sostanzia in una crescita reale del +0,8% del Pil 2015, nella versione non stagionalizzata e coordinata alle valutazioni Eurostat. Il maggior contributo alla crescita viene dai consumi delle famiglie (+0,9%), cresciuti praticamente in tutte le componenti, ma principalmente in quelle dei beni durevoli e semidurevoli. A sostenere i consumi è stata la crescita del reddito disponibile a prezzi costanti (valutabile in un +1,0%, che consente tra l'altro anche un aumento della propensione al risparmio), alla quale concorrono positivamente tutte le determinanti: occupazione +0,7%, retribuzioni +2,1% e soprattutto l'inflazione praticamente nulla.

Praticamente per l'intero anno, anche grazie alle importanti novità normative introdotte dal Jobs Act, il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi: in particolare è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili, sostenuta dall'incentivazione contributiva. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste anche in prospettiva. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,5% nel IV trimestre, il livello più basso dalla fine del 2012. In media annua Istat registra un calo del tasso di disoccupazione di 0,8 punti (dal 12,7% del 2014 all'11,9% del 2015). La disoccupazione giovanile rimane tuttavia su livelli storicamente elevati, con effetti sociali particolarmente costosi. Essa è certamente una delle cause determinanti del segno negativo degli indicatori demografici recentemente pubblicati dall'Istat per il 2015: diminuzione assoluta, denatalità, aumento dell'emigrazione.

L'indice generale dei prezzi al consumo (NIC) chiude l'anno con una variazione media annua del +0,1%, quello per famiglie di operai e impiegati (FOI), utilizzato per la maggior parte delle indicizzazioni contrattuali, è addirittura in territorio nega-

tivo (-0,1%). Nella disaggregazione per divisione di spesa, i contributi positivi più ampi al tasso tendenziale dell'indice generale derivano dai prezzi dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,1% in media annua) e dei servizi ricettivi e di ristorazione. Per contro, il principale contributo negativo è da ascrivere ai prezzi dei trasporti, influenzati dal trend dei carburanti.

L'assenza di una dinamica apprezzabile del Pil nominale incide pesantemente sui principali indicatori di finanza pubblica, che restano pericolosamente vicini alla soglia di tolleranza della politica europea. Sulla base delle informazioni rilasciate da Istat, nel 2015 l'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche è diminuito al 2,6% del prodotto (contro il 3,0% del 2014) mentre il rapporto tra debito e Pil è aumentato marginalmente (132,6% dal 132,5% del 2014). Da queste caratteristiche deriva la fragilità della ripresa dell'economia italiana, all'interno di uno scenario globale che anche in questa prima parte del 2016 ha confermato turbolenze e incertezze. Il rallentamento delle economie emergenti, i molteplici fronti di conflitto geopolitico, la volatilità dei mercati finanziari internazionali rendono difficile una stabile traiettoria di recupero della domanda estera netta e degli investimenti, che in effetti chiudono l'anno senza apprezzabili incrementi. Senza il superamento di questi limiti, gli indubbi miglioramenti del mercato del lavoro registrati nel 2015 rischiano di rimanere parziali o addirittura di rivelarsi effimeri.

I CONSUMI

Come detto sopra, nonostante le incertezze di fine anno, i consumi privati nel 2015 hanno confermato la moderata crescita iniziata già nella seconda metà del 2013, hanno costituito il principale contributo alla crescita reale del Pil e si sono caratterizzati per livelli di inflazione estremamente contenuti. Secondo le rilevazioni disponibili, nel 2015 la crescita reale delle spese delle famiglie residenti chiude con un +0,9%, comunque su livelli maggiori del +0,6% del 2014. Sul territorio economico nazionale l'aumento 2015 cresce al +1,1%, essendo in calo la spesa all'estero dei residenti (e in considerevole aumento quella dei non residenti). La ripresa dei consumi è rimasta più vivace nella componente dei beni durevoli: le immatricolazioni di automobili sono ancora aumentate (15,7% la crescita riferita al complesso dell'anno; 4,3% nell'ultimo trimestre);

essa ha comunque interessato anche le componenti dei beni non durevoli e dei servizi.

Dopo anni di flessione sembra arrestarsi anche la caduta dei consumi alimentari. Sulla base dei dati Istat, le vendite del commercio al dettaglio alimentare registrano una variazione complessiva annua del +0,7% a valore, del +0,3% in volume. Sulla base della stessa fonte Istat, le vendite delle imprese della grande distribuzione aumentano complessivamente del +1,5%, mentre quelle delle imprese operanti su piccole superfici rimangono piatte (+0,1%). Esaminando i dati annui del settore alimentare la divaricazione aumenta, con le vendite dalla grande distribuzione che segnano un +1,9% e le imprese operanti su piccole superfici che diminuiscono il fatturato del -0,4%. Con riferimento alla tipologia di esercizi della grande distribuzione, in particolare per quanto riguarda gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, aumentano soprattutto le vendite dei discount (+3,4%) mentre rimangono relativamente deboli quelle degli ipermercati (+0,3%), con i supermercati in posizione intermedia (+1,2%).

L'Osservatorio Findomestic, nella prima panoramica del 2015, quantifica positivamente l'andamento dei principali mercati durevoli. Al di là del dato positivo del comparto auto, che si estende agli altri veicoli, il comparto casa cresce complessivamente del +1,0% a volume e del +2,2% a valore. Quest'ultimo dato si disaggrega in una stabilità del settore bricolage (-0,1%), in una moderata crescita del settore arredamento (+1,0%) e in uno sviluppo ancora tumultuoso del settore tecnologico: complessivamente +4,3%, con elettrodomestici piccoli e grandi sostanzialmente in linea con questo dato medio, ma con i prodotti di telefonia (+16,2%) che stanno erodendo i restanti mercati dell'IT.

Nell'aggiornamento dello scorso gennaio del rapporto annuale 2015 Ancc-Coop viene confermato il lieve incremento delle vendite dell'intero anno: gli acquisti natalizi nel mese di dicembre della grande distribuzione fanno segnare un valore di circa mezzo punto percentuale in più rispetto all'anno precedente. Anche i dati delle gallerie commerciali gestite da Igd riportano un mese di dicembre che chiude con un fatturato positivo: +3,8% a rete totale, +2,0% in omogeneo. Nel consuntivo annuo: +3,3% a rete omogenea; vendite in significativa crescita durante tutto l'anno; ingressi complessivamente in crescita, specialmente in virtù di un

incremento nel secondo semestre; tutte le categorie merceologiche risultano positive.

Come detto, la crescita dei consumi si è basata fondamentalmente su variazioni strutturali positive nel mercato del lavoro e su variazioni relative dei prezzi che hanno favorito il reddito disponibile. Ad essa ha dato comunque un contributo rilevante anche una componente di clima psicologico che, almeno fino all'autunno, si è alimentata non solo della registrazione di queste tendenze macroeconomiche positive, ma anche di eventi, come l'Expo di Milano, o l'annuncio del Giubileo, che hanno intrecciato la dimensione simbolica e narrativa a quella concreta di sostegno alla domanda aggregata e a settori strategici come quello del turismo.

L'indice di fiducia delle famiglie misurato mensilmente dall'Istat è cresciuto nel corso del 2015 in maniera consistente e costante, con la sola interruzione del secondo trimestre, coincidente con le turbolenze della ricorrente crisi della Grecia, e l'appiattimento di fine anno, successivo agli attentati di Parigi e alle crescenti difficoltà dell'economia globale. L'intreccio di queste dimensioni strutturali e qualitative ha particolare importanza sulle prospettive di tenuta della fase di ripresa e sulla sua declinazione territoriale.

I TERRITORI

Per il 2015 a livello territoriale si confermano le tendenze ormai consolidate: l'area centro-settentrionale del Paese cresce in linea con la media nazionale o poco al di sopra di essa, mentre l'economia meridionale procede più a rilento, pur evidenziando, come le altre aree, un cambiamento di segno rispetto alla flessione del 2014. I divari storici all'interno del nostro Paese con la crisi economica si stanno ulteriormente ampliando creando una forte disparità tra le regioni del nord e quelle del sud. In Italia la spesa media pro-capite annua è di circa 15.500 euro, nei territori presidiati da Coop Adriatica (compresa Sicilia) è superiore alla media italiana di circa il 15%: Emilia Romagna (Bologna, Ravenna) e Veneto (Venezia) ampiamente sopra media, distante la Sicilia. Importante il ruolo del mercato del lavoro nel determinare queste disparità. Sebbene tutta l'Italia soffra un mercato del lavoro in crisi, le condizioni peggiori si concentrano al sud: in Sicilia il tasso di disoccupazione è del 21,4% contro una media nazionale del 11,9%; migliore la situazione in Emilia Romagna e Veneto (inferiore all'8%). (GRAFICO 1)

GRAFICO 1

	SPESA PRO - CAPITE 2015	TASSO DISOCCUPAZIONE % 2015
ITA	15.406	11,9%
Perimetro Estense	16.495	13,5%
Emilia Romagna	18.473	7,8%
Puglia	11.494	19,5%
Modena	19.919	7,7%
Ferrara	19.717	11,7%
Bari	11.686	17,6%
Barletta - Andria - Trani	16.202	19,0%

FONTE: ELABORAZIONI SU DATI PROMETEIA, SCENARI ECONOMIE LOCALI GENNAIO 2016; SPESA PRO-CAPITE: SPESA PER CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE SUL TERRITORIO ECONOMICO, TASSO DISOCCUPAZIONE: PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE SU TOTALE FORZA LAVORO

I MERCATI FINANZIARI

Fin dall'inizio del 2015 i mercati hanno iniziato a scontare gli orientamenti divergenti delle autorità monetarie in Europa e negli Stati Uniti. Mentre la Fed chiudeva ufficialmente i programmi di Quantitative Easing nell'ottobre del 2014, la Banca centrale europea annuncia in gennaio un programma di allentamento quantitativo da 60 miliardi di euro al mese. Il disallineamento si è riflesso sui mercati valutari, accentuato anche dalla decisione della Banca nazionale svizzera di abbandonare la soglia minima di cambio del franco contro l'euro. L'euro è sceso a quotazioni minime da oltre 10 anni.

(GRAFICO 2)

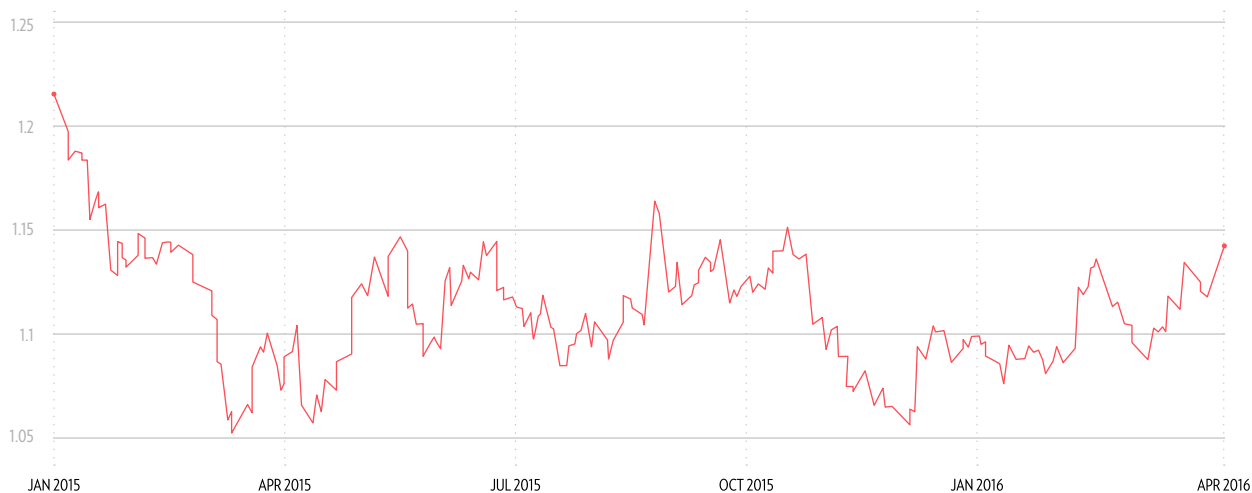
Le Banche Centrali dal 2008 hanno seguito politiche particolarmente espansive ed hanno immesso liquidità nel sistema in misura senza precedenti.

(GRAFICO 3)

Il rafforzamento del dollaro e l'attesa di un aumento dei tassi di interesse Usa hanno condizionato pesantemente l'economia e la finanza nel corso di tutto l'anno.

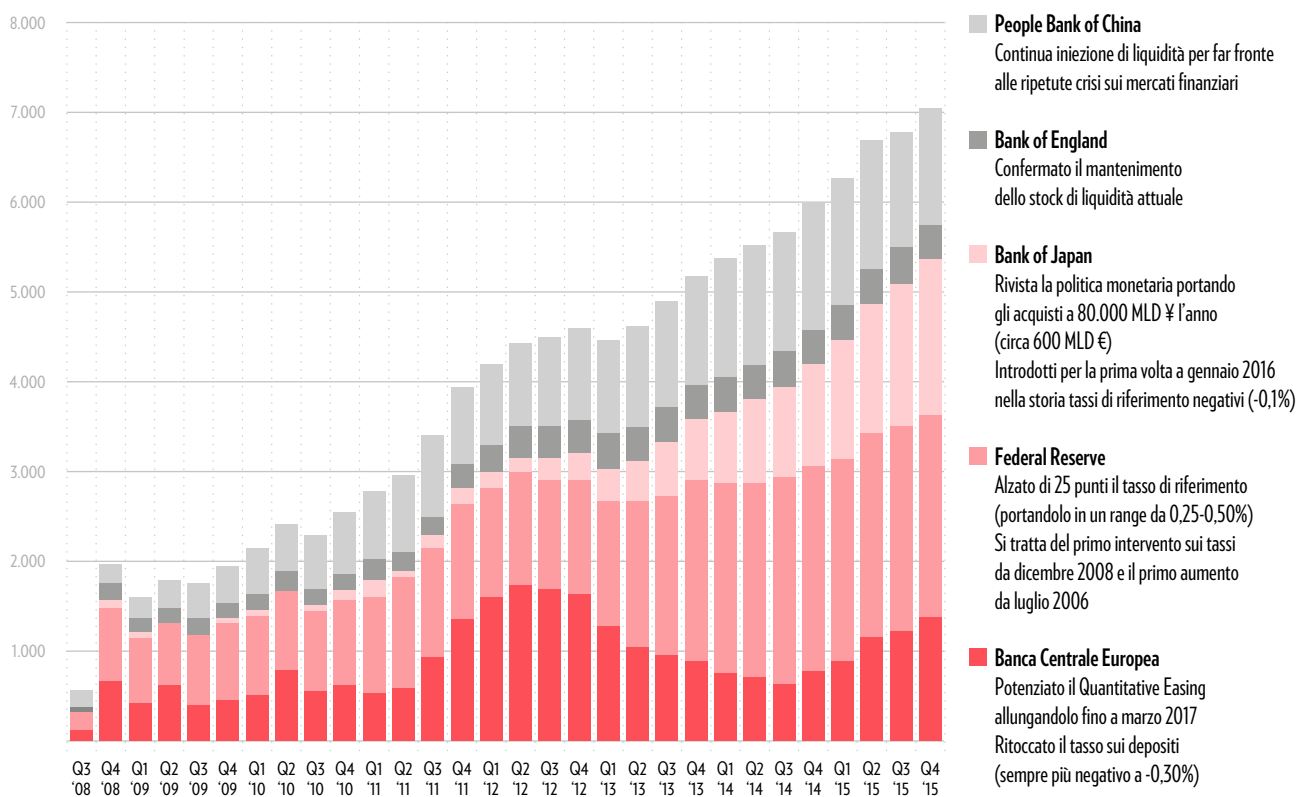
A seguire, nei mesi estivi, è iniziato il ridimensionamento dei mercati azionari, che si è innestato sulla caduta delle borse cinesi, a sua volta alimentata dalle relative debolezze economiche, dalle opacità

GRAFICO 2



EURUSD EXCHANGE RATE - SOURCE: WWW.TRADINGECONOMICS.COM | OTC INTERBANK

GRAFICO 3



LIQUIDITÀ INIETTATA DA BANCHE CENTRALI (MLD €)

GRAFICO 4

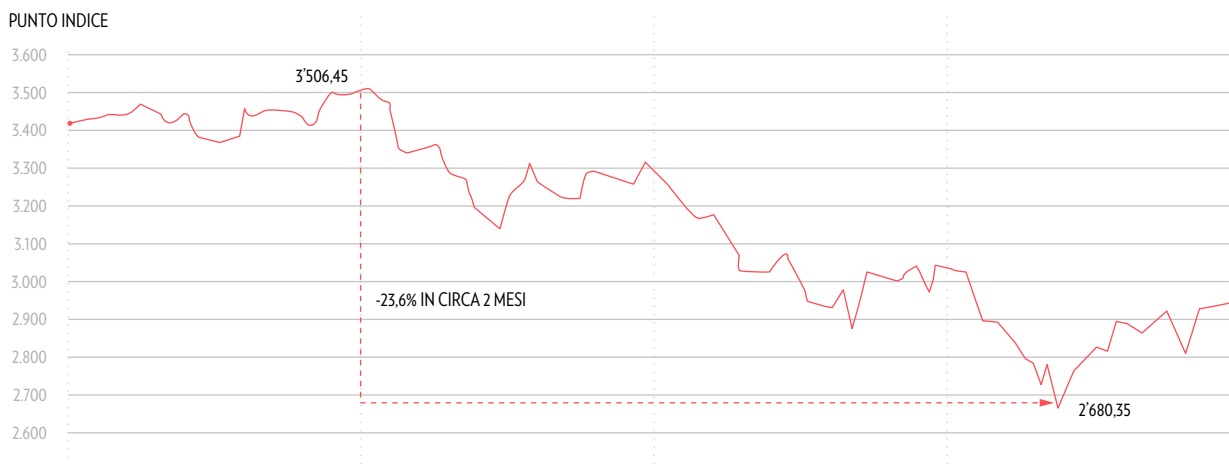


CRUDE OIL - SOURCE: WWW.TRADINGECONOMICS.COM | NYMEX

politiche e dai ripetuti deprezzamenti dello yuan. I mercati sono stati sempre più contagiati anche dall'accentuata debolezza del petrolio, che si è esteso alle altre materie prime e che ha raggiunto quotazioni storicamente molto basse. (GRAFICO 4)

Nel terzo trimestre le azioni globali accusano il maggiore ribasso trimestrale dal 2011. La Fed ha reagito lasciando invariati i tassi e moderando le attese di una annunciata loro crescita futura. (GRAFICO 5)

GRAFICO 5



In questa sintetica cronistoria attenuano la loro carica di drammaticità le vicende estive europee relative alla Grecia, con il mantenimento del Paese all'interno dell'Unione monetario e il rifinanziamento del suo debito pubblico.

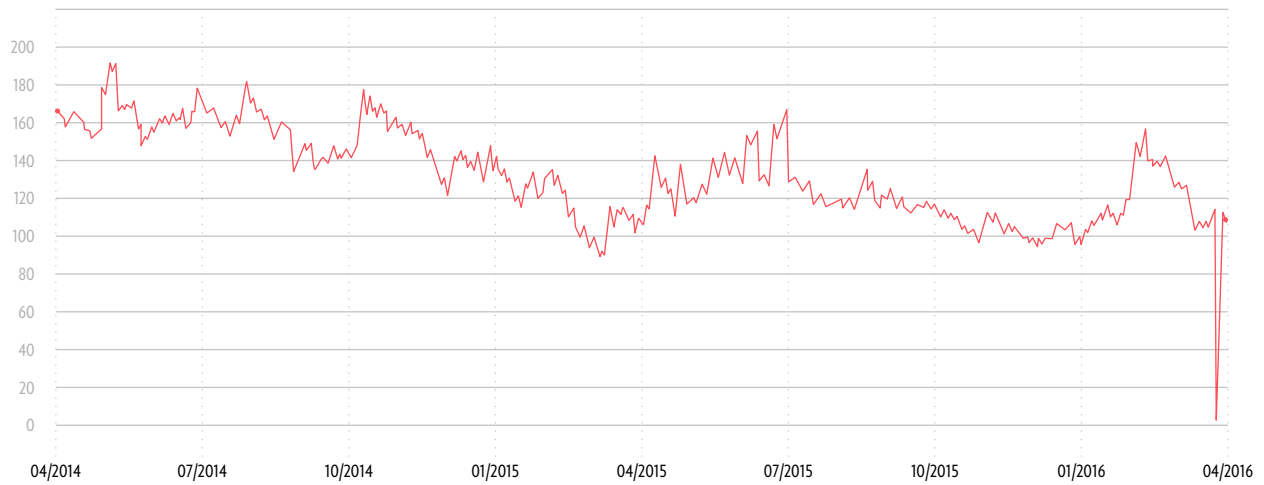
La crisi greca ha avuto un effetto sensibile, fortunatamente temporaneo sullo spread tra BTP e BUND, che si è innalzato verso i 165 punti base a inizio luglio, per poi rientrare nel range 100-120 punti alla soluzione della crisi. (GRAFICO 6)

L'Europa è tornata in primo piano nei mesi autunnali e le sue fragilità politiche di fronte ai problemi dell'immigrazione e della sicurezza, contribuiscono all'aumento della volatilità dei mercati in chiusura d'anno. L'inizio del 2016 segna un ulteriore ridimensionamento delle quotazioni delle attività finanziarie più rischiose e in particolare una pressione senza precedenti sull'intero settore bancario europeo, sia per la rilevanza dei NPL (Non Performing Loans) che, nel caso dell'Italia, delle incertezze che ne hanno contraddistinto il processo di ristrutturazione e concentrazione. (GRAFICO 7)

Nel mese di marzo 2016 la Bce ha adottato misure superiori alle attese con particolare funzione di supporto alle quotazioni dell'equity e dell'High Yield, per contrastare rischi da pressione deflazionistica e sostenere una crescita dell'economia reale più debole del previsto:

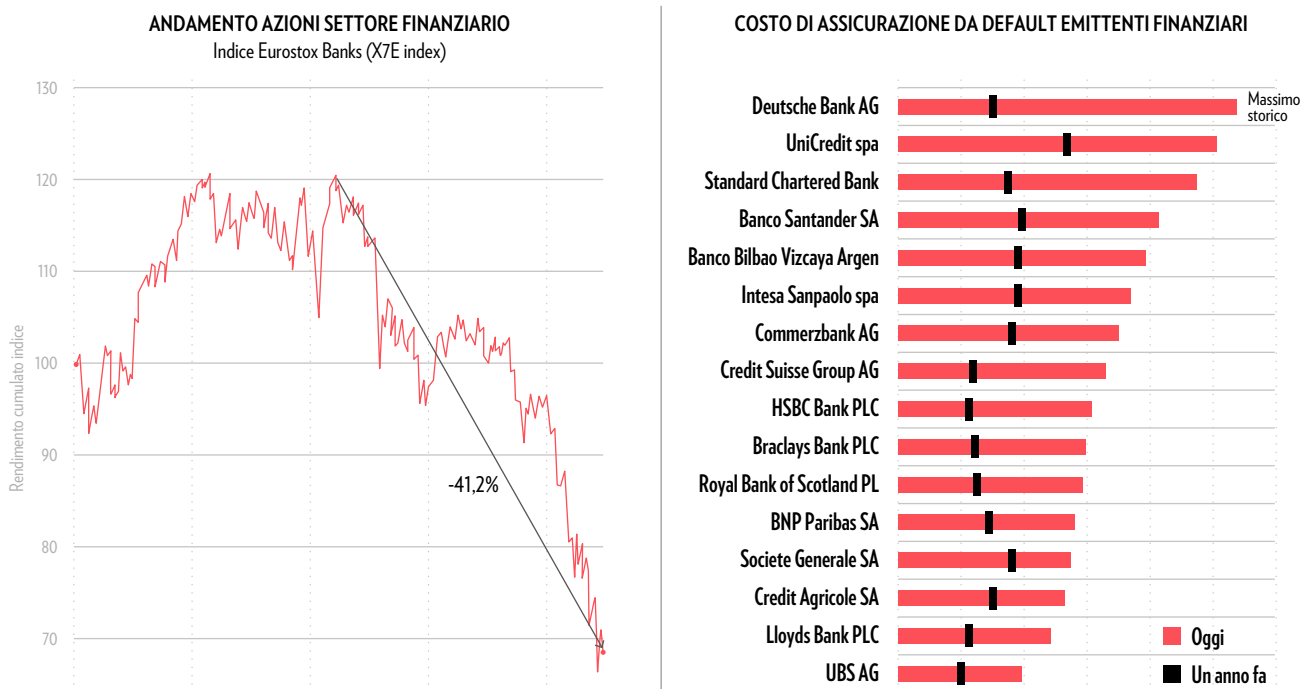
- aumento QE di 20 mld di euro mensili, da 60 a 80 bn euro (consensus 10 mld euro)
- apertura ai corporate bond (parzialmente atteso)
- taglio del tasso sui depositi a -0,40% (10 bp - in linea)
- tasso di riferimento portato a 0% (da 5 bp)
- lancio di un nuovo programma di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO II) a 4 anni con partenza giugno 2016 e tasso sui depositi che può arrivare fino a -0,40% (non atteso); quest'ultima misura consente alle banche di ridurre i costi del funding e di conseguenza gli impatti negativi per la redditività del settore, soprattutto nel sud Europa che ancora risente di condizioni creditizie mediocri.

GRAFICO 6



BTP_BUND: 720 GIORNI - APR 02, 2016 - GRAFICO SETTIMANALE - BORSE.IT

GRAFICO 7



Eventi societari e strategici dell'esercizio 2015

Il 2015 è stato l'anno del ventennale di Coop Adriatica, nonché l'ultimo prima di confluire in Coop Alleanza 3.0 sc: un anno, quindi, ricco di eventi significativi.

In primo luogo, si deve evidenziare l'intensità di lavoro e la velocità del processo di fusione. Il percorso ha avuto formalmente inizio il 20 marzo, giorno in cui i Consigli di amministrazione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, riunitisi nelle loro sedi di Bologna, Modena e Reggio Emilia, hanno assunto, con voto unanime, una delibera di indirizzo che ha dato il via al progetto di fusione fra le 3 grandi cooperative di consumatori del Distretto Adriatico. Con questa scelta si è inteso contribuire a sostenere e rilanciare ruolo ed efficacia della missione cooperativa sia nelle regioni del nord che del sud del Paese, confermando l'idoneità e l'utilità del modello cooperativo anche in realtà sociali molto diverse. Dal primo al 24 settembre 2015 si sono tenute 35 assemblee straordinarie di Coop Adriatica (77 in tutto nelle 3 cooperative) con all'ordine del giorno l'approvazione del Progetto di fusione contenente, tra l'altro, lo Statuto della nuova Cooperativa, l'indicazione dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e la previsione della nomina della Commissione etica. Sabato 3 ottobre si è tenuta l'Assemblea dei delegati che ha ratificato il progetto di fusione già approvato a larga maggioranza dai soci durante le assemblee territoriali. L'Assemblea generale del 3 ottobre ha sancito ufficialmente la nascita di Coop Alleanza 3.0 sc, operativa dal 1° gennaio 2016, facendo compiere uno storico passo in avanti nella cooperazione in Italia con la creazione del più grande Gruppo cooperativo del nostro Paese e, per numero di soci, dell'intera Europa: 2,7 milioni di soci, quasi 5 miliardi di fatturato, oltre 22 mila dipendenti. Coop Alleanza 3.0 sc porta già nel nome le sue missioni: da un lato un saldo radicamento nei valori portanti della cooperazione (il nome "Alleanza" evoca le prime, storiche esperienze di mutualismo in Italia), dall'altra una volontà precisa e forte di innovare. Entrambe queste missioni hanno al centro il soggetto principale di tutto il mondo cooperativo: il socio. Coop Alleanza 3.0 sc, infatti, nasce con la volontà precisa di essere più vicina ai propri soci, ripartendo dalle ragioni stesse che hanno fondato la cooperazione di consumo in Italia,

oltre 150 anni fa: offrire la miglior qualità al miglior prezzo possibile e con i più alti standard di sicurezza. La vicinanza ai soci sarà garantita dalla presenza capillare del Gruppo sul territorio nazionale: 419 punti vendita, di cui 56 ipermercati, diffusi da nord a sud per un totale di 12 regioni. La Governance delineata per Coop Alleanza 3.0 sc vedrà una Consulta della rappresentanza sociale che darà voce agli organismi territoriali (Zone e Aree sociali vaste) e avrà poteri consultivi nei confronti del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione sarà composto da 31 membri (snellito rispetto alla somma dei membri dei CdA delle tre cooperative) e la sua formazione rispetterà la presenza territoriale della base sociale. La struttura di governo prevede tre amministratori delegati, ognuno con una delega specifica, rispettivamente ai servizi centrali e Politiche sociali; gestione caratteristica; finanza e sviluppo. Equilibrio e trasparenza saranno garantiti da organismi individuati dal nuovo Statuto, come la Commissione etica, il Collegio sindacale e la Commissione elettorale. La vicinanza con il socio sarà non soltanto fisica ma soprattutto valoriale: l'impegno di Coop Alleanza 3.0 sc sarà soddisfare i bisogni nei modi più efficaci, rinnovare e rinsaldare il rapporto mutualistico che lega Coop ai propri soci attraverso uno strumento innovativo: il "Regolamento dello scambio mutualistico", un documento che si basa sui principi fondanti della cooperazione (tra cui mutualità, autonomia e indipendenza, cooperazione tra cooperative, interesse verso la comunità) e condivide per iscritto diritti e doveri dei soci. L'istituto del Prestito sociale, riservato unicamente ai soci, viene disciplinato da un nuovo Regolamento, che recepisce quello di Legacoop nazionale e prevede in particolare un vincolo di liquidità del Prestito non inferiore al 30% e un vincolo nell'immobilizzarlo in attrezzature, impianti e partecipazioni non superiore al 30%, al fine di renderlo disponibile per i soci in tempi brevi. È anche previsto un corposo sistema di controlli e garanzie e l'introduzione di nuovi organi di vigilanza indipendenti che integrano quelli già previsti: Organismo di vigilanza e Autorità indipendente, che vanno a rinforzare le funzioni di controllo già affidate a Collegio sindacale, società di revisione e Consiglio di amministrazione. Il 10 dicembre 2015, infine, i tre presidenti Turrini, Zucchelli e Catta-

biani hanno sancito con la firma alla presenza del notaio la fusione formale di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, i cui soci si sono incontrati per la prima volta tutti insieme alla Consulta sociale del 12 dicembre a Rimini.

Il 2015 è stato anche un anno di intenso lavoro di analisi, culminato nell'approvazione a giugno del Piano industriale 2015-2018, che si colloca nell'ambito del processo avviato con il progetto di riorganizzazione "Inventio" e sviluppa le strategie del Piano strategico approvato nel novembre 2014. Il Piano mira a rendere più efficace l'azione della Cooperativa in una rinnovata strategia di convenienza e scambio mutualistico, attraverso i Piani di Marketing strategici di piazza, che fissano il posizionamento della Cooperativa sui territori e una serie importante di ulteriori ambiti: riposizionamento strategico del non food, offerta multibusiness, innovazione e strategia digitale. Nel percorso già avviato verso Coop Alleanza 3.0 sc, il Piano industriale è uno strumento che viene portato in dote alla nuova Cooperativa per una "presa in consegna", intesa come importante elemento di conoscenza e di approfondimento. L'implementazione delle azioni, presupposto per il raggiungimento dei risultati, sarà pertanto da riaffrontare in termini di progressione e modalità d'implementazione per assicurare coerenza con gli effetti della fusione. Alcuni effetti si sono in ogni caso resi visibili già nel corso dello stesso 2015.

La Piazza di Rimini è stata oggetto di un progetto molto importante di rilancio, denominato POP - Piano operativo di Piazza, un approccio originale con cui Coop Adriatica ha rivisto la propria presenza in città, ripensando congiuntamente i punti vendita e le attività sociali, con un coinvolgimento di molte funzioni di sede con modalità inedite. Il progetto è stato guidato dall'apertura verso il punto di vista dei riminesi - verso i soci e verso chi lavora nei negozi.

Nell'ambito della strategia multibusiness, a luglio in 101 punti vendita è arrivata Luce&Gas ècoop, un'offerta pensata per soci e dipendenti con l'obiettivo di fornire energia a prezzi convenienti e competitivi. A settembre ha debuttato lo "Spazio ècoop" all'ipercoop di Chioggia, inaugurato a maggio all'interno del parco commerciale Clodì sviluppato da Igd, con installazioni touch inserite in un contesto moderno che permettono a soci e clienti di consultare i servizi offerti dalla Cooperativa e

conoscere le novità dei servizi promossi dal multi-business. Un secondo "Spazio ècoop" è stato a fine anno inserito all'interno dell'ipercoop di Rimini.

IL GRUPPO

Coop Adriatica detiene una partecipazione strategica nel Gruppo Unipol e, attraverso Coop Alleanza 3.0 sc, continua a seguire in modo convinto lo sviluppo dello stesso, con l'obiettivo prioritario di valorizzazione dei propri asset.

Dopo l'intervenuta fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni spa, Milano Assicurazioni spa e Premafin HP spa in Fondiaria-SAI spa, il Gruppo Unipol è il secondo Gruppo assicurativo nel mercato italiano e il primo nel Ramo danni, tra i primi dieci in Europa. A livello consolidato, sulla base dei risultati al 31 dicembre 2015, il Gruppo conta su una raccolta diretta assicurativa pari a 16,5 miliardi di euro, di cui 7,9 miliardi nei Rami danni e 8,6 miliardi nei Rami vita. Unipol adotta una strategia di offerta integrata, a copertura della intera gamma dei prodotti assicurativi e finanziari, ed è particolarmente attiva nei settori della previdenza integrativa e della salute. Al core business si affiancano la presenza nel settore bancario, nel settore immobiliare e nelle attività diversificate che estendono il perimetro del Gruppo ai comparti alberghiero, sanitario e agricolo. La società capogruppo, Unipol Gruppo Finanziario spa, è una holding di partecipazioni e servizi le cui azioni ordinarie e privilegiate sono quotate alla Borsa Italiana, rispettivamente, dal 1990 e dal 1986. A questo riguardo, si evidenzia che nel corso del 2015 Unipol Gruppo Finanziario spa ha dato corso alle decisioni assunte dal suo Consiglio di amministrazione il 30 novembre 2014. Di conseguenza:

- in data 25 febbraio 2015, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di Unipol Gruppo Finanziario spa ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in azioni ordinarie di nuova emissione, aventi godimento regolare
- in data 26 febbraio 2015, l'Assemblea speciale dei titolari di azioni privilegiate ha approvato la citata delibera dell'Assemblea straordinaria in ordine alla Conversione
- in data 2 aprile 2015, le deliberazioni delle richiamate Assemblee, previa approvazione da parte dell'IVASS, d'intesa con Banca d'Italia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 87-bis e 196 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 nonché del Regolamento

IVASS n. 14/2008, come successivamente modificato, sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Bologna

- in data 29 maggio 2015, ha infine avuto luogo il regolamento delle azioni privilegiate acquistate da parte degli azionisti aderenti all'offerta in opzione e prelazione delle azioni privilegiate oggetto di recesso
- in data 29 giugno 2015, Unipol Gruppo Finanziario spa ha dato corso alla Conversione di tutte le n. 273.479.517 azioni privilegiate in n. 273.479.517 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di efficacia della Conversione. Pertanto il capitale sociale di Unipol Gruppo Finanziario spa, pari a euro 3.365.292.408,03, a seguito di queste operazioni è ora suddiviso in n. 717.473.508 azioni ordinarie, tutte prive di indicazione del valore nominale.

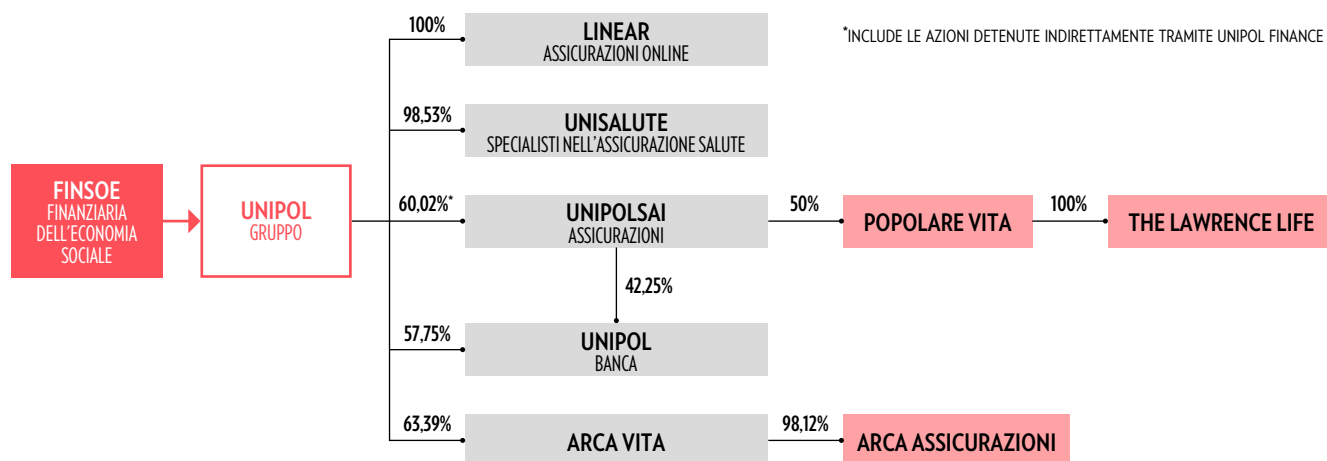
La Cooperativa ha condiviso e approvato questa operazione, essendo direttamente interessata in quanto detentrici di n. 21.538.463 azioni privilegiate, acquisite ad un prezzo di euro 0,975 ciascuna. Ad oggi si può affermare senza il rischio di essere sconfessati che l'obiettivo, dichiarato ripetutamente in questi ultimi anni, consistente nella valorizzazione della partecipazione della Cooperativa nel conglomerato Unipol è stato pienamente raggiunto e confermato dai buoni risultati dei bilanci 2014 e 2015. Infatti, Unipol Gruppo Finanziario spa nel 2015 ha conseguito un risultato netto consolidato di

579 milioni di euro (+14,6% rispetto ai 505 milioni del 2014 che era in crescita del 168,8% rispetto al 2013), con un Combined ratio al 93,5%, un margine di solvibilità consolidato Sovency I pari a 170% (contro 169% nel 2014), un patrimonio netto consolidato 8.445 milioni di euro (8.440 milioni nel 2014) di cui 5.524 milioni di pertinenza del Gruppo. Inoltre, alla data del 31 dicembre 2015, Coop Adriatica, dopo l'assegnazione delle azioni dalla liquidazione di Lima srl detiene:

- il 4,77% del capitale totale di Unipol Gruppo Finanziario spa
- il 12,55% del capitale sociale di Finsoe spa, che a sua volta detiene una quota del 31,40% del capitale totale di Unipol Gruppo Finanziario spa. (GRAFICO 8)

Il 2015 per Igd Siiq spa è stato un anno in cui è intervenuto il rinnovo delle cariche sociali; il nuovo Consiglio, in carica dall'aprile 2015, ha visto una riduzione del numero dei componenti a 13, dei quali 7 indipendenti, oltre alla nomina di un membro da parte di Quantum Strategic Partners, azionista di minoranza, entrato a far parte della compagine societaria del marzo del 2014, che controlla il 5,4% del capitale. L'anno passato è stato però caratterizzato da un altro evento particolarmente significativo che ha inciso sul capitale sociale, infatti, la società ha colto l'ultima finestra utile del 2015 per realizzare un Accelerate Book Building, con la quale ha raccolto circa 50 milioni di euro, attraverso il collocamento di 56.689.342 azioni di nuova emissione.

GRAFICO 8



Con questo aumento di capitale è stata in parte finanziata l'acquisizione della galleria commerciale Punta di Ferro di Forlì. Si è trattato di un'offerta, finalizzata all'acquisizione della società Punta di Ferro srl, avente ad oggetto complessive massime n. 75.635.000 azioni ordinarie di nuova emissione da attuarsi attraverso un collocamento privato riservato esclusivamente a investitori qualificati in Italia e all'estero, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, e negli Stati Uniti d'America, limitatamente ai "Qualified Institutional Buyers" ai sensi della Rule 144A dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di qualsiasi altro Paese nel quale il collocamento sarebbe vietato dalle leggi applicabili. Le massime n. 75.635.000 azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'offerta, pari al 9,99992% del capitale sociale, con godimento regolare, sono rivenienti da un aumento di capitale scindibile per un importo nominale massimo di euro 54.976.027 (oltre eventuale sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, Codice civile, deliberato dal Consiglio di amministrazione in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2012 ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. Le azioni di nuova emissione sono state offerte nell'ambito di un collocamento privato, con le modalità di un accelerated bookbuilding, riservato ai destinatari. Il prezzo definitivo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato determinato ad esito dell'attività di bookbuilding nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione in conformità alle disposizioni dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, Codice civile in materia di esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente.

L'operazione si è conclusa con il collocamento privato di complessive n. 56.689.342 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di euro 0,882 per un controvalore complessivo di euro 49.999.999,64, con conseguente aumento del capitale sociale da euro 549.760.278,52 a euro 599.760.278,16 suddiviso in n. 813.045.631 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Cooperativa non ha partecipato a questa operazione e non ha pertanto sottoscritto nuovo capitale nella società. Di conseguenza Coop Adriatica, detenendo n. 332.709.679 azioni su un totale di n. 813.045.631 azioni ordi-

inarie, dopo l'operazione di aumento del capitale della fine del 2015 ha una quota di partecipazione al capitale della controllata Igd, del 40,921% contro il 43,988% della fine del 2014.

In data 24 giugno 2014 la Cooperativa, in attuazione di uno dei presupposti fondanti del multibusiness e del suo progetto di riposizionamento, ha costituito la società Adriatica Luce&Gas spa. Si tratta di una società per azioni, partecipata al 97%; gli altri soci sono il Consorzio CEE, Unindustria Bologna e Fi.Bo. spa che detengono ciascuno un 1%. La società ha per oggetto la vendita di energia elettrica e gas naturale. L'obiettivo della società è quello di allargare la mutualità e favorire la fidelizzazione dei soci di Coop Adriatica, per questo i clienti saranno esclusivamente i soci della Cooperativa e i dipendenti delle aziende associate a CEE. Il 6 luglio 2015 è stata avviata l'attività operativa e tramite la rete di vendita della Cooperativa la vendita è partita rivolta in questa prima fase solo a clienti finali domestici, per quanto nel medio periodo non si esclude la possibilità di estendere l'offerta alle piccole imprese e lavoratori autonomi. La società opera prevalentemente nel mercato libero domestico, ponendosi quale soggetto di raccordo tra i grossisti (che operano sui mercati delle due commodities) e i clienti finali, consentendo di avere un rapporto diretto con gli stessi, coerentemente con le scelte sinora fatte dalla Cooperativa in occasione del suo ingresso in nuovi mercati. Infatti, uno degli obiettivi è quello di stimolare la concorrenza sul territorio e calmierare i prezzi, praticando i più bassi del mercato e costringendo in tal modo anche i concorrenti ad abbassare i propri, a tutto vantaggio dei consumatori. Il tema dell'energia risulta essere di particolare rilevanza economica per i soci, soprattutto in un mercato di difficile comprensione e ricco di messaggi distortivi per il cliente finale. La società richiede importanti investimenti sia per dotarsi dei necessari sistemi informativi sia per far fronte agli sbilanciamenti di cassa propri della compravendita di energia (pagamenti anticipati rispetto agli incassi): si stima tuttavia, dopo una rivisitazione del piano industriale dello scorso ottobre, che dopo i primi quattro anni il risultato economico possa portarsi su valori positivi. A partire dalla costituzione della società le diverse direzioni della Cooperativa hanno lavorato all'attivazione del progetto, mediante la realizzazione di tutte le procedure e i processi necessari, raggiungendo gli obiettivi prefissati per l'avvio dell'attività e

per garantire i necessari service alla società.

La Cooperativa da tempo è impegnata a valorizzare il marchio Coop anche nel sud Italia tanto da farne uno degli elementi fondanti del Progetto di fusione. L'obiettivo consiste nel conseguire una presenza qualificata e diffusa nel sud del Paese rilanciando specifiche politiche commerciali idonee a sostenere l'intrapresa Cooperativa in ambiti sociali più complessi e diversi tra loro. L'idea è quella di realizzare un forte rilancio, a cominciare dai territori dove Coop è già presente, che parte, anche in questo caso, dai bisogni del socio e dalla loro corretta interpretazione. Una sfida difficile e complessa dove l'equilibrio economico autonomo diventa essenziale. L'intento è quello di rappresentare una cooperazione che sempre più, in queste regioni, non vive lo sviluppo legato "all'espansione" del core, ma come la risposta alla domanda che avanza da parte dei soci di quei territori. Sulla base di questi presupposti già nel 2015 si sono fatti passi in avanti, implementando i perimetri mediante l'acquisizione di ulteriori punti vendita a marchio Coop che diversamente erano destinati o alla chiusura o all'acquisizione da parte della concorrenza. In questo modo si è proseguito un percorso avviato nel 2014 con l'acquisizione del 45% di Campania Distribuzione Moderna srl la quale aveva acquistato l'ipermercato di Afragola a gennaio del 2014. Nel 2015 la stessa società, da Unicoop Tirreno ha acquisito altri due rami d'azienda. A fine luglio 2015 è stato acquistato l'ipermercato di Avellino, sempre in Campania, mentre a dicembre è stato acquistato l'ipermercato di Aprilia in provincia di Latina. Tutto questo rientra come già si diceva in un disegno più ampio che riguarda nel caso specifico il Centro Sud. Infatti, sempre a dicembre 2015, la Cooperativa ha ceduto la sua partecipazione in Campania Distribuzione Moderna ad altra partecipata Distribuzione Centro Sud con l'intento che le due entità - mediante un processo di fusione - realizzino una piena integrazione dando vita ad un'unica società. La partecipazione di Coop Adriatica in Distribuzione Centro Sud è del 40% e questa società è proprietaria di due ipermercati a Guidonia e a Quarto. Distribuzione Centro Sud con decorrenza dal 1° marzo 2016 ha incorporato Campania Distribuzione Moderna e di conseguenza gestisce 5 grandi strutture ubicate in Campania (Afragola, Avellino e Quarto) e in Lazio (Guidonia e Aprilia) perseguendo gli obiettivi più volte richiamati.

LA MUTUALITÀ

La convenienza che quotidianamente viene trasferita ai soci, le politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale messe in atto dalla Cooperativa, la devoluzione dei nostri utili al patrimonio intergenerazionale, dimostrano che siamo una Cooperativa che persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, ci impongono. Oltre alla mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa dai soci - la mutualità esterna e la funzione sociale contraddistinguono l'attività complessivamente svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Adriatica un elemento distintivo e strategico della conduzione della propria attività. In particolare, preme segnalare alcune iniziative che completano l'offerta tradizionale dei punti vendita, specificamente riferite a mercati che la Cooperativa ritiene scarsamente aperti alla concorrenza e alla trasparenza:

- nell'ultimo anno è cresciuto il numero di negozi che propongono la vendita di farmaci senza obbligo di prescrizione medica. Sono infatti saliti a 29 i punti vendita che comprendono anche la parafarmacia Coop Salute. Nel complesso, l'offerta di questi spazi si conferma ricca e attenta alle diverse necessità dei soci e comprende anche alcuni preparati a marchio Coop (13 referenze). In totale, le 29 parafarmacie hanno fatto registrare un fatturato di oltre 32 milioni di euro
- la possibilità di acquistare i libri scolastici nei punti vendita è ormai estesa alla totalità della rete di negozi della Cooperativa e riguarda anche un'ampia scelta di testi universitari. Nel corso del 2015 sono stati circa 80 mila i soci che hanno usufruito di questa opportunità e che hanno beneficiato dello sconto loro dedicato, con un risparmio complessivo stimato in 2,5 milioni di euro
- anche i servizi di telefonia di Coop Voce hanno avuto un'ulteriore crescita: nell'area di Coop Adriatica il numero degli utenti attivi a fine 2015 era pari a 167 mila (+14,3% rispetto al 2014).
- nel corso dell'anno è poi proseguita l'attività di "Coopciconto", che offre a soci e dipendenti polizze assicurative, mutui e prestiti personali - oltre a conti correnti di servizio - con soluzioni eque, chiare, affidabili e qualificate.

Si sono poi consolidate le iniziative intraprese negli ultimi anni per ampliare lo scambio mutualistico tra i soci, che pongono una crescente attenzione ad alcuni ambiti della spesa non alimentare che rappresentano una voce di rilievo nei bilanci familiari. Nel corso del 2015 i soci hanno potuto continuare ad usufruire degli sconti loro riservati nei 13 punti vendita di Librerie.coop spa operanti nel territorio di riferimento della Cooperativa. I soci di Coop Adriatica che hanno usufruito di tali vantaggi (per un valore di 390 mila euro) hanno sviluppato per Librerie.coop un fatturato di oltre 7 milioni di euro. Nel 2015 è proseguita l'adesione dei soci alla società di mutuo soccorso Faremutua, alla cui costituzione, nel 2013, Coop Adriatica ha contribuito fortemente in termini di risorse, competenze e know-how. L'intento della società è quello di rappresentare uno strumento utile a dare risposte ai bisogni dei soci e delle loro famiglie in campo sanitario e assistenziale, in modo complementare e integrativo rispetto al sistema di welfare pubblico che rappresenta, dal punto di vista della Cooperativa, il principale punto di riferimento per i cittadini. Faremutua ha avviato la propria attività con tre piani individuali "Noi Salute" riservati ai soci delle cooperative di consumatori aderenti (oltre a Coop Adriatica sono coinvolte anche Coop Reno e Coop Consumatori Nordest), con tre differenti livelli di copertura sanitaria e assistenziale, a fronte di tre differenti contributi annuali. A fine anno, risultano attivi oltre 800 piani sottoscritti dai soci di Coop Adriatica. Un altro progetto innovativo, alla cui nascita Coop Adriatica ha contribuito nel 2013 nella veste di socio sovventore, è quello di una cooperativa ad apporto di servizi, denominata I.denticoop sc, i cui soci sono prevalentemente medici odontoiatri, ortodontisti, igienisti, odontotecnici. Lo scopo mutualistico della società è primariamente la creazione di lavoro qualificato, ma essa può comunque contribuire all'allargamento della mutualità della Cooperativa. Tali studi, grazie alla numerosità dei pazienti, riescono a praticare prezzi al di sotto dei valori medi del mercato di riferimento e a garantire la massima trasparenza nella definizione del preventivo di spesa. Nel corso del 2015 è stato inaugurato il quinto ambulatorio presso il Centro Borgo di Bologna, che si aggiunge a quelli già attivi a Ravenna, Rimini, Imola (Bo) e Bologna San Ruffillo. Questa nuova esperienza ha sicuramente premiato l'adesione alla Cooperativa e consentito a molti soci di conseguire nuovi vantaggi

in termini di servizi e convenienza: si stima che nel 2015 i soci di Coop Adriatica abbiano risparmiato 1 milione di euro sulle cure effettuate presso gli studi I.denticoop.

Dal 2013, inoltre, Coop Adriatica offre a soci e consumatori la possibilità di risparmiare sui carburanti, tramite la rete di distributori a insegna Enercoop. Questo progetto si sviluppa tramite due società: Enercoop Adriatica, di proprietà al 100%, e Adriatica Energy, società paritetica con Energy Group. La politica di Enercoop, grazie alla massa critica della centrale di acquisto, all'automazione degli impianti, al posizionamento in prossimità di aree trafficate e agli orari lunghi, è quella di proporre i carburanti alle migliori condizioni di mercato, ponendo attenzione anche agli impatti ambientali (pertanto l'offerta comprende sempre, laddove sia possibile, i carburanti a minor impatto ambientale, come metano e gpl).

A fine 2015 la rete di distributori a insegna Enercoop contava 6 impianti; di questi, 3 sono stati realizzati nell'ultimo anno, in prossimità degli ipercoop di Faenza, Conegliano e Cesena (quest'ultimo distributore in società con Energy Group). I clienti e soci Coop, coinvolti anche con iniziative dedicate, hanno fortemente gradito questa proposta, come testimoniato dai dati: complessivamente, nel corso del 2015, le 6 stazioni hanno erogato più di 2 milioni di rifornimenti.

Infine, nel corso del 2015 ha preso il via la commercializzazione dei servizi offerti dalla società Adriatica Luce&Gas, start up che ha l'obiettivo di fornire energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici, soci di Coop Adriatica, garantendo risparmi, trasparenza e servizio. In pochi mesi hanno aderito alla proposta di Adriatica Luce&Gas oltre 6.000 soci della Cooperativa.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Nel corso del 2015 il Gruppo ha confermato il proprio impegno in tema di responsabilità sociale d'impresa. Si tratta di un approccio che intende affrontare non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quindi quello di esplicitare come l'insieme delle imprese sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il bilancio di sostenibilità, redatto anche nel 2015 in riferimento all'anno contabile 2014 e diffuso ai principali portatori di interesse, anche in versione sintetica. Il documento è strutturato secondo le linee guida del GBS (Gruppo Bilancio Sociale) e GRI (Global Reporting Initiative), opportunamente adeguate alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione. Il bilancio di sostenibilità del Gruppo Coop Adriatica è stato verificato dalla società Bureau Veritas, terza parte indipendente, sulla base dello standard AA1000AS, che valuta, oltre alla veridicità e completezza delle informazioni riportate, la capacità delle imprese di coinvolgere i portatori di interesse nella definizione e nella valutazione delle proprie azioni, a conferma dello sforzo di innovazione, di trasparenza che il Gruppo ha compiuto e intende compiere, in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel report di fine audit, l'ente incaricato ha messo in luce l'elevato livello di allineamento del bilancio di sostenibilità - e, più in generale, delle politiche della Cooperativa - rispetto alle linee guida ISO26000, il punto di riferimento mondiale in termini di responsabilità sociale. Relativamente all'esercizio 2015 la Cooperativa ha predisposto un report che, seppure in modo sintetico, dà conto delle azioni ascrivibili al campo della responsabilità sociale e ne illustra i principali risultati. Tale documento, sottoposto alle verifiche di parte terza, è redatto congiuntamente con le società Coop Consumatori Nordest e Coop Estense e può quindi fornire un quadro d'insieme dell'impegno per la sostenibilità della nuova impresa Coop Alleanza 3.0 sc. In questa sede, preme ricordare alcune delle principali attività di carattere sociale svolte durante il 2015, senza alcuna pretesa esaustiva. La Coop Adriatica ha confermato il proprio impegno per promuovere azioni di solidarietà verso le persone svantaggiate, coinvolgendo, ove possibile, anche i propri soci. Ha infatti sostenuto l'attività dei quasi 1.000 volontari di "Ausilio per la spesa", che ogni settimana hanno consegnato la spesa a casa a più di 1.300 persone anziane o disabili. Inoltre, sono proseguite le iniziative collegate, come la consegna dei libri delle biblioteche civiche tramite l'attività di "Ausilio per la cultura", particolarmente sviluppata a Bologna, dove i libri raggiungono anche i detenuti del carcere della Dozza. Complessivamente, l'organizzazione di

Ausilio ha comportato per la Cooperativa un impegno economico per quasi 300 mila euro, al netto dei costi figurativi per gli spazi utilizzati dai volontari. Il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Brutti ma buoni", a fine 2015 era attivo in 108 punti vendita (9 in più rispetto al 2014). Nel corso dell'anno, 137 enti che gestiscono case famiglia e altri centri di accoglienza hanno ricevuto 1.000 tonnellate di merce - per un valore di quasi 3,3 milioni di euro - con cui si stima che abbiano offerto ogni giorno un pasto a 5.600 persone in difficoltà. Nei punti vendita di maggiori dimensioni si è attuato in modo strutturato anche il recupero della merce non alimentare, mettendo a disposizione delle organizzazioni destinatarie un'ampia varietà di prodotti - tra cui capi di abbigliamento e prodotti per l'igiene personale - per un valore complessivo di quasi 400 mila euro. A novembre 2015, inoltre, la Cooperativa ha provveduto a una dismissione straordinaria di prodotti non food presenti da oltre un esercizio nei magazzini dei punti vendita: in base al grado di obsolescenza, allo stato di conservazione e alla funzionalità, è stata condotta una cernita di queste giacenze, che ha consentito di recuperare e destinare alle onlus del territorio gran parte di questi prodotti, per un valore totale stimato di oltre 350 mila euro.

Come di consueto, anche nel 2015 Coop Adriatica ha proposto all'interno del catalogo di collezionamento 7 progetti sociali (4 di solidarietà internazionale e 3 di livello locale), ai quali numerosi soci hanno destinato un contributo economico, rinunciando a premi e sconti sulla spesa. Tale raccolta è proseguita fino al 30 aprile 2016 e pertanto la consuntivazione della fruizione dei punti è ancora in corso alla data di redazione del presente bilancio. Tra le varie iniziative, non manca l'impegno per i diritti delle donne: in occasione dell'8 marzo, la Cooperativa ha rinnovato il proprio sostegno all'Aidos, con un contributo di 10 mila euro per i suoi progetti in Burkina Faso, mentre il 25 novembre ha organizzato una giornata di sensibilizzazione, con raccolta fondi per le associazioni che operano contro la violenza sulle donne, tramite la promozione dei prodotti Coop. Quest'ultima iniziativa, che per la prima volta è stata condotta congiuntamente in tutti i punti vendita di Coop Adriatica e in quelli delle altre cooperative confluite in Coop Alleanza 3.0 sc (Coop Consumatori Nordest e Coop Estense), più i negozi di Coop Sicilia, ha consentito di soste-

nere 40 centri antiviolenza distribuiti in 9 regioni, con una cifra complessiva di oltre 40 mila euro: un risultato importante non soltanto per le risorse raccolte, ma perché questa campagna ha consentito di rendere più visibile, di fronte a una grande platea di persone, l'attività svolta da questi centri e di porgere alle donne un messaggio di vicinanza e una sicurezza in più.

Assai numerose sono poi state le altre iniziative sviluppate sul territorio:

- è proseguito l'impegno della Cooperativa sul fronte dell'educazione al consumo consapevole, con appositi percorsi rivolti agli studenti, volti a fornire strumenti utili alla formazione di un atteggiamento più responsabile nel consumo dei prodotti. Si tratta di un'attività a favore degli studenti di ogni ordine e grado, che ha l'obiettivo di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche del territorio contenuti educativi specialistici, coerenti con gli indirizzi definiti insieme al Ministero della Pubblica Istruzione tramite un apposito protocollo d'intesa. Il programma di iniziative, in coerenza con la Missione di Coop Adriatica, mira a promuovere stili di vita più responsabili e più sani ed è integrato da innovativi laboratori sulla cittadinanza dei giovani. Nello scorso anno scolastico, queste attività hanno coinvolto quasi 35.000 studenti e hanno comportato per la Cooperativa un investimento di circa 240 mila euro
- il rapporto con le scuole del territorio è stato poi rinnovato in occasione di "Una mano per la scuola", la ormai consueta raccolta di materiali di cancelleria a favore agli istituti del territorio, che si è tenuta in 43 punti vendita e ha coinvolto centinaia di clienti: a settembre, 75 istituti comprensivi del territorio hanno ricevuto prodotti per un valore complessivo di circa 80 mila euro
- ha riscosso un forte gradimento la collezione degli "Amici della fattoria": un'iniziativa di carattere commerciale che ha permesso di far conoscere ai bambini gli animali e i valori della tradizione contadina e, al tempo stesso, di sostenere i progetti di agricoltura sociale dell'associazione Libera. Infatti, grazie ai 630 mila pupazzi acquistati da soci e clienti, Coop Adriatica ha potuto donare 70 mila euro a Libera, per consolidare l'attività delle aziende agricole sorte sui terreni confiscati alle mafie

- più in generale, la Cooperativa ha sensibilizzato i soci e i clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che prendono in gestione i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, Coop Adriatica è stata tra i principali promotori della ventesima "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", celebrata il 21 marzo a Bologna, nonché della settimana di conferenze e dibattiti sul tema della legalità che hanno preceduto questo appuntamento
- le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, interagendo con le organizzazioni e gli enti che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell'ambiente e della cultura. Complessivamente, sono migliaia le persone che hanno partecipato a vario titolo ad iniziative promosse da Coop Adriatica e dai numerosi partner. Alla realizzazione di tali iniziative hanno contribuito più di 1.400 soci volontari, ai quali la Cooperativa ha anche dedicato diverse occasioni di formazione volte a qualificare la loro azione sul territorio. Le risorse gestite a livello locale dalla Cooperativa ammontano a circa 500 mila euro.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Prosegue la strategia della Cooperativa rivolta alla tutela dell'ambiente, sia sul versante dei prodotti posti in vendita (grazie a un'ampia scelta di prodotti biologici e con certificazioni ambientali) che dei propri punti vendita, affinché questi ultimi, producano il minimo impatto ambientale:

- il rispetto dell'ambiente e la politica di risparmio energetico. Nel corso del 2015 sono stati attivati due impianti fotovoltaici, a Macerata e Giavenale (Vi), che hanno portato a 38 il totale di impianti in funzione, che complessivamente hanno potuto generare 6,5 milioni di KWh. Nel corso dell'anno si è poi proceduto alla realizzazione di altri tre impianti, presso i punti vendita di Chioggia (Ve), Alfonsine (Ra) e Salzano (Ve). È stata poi confermata la scelta di alimentare 8 punti vendita esclusivamente con energia da fonte rinnovabile. Grazie a queste soluzioni, il fabbisogno energetico della Cooperativa nel 2015 è stato soddisfatto per il 20,3% con energia "verde". Sul fronte del risparmio energetico, la Coopera-

tiva ha continuato a raccogliere i risultati degli investimenti condotti negli ultimi anni per rendere più efficiente la gestione delle risorse: a fronte di una variazione della superficie di vendita pari a +1,6%, infatti, i consumi energetici complessivi hanno registrato una crescita limitata a +0,4%. Per ottenere tali risultati e mantenerli nel tempo, la Cooperativa si è infatti dotata di un sistema di gestione dell'energia che si articola nell'adozione di una molteplicità di strumenti e accorgimenti all'interno dei punti vendita e delle sedi, ivi compresa la telegestione dei principali impianti. Si stima che i risultati attribuibili agli interventi attuati nel 2015 ammontino a 1,2 milioni di KWh annui, in termini di energia risparmiata. A conferma della validità di questo sistema di gestione, 44 punti vendita e la sede di Bologna possono vantare la certificazione ISO 50001, il principale standard di riferimento a livello internazionale per i Sistemi di Gestione dell'Energia (SGE)

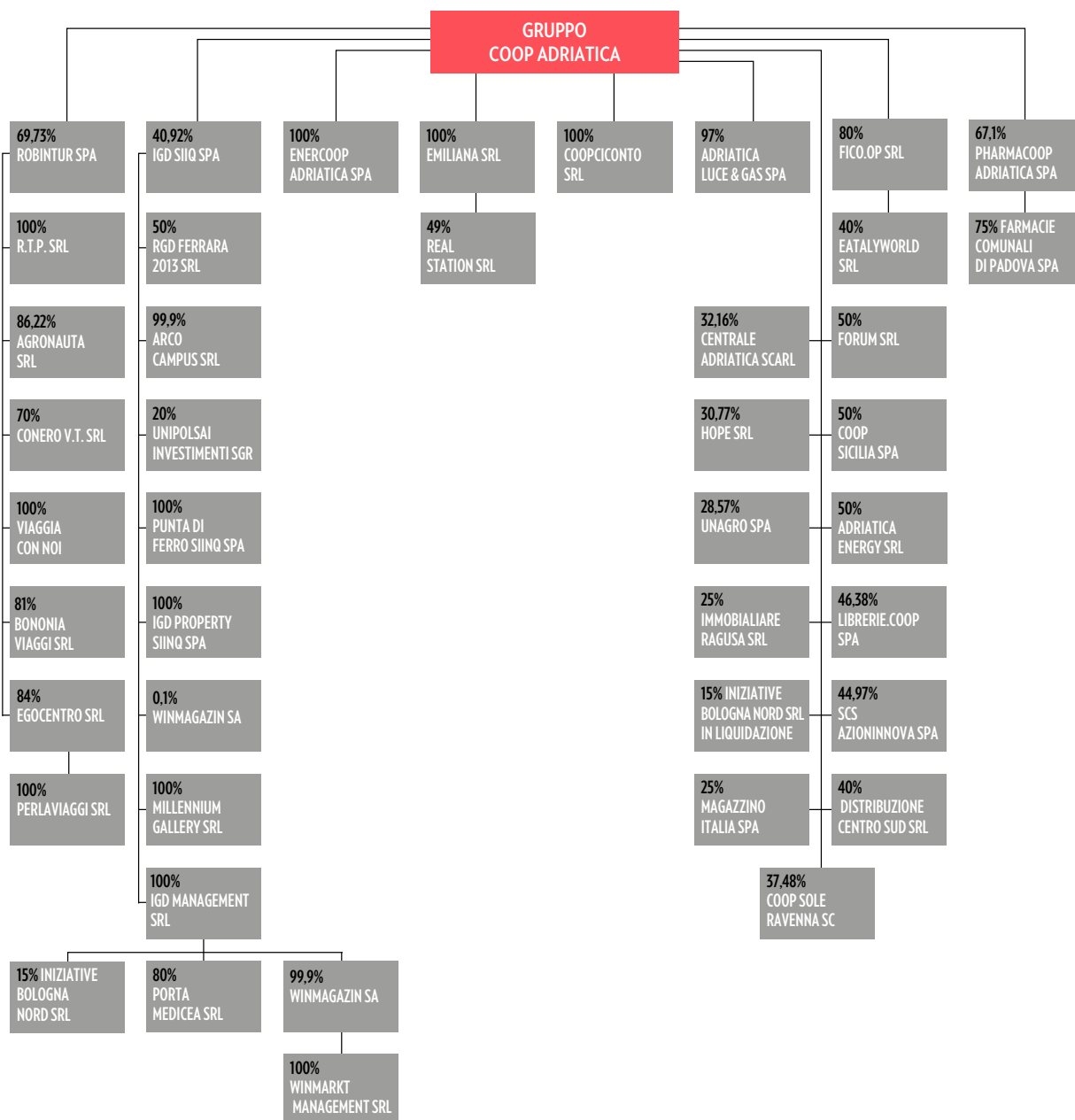
- nel corso del 2015 l'ipermercato Città delle Stelle di Ascoli Piceno, in seguito alle verifiche dell'ente di certificazione RINA, ha ottenuto il rinnovo annuale della registrazione Emas, uno dei più rigorosi riconoscimenti a livello europeo del raggiungimento di performance di eccellenza sotto il profilo ambientale; questo punto vendita è dal 2006 l'unico ipermercato italiano ad essere registrato Emas e nello stesso anno ha ottenuto anche la certificazione internazionale ISO 14001, relativa al proprio Sistema di Gestione Ambientale. Il ridotto impatto ambientale del punto vendita riguarda in modo particolare il ciclo dei consumi energetici, dei consumi e degli scarichi idrici, della gestione dei rifiuti e dell'impatto acustico. La Dichiarazione ambientale annualmente prodotta dalla Cooperativa per questo punto vendita è disponibile sul sito internet di Coop Alleanza 3.0 sc
- nel corso dell'anno i tecnici della Cooperativa hanno continuato a lavorare alla realizzazione di nuove strutture eco-sostenibili e alla riqualificazione energetico-ambientale della rete esistente. Il caso più significativo è quello del supermercato di Salzano (Ve), inaugurato ad ottobre: un punto vendita progettato secondo i più innovativi criteri di sostenibilità ambientale, capace di contenere i consumi energetici a livelli inferiori del 50% rispetto a un punto vendita tradizionale (cioè che risponda ai requisiti energetici imposti dalla

normativa vigente in tema di edilizia), e nel quale si promuove anche presso i soci consumatori una maggiore sensibilità ambientale

- in generale, sono proseguite le attività volte a diffondere la tutela ambientale; in questo ambito, gli stessi punti vendita della Cooperativa possono rappresentare un punto di riferimento per i consumatori. Ad esempio, in 29 negozi è presente un erogatore di detersivi sfusi, che consente di acquistare i prodotti riutilizzando più volte i contenitori in plastica, mentre all'esterno di 26 punti vendita sono presenti i bidoni per la raccolta degli oli da cucina esausti, il cui utilizzo è promosso insieme alle aziende locali di gestione dei rifiuti; infine, l'educazione ambientale è protagonista nel supermercato di Piazza dei Martiri, a Bologna, grazie all'"Erbario": un piccolo orto-giardino ricavato all'interno del punto vendita, che nel corso dell'anno ha proposto 45 laboratori, presentazioni e iniziative aperte a tutti, più alcuni incontri di educazione al consumo consapevole organizzati per le scuole
- nel corso dell'anno, la Cooperativa si è impegnata, tramite l'attività sociale nel territorio, a promuovere la mobilità sostenibile, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni impegnate in questo campo. In particolare, insieme a Coop Italia, ha favorito la conoscenza della promozione "Vivi Bici" che consente ai clienti di Coop Voce di guadagnare credito telefonico in funzione dei chilometri percorsi in bicicletta: un'opportunità che ben si sposa con le politiche ambientali e di responsabilità sociale perseguite dalla Cooperativa
- l'impegno della Cooperativa per la riduzione degli sprechi alimentari si è intensificato con l'estensione del progetto "Brutti ma buoni" ma anche tramite il sostegno e la promozione di S-Cambia Cibo, un progetto di food sharing che permette ai cittadini la condivisione delle eccedenze alimentari domestiche attraverso una piattaforma web, nata con il sostegno di Coop Adriatica
- si è rinnovata inoltre la collaborazione con la Pubblica Amministrazione, con la partecipazione a diverse azioni mirate alla sostenibilità ambientale. In particolare con la Regione Emilia Romagna e la Legacoop regionale si è siglato un protocollo finalizzato a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale delle strutture di vendita.

Il Gruppo Coop Adriatica

Qui di seguito si riporta la configurazione grafica del Gruppo Coop Adriatica che si è venuta a determinare in seguito alle operazioni straordinarie di cui si è detto all'inizio del presente capitolo, mentre si rinvia alla nota integrativa per l'individuazione dell'area di consolidamento e i relativi principi.



LE PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Unipol è un Gruppo finanziario italiano, attivo dal 1963, con sede a Bologna, operante principalmente nei mercati assicurativo e bancario; è leader nei Rami danni, nonché nei settori della previdenza integrativa e della salute. È il secondo Gruppo assicurativo nel mercato italiano e il primo nel Ramo danni, tra i primi dieci in Europa. Il 6 gennaio 2014 è nata UnipolSai, dalla fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin in Fondiaria-Sai e il 30 giugno dello stesso anno è stata perfezionata la cessione ad Allianz spa di un ramo d'azienda assicurativo facente parte della ex Milano Assicurazioni, in esecuzione delle indicazioni e obblighi stabiliti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. A seguito di queste straordinarie operazioni nel comparto dei servizi assicurativi, il Gruppo opera principalmente attraverso UnipolSai, società a sua volta quotata in Borsa, leader in Italia nei Rami danni, in particolare nell'R.C. Auto. Accanto al presidio del canale assicurativo tradizionale, il Gruppo Unipol è attivo nell'assicurazione auto diretta attraverso Linear, nella proposta e vendita online di Soluzioni vita attraverso Linearlife e nella tutela della salute attraverso Unisalute. Presidia inoltre il canale della bancassicurazione grazie all'accordo con Unipol Banca e alle joint venture realizzate con primari operatori bancari italiani (Arca Assicurazioni e Arca Vita con numerose banche popolari, in particolare Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Sondrio; Popolare Vita, con il Gruppo Banco Popolare; BIM Vita con Banca Intermobiliare; Incontra Assicurazioni con il Gruppo Unicredit). Unipol è inoltre il terzo operatore nel mercato serbo attraverso la controllata DDR Novi Sad. Nel settore dei servizi bancari, il Gruppo opera principalmente attraverso Unipol Banca, focalizzata sui segmenti retail e small business, con un'offerta che copre l'intera gamma dei servizi e dei prodotti bancari. In campo immobiliare, il Gruppo Unipol si configura come uno dei principali operatori in Italia per entità del patrimonio (quasi 4,8 miliardi di euro). Il Gruppo è proprietario di immobili di grande valore storico, simbolico e architettonico, quali la Torre Velasca e la Torre Galfa di Milano. Infine, attraverso UnipolSai, il Gruppo è un importante attore nel settore alberghiero italiano, grazie alle 20 strutture che la controllata Ataholels gestisce in alcune delle

principali città e delle più rinomate località turistiche italiane. Nel settore agricolo opera attraverso Tenute del Cerro, proprietaria di circa 4.300 ettari di terreno nel centro Italia e riferimento a livello nazionale nella produzione di vino di alta qualità. Nel settore della sanità è presente attraverso la casa di cura Villa Donatello (Fi) e il Centro Oncologico Fiorentino, che sorge all'interno di Villa Ragionieri. UnipolSai è inoltre proprietaria di Marina di Lignano, struttura portuale ligure in grado di accogliere oltre 800 imbarcazioni da 8 a 77 metri di lunghezza. Il Gruppo conta oltre 14.000 dipendenti, suddivisi tra le sedi principali di Bologna, Milano, Torino e Firenze, le strutture locali e le filiali bancarie diffuse sul territorio. Serve i propri clienti, grazie alla capillare rete agenziale composta da oltre 3.000 agenzie assicurative (e più di 20.000 agenti/sub-agenti) e circa 100 filiali in Serbia, circa 4.300 filiali bancarie (accordi di bancassicurazione), 277 filiali bancarie di proprietà (attività bancaria attraverso Unipol Banca), il canale diretto (telefono/internet) e accordi aziendali (es. nel settore salute). Unipol opera con l'obiettivo di assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo, accompagnata da un'adeguata redditività, a vantaggio di tutti gli stakeholder: azionisti, clienti, agenti, dipendenti, fornitori e comunità.

Unipol Gruppo Finanziario spa al 31.12.2015 ha conseguito le seguenti performance:

- un combined ratio pari al 93,5% (94,0% nel 2014)
- la raccolta diretta danni, in calo rispetto all'anno passato, si attesta a 7.883 milioni di euro rispetto ai 8.289 milioni a perimetro omogeneo del 2014, e la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si attesta a 16.476 milioni di euro (-4,2%) a perimetro omogeneo al netto della cessione del ramo d'azienda ad Allianz. (-7,9%), includendo gli effetti di tale cessione
- il risultato consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2015, con un risultato netto consolidato positivo pari a 579 milioni di euro (505 milioni di euro nel 2014)
- il patrimonio netto consolidato ammonta a 8.445 milioni di euro (8.440 milioni al 31 dicembre 2014), di cui 5.524 milioni di pertinenza del Gruppo (in crescita di circa 220 milioni rispetto al 2013). La riserva AFS complessiva al 31 dicembre 2015 è positiva per 982 milioni di euro
- la situazione di solvibilità consolidata al 31 dicembre 2015, comprensiva delle ipotesi di di-

istribuzione dei dividendi che verranno proposte dalle varie società del Gruppo nelle assemblee, presenta un capitale disponibile pari a circa 1,70 volte il minimo richiesto, con un eccesso di capitale pari a 3,1 miliardi di euro, in leggero progresso rispetto all'anno passato.

GRUPPO IGD SIIQ SPA

In primo luogo va evidenziato che Igd è stata la prima società in Italia, nel 2008, ad ottenere il riconoscimento di Siiq, società di investimento immobiliare quotata, e questo rappresenta per l'intero Gruppo Igd un plus di tutto rilievo. Igd, detiene il 100% di Igd Management srl, che, oltre a essere titolare della Galleria CentroSarca di Milano, controlla la maggior parte delle attività esterne al perimetro Siiq, ovvero:

- il 99,9% di Winmagazin SA, la controllata rumena, che a sua volta detiene il 100% di Winmarkt Management srl, la società cui fa capo la squadra di manager rumeni
- l'80% di Porta Medicea srl, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno
- il 15% di Iniziative Bologna Nord srl, società di sviluppo immobiliare (in liquidazione)
- la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova e Centro Piave)
- le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi.

Il 100% di Igd Property SIINQ spa, costituita il 13 dicembre 2012, società di investimento immobiliare; il 100% di Punta di Ferro SIINQ spa, società di investimento immobiliare, cui fa capo l'asset della galleria commerciale "Puntadiferro" di Forlì, in seguito all'acquisizione del 16 dicembre 2015; il 100% di Millennium Gallery srl, cui fanno capo parte della galleria commerciale di Rovereto e il ramo d'azienda del centro commerciale di Crema; il 99,9% di Arco Campus srl, società dedicata alla realizzazione, locazione e gestione di immobili da destinare ad attività sportive, oltre che allo sviluppo e diffusione di attività sportive; il 50% di RGD Ferrara 2013 srl, dedicata alla gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara; il 20% di UnipolSai Investimenti SGR, che gestisce i fondi comuni di investimento immobiliare, di tipo chiuso e riservato ad investitori qualificati (quota acquisita il 28 gennaio 2015). Il

patrimonio immobiliare di Igd, durante il 2015, ha beneficiato di una intensa attività sui progetti di sviluppo, restyling e ampliamento della pipeline, affiancata da un continuo processo di ottimizzazione sul portafoglio esistente: dall'apertura del nuovo parco commerciale di Chioggia ai profondi restyling di Sarca (in coincidenza con l'Expo) e di Centro Borgo, completati anche in termini di nuova commercializzazione, con riscontri molto confortanti in termini di ingressi, mentre sono proseguiti i lavori per l'estensione di Esp a Ravenna. Il 23 dicembre è stato aperto il nuovo cinema multisala del centro La Torre a Palermo, con una formula innovativa, che lo colloca all'interno della galleria; parallelamente è stata realizzata un'ottimizzazione della food court. I risultati degli interventi realizzati nel 2014 hanno offerto riscontri interessanti nel 2015: a Napoli, ad esempio, dove la superficie dedicata all'ipermercato era stata ridotta, il centro commerciale Afragola ha trovato nuova vita, con ingressi in crescita (+18,5%), incassi complessivi in aumento (+52%) e incrementi di fatturato significativi (+17%) anche per i tenant preesistenti. Il merchandising mix inoltre continua a vedere una riduzione di peso dell'abbigliamento per dare maggiore spazio ai servizi, con una particolare attenzione alla ristorazione, intesa anche come momento di svago. Il patrimonio di Igd è composto principalmente da immobili con destinazione d'uso commerciale distribuiti sul territorio italiano e sul territorio rumeno, oltre che da immobilizzazioni in corso, derivanti da iniziative immobiliari in fase di realizzazione sul territorio italiano. Alla data del 31 dicembre 2015, il patrimonio immobiliare della società aveva un valore di mercato, stimato da periti indipendenti, pari a 2.082,01 milioni di euro. Per quanto riguarda il Conto economico, l'EBITDA della gestione caratteristica, è pari a 84,747 milioni di euro, in incremento (6,9%) rispetto al dato 2014: questo andamento riflette da un lato l'incremento dei ricavi della gestione caratteristica e della lieve flessione dei costi diretti. Il risultato registrato a livello di ultima linea del Conto economico del Gruppo Igd, pari a 45,6 milioni di euro, è in forte crescita rispetto al 2014 (7,3 milioni di euro) così come il FFO (Funds From Operations) di 45,1 milioni di euro è in crescita di 10,0 milioni di euro rispetto ai 35,1 milioni di euro del 2014: un dato che conferma che gli investimenti compiuti hanno rafforzato la generazione di cassa dalle attività operative.

Le unità immobiliari, in Italia sono rappresentate da:

- 21 gallerie e un retail park
- 25 ipermercati e supermercati
- 1 immobili City Center
- 2 iniziative di sviluppo diretto
- 1 immobile destinato al trading
- 7 unità immobiliari di altro tipo.

Le unità immobiliari dislocate in Romania sono rappresentate da:

- 14 centri commerciali
- 1 palazzina uffici.

I risultati degli interventi realizzati negli ultimi anni beneficiano del fatto che Igd, nata come società di servizi, con una forte cultura sul versante commerciale, abbia pienamente integrato le attività di gestione patrimoniale, consapevole che estrarre valore da un asset è un'attività multidisciplinare: significa infatti raccogliere le esigenze captate dalla funzione commerciale e trasferirle in nuovi layout.

In quest'ottica, avere una struttura in cui tutti i servizi sono interni al Gruppo aiuta sia in termini di rapidità nelle decisioni sia nel dare priorità agli obiettivi di lungo termine: scegliere di investire per mantenere elevata la qualità dell'asset nel tempo è infatti un presupposto essenziale per soddisfare i tenant presenti e attrarne di nuovi. L'efficacia delle scelte compiute è confermata dall'andamento delle vendite degli operatori; da questo punto di vista i fatturati delle insegne presenti nelle gallerie Igd, che nel 2015 registrano una crescita del 6,7% a rete totale e del 4,6% a rete omogenea, a fronte di un incremento dell'1,6% degli ingressi, forniscono un segnale convincente. L'impatto positivo è stato generale: tutte le categorie merceologiche hanno registrato miglioramenti nei ricavi. L'incremento del fatturato degli operatori non si è tradotto automaticamente in un incremento dei canoni di locazione di pari misura: Igd ha infatti scelto di portare avanti una politica commerciale equilibrata, recuperando ricavi attraverso la riduzione degli sconti concessi in passato e privilegiando il mantenimento di un buon tasso di occupancy, con risultati positivi, come prova il dato del 96,9% relativo al portafoglio italiano.

Il titolo Igd, nel corso del 2014 ha messo a segno un apprezzamento del 37,4%, sovraperformando rispetto sia all'indice del mercato azionario italiano sia all'indice europeo del settore immobiliare.

Il prezzo ha inoltre mostrato una notevole escursione (53,7%) tra il minimo dell'anno, registrato il 6 gennaio 2015 a 0,643 euro, e il massimo di periodo, raggiunto il 30 novembre 2015, a 0,988 euro. Il significativo movimento al rialzo che ha interessato l'azione Igd nei primi quattro mesi del 2015 si è collocato nella cornice delle misure di politica monetaria annunciate a gennaio dalla Bce, che, creando uno scenario di bassi tassi d'interesse destinato a favorire la ripresa economica, hanno rafforzato l'attrattiva dell'investimento azionario. Anche a livello di titoli del comparto immobiliare, il QE ha prodotto un impatto positivo: nel febbraio del 2015, mentre i prezzi delle obbligazioni delle società con rating elevati lievitavano, arrivando a offrire rendimenti attuali netti negativi, i prezzi delle azioni del settore real estate prospettavano invece ulteriori spazi di rivalutazione, con flussi di dividendi molto visibili; questo ha portato l'indice EPRA NAREIT Europe a crescere del 20% nei primi due mesi dell'anno. In un simile contesto, l'azione Igd, sospinta dai buoni fondamentali, comprovati anche dalla pubblicazione dei risultati del Bilancio 2014, ha performato meglio del mercato azionario italiano e dell'indice settoriale di riferimento. Le conferme venute dai conti del primo trimestre 2015, la favorevole accoglienza riservata al Business Plan 2015-2018, oltre all'interessante rendimento legato al dividendo di 0,0375 euro per l'esercizio 2014 hanno permesso ad Igd di attraversare con una volatilità relativamente contenuta una fase contrastata per i mercati azionari europei. Nella seconda parte del 2015 l'attenzione dei mercati si è concentrata sulle prospettive della crescita mondiale, con preoccupazioni crescenti sui ritmi di sviluppo di Cina e Paesi Emergenti. Anche nel contesto della seconda metà dell'anno il titolo Igd ha mostrato una performance migliore di quella degli indici di riferimento (FTSE Italy All-Share ed EPRA Nareit Europe). La ripresa dei consumi in atto in Italia, in effetti, ha messo in evidenza l'esistenza di uno scenario operativo favorevole Igd, che è un player di assoluto rilievo nel settore immobiliare retail italiano.

Il capitale sociale di Igd Siiq spa, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015, dopo l'intervenuta operazione di aumento di capitale di cui si è già detto diffusamente, è pari a 599.760.278 euro, suddiviso in 813.045.631 azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Coop Adriatica non ha aderito all'anzidetta opera-

zione di aumento di capitale sociale realizzata nel corso del 2015, e in questo modo registra un decremento del peso della propria quota di partecipazione al capitale, che dal 43,99% nel 2014, è passata al 40,92%. Al 31 dicembre 2015 è scaduto e non è stato rinnovato il patto parasociale con Unicoop Tirreno.

COOP SICILIA SPA

Coop Adriatica opera in Sicilia attraverso la partecipata Coop Sicilia. La società è partecipata in modo paritetico da Coop Adriatica e da Coop Consumatori Nordest.

La presenza della distribuzione cooperativa nella terza regione d'Italia negli ultimi due anni si è rafforzata, con l'obiettivo prioritario di consolidare in questa importante regione, i valori della cooperazione di consumo. Nel corso del 2013 si sono perfezionate alcune operazioni volte ad aumentare la massa critica da un lato (maggiori vendite, economie di scala sui costi, creazione dell'opportunità di un sistema logistico efficiente) e, dall'altro, qualificare la presenza della cooperazione di consumo in Sicilia, con lo scopo di aumentare le quote di mercato. Coop Consumatori Nordest e da Coop Adriatica intendono ricercare un percorso che permetta il raggiungimento del punto di equilibrio economico - finanziario al fine di rendere sostenibile l'investimento effettuato. Come si è già avuto modo di dire, nell'ambito dei diversi progetti propedeutici alla fusione, è stato analizzato un nuovo modello commerciale che ha l'obiettivo di ricercare le condizioni di uno sviluppo sostenibile anche nel sud d'Italia. In questo progetto entra a pieno titolo anche Coop Sicilia.

Il risultato netto della società è una perdita pari a 22,9 milioni di euro. con una crescita del fatturato di circa 2 milioni di euro e una razionalizzazione della rete di vendita che ha visto la chiusura di 8 punti vendita e l'apertura di un nuovo punto vendita a Palermo.

IL MULTIBUSINESS

GRUPPO ROBINTUR

Il Gruppo Coop Adriatica è presente nel settore turismo attraverso il Gruppo Robintur, che conta 294 agenzie turistiche, di cui 65 in proprietà (di cui 24 in associazione in partecipazione) e le restanti affiliate (n. 135 collocate al sud d'Italia). Negli asset aziendali sono presenti una società specializzata in BusinessTravel & Incentive, unica sede a Bologna, con un fatturato di 51 milioni di euro, e un tour ope-

rador, con sede a Rimini con diverse specializzazioni di prodotto, in particolare Mare Italia, oltre ad una società controllata, che gestisce una rete di piccoli punti vendita in associazione in partecipazione (Robintur Travel Partner srl). In un mercato oggetto di profonde mutazioni, anche per la situazione socio-politica mondiale gravemente impattante sulla domanda di turismo, il Gruppo Robintur riesce a mantenere la quota di mercato prevista nell'anno, raggiungendo sostanzialmente i suoi obiettivi di volume d'affari, con una migliore performance nel segmento business rispetto a quello del turismo. Migliora tutte le marginalità; recupera ancora efficienza sulla generalità dei costi e concretizza un miglioramento generale del risultato operativo complessivo. Nel segmento del turismo individuale si registra una flessione di volume pari al 1,55%, che si riflette anche sulle vendite ai soci Coop. Il risparmio garantito ai soci della Cooperativa cresce del 9% rispetto all'anno passato (in termini assoluti i vantaggi per i soci Coop sono stati pari a 1.195.378 euro.), mentre rimane stabile l'incidenza delle vendite ai soci stessi, che si attesta al 53% delle vendite complessive del cosiddetto "turismo individuale". Rispetto al contesto in cui opera Robintur gli andamenti del 2015 sembrano evidenziare un arresto dell'emorragia nelle vendite dall'inizio della crisi (2008), infatti, i volumi di vendita anche nel 2015 vedono un recupero del 2,69% rispetto all'anno passato, per effetto del mix delle vendite. Il volume d'affari complessivo della sola rete di proprietà di Robintur al 31.12.2015 si è attestato a 140,6 milioni di euro circa. Il risultato del Gruppo Robintur del 2015, riprende il segno positivo, venute meno le circostanze straordinarie che hanno caratterizzato gli ultimi due anni, e in ragione dell'attenta politica di efficientamento e razionalizzazione che è stata tenacemente perseguita. L'utile 2015 del bilancio civilistico risulta pari a circa 854.811 milioni di euro, e la pertinenza di Coop Adriatica è pari a 596.058 milioni di euro.

GRUPPO PHARMACOOP ADRIATICA

Per il tramite di Pharmacoop Adriatica spa, la quale detiene il 75% della società Farmacie Comunali di Padova spa, il Gruppo Coop Adriatica opera anche nel settore della distribuzione di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, avendo ricevuto un affidamento dal comune di Padova, la gestione di sei farmacie comunali.

Il mercato chiude il 2015 con un giro d'affari di poco superiore ai 25 miliardi di euro, in crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Il canale chiude in territorio positivo non solo nei valori ma anche nei consumi, dove si registra una crescita dell'1% rispetto al 2014. A trainare il mercato non sono i medicinali con obbligo di prescrizione, ma i farmaci di autocura che vedono una crescita del 3,4%. Va bene tutto il mercato della libera vendita, e in particolare la dermocosmesi e gli integratori. Il Conto economico di Pharmacoop Adriatica, rimane positivo chiudendo con un utile di 229,8 mila euro. Il risultato economico di pertinenza di Coop Adriatica all'interno del consolidato è pari a 168,5 mila euro.

LIBRERIE.COOP SPA

Non è ancora un segno positivo, ma rallenta, fino a dimezzarsi, il trend negativo che ha caratterizzato l'andamento del mercato del libro negli ultimi anni. I primi quattro mesi dell'anno 2015 le vendite delle librerie indipendenti e del canale online sono cresciute, mentre sono diminuite quelle delle librerie di catena e grande distribuzione (-12,2%). Se si tiene presente che in questi primi dati non sono comprese le vendite di ebook e che tradizionalmente la prima parte dell'anno non è mai stata un periodo in cui le case editrici pubblicano i titoli di maggior richiamo, le attese per fine anno sono di miglioramento rispetto agli anni passati. A determinare il successo delle librerie indipendenti sono, in buona parte, i libri per bambini. In generale, come riportano gli analisti Nielsen, «i bambini sono l'unico genere che contribuisce in modo positivo alla variazione del mercato a volume» (+6,4%), e «le librerie indipendenti contribuiscono per il 75% alla crescita dei bambini». Anche se c'è da dire che, in generale, su 100 libri venduti in Italia, solo 21 sono per bambini. A farla da padrona, in Italia, è sempre la fiction, con un 40% del mercato del libro. Nessun Paese ha una pari passione per i romanzi come il nostro. Il crollo della Gdo è segno di quanto siano mutati i comportamenti dei compratori di libri nei tempi di crisi, affidandosi di più a chi sa consigliare, piuttosto dello sconto, preferendo entrare in un luogo altamente specializzato con personale competente come una libreria. Pochi dunque gli elementi positivi. Presto per chiamarla rivoluzione, prematuro parlare di rinnovamento, ma i dati Nielsen 2015 intanto ci dicono che, nonostante continui la crisi,

qualcosa si muove nel mercato del libro in Italia. Per Librerie.coop il 2015, sfruttando anche l'opportunità di Expo 2015, ha permesso di avviare una collaborazione con Bookrepublic, libreria online specializzata in ebook con l'obiettivo di integrare l'offerta di Librerie.coop anche con la vendita di titoli in digitale superando il negozio online di Librerie.coop. Sono state realizzate attività congiunte, promozionali e di comunicazione, in un'ottica di integrazione tra la libreria fisica e digitale. Oltre allo spazio all'interno di Expo 2015 la libreria Touch è stata realizzata a Genova Porto Antico e aprirà a Torino dentro a FiorFood. La collaborazione con Bookrepublic proseguirà anche con attività congiunte sul web e all'interno delle librerie; vendita di E-book pass, opportunità all'interno di festival e manifestazioni. Si tratta di un modo per ripensare anche alcuni aspetti della gestione di una libreria "cartacea".

Si conferma l'impegno di Librerie.coop nel fornire vantaggi ai soci della Cooperativa: nell'anno i soci hanno usufruito di uno sconto del 5,22% contro il dato generale di scontistica del 3,25%, ciò ha permesso di mantenere l'incidenza delle vendite a soci al 49,16%. La rete di vendita di Librerie.coop è composta da 41 librerie, di cui 13 nei territori in cui opera Coop Adriatica. In questo contesto, il fatturato complessivo di Librerie.coop, anche a seguito delle nuove aperture del 2015, è pari ad euro 29.878.985 in crescita a valore assoluto di euro 1.325.190, espresso per il 48,72% nei territori in cui la Cooperativa svolge la propria attività. Il risultato netto di preconsuntivo è pari ad una perdita di euro 994.000, e la quota di pertinenza della Cooperativa è di 486.990 euro, con una quota di partecipazione del 46,38%.

EATALY DISTRIBUZIONE SRL

Coop Adriatica detiene il 13,33% di Eataly Distribuzione srl, nella quale il sistema Coop nel suo complesso rappresenta il 40%. Eataly è una catena di distribuzione alimentare, con un grande centro commerciale enogastronomico (specializzato in prodotti tipici e di qualità). Fondata da Oscar Farinetti, rientra nel filone culturale di riscoperta delle radici enogastronomiche, rappresentato anche da Slow Food. La distintività del concept è quella di coniugare - nello stesso spazio - le azioni legate a comprare, mangiare, studiare cibi e bevande di alta qualità, smentendo l'assunto secondo il quale i prodotti di qualità sono a disposizione solo di una

ristretta cerchia di privilegiati, poiché spesso costosi o difficilmente reperibili. Dal 2007, anno in cui prende avvio la collaborazione, ad oggi il concept originario è stato sviluppato ulteriormente in Italia e anche all'estero (Giappone - USA - Germania - Brasile e tramite franchising anche Emirati Arabi, Turchia, Corea del Sud), con parziali rivisitazioni per consentire l'apertura anche in contesti diversi. Un esempio importante è l'apertura di "Ambasciatori" che rappresenta una scelta innovativa riconosciuta anche a livello internazionale, oltre che dalla città di Bologna. "Ambasciatori" apre nel cuore del Quadrilatero di Bologna, nel 2008, nell'ex mercato ottocentesco, abbandonato da molti anni, dove la Cooperativa ha realizzato uno spazio innovativo di 1.450 metri quadrati - dopo essersi aggiudicata il bando del comune per la ristrutturazione, il restauro, la manutenzione e la gestione, per 12 anni - che unisce libri, cultura e sapori tipici di alta qualità, a prezzi sostenibili. All'Ambasciatori trovano posto su tre piani, senza soluzione di continuità, una libreria con 90 mila volumi, aree per incontri, lezioni ed eventi, un bar caffetteria, un'osteria con cucina e una vineria dove comprare, mangiare e studiare cibi e bevande di qualità. Nel 2014 è stato possibile arricchire questa proposta a seguito della inaugurazione del Mercato di Mezzo, in pieno centro storico a Bologna. Questi progetti hanno inteso rimarcare il radicamento sul territorio della Cooperativa, mediante la tutela e la valorizzazione di patrimoni (immobiliare e culturale), che diversamente potevano andare dispersi, ed ha coinvolto la società collegata Librerie.coop spa, nonché la partecipata Eataly Distribuzione srl. Quest'ultima, sviluppa un importante fatturato, in continua crescita, che ha raggiunto nel 2015 un totale di 378 milioni di euro, svolgendo la propria attività con un totale di 13 punti vendita in Italia, 2 negli Stati Uniti (a cui si aggiungeranno 2 punti vendita previsti in apertura nel 2016: Boston e New York Financial District), 1 in Germania, a Monaco di Baviera, e 1 in Brasile, a San Paolo (questi ultimi 2 inaugurati nel corso del 2015). Eataly è presente a Dubai, Istanbul, Seul e in Giappone attraverso una rete di negozi in franchising. Nel 2015 merita essere ricordato l'expoit realizzato nell'ambito di Expo. Il tutto ha permesso di realizzare una crescita del fatturato di circa il 27% rispetto all'esercizio precedente.

ENERCOOP ADRIATICA SPA

A dicembre 2012 è nata Enercoop Adriatica spa, controllata al 100% dalla Cooperativa, per offrire prodotti convenienti e nuove opportunità di risparmio nel capitolo di spesa dei costi energetici per la mobilità. Il 2015 conferma l'obiettivo di contribuire a calmierare i prezzi dell'area territoriale di riferimento che si è confermata quella riferita a Castel Maggiore (Bo), dove è stata aperta la prima stazione di servizio, e San Benedetto del Tronto (Ap) a cui si sono aggiunte Faenza e Conegliano. Nel corso del 2015 sono state esaminate diverse e ulteriori opportunità di sviluppo che si sono concluse con la sottoscrizione di due contratti preliminari. Come previsto dal progetto gli investimenti per costruzione degli impianti sono stati sostenuti da Coop Adriatica, che ha concesso in affitto le stazioni di servizio ad Enercoop dietro corrispettivo di un canone per remunerazione dell'investimento. Fra i tanti progetti esaminati e che verranno realizzati nel 2016, a seguito della fusione, l'ambito dei "carburanti" che per Coop Adriatica comprende anche Adriatica Energy, sarà oggetto di una importante riorganizzazione societaria con l'obiettivo di recuperare efficienza e adottare un modello di Governance maggiormente razionale. Nel 2015, in linea con il trend cominciato nell'anno precedente, il prezzo del greggio è continuato a scendere costantemente e notevolmente. Per quanto riguarda i prezzi al distributore, il 2015 è stato un anno abbastanza positivo sul fronte dei prezzi carburanti, dove, soprattutto nella seconda parte dell'anno, c'è stato un trend di ribassi piuttosto significativo, anche se il confronto con gli altri paesi europei vede sempre l'Italia come uno dei più cari per verde e diesel, sostanzialmente per la componente determinata dalle accise. Nell'intero 2015, i consumi petroliferi italiani sono stati pari a circa 59,7 milioni di tonnellate, con un aumento del 3,6% rispetto al 2014. In particolare i consumi della benzina, nel periodo considerato, ha mostrato una flessione del 1,2%, mentre quelli del gasolio sono cresciuti del 1,8%. Nell'anno, la somma dei soli carburanti (benzina e gasolio), pari a 31,0 milioni di tonnellate, ha evidenziato un incremento del 1,0%. I volumi complessivi risultano inferiori al preventivo di 6 milioni di litri, per effetto della mancata apertura di Chioggia (stimati volumi per 6,7 milioni di litri) e per la ritardata apertura di Conegliano (0,9 milioni di litri), in parte compen-

sati dagli incrementi sugli impianti già avviati e in particolare su San Benedetto (+900 mila litri). Rispetto al preconsuntivo, volumi superiori in tutti gli impianti, per un delta complessivo di quasi +600 mila litri (di cui +360 mila su Conegliano).

I principali indicatori espressi dalla società si possono così riassumere:

- volume di litri venduti: 41.991.708
- numero dipendenti: 20 unità
- ricavi per vendita di carburanti: 40.807.622,00 euro
- valore della produzione: 40.828.297,00 euro
- utile di esercizio: 86.497,00 euro.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E CON PARTI CORRELATE

La capogruppo Coop Adriatica intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare Coop Adriatica, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi ad oggetto:

- cessioni di fabbricati e/o porzioni di fabbricati
- locazione di immobili e di aziende
- gestione del patrimonio immobiliare
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici / marketing / merchandiser
- distacchi di personale
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale.

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si apprezzano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/CE e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del bilancio riguardanti le

operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salva qualche eccezione, non sono per la capogruppo rilevanti.

Fatta questa precisazione si rinvia per il dettaglio delle citate informazioni all'allegato C della nota integrativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO COOP ADRIATICA È ESPOSTO

Nel presente paragrafo si dà conto delle principali evidenze, con riguardo a quanto richiede l'art. 2428 del Codice civile, in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Cooperativa è esposta. Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è innato e connaturato a qualsivoglia impresa. Ciò non di meno la Cooperativa, attraverso i suoi organismi di controllo e di vigilanza, nonché attraverso il proprio modello organizzativo ha inteso, anche nel corso del 2015, accrescere le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi a cui è esposta per mitigare in maniera sempre più incisiva tali rischi. Dopo che, all'inizio del 2013, il Consiglio di amministrazione, previa apposita sessione info - formativa, ha approvato un nuovo modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, e in tal modo è stata ulteriormente approfondita l'analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta ed è stata puntualizzata la mappatura dei presidi esistenti. Nel 2015, è stato portato a termine il lavoro avviato nel 2014, a seguito della riorganizzazione intervenuta, ed è stato adottato e approvato dal Consiglio di amministrazione un nuovo Regolamento di governance e sistema di Controllo interno e gestione dei rischi di Coop Adriatica, nonché la nuova Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate. La Cooperativa, già da tempo si è inoltre dotata di strumenti di pianificazione poliennale tali da metterla nella condizione di poter valutare le prospettive ed eventualmente anche gli interventi da mettere in campo, ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale e dell'equilibrio patrimoniale - finanziario - economico, indispensabili per una gestione consapevole. Strumenti che sono stati ulteriormente migliorati anche a seguito della costante implementazione della funzione di

pianificazione strategica. Fatte queste precisazioni qui di seguito vengono riportati i principali rischi che Coop Adriatica monitora, affronta e gestisce nello svolgimento della propria attività.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al business del Gruppo:

- oltre a cogliere le opportunità che si potrebbero ottenere da aperture in nuove aree e territori, non si vuole trascurare la presenza del marchio Coop anche nei paesi e nei centri storici con formati che rendano conveniente l'attività
- è indispensabile una valutazione corretta della potenzialità dei mercati e in tal senso si stanno affinando le attività di ricerca e sviluppo
- l'ampliamento delle referenze a marchio Coop rappresenta una risposta appropriata alla crisi dei consumi e anche alle mutate esigenze del consumatore, sempre più attento alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti o dei servizi
- considerato che il rischio strategico consiste anche nel rischio di non rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni espressi dai soci, l'attività di ascolto è un efficace strumento al fine di individuare le effettive esigenze degli stessi e mettere in campo tempestivamente azioni di miglioramento giudicate necessarie
- l'implementazione dei servizi è una leva rilevante che richiede ulteriori importanti interventi e investimenti
- i rischi strategici sono costantemente monitorati attraverso le funzioni aziendali del controllo e della pianificazione strategica, istituite e implementate al fine di esercitare un ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di business. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo, costituiti da piani poliennali, budget annuali e report gestionali trimestrali, oltre alle analisi mensili delle vendite. La documentazione prodotta è strumento nelle mani del direttore generale, dei direttori di funzione e della presidenza, per consentire

loro il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa:

- la concorrenza risulta sempre più agguerrita e le politiche promozionali - soprattutto in una fase in cui i consumi sono in costante calo - sono sempre più attente e complesse. In questo contesto il rischio è quello di avere difficoltà a realizzare la politica di convenienza e di distintività che la Cooperativa si è data, che richiede una propensione all'innovazione molto spinta. Inoltre, il Gruppo deve fronteggiare la concorrenza anche per l'acquisizione degli spazi commerciali più appetibili e per ottenere le migliori condizioni di affitto e di acquisto
- il settore alimentare risente sempre più della crisi dei consumi mentre il settore non alimentare, oltre ad essere sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore, risente pesantemente del contesto economico globale. In entrambi i casi il monitoraggio costante dell'andamento delle vendite, anche tramite gli strumenti adottati dalla pianificazione, consente di operare ulteriori investimenti a sostegno delle stesse.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione e sistemi connessi alla gestione corrente dell'attività:

- i costi di logistica e commerciali, compresi quelli del sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione consente di recuperare marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale
- lo sviluppo e le modifiche ai sistemi informativi sono attività costanti in quanto indispensabili per il funzionamento delle attività di vendita e per il recupero di efficienza
- i rapporti con i fornitori sono sempre improntati su principi di trasparenza e correttezza richiedendo agli stessi un impegno a rispettare le regole, compresa quella che le eventuali variazioni dei prezzi non possono prescindere dall'andamento del costo delle materie prime, in un contesto di formalizzazione contrattuale sempre più puntuale.

RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare complessivamente detenuto dal Gruppo:

- un'attenta politica in fase di acquisto, ma anche la diversificazione del portafoglio, sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà
- l'utilizzo diretto degli immobili deve comunque trovare una remunerazione del patrimonio investito all'interno della gestione
- i canoni fissati per gli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere.

RISCHI FINANZIARI

Oltre a quanto si è già dettagliatamente illustrato in precedenza si precisa che da sempre la gestione finanziaria di Coop Adriatica è fondata, sia sul versante fonti che su quello degli impieghi, su criteri di estrema prudenza e vengono evitate operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale, da sempre improntata ad un basso profilo di rischio. A questo riguardo, va evidenziato che il Gruppo da tempo si è dotato di una investment policy, che è stata rivisitata e aggiornata anche nel corso del 2015, confermando gli obiettivi che la gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari deve perseguire: la conservazione e l'efficiente remunerazione del patrimonio, nonché la opportuna diversificazione finalizzata al contenimento del rischio. Quindi, i criteri generali fondanti la nuova investment policy permangono improntati alla prudenza e alla costruzione di un portafoglio finanziario in un'ottica di breve/medio periodo, con un basso profilo di rischio, che consenta il perseguimento di un rendimento efficiente degli investimenti tenendo però in considerazione il possibile contenimento dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità. Vengono, altresì, mantenuti i limiti quali-quantitativi atti a monitorare l'indebitamento nei parametri stabiliti dall'investment policy e dalle delibere del Consiglio di amministrazione con lo scopo di mantenere un elevato grado di liquidabilità degli investimenti e conseguentemente di rimborsabilità del Prestito sociale ai soci prestatori. Viene, inoltre, costantemente monitorata la procedura interna del servizio

impieghi e finanziamenti, per consentirne l'efficientamento, anche attraverso l'implementazione delle attività di audit.

Di seguito evidenziamo, in dettaglio, il grado di utilizzo degli strumenti e dei prodotti finanziari, le misurazioni dei rischi e le relative strategie di copertura, descrivendo le tipologie di rischio a cui è esposta la Cooperativa e le principali strategie adottate per gestire e controllare tali rischi:

- rischio mercato. Si esplica in una elevata e inattesa volatilità dei prezzi dei titoli azionari e obbligazionari e dei tassi di interesse sui mercati finanziari; ciò determina un'attenta analisi dell'impatto della gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari sulla sostenibilità economica della società. Al fine di mantenere sotto controllo i rischi, la Direzione finanza verifica periodicamente le linee guida strategiche espresse nel budget, con i dovuti aggiornamenti relativi a eventuali significative variazioni dei mercati finanziari. Si monitora la duration, per un'attenta gestione del rischio tasso. Possono poi essere attivate strategie di copertura del rischio attraverso strumenti derivati quali opzioni ed futures, anche se in misura contenuta, come previsto dall'investment policy. Le politiche di gestione, volte a minimizzare i rischi, sono improntate al rispetto di quanto previsto nell'investment policy. Da tempo la Direzione finanza ha adottato una modalità di risk management e utilizza uno strumento informatico per il calcolo del VAR (value at risk), in modo da poter determinare la massima perdita potenziale cui il portafoglio può essere soggetto, in un determinato periodo e con definiti livelli di probabilità
- rischio di credito. La Cooperativa, in un'ottica di diversificazione del portafoglio, non presenta particolari concentrazioni di credito verso una singola controparte, salvo quelle preventivamente autorizzate e costantemente monitorate nel rispetto delle previsioni dell'investment policy. Nell'ottica del raggiungimento di un obiettivo coerente e sostenibile, gestisce tale tipo di rischio selezionando con cura le proprie controparti. Con alcune di esse da anni la Cooperativa intrattiene rapporti di operatività e/o collaborazione tenendo in considerazione anche una logica commerciale, non meramente finanziaria legata all'attività caratteristica di Coop Adriatica. Il rischio di credito con la clientela è costantemente

monitorato sulla base delle informazioni e delle procedure di valutazione della stessa. Si è introdotta nel 2010 una apposita procedura che consente un monitoraggio costante dell'esposizione nei confronti dei singoli clienti e un'eventuale azione di recupero maggiormente tempestiva e fruttuosa. Come di consueto, alla fine di ogni trimestre e alla fine dell'esercizio si è compiuta, una attenta analisi delle singole posizioni al fine di tenere nella dovuta considerazione le eventuali e presumibili perdite. L'esposizione è suddivisa fra un alto numero di clienti operanti in settori merceologici diversi e in mercati geograficamente differenziati. L'esposizione totale alla fine dell'esercizio e nel corso dello stesso, nei confronti dei clienti non viene giudicata significativa, ad eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica

- rischio liquidità. La Cooperativa gestisce tale rischio per poter far fronte da un lato alle obbligazioni attese e dall'altro agli impegni di cassa legati a particolari e non sempre prevedibili situazioni di mercato come, ad esempio, quelle attuali, attraverso un monitoraggio dei flussi attesi nel breve e medio periodo. La crisi globale dei mercati finanziari ha sicuramente irrigidito i criteri di accesso al credito. Stante la tipologia della gestione caratteristica della nostra società, non si sono ad oggi create situazioni tali da mettere a rischio i flussi di cassa del sistema, ma si è sempre assicurata un'attenta gestione delle eccedenze di liquidità. Grazie alla capacità di accesso al mercato del credito, la Cooperativa si è dotata di linee di credito con alcuni dei principali istituti bancari, che vengono utilizzate in corso d'anno al puro scopo di incrociare operazioni di impiego e raccolta temporanea a basso rischio, di pari importo e durata, al fine di ottenere uno spread positivo.

RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

I rischi di Governance e compliance sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente alle modifiche normative:

- la complessità della Cooperativa ha richiesto una rivisitazione del modello di Governance, con la conseguente istituzione di comitati preposti al Controllo Interno e della funzione di internal auditing. A questo riguardo il rischio potrebbe

essere quello di un appesantimento dei costi che sarà evitato adottando un modello integrato dei controlli

- i flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata
- i principali rischi di compliance, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa interna, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs. n. 231/2001. Altro rischio significativo riguarda le possibili sanzioni conseguenti alla mancata conformità alle normative igienico-sanitarie e più complessivamente alle normative connesse allo svolgimento dell'attività (a questo riguardo una costante attività di analisi e monitoraggio implementata con l'introduzione della funzione aziendale di compliance consente un presidio puntuale).

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle policy di sicurezza IT applicate dalla Cooperativa. La sicurezza IT si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, in quanto la perdita dei dati, considerati il vero patrimonio aziendale, costituisce il vero disastro, la minaccia grave.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente ai destinatari specificati / a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi
- l'integrità: garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità.

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate da:

- perdita d'immagine verso i propri clienti e del vantaggio competitivo
- copertura mediatica denigratoria
- furto d'identità

- furto di informazioni sensibili
- blocco di attività critiche
- mancato rispetto di regole contrattuali
- coinvolgimento in procedimenti processuali o multe
- danneggiamento degli asset (strumenti/configurazioni).

La Cooperativa presidia tali rischi attraverso il costante monitoraggio della corretta applicazione delle policy aziendali di sicurezza informatica con attività di controllo infrastrutturali e attività di controllo applicative.

RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, o autorità di vigilanza. Trattasi di un rischio derivato, ovvero di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della Governance e del complessivo sistema dei controlli interni.

La gestione economico-sociale e i relativi indicatori

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (importi in milioni di euro)				
	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Ricavi di vendita	2.033	91,71%	2.064	91,02%
Variazioni di beni in corso su ordinazione	(1)	(0,04%)	19	0,82%
Altri ricavi	185	8,32%	185	8,16%
VALORE DELLA PRODUZIONE DEL GRUPPO	2.217	100,00%	2.268	100,00%
Costo delle materie prime e di consumo	(1.452)	(65,49%)	(1.503)	(66,25%)
Costo dei servizi esterni	(303)	(13,66%)	(302)	(13,30%)
Altri costi operativi	(38)	(1,73%)	(34)	(1,52%)
VALORE AGGIUNTO DEL GRUPPO	424	19,11%	429	18,93%
Costo del lavoro	(315)	(14,21%)	(314)	(13,85%)
MARGINE OPERATIVO LORDO	109	4,91%	115	5,08%
Totale ammortamenti e svalutazioni	(87)	(3,90%)	(90)	(3,96%)
MARGINE OPERATIVO	22	1,00%	25	1,12%
Risultato della gestione finanziaria	22	0,99%	9	0,38%
UTILE (PERDITA) PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	44	1,99%	34	1,50%
Gestione partecipazioni	0	0,00%	(5)	(0,24%)
Proventi / Oneri straordinari netti	10	0,47%	13	0,58%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	55	2,46%	42	1,84%
Imposte sul reddito dell'esercizio (Irap e Ires)	(14)	(0,61%)	(20)	(0,86%)
Imposte differite / anticipate	(3)	(0,12%)	(8)	(0,37%)
UTILE (PERDITA) TOTALE DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO A TERZI	38	1,74%	14	0,61%
Utile (perdita) di terzi	3	0,14%	(2)	(0,08%)
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	35	1,60%	16	0,67%

In sintesi i principali scostamenti registrati nel 2015 rispetto all'esercizio precedente sono:

- il valore aggiunto del Gruppo, anche se in termini percentuali fa registrare un incremento sul Valore della produzione che passa dal 18,93% del 2014 al 19,11% del 2015, evidenzia, in termini assoluti, una flessione di circa 6 milioni rispetto al 2014. L'ingente impegno profuso dalla Capogruppo nella tutela del potere d'acquisto dei propri soci e più in generale dei consumatori si è tradotto in una politica di convenienza molto spinta: in particolare si evidenzia la manovra di riposizionamento prezzi ("Prezzi bassi sempre") avviata ad inizio anno
- il costo del lavoro aumenta di circa 0,8 milioni di euro, e anche in termini percentuali l'incidenza di questa voce cresce di 0,36 punti base che è giustificata dalle normali dinamiche di questo costo e dal calo delle vendite, attestandosi al 14,21% sul valore della produzione
- il totale ammortamenti e svalutazioni registra un decremento netto di circa 3 milioni, rispetto al 2014, e anche in termini di incidenza si rileva un decremento del peso dello stesso (pari a 0,06 punti percentuali; si passa dal 3,96% al 3,90%). Nell'esercizio non si sono registrate svalutazioni

delle immobilizzazioni immateriali e materiali

- in conseguenza di quanto sopra commentato, il Margine operativo diminuisce rispetto al 2014 di circa 3 milioni di euro con un incidenza del 1% sul valore della produzione
- il risultato della gestione finanziaria conserva un trend positivo ed è pari a 21,9 milioni di euro in netto miglioramento rispetto al 2014, beneficiando dell'ottimo risultato della gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari della Cooperativa, che è stata in grado di cogliere le opportunità che l'andamento del mercato finanziario ha offerto, mediante l'impiego delle fonti finanziarie generate dalla gestione e dal Prestito sociale. Il risultato rimane positivo anche in considerazione della riduzione del costo del debito della controllata Igd, nonostante la consueta prudenza adottata nella determinazione delle svalutazioni, riguardante anche talune partecipazione strategiche immobilizzate.

LE VENDITE DI COOP ADRIATICA

L'andamento delle vendite, nel 2015, ha segnato una flessione del 1,6% rispetto all'esercizio precedente, influenzato dalla razionalizzazione della rete che incide anche sulla flessione rispetto alle previ-

sioni di budget (-2,31%). Questo valore conferma l'andamento ancora particolarmente critico a rete omogenea (-2,7% rispetto all'anno precedente e -2,24% rispetto al budget). A rete totale le vendite raggiungono i 2,062 miliardi, suddivise fra la rete di supermercati che registra 1,138 miliardi, contro i 922 milioni della rete degli ipermercati, a cui vanno aggiunte le vendite on-line che nel 2015 sono state pari ad oltre un milione di euro. Il confronto delle vendite 2015 rispetto all'esercizio precedente evidenzia un decremento di oltre 32,6 milioni, mentre rispetto al preventivo il decremento è pari a 47,9 milioni. Nel confronto con l'anno precedente a rete totale le vendite flettono in quasi tutti i territori, e la rete degli ipermercati permane quella maggiormente critica, fatta eccezione per l'ipermercato sito nel territorio abruzzese che chiude con un +4% rispetto alle vendite del 2014. Fra i territori risulta positivo solo quello di Veneto orientale con l'apertura di 3 punti vendita (l'ipermercato di Chioggia, il supermercato di Salzano e di Venezia Rialto). Sostanzialmente gli andamenti in entrambi i canali sono negativi sia rispetto al consuntivo 2014 sia

rispetto al budget. A rete omogenea, solo il canale supermercati registra un segno positivo per i punti vendita situati nel territorio Veneto orientale. Sempre a rete omogenea la distanza dagli obiettivi è pari a 45,7 milioni (concentrata sugli ipermercati per -30,7 milioni e sui super per -15 milioni). I risultati delle vendite del 2015 sono spiegati in buona parte dall'importante manovra di riposizionamento prezzi ("Prezzi bassi sempre") avviata ad inizio anno, dal perdurare di un andamento ancora particolarmente critico dei consumi e dall'insieme delle variabili che misurano la capacità competitiva.

Ai fini di una corretta informativa di legge, di seguito si evidenziano i risultati delle vendite suddivise per canale (ipermercati e supermercati), per area geografica, oltre che per territorio organizzativo della Cooperativa. Al riguardo si precisa che non detenendo più alcuna partecipazione, rientrando nel perimetro di consolidamento, in società operanti nel settore della vendita al dettaglio di beni di largo consumo le vendite qui rappresentate corrispondono a quelle della Capogruppo.

VENDITE PER CANALE/AREA

		Vendite totali 2015	diff. % vs. 2014	Vendite a soci 2015	diff. % a soci vs. 2014	% vendite soci 2015	% vendite soci 2014
IPMK	Veneto	153.403.905	4,4%	114.333.595	1,3%	74,5%	76,8%
	Bologna	316.168.900	(4,1%)	274.709.115	(4,0%)	86,9%	86,7%
	Romagna	211.973.058	(2,5%)	171.531.111	(2,3%)	80,9%	80,8%
	Marche	181.501.928	(4,5%)	142.219.596	(4,1%)	78,4%	78,1%
	Abruzzo	59.236.343	4,0%	43.778.871	4,4%	73,9%	73,6%
Totale IPMK		922.284.134	(2,0%)	746.572.288	(2,4%)	80,9%	81,3%
SMK	Veneto	342.133.237	(1,7%)	255.154.769	(2,1%)	74,6%	74,9%
	Bologna	419.958.729	(2,2%)	325.961.918	(1,5%)	77,6%	77,1%
	Romagna	225.511.475	(0,6%)	168.519.029	(0,4%)	74,7%	74,6%
	Marche	150.878.366	1,9%	116.919.449	2,0%	77,5%	77,4%
Totale SMK		1.138.481.807	(1,2%)	866.555.165	(1,0%)	76,1%	76,0%
E-Commerce		1.157.300	11,0%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale E-commerce		1.157.300	11,0%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale complessivo		2.061.923.242	(1,6%)	1.614.084.375	(1,7%)	78,3%	78,4%

Le vendite sono al lordo dell'IVA.

VENDITE PER AREA

		Vendite totali 2015	diff. % vs. 2014	Vendite a soci 2015	diff. % a soci vs. 2014	% vendite soci 2015	% vendite soci 2014
Negozi	Veneto	495.537.142	0,1%	369.488.364	(1,1%)	74,6%	75,5%
	Bologna	736.127.630	(3,0%)	600.671.033	(2,7%)	81,6%	81,3%
	Romagna	437.484.532	(1,5%)	340.050.140	(1,4%)	77,7%	77,6%
	Marche	332.380.294	(1,7%)	259.139.045	(1,5%)	78,0%	77,8%
	Abruzzo	59.236.343	4,0%	43.778.871	4,4%	73,9%	73,6%
Totale Area		2.060.765.941	(1,6%)	1.613.127.453	(1,7%)	78,3%	78,4%
E-Commerce		1.157.300	11%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale E-commerce		1.157.300	11,0%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale complessivo		2.061.923.242	(1,6%)	1.614.084.375	(1,7%)	78,3%	78,4%

Le vendite sono al lordo dell'IVA.

VENDITE PER CANALE/TERRITORIO

	Vendite totali 2015	diff. % vs. 2014	Vendite a soci 2015	diff. % a soci vs. 2014	% vendite soci 2015	% vendite soci 2014
IPMK						
Veneto orientale	70.540.770	9,5%	51.589.321	2,1%	73,1%	78,4%
Veneto occidentale	82.863.135	0,5%	62.744.274	0,6%	75,7%	75,6%
Bologna est	165.805.907	(4,0%)	144.504.441	(4,1%)	87,2%	87,2%
Bologna ovest	150.362.994	(4,2%)	130.204.674	(3,7%)	86,6%	86,2%
Ravenna	137.931.999	(2,7%)	113.106.407	(2,6%)	82,0%	81,9%
Forlì Cesena Rimini	74.041.059	(2,0%)	58.424.704	(1,6%)	78,9%	78,5%
Marche Pescara	240.738.271	(2,6%)	185.998.467	(2,3%)	77,3%	77,0%
Totale IPMK	922.284.134	(2,0%)	746.572.288	(2,4%)	80,9%	81,3%
SMK						
Veneto orientale	163.347.247	1,0%	114.412.331	(0,3%)	70,0%	70,9%
Veneto occidentale	178.785.990	(4,1%)	140.742.438	(3,6%)	78,7%	78,3%
Bologna est	232.243.599	(1,9%)	182.913.375	(1,3%)	78,8%	78,2%
Bologna ovest	176.809.497	(2,1%)	134.004.705	(1,5%)	75,8%	75,3%
Ferrara	10.905.634	(7,8%)	9.043.839	(7,2%)	82,9%	82,4%
Ravenna	108.916.031	(0,8%)	85.976.145	(0,4%)	78,9%	78,6%
Forlì Cesena Rimini	116.595.443	(0,5%)	82.542.884	(0,5%)	70,8%	70,8%
Marche Pescara	150.878.366	1,9%	116.919.449	2,0%	77,5%	77,4%
Totale SMK	1.138.481.807	(1,2%)	866.555.165	(1,0%)	76,1%	76,0%
E-Commerce	1.157.300	11%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale E-commerce	1.157.300	11,0%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale complessivo	2.061.923.242	(1,5%)	1.614.084.375	(1,7%)	78,3%	78,4%

Le vendite sono al lordo dell'IVA.

VENDITE PER TERRITORIO

	Vendite totali 2014	diff. % vs. 2013	Vendite a soci 2014	diff. % a soci vs. 2013	% vendite soci 2014	% vendite soci 2013
Veneto orientale	233.888.016	3,4%	166.001.652	0,5%	71,0%	73,1%
Veneto occidentale	261.649.125	(2,7%)	203.486.712	(2,3%)	77,8%	77,5%
Bologna est	398.049.506	(2,8%)	327.417.816	(2,6%)	82,3%	82,0%
Bologna ovest	327.172.490	(3,1%)	264.209.378	(2,6%)	80,8%	80,4%
Ferrara	10.905.634	(7,8%)	9.043.839	(7,2%)	82,9%	82,4%
Ravenna	246.848.030	(1,9%)	199.082.552	(1,7%)	80,6%	80,5%
Forlì Cesena Rimini	190.636.502	(1,1%)	140.967.587	(0,9%)	73,9%	73,8%
Marche Pescara	391.616.637	(0,9%)	302.917.916	(0,7%)	77,4%	77,2%
Totale Vendite per territorio	2.060.765.941	(1,6%)	1.613.127.453	(1,7%)	78,3%	78,4%
E-Commerce	1.157.300	11%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale E-commerce	1.157.300	11,0%	956.922	13,1%	82,7%	81,1%
Totale complessivo	2.061.923.242	(1,5%)	1.614.084.375	(1,7%)	78,3%	78,4%

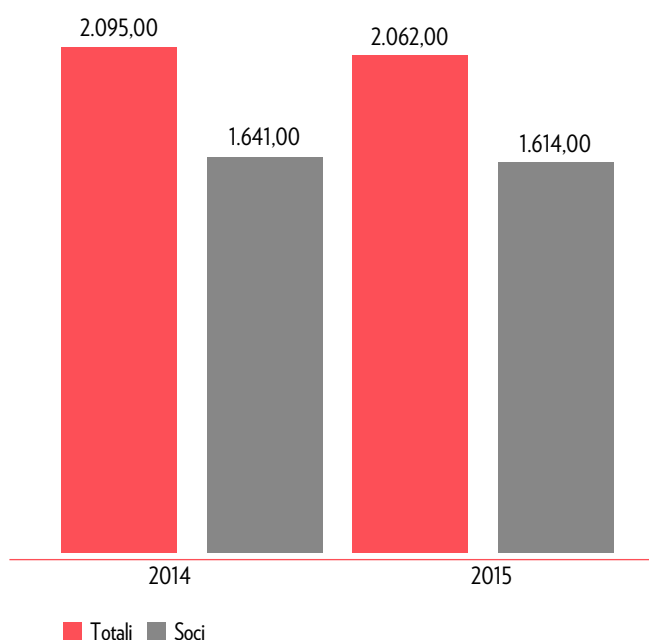
Le vendite sono al lordo dell'IVA.

Nel 2015 le vendite lorde ai soci sono state pari a 1.614.084.375 euro (-1,65% rispetto lo scorso esercizio) con un'incidenza sulle vendite totali corrispondente al 78,3%, in leggero calo rispetto al 2014 (0,07%) a conferma dello stretto legame che lega i soci alla Cooperativa. Si precisa che la percentuale di prevalenza calcolata nel rispetto delle previsioni del Codice civile, di cui si fornisce ampio dettaglio in nota integrativa, si discosta veramente di poco dal dato sopra riportato, essendo pari al 78,28%.

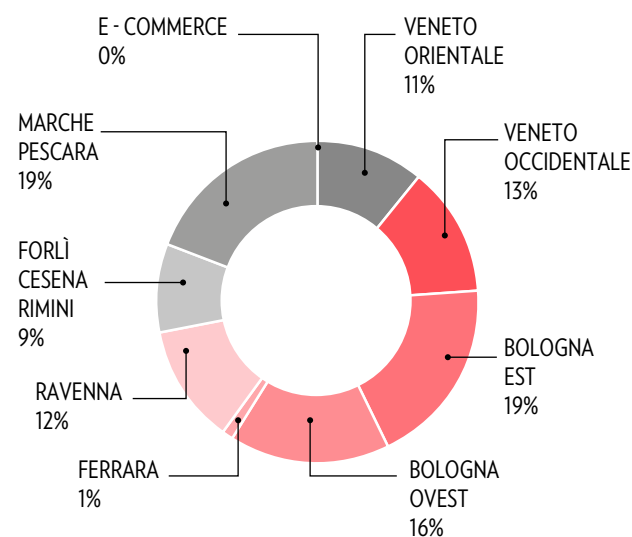
LE PERSONE CHE LAVORANO IN COOPERATIVA E NELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I lavoratori rappresentano per Coop Adriatica la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere dei lavoratori, sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini. La Cooperativa e il gruppo dirigente allargato sono chiamati a operare in una posizione di ascolto, rispetto a tutti gli stakeholder e in particolare nei confronti dei lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e stabilire canali di comunicazione che

VENDITE GRUPPO TOTALE A SOCI RAFFRONTO 2014-2015



VENDITE DI GRUPPO PER AREA (EURO/1.000.000)



permettano il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i lavoratori. Coop Adriatica chiede a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale attraverso un alto senso di responsabilità e per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale. Nel corso del 2015 le politiche di assunzione, in linea con quanto fatto già nel 2014, hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani per il potenziamento nei ruoli di vendita. Nel complesso la Cooperativa, ha aumentato il proprio organico rispetto all'anno precedente portandolo a 9.501 dipendenti e l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato si è mantenuta a livelli rilevantissimi (pari al 92,7% del complesso della base occupazionale), grazie anche al consolidamento di 220 lavoratori. È innegabile che le politiche relative all'occupazione hanno in questi anni risentito fortemente dell'andamento generale del Paese e delle sue politiche nel campo della previdenza sociale che ha fortemente limitato il turn over generazionale. Tuttavia Coop Adriatica, pur condizionata dal contesto, si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno ad ulteriore consolidamento. Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 442 (423

unità nel 2014), coprendo pienamente gli obblighi di legge in aderenza ad una attenta politica perseguita dalla Cooperativa. La percentuale delle donne in Cooperativa: era del 75,50% nel 2014, e passa al 75,60% nel 2015. Stazionario la presenza di lavoratori stranieri: erano 191 nel 2014, sono 186 nel 2015. Ultimo ma non ultimo per importanza, l'inserimento in stage di giovani con elevato potenziale di sviluppo, prevalentemente laureati, inseriti al termine del percorso con contratti a tempo indeterminato nelle sedi amministrative che, nel corso dell'anno, hanno terminato tale percorso.

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero degli occupati del Gruppo era di 10.019 dipendenti.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Adriatica è stato pari a circa 293 milioni di euro, con un'incidenza sulle vendite lorde del 14,77%. Il costo del lavoro complessivo di Gruppo è stato pari a circa 314,2 milioni di euro al netto dello stanziamento 2015 a titolo di salario variabile.

Le relazioni sindacali di Coop Adriatica nel 2015 hanno prodotto nel mese di febbraio la firma del CIA area Emilia; nei mesi seguenti si sono affrontati temi diversi come l'estensione in via sperimentale degli orari di apertura di alcuni punti vendita a Bologna e Venezia, la sperimentazione di un nuo-

vo Modello di organizzazione dei punti vendita e il tema del salario variabile. Tutto il 2015, poi, si è caratterizzato per l'implementazione dell'iter del progetto di fusione di Coop Alleanza 3.0 sc. Nell'ambito del Welfare c'è stato un ulteriore ampliamento del pacchetto tramite l'inserimento di nuove iniziative e inoltre il 1° dicembre 2015 la Cooperativa ha avuto un importante riconoscimento nel Premio ASSITECA "Best Practice 2015 Welfare in azienda: pratiche e modelli vincenti", in collaborazione con Il Sole 24 ore, in cui ha vinto il premio come miglior Welfare tra le aziende del Nordest.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La Politica della salute e sicurezza di Coop Adriatica si fonda sostanzialmente su due presupposti:

- il soddisfacimento degli obblighi normativi
- i principi e i valori di ispirazione cooperativa riportati anche nel Codice etico di Coop Adriatica, come ulteriore miglioramento della sicurezza.

Con particolare riguardo a questi principi e valori la Cooperativa indica nella propria missione come obiettivo principale quello di contribuire a migliorare gli ambienti fisici e umani in cui la stessa opera, ritenendo di dover perseguire:

- il principio di integrità della persona, che si traduce nell'impegno ad operare per proteggere e valorizzare le persone che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della missione della Cooperativa, tutelandone la dignità e l'integrità fisica e morale
- il principio di centralità della persona, tramite l'impegno a salvaguardare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro e promuove, inoltre, la qualità della vita dei propri lavoratori, sviluppando azioni che favoriscano il benessere della persona, operando per conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro.

Testimonia questa politica anche la sinergia tra le varie politiche aziendali che ha portato nel 2015 a sviluppare, implementare e migliorare il welfare aziendale, tramite uno strumento del tutto innovativo e non usuale nel mercato in generale e in quello della grande distribuzione in particolare.

Nel corso del 2015 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive oltre che ristrutturazioni, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per 328.000 euro (in incremento del 0,91% rispetto al 2014), per lo svolgimento di attività

formativa, che si è tradotta in 10.908 giornate per un totale di 38.159 ore impiegate dai lavoratori per la formazione, tra cui quelli che hanno riguardato l'aggiornamento delle procedure e dei documenti obbligatori. A quest'ultimo riguardo, al fine di migliorare le buone prassi, per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli standard di sicurezza è stato costantemente aggiornato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro anche tramite l'implementazione delle istruzioni operative. Nel corso del 2015 è stato effettuato l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi (DVR) Generale, allineandolo al nuovo assetto di Governance, e al nuovo Modello organizzativo (post Inventio). Sono stati redatti i DVR relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i DVR specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività/produzioni nuove e che hanno avuto ristrutturazioni e/o ampliamenti.

È stato fatto l'aggiornamento della Valutazione del Rischio per la Movimentazione Manuale dei Carichi (d'ora in poi MMC), per i punti vendita ex Coop Veneto, sarà completamente integrata agli ulteriori aggiornamenti relativi alla MMC successivi alla fusione. L'impegno profuso nelle attività di prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza, anche in considerazione dei risultati non particolarmente soddisfacenti del 2014, ha avuto un corrispondente riscontro su tutti gli indicatori che di seguito si riportano in rapporto all'esercizio precedente.

Numero Infortuni	2014	2015	Variazione
Supermercati	214	187	(27)
Ipermercati	139	115	(24)
Totale	353	302	(51)

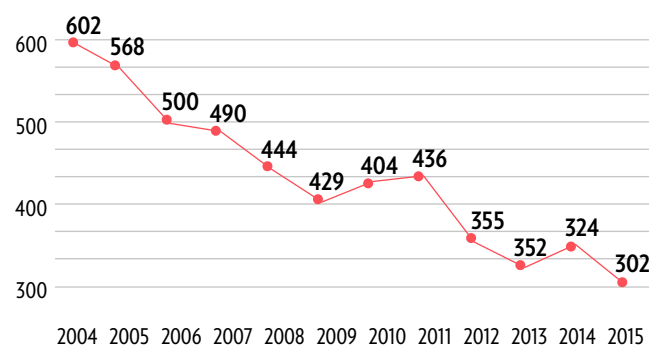
Numero giorni perduti	2014	2015	Variazione
Supermercati	4.688	3.998	(690)
Ipermercati	3.007	2.695	(312)
Totale	7.695	6.693	(1.002)

Rispetto al numero di infortuni registrati l'anno precedente si registra un decremento del 14,45% così come l'indice di frequenza e di gravità che registrano un miglioramento.

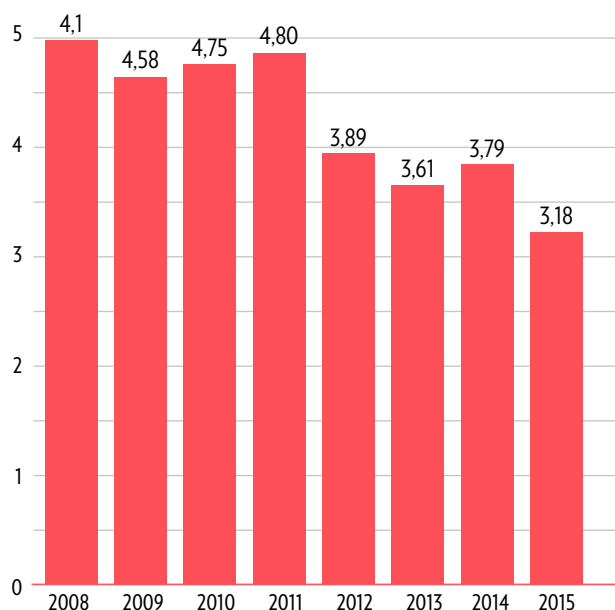
	2014	2015	Variazione %
Indice di gravità	0,53	0,5	(5,66%)
Indice di frequenza	32,34	26,13	(19,20%)
Totale infortuni	353	302	(14,45%)
Totale giornate di infortunio	7.695	6.693	(13,02%)

Si conferma anche per il 2015 il trend di miglioramento registrato nell'ultimo quinquennio. Inoltre, per una corretta lettura non vanno trascurati gli aspetti dimensionali, il fatto che gli indici siano calcolati in omogeneo e che il dato relativo al 2014 è un dato di consuntivo, mentre quello relativo al 2015 è un dato estratto a febbraio 2016 e che potrebbe subire ulteriori flessioni. In effetti, occorre considerare anche il numero della popolazione e, quindi, la relativa incidenza percentuale. A tali fini si riportano i grafici che seguono.

NUMERO TOTALI INFORTUNI



INCIDENZA % INFORTUNI SUL TOTALE ADDETTI



La divisione ipermercati, così come la divisione supermercati, rispetto al 2014 hanno registrato miglioramenti sia sull'indice di gravità che sull'indice di frequenza, e per quest'ultimo il miglioramento è stato particolarmente significativo, come risulta dalle tabelle che seguono.

Ipermercati	2014	2015	Variazione %
Indice di gravità	0,57	0,51	(10,53%)
Indice di frequenza	33,07	25,15	(23,95%)
Supermercati	2014	2015	Variazione %
Indice di gravità	0,51	0,5	(1,96%)
Indice di frequenza	31,88	26,6	(16,56%)

Altro dato da non trascurare è l'andamento del numero dei punti vendita ad infortunio zero che sta progressivamente aumentando.

Di conseguenza, il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2015 è particolarmente soddisfacente e testimonia l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Si evidenzia inoltre che la certificazione del SGSSL da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, ente in possesso di accreditamento ACCREDIA secondo il documento tecnico RT12, per la norma BS OHSAS 18001:2007 (certificato n.16654), ottenuta nel 2012 da Coop Consumatori Nordest, è stata volturata a favore di Coop Alleanza 3.0 sc a febbraio 2016, con l'impegno di adeguare anche la rete della Cooperativa ai requisiti previsti norma BS OHSAS 18001:2007, entro la fine del 2017.

FORMAZIONE

Le attività di formazione del 2015, così come negli anni precedenti, hanno rappresentato elemento imprescindibile per supportare le sempre diverse esigenze di servizio dei soci e dei clienti nonché le nuove tendenze richieste dal mercato. Le innovazioni che si rendono necessarie abbisognano del conseguente aggiornamento delle conoscenze professionali dei lavoratori.

Per questo motivo la Cooperativa ha confermato l'investimento in formazione come fattore fondamentale per garantire l'acquisizione, l'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze e capacità di tutte le persone che vi lavorano. Il 2015 si chiude con quasi 11.500 giornate di formazione, al netto degli affiancamenti formativi on the job. Resta forte l'impegno sui temi di salute e sicurezza sul lavoro.

Le giornate formative del 2015 si sono articolate nei seguenti principali ambiti:

- 5.451 sono state dedicate alla formazione sul D.Lgs. n. 81/2008 in aula o in e-learning, al netto della formazione svolta in affiancamento
- 4.339 sono state le giornate dedicate alla formazione manageriale, tecnica e istituzionale, dato fortemente in aumento rispetto all'anno passato. Tra queste giornate una parte sono state quelle svolte presso la Scuola Coop di Montelupo Fiorentino
- importante infine l'impegno di formazione professionale anche on the job riguardante soprattutto la formazione degli apprendisti: circa 1.428 giornate le cui voci principali sono, l'affiancamento previsto per gli apprendisti. Si tratta di un'attività che coinvolge direttamente i capi e gli addetti senior di punto vendita chiamati a trasferire conoscenze e capacità di operare direttamente nello svolgimento delle attività.

LE POLITICHE PER I SOCI

Anche ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59 del 1992, si elencano alcune delle principali attività svolte in ottemperanza al carattere mutualistico proprio di Coop Adriatica.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

Nel corso del 2015 Coop Adriatica ha raggiunto un totale di 1.362.656 soci. La base sociale ha infatti registrato 49.122 nuove adesioni, che sono state particolarmente rilevanti nelle aree di nuovo insediamento, come il Veneto, dove nel 2015 sono stati aperti l'ipercoop "Clodi" di Chioggia e due supermercati, e nel 2014 il superstore di Marghera "Nave de Vero". Nel corso dell'anno la Cooperativa ha altresì provveduto all'aggiornamento del libro soci con l'esclusione di 7.699 soci "inattivi": con età superiore a 95 anni al 2014, non titolari di Prestito sociale, che non avevano utilizzato la carta socio Coop da prima del 2011 per fare la spesa. Al netto dei recessi e dell'esclusione dei soci inattivi, quindi, si hanno 32.179 soci in più rispetto al 2014, corrispondenti a un incremento del 2,4%.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

Tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di amministrazione, verificato la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale.

Area	Soci al 31/12/2014	Nuovi Soci	Recessi ed esclusi	Saldo trasferimenti tra aree	Soci al 31/12/2015
Veneto	332.097	17.610	2.815	1	346.893
Bologna	421.563	12.535	7.730	(17)	426.351
Romagna	288.060	9.044	4.456	11	292.659
Marche	233.368	7.927	1.772	4	239.527
Abruzzo	55.389	2.006	170	1	57.226
Totale	1.330.477	49.122	16.943	0	1.362.656

Si può ritenere che l'aumento della base sociale corrisponda alla crescita di fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, sia in relazione ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci, che alle Politiche sociali e alle iniziative di valore culturale, ambientale e solidaristico realizzate dal Gruppo.

LA TUTELA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI SOCI

Nel corso dell'anno Coop Adriatica ha proseguito nella propria missione di tutela del potere di acquisto dei consumatori, in particolare con iniziative rivolte ai soci. Le scelte della Cooperativa hanno quindi generato vantaggi di natura economica per i soci, così come di seguito sintetizzati.

Principali voci di vantaggio esclusivo per i soci (importi in milioni di euro)	
Promozioni riservate ai soci	38,9
Collezionamento	15,1
Iniziativa Coop a sostegno alle fasce deboli	1,8
Sconti "Più per te" dipendenti Coop Adriatica	1,6
Altre iniziative	0,1
Totale	57,5

Gli sconti derivanti dalle promozioni dedicate ai soci possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta commerciale.

Settore	numero dei soci che ne hanno beneficiato	ammontare totale dello sconto	quota media dello sconto
Freschissimi + gastronomia	372.360	3.080.659	8,27
Grocery	901.383	31.175.593	34,59
Non food	242.656	4.639.049	19,12

Oltre 823 mila soci hanno poi fruito dei punti accumulati facendo la spesa per ottenere sconti e altri vantaggi, per un valore totale di 15,1 milioni di euro (in media, un beneficio di 18 euro a socio).

Tra i vantaggi esclusivi, si distinguono le iniziative volte a sostenere specifiche categorie di soci particolarmente colpite dalla crisi economica, in particolare i soci che hanno perso il lavoro, gli studenti e le famiglie con bambini: nei loro confronti la Cooperativa ha riservato uno sconto sulla spesa settimanale lungo tutto il corso dell'anno. Nel complesso queste iniziative hanno interessato 33 mila soci, che hanno potuto fruire di un risparmio complessivo di 1,8 milioni di euro (mediamente 52 euro a testa). Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi

dipendenti che, grazie all'accordo di welfare aziendale "Più per te", hanno goduto di uno sconto di 1,6 milioni di euro, per un valore medio di 166 euro (oltre 9.800 i lavoratori che ne hanno fruito).

Oltre a queste opportunità, i soci hanno poi goduto delle offerte valide per la generalità dei consumatori, garantendosi un ulteriore risparmio per 150,8 milioni di euro.

È inoltre proseguita la proposta di convenzioni per i soci con enti e organizzazioni, che operano nell'ambito del tempo libero e dei servizi, che danno ulteriori occasioni di risparmio, oltre che di crescita culturale: 277 quelle stipulate dalla Cooperativa, a cui se ne aggiungono oltre 100 valide a livello nazionale.

Per l'esercizio 2015 sarà redatto un report sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità, che raccoglie gli indicatori di tutte e le cooperative fuse in Coop Alleanza 3.0 se con al suo interno una sezione dedicata alle informazioni richieste allo scopo di garantire maggior trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche nei confronti dei soci dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi della Cooperativa risiede nel suo carattere democratico e partecipato. Nel corso del 2015 i soci sono stati convocati in assemblea in tre occasioni:

- a febbraio, la Cooperativa ha presentato i principali impegni in campo economico, sociale e ambientale del 2015, contenuti nel Preventivo di sostenibilità, tramite 32 appuntamenti ai quali hanno preso parte 11.892 soci (14.610 le persone complessivamente coinvolte)
- a maggio si sono tenute 95 assemblee per l'approvazione del Bilancio 2014. I soci partecipanti sono stati 25.093
- a settembre, i soci sono stati chiamati a discutere e valutare il progetto di fusione tra Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense. Le assemblee sono state 35, e vi hanno partecipato 7.313 soci, che hanno approvato il progetto di fusione con il 99,2% di voti a favore. Nello stesso mese di settembre, anche le altre due cooperative interessate hanno presentato ai propri soci il medesimo progetto, ottenendone egualmente

l'approvazione, che ha rappresentato il definitivo via libera alla costituzione della società Coop Alleanza 3.0 sc.

Il perseguimento della partecipazione dei soci alle diverse fasi della vita della Cooperativa è una scelta fortemente voluta, pur nella consapevolezza degli oneri conseguenti, che consente anche di ascoltare la voce dei soci che ci sollecitano e incoraggiano a migliorare, coerentemente con la nostra missione e con l'obiettivo di ampliare la mutualità. In vista dell'operatività della nuova società Coop Alleanza 3.0 sc, a fine anno Coop Adriatica ha organizzato, insieme alle altre due cooperative coinvolte in questo progetto imprenditoriale, una conferenza di carattere programmatico, finalizzata ad aprire una riflessione sulle linee di azione della nuova società Coop Alleanza 3.0 sc per quanto riguarda le Politiche sociali. In questo appuntamento, dal titolo "insieme per prenderci cura del futuro" e tenutosi il 12 dicembre a Rimini, si sono quindi approfonditi, con il contributo di docenti universitari, ricercatori ed esperti, quattro temi ritenuti prioritari nella definizione delle strategie della nuova Cooperativa: la partecipazione civica, la formazione dei giovani, l'innovazione, le disuguaglianze sociali. Vi hanno preso parte circa 200 consiglieri di Zona e soci volontari, un'ampia rappresentanza del gruppo dirigente e del CdA di Coop Adriatica, e più di 200 rappresentanti di Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, per un totale complessivo di oltre 500 partecipanti.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

È proseguito anche nel corso del 2015 l'impegno del Gruppo nell'ambito degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo per raggiungere più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del sistema Coop e, più in generale, di Legacoop e, per tramite di essa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane.

A livello di Distretto Adriatico è proseguito il percorso di integrazione delle politiche commerciali e di condivisione delle linee generali delle Politiche sociali intrapreso negli scorsi anni, che ha consentito di giungere alla definizione dell'intesa che ha determinato la fusione tra Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense. Il rapporto sociale nazionale del sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti all'Ancc (Associazione Nazionale Coope-

rativa di Consumatori) nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

In tema di promozione dei valori cooperativi, Coop Adriatica ha sostenuto le iniziative sviluppate a livello territoriale da Legacoop, dando ad esempio la possibilità agli studenti di conoscere da vicino e sperimentare, con un proprio progetto d'impresa, il modello cooperativo.

Il bilancio 2014 ha confermato inoltre il ruolo di grande contribuente di Coop Adriatica al Fondo mutualistico nazionale per la promozione cooperativa, gestito da Coopfond spa, al quale nel 2015 sono stati versati 860.148 euro, pari al 3% dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

PRESTITO SOCIALE

L'anno 2015 ha registrato, rispetto ai risultati straordinari dell'ultimo biennio 2013-2014, una lieve contrazione (-0,84%) del volume complessivo del Prestito sociale, che si è attestato al 31/12/2015 al valore complessivo di 2.264.934.105 euro. Dal lato libretti di Prestito sociale invece il 2015 ha segnato un aumento del numero complessivo di quelli attivi di 1.071 unità, portando il totale a 256.398. I nuovi soci prestatori sono stati 6.192, mentre i recessi sono stati 5.121 (di cui 896 da decesso di soci). L'andamento della raccolta del prestito nel 2015 è sicuramente stata condizionata, nel lieve ribasso segnato, dalla necessaria (in relazione agli andamenti di mercato) riduzione dei rendimenti per scaglione. Comunque, anche nel 2015, il tasso medio praticato dalla Cooperativa si è mantenuto superiore a quello praticato dalle altre grandi cooperative di consumo. In più, ancora una volta, come si diceva appena sopra, si è confermato oggetto di interesse. Il Prestito sociale, d'altro canto, ha mantenuto inalterate, anche nel 2015, tutte le sue caratteristiche peculiari, come la sua forte connessione alla missione mutualistica della Cooperativa e anche la sua praticità, visti gli orari molto ampi e comodi di apertura dei negozi. La fiducia dei soci non è peraltro aprioristica, ma si fonda su elementi incontrovertibili di solidità patrimoniale descritti ampiamente nel bilancio di cui questa relazione è solo un corollario. Ultimo numero da sottolineare, è una sostanziale stabilità del numero dei soci con la propria carta SocioCoop attiva al pagamento in cassa che comunque conta, al 31 dicembre 2015, 93.062 unità (-0,26% rispetto al 2014).

La gestione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (importi in milioni di euro)					
ATTIVO	31/12/2015	%	31/12/2014	Variazione	%
Cassa e banche	711	13,51%	404	307	250,02%
Titoli e azioni	1.431	27,21%	1.747	(316)	(257,48%)
Cred. v/Gruppo	119	2,26%	147	(28)	(22,85%)
Altri crediti	112	2,13%	90	22	17,72%
Clienti	56	1,06%	58	(2)	(1,56%)
Merci	171	3,26%	176	(5)	(4,17%)
Ratei e risconti attivi	27	0,51%	26	1	0,78%
Tot. Attiv. a breve	2.627	49,93%	2.648	(22)	(17,56%)
Titoli immobil.ti	85	1,61%	79	6	4,88%
Crediti v/Gruppo	6	0,12%	5	1	0,54%
Clienti	2	0,05%	1	1	0,82%
Crediti diversi	77	1,46%	89	(13)	(10,21%)
Partecipazioni	463	8,81%	436	27	22,28%
Risconti attivi	0	0,00%	0	0	0,00%
Tot. Imm. Finanz.	633	12,04%	611	22	18,31%
Immob. tecn.	1.895	36,01%	1.767	128	104,41%
Lavori in corso	50	0,94%	63	(13)	(10,90%)
Immob. immater.	57	1,08%	50	7	5,74%
Tot. imm. mat./im.	2.001	38,04%	1.879	122	99,25%
TOTALE ATTIVO	5.261	100,00%	5.139	123	100,00%
PASSIVO	31/12/15	%	31/12/14	Variazione	%
Banche-deb. finanz.	640	12,17%	475	165	134,22%
Debiti verso altri finanziatori	2	0,03%	1	1	0,75%
Debiti v/Gruppo	128	2,43%	136	(9)	(7,03%)
Debiti commerciali	111	2,11%	109	2	1,88%
Obbligazioni	0	0,00%	0	0	0,00%
Obbligazioni convertibili	0	0,00%	0	0	0,00%
Debiti diversi	99	1,89%	114	(15)	(12,24%)
Debiti v/soci	2.265	43,05%	2.284	(19)	(15,62%)
Ratei e risconti pass.	14	0,26%	15	(1)	(0,80%)
Passività a breve	3.259	61,94%	3.135	124	101,17%
Mutui	484	9,19%	560	(77)	(62,38%)
Debiti verso altri finanziatori	6	0,12%	6	0	0,10%
Obbligazioni	220	4,18%	221	(1)	(0,58%)
Debiti diversi	6	0,11%	0	6	4,61%
T.F.R.	71	1,35%	74	(3)	(2,33%)
Fondi diversi	31	0,58%	30	0	0,37%
Passività m/lungo	827	15,71%	901	(74)	(60,49%)
Capitale sociale	61	1,16%	60	1	0,45%
Riserve	1.076	20,46%	1.029	48	38,85%
Risultato economico	38	0,73%	14	25	20,03%
Patrimonio netto	1.176	22,35%	1.103	73	59,32%
TOTALE PASSIVO	5.261	100,00%	5.139	123	100,00%

Le principali variazioni patrimoniali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito evidenziate:

- gli scostamenti più significativi dell'attivo a breve continuano ad essere rappresentati dalle variazioni conseguenti alla gestione finanziaria del Gruppo. In particolare, la Cooperativa, nella

gestione degli impieghi finanziari in valori mobiliari, osserva gli andamenti generali dei mercati di riferimento, alla continua ricerca di opzioni utili a tutelare al massimo lo strumento del Prestito sociale. Alla luce delle particolari condizioni di mercato, nel corso nell'anno la Cooperativa

ha privilegiato gli investimenti in obbligazioni, mentre è rimasta, come sempre, contenuta la percentuale investita in titoli azionari. A fine anno prevalgono le operazioni monetarie di breve termine

- le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento netto di circa 22 milioni di euro e i titoli immobilizzati mantengono un livello contenuto in quanto sono rappresentati solo da investimenti su emittenti considerati strategici. L'incremento riguarda principalmente gli investimenti in partecipazioni (imprese collegate e altre imprese), come Distribuzione Centro Sud, UnipolSai Sgr e Unipol Gruppo Finanziario spa, compensato dalla diminuzione dei crediti immobilizzati principalmente dovuta all'utilizzo di imposte anticipate e all'approssimarsi della scadenza di alcuni finanziamenti a medio lungo concessi da Coop Adriatica a società partecipate
- le Immobilizzazioni materiali nette e immateriali nette aumentano, rispettivamente si incrementano di 128 milioni e di 7 milioni per gli investimenti, tenuto conto che nell'esercizio non è stato necessario postare svalutazioni neppure a seguito degli impairment test eseguiti
- nelle passività a breve si registra un incremento netto di circa 124 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dell'indebitamento bancario compensato in parte dalla flessione del Prestito sociale che nel corso del 2015 si è ridotto di 19 milioni di euro
- nelle passività a medio/lungo si registra un decremento netto di circa 74 milioni di euro, dovuto principalmente alla riduzione della componente a medio/lungo dell'indebitamento bancario
- infine, l'incremento del patrimonio netto è dovuto alla destinazione a riserva del risultato di esercizio 2014, ma in modo principale si incrementano il capitale e le riserve di pertinenza di terzi per effetto dell'aumento di capitale effettuato nel corso del 2015 da parte di Igd.

GLI INVESTIMENTI

Coop Adriatica registra investimenti complessivi nell'anno pari a circa 63,2 milioni di euro, di cui 54,7 milioni di euro per incremento delle immobilizzazioni materiali e circa 8,5 milioni di euro per incremento delle immobilizzazioni immateriali. Il Gruppo registra investimenti complessivi nell'anno pari a circa 132,4 milioni di euro, di cui circa

115,4 milioni per incremento delle immobilizzazioni materiali e circa 17,0 milioni di euro per incremento delle immobilizzazioni immateriali.

La situazione delle immobilizzazioni complessive di Coop Adriatica al 31 dicembre 2015, al netto dei fondi di ammortamento e dei disinvestimenti, trova sintesi nel prospetto seguente.

COOP ADRIATICA (importi in milioni di euro)			
Immobilizzazioni Immateriali	2015	2014	Differenza
Avviamento	7	7	0
Concessioni, licenze e marchi	1	3	(2)
Altre	24	20	4
Totale	32	30	2
Immobilizzazioni Materiali	2015	2014	Differenza
Terreni e fabbricati	431	426	5
Impianti e macchinari	87	94	(7)
Attrezzature e mobili	24	15	9
Acconti e anticipazioni	22	15	7
Totale	564	551	13

La situazione delle immobilizzazioni complessive del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2015, al netto dei fondi di ammortamento, è la seguente.

COOP ADRIATICA (importi in milioni di euro)			
Immobilizzazioni Immateriali	2015	2014	Differenza
Costi di impianto e ampliamento	4	4	0
Diritti di brevetto e util. opere d'ingegno	7	4	3
Concessioni e licenze	2	4	(2)
Avviamento	12	13	(1)
Altre immobilizz. immateriali	32	25	7
Totale	57	50	7
Immobilizzazioni Materiali	2015	2014	Differenza
Terreni	601	550	51
Fabbricati di proprietà	1.154	1.078	76
Impianti	80	85	(5)
Macchinari	32	34	(2)
Attrezzature industriali e commerciali	5	12	(7)
Altri beni materiali	22	7	15
Immobilizzazioni in corso e acconti	50	63	(13)
Totale	1.944	1.829	115

Nonostante un'intensa attività sulla rete, al 31 dicembre 2015 il numero totale dei punti vendita, pari a 191, risulta invariato rispetto all'anno precedente. A fronte dell'apertura di tre negozi, tutti nel Veneto, si è provveduto infatti alla razionalizzazione di alcune situazioni critiche, con la chiusura di altrettanti supermercati (ad aprile Sottomarina di Chioggia, ad ottobre Imola Turati e, a fine 2015, Rimini Stazione) che ha mantenuto inalterato il numero complessivo dei negozi.

Le tre aperture nel dettaglio hanno riguardato:

- l'ipermercato di Chioggia, nella parte sud del Comune, con una superficie di area vendita di 4.500 mq e la collocazione nell'ambito di un parco commerciale di proprietà Igd che, oltre all'iper, comprende 7 medie strutture non food e 8 negozi di vicinato. Con il punto vendita in questione la Cooperativa ha colto la sfida di creare un modello innovativo che permetta di abbassare la soglia di sostenibilità, senza incidere sulla capacità di attrazione della struttura in un territorio che mantiene per l'azienda una valenza strategica. Nel 2016 è prevista l'apertura all'interno del parco commerciale di un distributore Enercoop che servirà sia le auto sia le imbarcazioni
- l'EcoCoop di Salzano, un supermercato di 1.000 mq con elevate qualità energetico-ambientali nel territorio non lagunare di Venezia, che punta a consolidare una presenza già importante nei comuni della Zona
- l'inCoop di Venezia Rialto di 280 mq, in prossimità dell'omonimo ponte, in una location eccezionale per visibilità e flussi di transito, nonché per il forte radicamento storico della Cooperativa nella piazza.

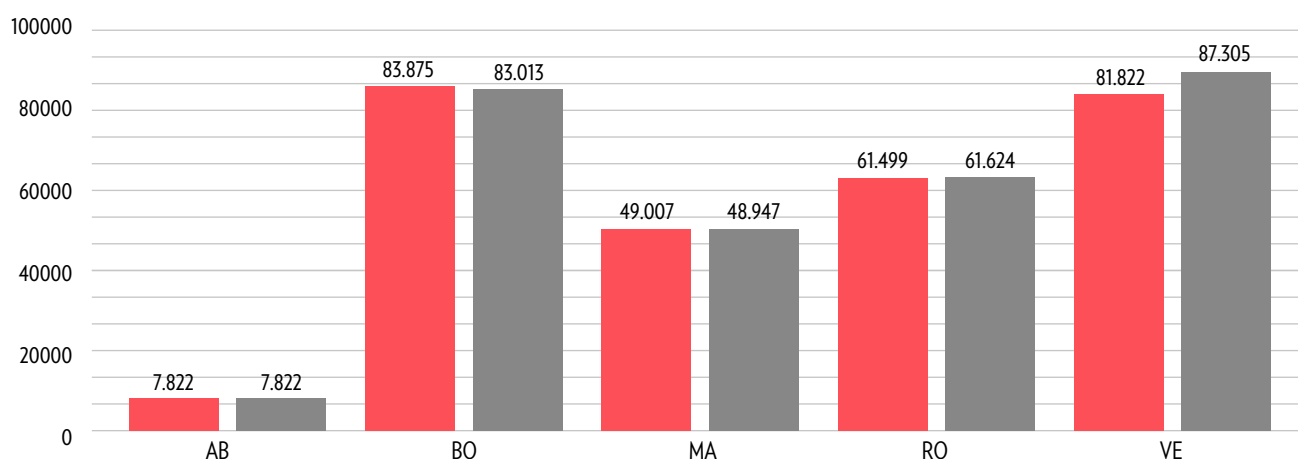
Sempre in ottica di sviluppo e ristrutturazione, è stato effettuato nell'anno l'ampliamento del supermercato di Alfonsine, la cui superficie di vendita è stata incrementata di 310 mq; l'intervento strutturale è inquadrato nel più vasto piano di rilancio della Piazza di Ravenna, territorio fondamentale per storicità e radicamento, e mira ad offrire ai soci

un'immagine rinnovata.

Il 2015 ha visto infatti partire la realizzazione dei Piani marketing strategici di piazza, in particolare con l'avvio del prototipo sulla piazza di Rimini che è stata oggetto di un progetto importante di rilancio con il quale Coop Adriatica ha ripensato e rivisto la propria presenza nella città. La scelta è stata quella di lavorare in maniera organica e coerente su tutte le leve, commerciali e strutturali, al fine di recuperare quote di mercato e rinforzare la presenza su una piazza a forte valenza strategica per la Cooperativa. Le ristrutturazioni hanno riguardato, nello specifico, i punti vendita di Rimini Celle, Marechiese e Colonnella (dove, oltre ad effettuare adeguamenti normativi, è stata incrementata la focalizzazione sui freschissimi e migliorato l'assortimento in coerenza con il ruolo individuato per i diversi punti vendita); da segnalare a Rimini Celle la concomitante riprogettazione della piazzetta esterna, con ambientazione e manutenzione a cura della onlus "Crescere Insieme" di Rimini, che si occupa di ragazzi affetti da sindrome di Down, cui si aggiunge la rivisitazione della superficie non food dell'ipermercato di Rimini (aggiornato il layout riaggregando in maniera più efficace le categorie e ottimizzando gli spazi espositivi in funzione delle vendite; è stato inserito il corner Multibusiness ed è stato ottimizzato il display Food).

La superficie totale della rete di vendita ammonta a fine 2015 a 288.711 mq, con un incremento netto, rispetto all'anno precedente di 4.686 mq (pari a +1,6%).

SUPERFICIE DI VENDITA IN MQ

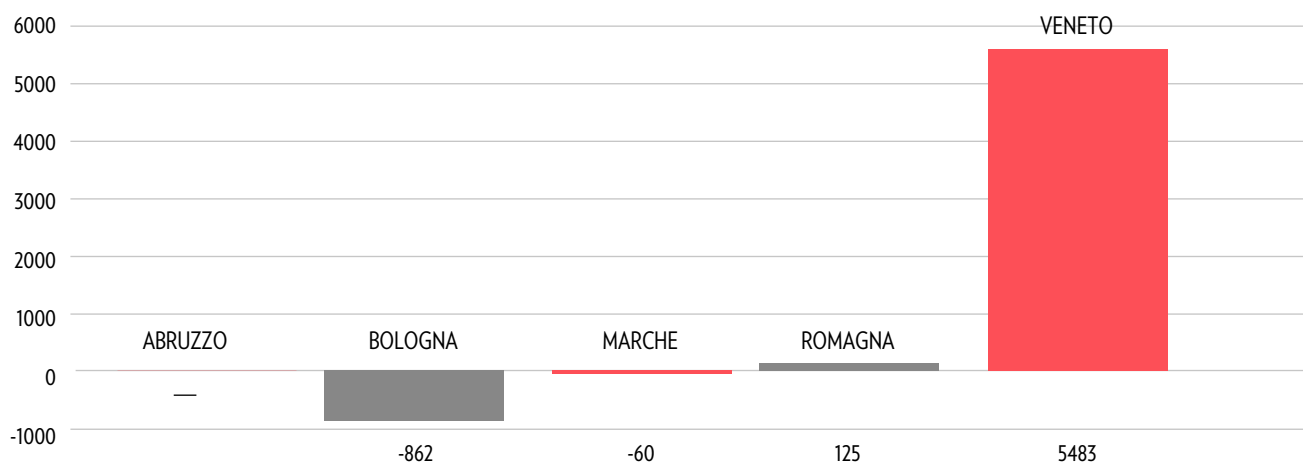


La variazioni della superficie di vendita sulle diverse aree sono dovute principalmente a:

- Bologna: il delta negativo di 860 metri quadri sul 2014 è da attribuirsi interamente alla chiusura di Imola Turati
- Romagna: la variazione sull'anno precedente è data dalla compensazione tra i mq aggiuntivi apportati dall'ampliamento di Alfonsine (ingrandito di 310 mq) e dalla chiusura di Rimini Stazione (superette di 250 mq)
- Veneto: ha visto concentrarsi nella regione tutte le nuove aperture dell'anno, che hanno aggiunto alla rete esistente 4.500 mq l'iper di Chioggia, 1.000 mq il super di Salzano e 280 quello di Rialto, per una variazione complessiva di quasi 5.800 metri quadri.

Le restanti differenze sul 2014 sono date essenzialmente da rimisurazioni più puntuali delle superfici e da interventi strutturali minori (effettuati in particolare a Fabriano e a Forlì I Portici, dove è stato aggiunto il bar).

VARIAZIONE NETTA PER AREA DELLA RETE



STAZIONI DI RIFORNIMENTO CARBURANTI A GESTIONE ENERCOOP ADRIATICA

Nel 2015, ai due impianti di proprietà di Coop Adriatica e a gestione Enercoop Adriatica già avviati di Castel Maggiore e San Benedetto, si sono aggiunte le nuove aperture di Faenza e Conegliano, che hanno così portato a 4 il numero dei distributori aperti nei territori in cui opera la Cooperativa (cui si aggiunge l'impianto a marchio Enercoop di Sala Bolognese gestito da Adriatica Energy).

L'impianto di Faenza, all'interno del centro commerciale Le Maioliche, ha aperto a marzo, su un'area di 2.500 metri quadrati; il distributore di carburanti Enercoop eroga benzina, diesel e gpl a prezzi convenienti in un contesto competitivo difficile per la presenza della grande distribuzione organizzata sul mercato (Conad).

La stazione di rifornimento carburanti di Conegliano (Tv), la prima a marchio Coop in Veneto, ha avviato l'attività a metà novembre, a fianco del centro commerciale Conè. Anche questo impianto eroga benzina, diesel e gpl; dalla primavera 2016 sarà possibile rifornirsi anche di metano.

INVESTIMENTI, ACQUISIZIONI, RISTRUTTURAZIONI E AMPLIAMENTI IGD

Nel corso del 2015 l'attività di Igd è stata intensa, ad iniziare dall'inaugurazione del nuovo retail park Clodì a Chioggia (Ve) avvenuta a maggio (parco commerciale composto da una galleria e un ipermercato, per una GLA totale di oltre 16.900 mq). Sono inoltre terminati i lavori di restyling di due importanti centri del Gruppo, quali Centro Sarca a Milano e Centro Borgo a Bologna (in entrambi i casi si è trattato di lavori rilevanti che hanno riguardato l'interno e l'esterno del centro commerciale), così come si è conclusa la rimodulazione degli spazi del centro commerciale La Torre di Palermo (con l'introduzione di un cinema multisala e l'ottimizzazione dell'area food court).

Va infine sottolineata la cessione a UBS Real Estate GmbH del complesso immobiliare di via Rizzoli in pieno centro storico a Bologna avvenuta a maggio, per un valore di circa 29 milioni di euro (+17,6% sul valore di acquisto di 25 milioni pagato nel 2011). Il complesso, composto da immobili strutturalmente adiacenti e funzionalmente collegati, ha una GLA di circa 2.350 mq, distribuita su 3 piani, ed è completamente affittato a fini commerciali ad Apple Retail e al maxistore & Other Stories che ha aperto a fine

ottobre 2015.

Di grande importante strategica è inoltre l'operazione che Igd ha portato a termine a dicembre con l'acquisto da UnipolSai della galleria commerciale Punta di Ferro a Forlì. La galleria, composta da 97 unità, presenta performance di assoluto rilievo quali quasi 5 milioni di visitatori nel 2015, un tasso di occupancy pari al 100%, un ottimo tenant e merchandising mix garantito dalla presenza, tra gli altri, di primari operatori internazionali, e inoltre si colloca all'interno di un'area strategica per il Gruppo che ha la proprietà e la gestione di diversi centri commerciali nelle città limitrofe.

Per quanto riguarda il portafoglio investimenti, tra i progetti già avviati ma non ancora conclusi, si citano:

- l'apertura di una nuova galleria a Grosseto, prevista per la seconda metà del 2016: i lavori sono stati avviati nel 2015; la galleria si svilupperà su una GLA di 17.000 mq, articolata in 45 negozi, di cui 7 medie superfici, oltre ad 1 ipermercato
- l'ampliamento della galleria commerciale dell'iper Esp di Ravenna, avviato nel 2015 e che si prevede terminerà ad aprile 2017
- il progetto "Officine Storiche", nell'ambito del grande intervento Porta a Mare, che prevede la realizzazione di una parte commerciale, già avviata, e di una parte residenziale di circa 20 unità abitative; la conclusione è prevista per il 2018
- l'ampliamento del Centro Porto Grande per la realizzazione di 2 medie superfici di circa 5.000 mq, oltre ad un'area verde e nuovi posti auto. I lavori inizieranno nel 2016 per terminare nell'anno successivo.

La gestione finanziaria del Gruppo

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori/1000)			
	2015	2014	Delta
Cassa	9.421	9.795	(374)
Altre disponibilità liquide	701.206	394.048	307.158
Titoli detenuti per la negoziazione	1.431.460	1.747.409	(315.949)
Attività finanziarie nette correnti	2.142.087	2.151.252	(9.165)
Crediti finanziari correnti	81.439	65.733	15.706
Attività correnti	2.223.526	2.216.985	6.541
Parte corrente dell'indebitamento	(641.936)	(476.312)	(165.624)
Prestito sociale corrente	(2.264.934)	(2.284.102)	19.168
Indebitamento finanziario corrente	(2.906.870)	(2.760.414)	(146.456)
Posizione finanziaria corrente netta	(683.344)	(543.429)	(139.915)
Attività finanziarie non correnti	84.798	78.805	5.993
Crediti finanziari non correnti	6.078	5.420	658
Debiti finanziari non correnti	(483.755)	(560.300)	76.545
Indebitamento finanziario non corrente	(477.677)	(554.880)	77.203
Indebitamento finanziario netto non corrente	(392.879)	(476.075)	83.196
Indebitamento finanziario netto	(1.076.223)	(1.019.504)	(56.719)

L'indebitamento finanziario netto è aumentato di circa 56 milioni di euro, composti dal saldo netto della variazione negativa di circa 139 milioni di euro della posizione finanziaria netta corrente (ascrivibile essenzialmente alla crescita della parte a breve dell'indebitamento bancario) e la diminuzione dell'indebitamento finanziario netto non corrente per circa 83 milioni di euro. I due fenomeni sono da leggere in modo congiunto, in quanto la variazione dell'indebitamento bancario è infatti ricollegabile all'approssimarsi alla scadenza di alcuni mutui bancari che vengono quindi riclassificati dall'indebitamento a medio lungo all'indebitamento a breve. Da ultimo è da menzionare la variazione di oltre 300 milioni di euro registrata fra le componenti attive della posizione finanziaria netta corrente costituita dal decremento dei titoli iscritti nell'attivo circolante a favore di una maggiore liquidità.

POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato, sui mercati finanziari, da un contesto che più volte, nel corso dell'anno, ha riscontrato una forte volatilità sia sui titoli obbligazionari che su quelli azionari, condizionato da tensioni finanziarie e da fattori esogeni in diverse aree del mondo. Decisamente condizionante anche a livello macro economico una crescita disomogenea e più rallentata, in particolare nell'area Euro.

Nel complesso le condizioni sono comunque gradualmente migliorate, come confermano i dati dello spread decennale Italia/Germania, sceso sotto i 100 punti base a fine anno e l'indice azionario Italia che ha chiuso un anno in modo positivo, con una crescita di oltre il 12,50%.

Il mercato obbligazionario ha poi continuato a beneficiare, pur con un andamento contraddistinto dai picchi di forte volatilità, delle politiche espansive delle banche centrali e in particolare della Bce. L'operatività negli investimenti in valori mobiliari, coerente con le linee guida dell'Investment Policy della Cooperativa e con le indicazioni del Comitato Finanza, ha fatto registrare a fine anno un sovrappeso nella liquidità, in prevalenza operazioni monetarie di breve termine, assestata ad una percentuale, ancora più elevata del solito, pari al 47% dell'asset allocation complessivo, condizione, ispirata a criteri di rigore e prudenza, finalizzata a meglio preservare la qualità degli attivi e da sempre caratteristica tipica dell'allocation in valori mobiliari delle risorse della Cooperativa. Riguardo alle altre asset class, gli investimenti in obbligazioni hanno rappresentato un peso di circa il 45%, mentre gli investimenti nel comparto azionario hanno pesato in chiusura per un 1,93%.

Il risultato 2015 della gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari ha beneficiato di maggiori rendimenti dagli impieghi monetari e obbligazionari e in particolare di importanti risultati dell'attività di trading, frutto di una operatività molto efficace ed

efficiente in termini di scelte e di timing.

L'esercizio ha quindi fatto registrare un eccellente dato di chiusura, positivo per oltre 68 milioni di euro, superando in modo considerevole l'obiettivo di budget. Tale risultato è stato ottenuto utilizzando come di prassi, in sede di valutazione del portafoglio titoli, gli abituali Principi contabili (mark to market), come si dirà meglio nel prosieguo.

Con riferimento alle previsioni contenute nel punto 6-bis dell'art. 2428 del Codice civile, nel seguito si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa relativamente alla gestione dei rischi finanziari e alle politiche di investimento in strumenti finanziari.

Il Gruppo si avvale di una struttura organizzativa idonea alla gestione dei rischi. La direzione finanza gestisce le fonti e gli impieghi sulla base di quanto stabilito nel regolamento nazionale del Prestito sociale, redatto da Legacoop Nazionale e integrato dalle assunzioni dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori, recepito nel Regolamento del Prestito sociale approvato dall'Assemblea dei soci di Coop Adriatica lo scorso 3 ottobre, e dei più restrittivi parametri fissati nel regolamento dell'attività finanziaria. La gestione della liquidità del Gruppo è effettuata da una struttura che opera sulla base di tale investment policy, che oltre ad indicare il profilo di rischio del Gruppo, fissa i limiti massimi d'impiego nelle diverse tipologie di investimento in strumenti finanziari, a tutela del rischio complessivo che la volatilità dei mercati può

comportare. L'operatività delle risorse aziendali coinvolte, è regolarmente monitorata da funzioni non operative, compreso l'audit interno il quale fornisce periodicamente un riscontro al Consiglio di amministrazione. La gestione dei rapporti di Prestito sociale è affidata ad una struttura operativa, che effettua costantemente la verifica del rispetto dei parametri e dei criteri stabiliti dalle leggi e del regolamento approvato dai soci che ne disciplinano il trattamento. Il Collegio sindacale acquisisce questi elementi con cadenza trimestrale facendo gli opportuni riscontri e alla scadenza di ogni semestre presenta apposita relazione al Consiglio di amministrazione. La direzione aziendale accerta sistematicamente il rispetto dei parametri e dei criteri seguiti nella gestione delle fonti e degli impieghi. In merito alla significatività dell'esposizione del Gruppo alle diverse tipologie di rischio, di cui si è detto nell'apposito capitolo, occorre precisare che la politica finanziaria della Cooperativa è tesa a gestire con puntuale attenzione i rischi di credito e i rischi di liquidità, i quali, per il carattere delle nostre fonti e dei nostri impieghi, possono assumere notevole rilevanza. È di tutta evidenza che, laddove si investa in strumenti finanziari partecipativi, e in particolar modo in partecipazioni ritenute strategiche, viene misurato e monitorato il relativo rischio di solvibilità. Di seguito evidenziamo, in dettaglio, il grado di utilizzo degli strumenti finanziari, le misurazioni dei rischi e le relative strategie di copertura.

Descrizione	Valore di bilancio (importi in milioni euro)	%
Disponibilità liquide	711	13,51%
Partecipazioni in attivo circolante	30	0,58%
Partecipazioni in attivo immobilizzato	463	8,81%
Titoli in attivo circolante	1.401	26,63%
Titoli in attivo immobilizzato	85	1,61%
Crediti commerciali entro 12 mesi	137	2,61%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	2	0,05%
Altri crediti entro 12 mesi	124	2,37%
Crediti attivo immobilizzato	25	0,47%
Altri crediti oltre 12 mesi	83	1,57%
Attivo non riconducibile a strumenti finanziari	2.199	41,80%
TOTALE ATTIVO	5.261	100,00%
Passività finanziarie entro 12 mesi (Prestito soci e Debiti verso banche obbligazioni convertibili)	3.127	59,43%
Passività finanziarie oltre 12 mesi (Mutui)	490	9,31%
Fornitori entro 12 mesi	248	4,71%
Altri debiti entro 12 mesi	91	1,72%
Altri debiti oltre 12 mesi	15	0,28%
Strumenti finanziari derivati negativi	-	0,00%
Altre passività-compreso P.n.	1.291	24,54%
TOTALE PASSIVO	5.261	100,00%

Dalla tabella sopra riportata si evince come il Gruppo investa in maniera significativa in strumenti finanziari di diverso genere. L'articolazione del contenuto delle voci, ritenute maggiormente significative, partecipazioni dell'attivo circolante, titoli dell'attivo circolante e gli altri crediti entro i 12 mesi, può essere così riepilogata:

- titoli azionari quotati e fondi di investimento
- titoli del debito pubblico
- obbligazioni corporate quotate
- private placement non quotati
- polizze di capitalizzazione: trattasi di operazioni negoziate con primari istituti di credito italiani.

TITOLI (importi in milioni di euro)	
IMMOBILIZZATO	Valore al 31/12/2015
Enti creditizi	52,09
Enti finanziari	27,69
Altri emittenti	5,02
Totale	84,8
ATTIVO CIRCOLANTE	
TITOLI OBBLIGAZIONARI	
Emittenti pubblici	359,56
Enti creditizi	640,28
Enti finanziari	97,28
Altri emittenti	167,46
Totale	1.264,58
PCT	0
Carte commerciali	0
Polizze di credito commerciale	13,21
Totale	13,21
AZIONI	30,26
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	123,41
Totale	153,67

In base all'investment policy di Gruppo, gli investimenti in titoli obbligazionari (titoli di Stato e altre obbligazione corporate) vengono effettuati prevalentemente nell'ambito del rating investment grade. A seguito nel tempo dei diversi downgrade di alcuni emittenti italiani, seguiti a quelli del nostro Paese Italia, avvenuti successivamente all'acquisto, è presente in portafoglio una percentuale di titoli non investment grade, principalmente emessi da istituti di credito italiani, di cui si è tenuto conto in sede di valutazione. La scelta di mantenere in portafoglio tali titoli, soggetti comunque ad un monitoraggio attento e sempre valutati al meak to market, ha avuto riscontri molto positivi a seguito delle decise riprese di valore degli stessi. Con riguardo ai titoli iscritti nell'attivo circolante, e in particolare con riferimento alla determina-

zione del loro valore, si precisa che la Cooperativa valuta tutti i titoli, compresi quelli obbligazionari, al minore tra il valore di costo e quello di mercato, rilevato alla stessa data del 31 dicembre, seguendo consuete politiche prudenziali. Per completezza di informativa si osserva - come ampiamente dettagliato in nota integrativa - che nell'attivo immobilizzato della Cooperativa risultano iscritti, al costo di acquisto, titoli obbligazionari per un valore complessivo pari ad euro 155,7 milioni circa, comprendenti obbligazioni di emittenti considerati strategici per il Gruppo (come le obbligazioni di alcune società del Gruppo Unipol e di Igd Siiq). Sempre con riguardo ai titoli immobilizzati si rinvia alla lettura della nota integrativa che evidenzia compiutamente, come sempre, le eventuali minusvalenze e/o plusvalenze potenziali derivanti dal confronto fra il valore di iscrizione in bilancio e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'anno, pur sottolineando che in ogni caso tali titoli sono destinati a permanere in portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Con riferimento all'attivo immobilizzato, si osserva, con riguardo al possesso di strumenti finanziari partecipativi legati alle partecipate Finsoe e Unipol, segnatamente quanto segue:

- la Cooperativa alla data di chiusura del bilancio, detiene 378.007.659 azioni Finsoe spa, pari al 12,55% del capitale sociale della stessa, per un valore medio di carico pari ad euro 0,76. Coop Adriatica si conferma il secondo azionista di riferimento della società, dopo Holmo spa (quota detenuta 23,83%), società quest'ultima partecipata da un nutrito insieme di cooperative prevalentemente di produzione e lavoro. Alla data del 31 dicembre 2015, la partecipata Finsoe detiene una quota stabile di controllo del 31,40% delle azioni ordinarie di Unipol Gruppo Finanziario e inoltre permane al vertice del conglomerato finanziario Unipol, quale società di partecipazioni mista ai sensi del D.Lgs. 142/2005. Il peso nella partecipazione in Unipol Gruppo Finanziario è diminuito rispetto all'anno precedente per effetto della conversione delle azioni privilegiate della stessa Unipol Gruppo Finanziario in azioni ordinarie. Finsoe spa anche a seguito della menzionata conversione, come si è già detto, mantiene il controllo di fatto di Unipol Gruppo Finanziario, pur essendo passata dal 50,75% al 31,40%. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Finsoe al costo di

acquisto, pari a complessivi euro 288,537 milioni; costo ritenuto, comunque inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa, dalla quale si desume una stima del valore economico delle azioni Finsoe (calcolato con un metodo che determina il valore in uso di Unipol Gruppo Finanziario attraverso il metodo Dividend Discount Model). A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo al conseguimento degli obiettivi del piano industriale di Unipol Gruppo Finanziario che determinano una valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal Gruppo Unipol

- per completezza di informativa, si evidenzia che Coop Adriatica detiene, altresì, una partecipazione indiretta in Finsoe spa, per il tramite della partecipazione in Spring 2 srl. Quest'ultima è una holding finanziaria che vede un capitale sociale pariteticamente detenuto da 16 cooperative, ciascuna con una quota di euro 2.500, per un importo complessivo di euro 40.000. La medesima società ha poi ricevuto da sei delle cooperative socie un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale per euro 14 milioni, oltre ad un finanziamento oneroso per circa 110 milioni di euro. In relazione al versamento in conto futuro aumento di capitale, i soci hanno deciso, già nel 2013, di modificare la natura dei versamenti, qualificandoli come riserva targata, che è stata iscritta a patrimonio netto della società fra le riserve sociali come riserva dei soci titolari di diritti particolari. La riserva dei soci titolari di diritti particolari attribuisce ai suoi titolari alcuni diritti particolari, secondo la disciplina di cui all'art. 2468, comma 3 del Codice civile e, più precisamente la riserva suddetta parteciperà a copertura delle perdite per ultima fra le poste del patrimonio netto della società, eccettuati la riserva legale e il capitale sociale. Al 31 dicembre 2015, Spring 2 srl, detiene il 4,68% del capitale di Finsoe spa, pari a 141.109.664 azioni della stessa per un valore di carico complessivo di 125,83 milioni di euro. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Spring 2 srl al costo di acquisto (pari ad euro 3.003.456,74, oltre al finanziamento per complessivi euro 30,8 milioni) reputando che lo stesso sia comunque inferiore alla valutazione che si può esprimere considerando che l'unico asset

della società è costituito dalle azioni Finsoe spa, il cui valore di carico è inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata da Finsoe spa stessa, alla quale si è già fatto riferimento al punto che precede

- da ultimo, la Cooperativa, dopo la conversione delle azioni privilegiate Unipol e l'assegnazione delle azioni Unipol Gruppo Finanziario, intervenuta a seguito della liquidazione di Lima srl, detiene n. 34.226.387 azioni Unipol Gruppo Finanziario spa, pari al 4,77% del capitale sociale di quest'ultima. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a 2,71 euro. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai Principi contabili vigenti, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, riferibili ai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano. Secondo il prudente apprezzamento degli amministratori, il valore espresso in questo bilancio anche in riferimento a questi titoli è da considerarsi sostanzialmente corretto e inferiore alla valutazione desumibile dall'apposita perizia effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, a cui si è già fatto riferimento nei punti precedenti.

In relazione ai quattro punti che precedono preme precisare, altresì, quanto segue: con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, nella valutazione del fair value, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Finsoe spa, Spring 2 srl e Unipol Gruppo Finanziario spa, espresso in questo bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono, considerando, altresì, che la valutazione della partecipazione stessa non prescinde dal complesso articolato di partecipazioni riconducibili da ultimo a Unipol Gruppo Finanziario e, quindi, dalle maggioranze che nel complesso la cooperativa può esprimere.

In conclusione, come già commentato in premessa e in diversi paragrafi della presente relazione, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo Finanziario, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso, evidenziano valori economici superiori a quelli di iscrizione a bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi ad investimenti di questa tipologia.

LA GESTIONE DEL PRESTITO SOCIALE E I SERVIZI FINANZIARI AI SOCI

Anche l'anno 2015 ha segnato una crescita del numero dei soci prestatori nonostante la riduzione del Prestito sociale della Cooperativa che si attesta comunque a valori molto elevati a conferma della straordinaria fiducia che i soci riservano alla Cooperativa stessa. Al 31 dicembre l'ammontare complessivo del prestito è pari a 2.265 milioni di euro circa (considerando anche la capitalizzazione degli interessi, e al netto dei rimborsi spettanti ai soci in ragione delle eccedenze rispetto al tetto massimo per singolo socio), con un decremento rispetto al 2014 di circa 19 milioni di euro. A fine esercizio il numero dei soci prestatori si è attestato a 256.398 unità contro le 255.327 di fine 2014. Le nuove aperture di libretti di prestito sono state pari a 6.192, mentre i libretti estinti sono stati 5.121, di cui 896 per avvenuto decesso dei soci prestatori. Le attivazioni della carta socio Coop come strumento di pagamento della spesa, hanno registrato un decremento di 243 unità verso il 2014 e un totale complessivo pari a 93.062. La parte più consistente del Prestito sociale, mediamente circa il 65% del totale, continua ad essere depositata nella fascia più alta dei libretti (scaglione da 25.000 a 36.000 euro), a conferma della fiducia riposta dai soci nella Cooperativa e in questo strumento distintivo, che viene considerato sicuro e stabile, con un orizzonte temporale di medio/lungo termine, pur con la possibilità di una liquidabilità in tempi molto brevi. La Cooperativa ha deciso di mettere in campo uno sforzo importante e significativo per ripagare la fiducia dei propri soci prestatori, con lo scopo di tutelare e remunerare al meglio il Prestito sociale, fedeli alla missione che la impegna nella ricerca della migliore convenienza possibile, coerentemente ai principi ispiratori che regolano l'attività di un'impresa cooperativa. A questo scopo, nell'anno 2015, sono stati operativi, tassi di interesse sicuramente

remunerativi e convenienti, anche se in flessione rispetto a quelli praticati nel 2014, che di seguito vengono riportati.

FASCIA	Tasso lordo	Tasso netto
ANNO 2015 01/01/15 - 31/01/15 RITENUTA 26%		
<i>Scaglioni</i>		
da 0,00 a 15.000,00	0,90%	0,66%
da 15.000,01 a 25.000,00	1,80%	1,33%
da 25.000,01 a 36.000,00	2,70%	2,00%
ANNO 2015 01/02/15 - 30/11/15 RITENUTA 26%		
<i>Scaglioni</i>		
da 0,00 a 15.000,00	0,80%	0,59%
da 15.000,01 a 25.000,00	1,40%	1,04%
da 25.000,01 a 36.000,00	2,10%	1,55%
ANNO 2015 01/12/15 - 31/12/15 RITENUTA 26%		
<i>Scaglioni</i>		
da 0,00 a 12.000,00	0,60%	0,44%
da 12.000,01 a 24.000,00	1,20%	0,89%
da 24.000,01 a 36.000,00	2,00%	1,48%

Si segnala, inoltre, che il tetto massimo di deposito sui libretti di Prestito sociale nel 2015 è stato pari ad euro 36.000.

Il Prestito sociale deve rispettare i criteri previsti dalle direttive Banca d'Italia (in data 21 marzo 2007) in attuazione della delibera C.I.C.R. del 19 luglio 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera C.I.C.R. del 22 febbraio 2006, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo della somma di capitale e riserve dell'anno precedente: per l'esercizio in esame l'indice è pari a 2,39 e per l'evidenza del calcolo si rinvia alla tabella riportata in Nota integrativa.

Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di Prestito sociale, approvato con l'Assemblea generale dei delegati del 3 di ottobre 2015, sono stati introdotti i due parametri previsti dal regolamento di Legacoop nazionale: il vincolo di liquidità ex art. 13 e il grado di immobilizzo ex art. 19.

Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 30% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuta liquida o in attività prontamente liquidabili e si riporta il calcolo dell'indice per l'esercizio 2015.

Determinazione vincolo di liquidità - Art. 13 Regolamento prestito		ADR
		31 dicembre 2014
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg Ps	2.552.287.108
(B)	Prestito sociale al	2.264.934.105
(A)/(B)	Rapporto (A)/(B)	112,69%

Il parametro dell'art. 19 prevede che il Prestito sociale non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del prestito raccolto tra i soci e si riporta il calcolo dell'indice per l'esercizio 2015.

Determinazione grado di immobilizzo - Art. 19 Regolamento prestito		ADR
		31 dicembre 2014
A	Immobilizzazioni	992.696.022
B	Mezzi di copertura	1.422.007.082
(A-B)	Prestito immobilizzato	(429.311.060)
C	Prestito sociale	2.264.934.105
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	(18,95%)

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati e in particolare si evidenzia che la Cooperativa ha attività liquide superiori all'ammontare del Prestito sociale e che le immobilizzazioni sono finanziate esclusivamente dal patrimonio netto e da finanziamenti bancari. Conseguentemente si conferma la tutela che la Cooperativa riserva allo strumento del Prestito sociale.

Con riferimento ai controlli previsti dal regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato il monitoraggio riguardante l'attuazione del nuovo regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e al rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA SITUAZIONE DEL GRUPPO E SUL RISULTATO DELLA GESTIONE

Molte informazioni riguardanti la situazione economico, patrimoniale e finanziaria complessivamente intesa, nonché gli andamenti e i risultati acquisiti nel corso del 2015, sono già state fornite nei paragrafi precedenti. Qui di seguito si intende integrare

ulteriormente l'informativa, al fine di consentire agli stakeholder una più completa e corretta lettura della situazione aziendale. Preliminarmente preme osservare che i dati di seguito riportati sono anche il frutto delle elaborazioni gestionali che la pianificazione predispone periodicamente e anche in occasione della chiusura del bilancio.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO

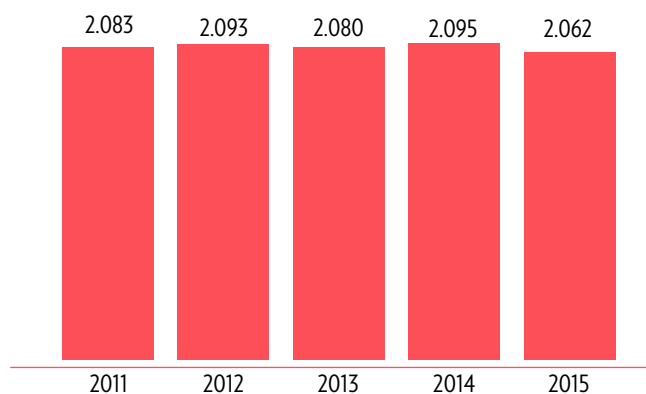
Nel corso del 2015 l'attività del Gruppo è proseguita intensamente: la struttura complessivamente intesa è stata impegnata nel recupero di efficienza nel 2015 e in particolare la Capogruppo ha avviato, come già più volte richiamato, fin da inizio anno l'importante manovra di riposizionamento prezzi che ha trasferito convenienza a soci e consumatori ma ha inciso significativamente sulle vendite e sulla marginalità non consentendo di raggiungere gli obiettivi di preventivo. Nonostante la flessione di alcuni indicatori economici, tenuto conto del contesto complessivo e del perdurare di una crisi molto complessa con effetti anche per i settori in cui opera la Cooperativa, si giudica comunque quello in trattazione un bilancio soddisfacente sia per la convenienza trasferita ai soci e ai consumatori sia per l'importante contributo della gestione finanziaria. I

risultati 2015 confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della cooperativa e del Gruppo.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è pari ad euro 35,36 milioni e al raggiungimento dello stesso ha contribuito anche il Gruppo Igd con il suo risultato economico positivo.

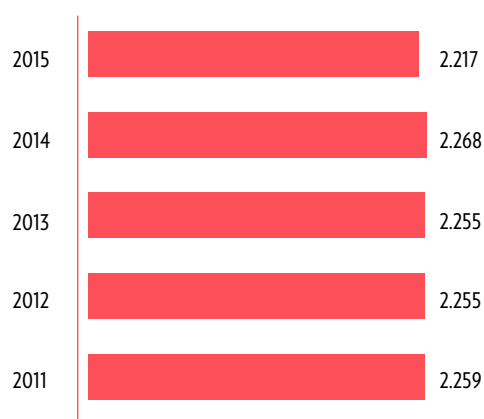
Le vendite di Gruppo sono fortemente influenzate da Coop Adriatica i cui valori (al lordo dell'Iva) rappresentano il 93% del valore della produzione del bilancio consolidato del Gruppo. Come si può vedere dal grafico che segue, il trend delle vendite del quinquennio non è stato costante, con una significativa flessione nel 2015.

VENDITE TOTALI IN MILIONI DI EURO (AL LORDO DI IVA E DEL RISTORNO AI SOCI)



Anche il trend di crescita del valore della produzione risulta penalizzato dall'andamento delle vendite e conseguentemente si riduce del 2,25% rispetto all'esercizio precedente pari a euro 51 milioni.

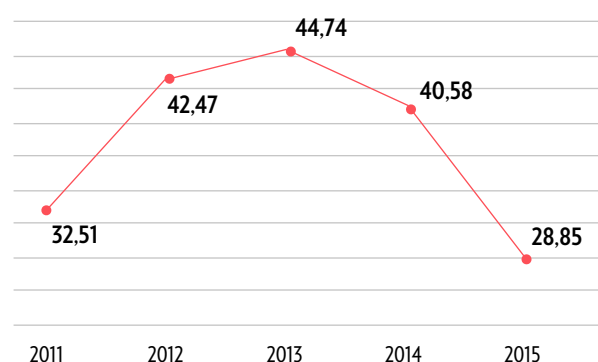
VALORE DELLA PRODUZIONE IN MILIONI DI EURO



Il margine del 2015 registra un decremento sia in valore assoluto che percentuale, così come il margine netto merci che aveva registrato negli anni precedenti un trend sostanzialmente crescente. Tale situazione è spiegata dalla flessione delle vendite e della marginalità commerciale (legata alla manovra di riposizionamento prezzi).

In crescita anche le spese generali, la cui incidenza sulle vendite si incrementa dello 0,22%.

MARGINE OPERATIVO TOTALE VALORI IN MILIONI DI EURO



A questo punto appare indispensabile precisare che la lettura della marginalità sopra indicata, ma anche degli indicatori che seguono, non possono prescindere dalla forma giuridica della Capogruppo e dalla politica di quest'ultima a favore dei propri soci. Coop Adriatica è una società cooperativa e in quanto tale persegue lo scopo mutualistico, che si realizza con l'instaurarsi del rapporto di scambio mutualistico con i singoli soci e consiste nel riconoscere agli stessi le migliori condizioni - comprese quelle economiche - possibili. La lettura dei risultati economici della stessa devono tenere nella dovuta considerazione tale aspetto; di conseguenza, dagli elementi caratterizzanti, quali i vantaggi riservati ai soci complessivamente intesi e il Prestito sociale, non si può prescindere ai fini della valutazione complessiva dell'andamento economico della gestione caratteristica/mutualistica.

Al fine di completare l'analisi dell'andamento economico del Gruppo si fornisco i seguenti indici di redditività.

	U.M.	2015	2014	2013	2012	2011
ROE	%	3,01	1,43	2,61	1,98	1,59
ROI	%	0,42	0,48	0,98	1,2	0,89
R.O./debiti M.L. termine	%	2,47	2,74	5,61	7,88	5,19
ROS	%	1,04	1,16	2,24	2,52	2,08
Risultato prima delle imposte	mil. euro	55	42	45	42	39
Risultato netto	mil. euro	35	16	25	19	15

L'ANDAMENTO DELL'AREA ACCESSORIA

Quest'area è rappresentata prevalentemente dalla gestione degli investimenti immobiliari. A questo riguardo sono già stati forniti tutti i dati relativi agli investimenti in altra parte della presente relazione e in questa sede, di conseguenza, ci si limita ad un'analisi del risultato economico lordo della stessa, che tiene conto, altresì, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate dalle alienazioni patrimoniali realizzate nel corso del 2015, ed evidenzia come la stessa porti un risultato sostanzialmente in pareggio per l'anno 2015.

L'ANDAMENTO DELL'AREA FINANZIARIA

L'andamento della gestione finanziaria è stato ampiamente dettagliato nell'apposito paragrafo che precede. Qui di seguito ci si limita a fornire alcuni ulteriori indicatori che dimostrano l'equilibrio e la solidità finanziaria del Gruppo.

	U.M.	2015	2014	2013	2012	2011
Volume di vendite lorde	mil. euro	2.033	2.130	2.116	2.108	2.083
Indice di disponibilità	numero	0,78	0,83	0,95	0,68	0,72
Indice di liquidità	numero	0,73	0,77	0,90	0,65	0,69
Indice di solvibilità	numero	0,62	0,64	0,61	0,55	0,57
Cash flow generato	mil. euro	132	111	121	119	123
Indice di cash flow	%	6,39	5,21	5,72	5,67	5,92

ANALISI DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE-FINANZIARIO

La struttura patrimoniale della Cooperativa e quindi anche del Gruppo non possono prescindere, come si è già detto, da alcune informazioni ed elementi che sono specifici della forma giuridica della Capogruppo. I mezzi propri, infatti, sono influenzati da una base sociale diffusa e con un apporto in termine di capitale piuttosto contenuto, tenuto anche conto delle vin-

colanti disposizioni civilistiche in materia di società cooperative. D'altra parte, va anche sottolineato che l'ammontare delle passività correnti è determinato in modo significativo dai debiti verso soci per Prestito sociale (euro 2.264,9 milioni nel 2015), che pur essendo correttamente classificato come debito con scadenza entro 12 mesi, in parte consistente è costituito da posizioni che risultano consolidate nel tempo, come storicamente e statisticamente attestato dalla

movimentazione e dalla stabilità storica dei depositi. La situazione patrimoniale del Gruppo Coop Adriatica si giudica comunque sufficientemente equilibrata e solida come si può constatare dalle riclassificazioni finanziaria e funzionale dello Stato patrimoniale che qui di seguito vengono riportate.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (importi in migliaia di euro)

Attivo	2015	2014		2015	2014
ATTIVO FISSO	€ 2.634.435	€ 2.489.885	MEZZI PROPRI	€ 1.171.596	€ 1.093.458
Immobilizzazioni immateriali	€ 114.458	€ 110.109	Capitale sociale	€ 419.147	€ 368.411
Immobilizzazioni materiali	€ 1.944.144	€ 1.829.397	Riserve	€ 752.449	€ 725.047
Immobilizzazioni finanziarie	€ 575.833	€ 550.379			
			PASSIVITÀ CONSOLIDATE	€ 791.282	€ 865.463
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 2.626.787	€ 2.648.631			
Magazzino	€ 175.204	€ 185.521	PASSIVITÀ CORRENTI	€ 3.298.343	€ 3.179.594
Liquidità differite	€ 1.740.956	€ 2.059.268			
Liquidità immediate	€ 710.627	€ 403.843	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 5.261.222	€ 5.138.516
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 5.261.222	€ 5.138.516			

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (importi in milioni di euro)

Attivo	2015	2014		2015	2014
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 3.188	€ 2.801	MEZZI PROPRI	€ 1.176	€ 1.103
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 2.073	€ 2.338	PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	€ 3.743	€ 3.684
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 5.261	€ 5.139	PASSIVITÀ OPERATIVE	€ 342	€ 352
			CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 5.261	€ 5.139

Per consentire una più immediata lettura degli schemi sopra riportati si forniscono anche i seguenti indici patrimoniali.

	U.M.	2015	2014	2013	2012	2011
Patrimonio netto	mil. euro	1175,7	1103	965,5	949,3	956,3
Indice di copertura immobilizzazioni	numero	0,44	0,44	0,4	0,39	0,37
Grado di ammortamento	%	37,65	37,55	35,64	34,08	32,35

In conclusione di questa parte dedicata a fornire un quadro più esaustivo e veritiero possibile della situazione del Gruppo nel suo complesso, gli amministratori attestano che il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 sc nella seduta del 2 gennaio 2016 ha conferito i poteri al presidente e al vicepresidente Vicario. Sono state conferite le deleghe agli amministratori delegati:

- amministratore delegato ai Servizi centrali e Politiche sociali
- amministratore delegato alla Gestione
- amministratore delegato Sviluppo e finanza.

Nella stessa seduta il Consiglio di amministrazione ha approvato il Codice etico che funge da strumento di autoregolamentazione, orientando i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi in esso riportati. Il Codice etico contiene gli impegni della Cooperativa, quale diretta espressione della proprietà e si rivolge a tutti coloro con cui la Cooperativa si rapporta, indirizzandone la scelte e consentendo un controllo sulla coerenza tra i principi etici cooperativi e la gestione dell'impresa.

Il Codice etico costituisce un elemento indispensabile per la costruzione di una cultura dell'etica d'impresa in quanto è parte integrante dell'identità cooperativa ed è al contempo anche uno strumento utile alla diffusione dei valori etici, sia all'interno della Cooperativa sia per coloro che si rapportano con la medesima. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre approvato la Politica della sicurezza. L'organizzazione della Cooperativa necessita, anche sul delicato tema della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'adozione di un appropriato Sistema di gestione. In tale ambito un Sistema di gestione deve necessariamente essere fondato sulle norme cogenti, comprese quelle desumibili dalla regolamentazione interna adottata dalla Cooperativa e dalla politica della sicurezza applicata dalla stessa. La finalità del Sistema di gestione della sicurezza è quello di rappresentare una reale tutela della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori oltre a porre la Cooperativa il più possibile al riparo dai rischi derivanti dalla gestione delle diverse attività lavorative.

La nuova Cooperativa, in coerenza con il profilo che intende assumere, si è munita sin dall'avvio della sua attività dei più efficaci presidi di legalità e di prevenzione.

In questa prospettiva, il Consiglio di amministrazione ha approvato i principi che, in questa prima fase di vita della nuova Cooperativa, costituiranno contestualmente la base sulla quale verrà redatto il nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo, oltre a fungere da modello di comportamento per gli esponenti aziendali, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, che colga in pieno la valutazione del rischio coerente con la sua attività e la sua struttura organizzativa. Agli stessi fini è stato adottato anche un apposito Sistema disciplinare. Questo ha reso possibile la nomina dell'Organismo di vigilanza. Nella seduta del 15 gennaio 2016 il Consiglio di amministrazione, conformemente alle previsioni statutarie, ha adottato alcuni strumenti di autoregolamentazione quali il Regolamento di governance e il Regolamento controlli, oltre alla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate. Il Regolamento di governance, previsto ai sensi dell'art. 42.5 dello Statuto, ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa. Si tratta di una scelta volontaria di autoregolamentazione compiuta già nella fase propedeutica alla fusione e tra le sue finalità vi è quella di adeguare le "regole aziendali" al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, al quale tali documenti si ispirano, seppur non recependone integralmente la normativa, al fine di strutturare al meglio la Governance e il sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi della Cooperativa.

Sono stati inoltre nominati:

- il Comitato controllo e rischi, composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali deve essere munita delle caratteristiche di indipendenza. Tra questi ultimi amministratori il Consiglio di amministrazione individua il presidente del Comitato
- il Comitato nomine e remunerazioni, composto da almeno tre amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali deve essere munita dei requisiti di indipendenza, Il Comitato esprime pareri nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione; suo ulteriore

compito è far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della Cooperativa, nonché degli amministratori delle società controllate e collegate – fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice etico – siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione adeguata all’attività svolta e idonei a motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le società controllate e collegate

- il Comitato Operazioni con Parti Correlate, composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali deve essere munita dei requisiti di indipendenza. Svolge una particolare funzione istruttoria delle operazioni con Parti Correlate come meglio disciplinata dalla apposita Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate
- il Comitato Politiche sociali, composto da almeno sette amministratori non esecutivi, eserciterà funzioni consultive e verrà convocato su invito del presidente della Cooperativa. Il presidente del Comitato dovrà essere individuato dal Consiglio di amministrazione e avrà funzioni di coordinamento del Comitato medesimo
- il Comitato Politiche commerciali, composto da almeno cinque amministratori non esecutivi e avrà funzioni consultive. Il presidente del Comitato è individuato dal Consiglio di amministrazione.

Nella seduta del 18 marzo 2016 sentita la Commissione etica e recepite le relative indicazioni a seguito dell’approvazione, del 2 gennaio, del Codice etico di Coop Alleanza 3.0 sc, è stato nominato il responsabile etico.

Nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 sc in tre appuntamenti tenutisi a Bologna, Venezia e Roma ha incontrato oltre mille produttori nazionali e locali, per creare “Valore insieme”. Sono gli incontri promossi da Coop Alleanza 3.0 sc per rinsaldare e rinnovare il rapporto con i propri fornitori, mettendo al centro i principi della cooperazione di consumatori: la valorizzazione delle eccellenze italiane e delle tipicità locali, l’attenzione all’etica e alla legalità, la ricerca dell’innovazione e dell’efficienza, l’impegno per una collaborazione all’insegna di fiducia e responsabilità.

È proseguito il programma di sviluppo della Cooperativa.

Sei punti vendita sono stati aperti in Veneto: giove-

di 3 marzo hanno aperto i punti vendita di Venezia in Campo San Felice, di Mestre in Corso del Popolo e di Ponte San Nicolò, in provincia di Padova mentre il 10 marzo hanno alzato i battenti i supermercati di Porto Viro, Porto Tolle e Taglio di Po, in provincia di Rovigo.

Tutti i 122 lavoratori già in forza nei 6 negozi hanno mantenuto la loro occupazione e sono stati coinvolti da Coop in attività di formazione.

L’operazione segue di poche settimane l’acquisizione fatta in Friuli, dove Coop Alleanza 3.0 sc ha riaperto a fine gennaio 7 punti vendita ex CoopCa. Al Centro Sud, il 17 marzo ha aperto il nuovo supermercato Coop/Gioacchino di Marzo a Palermo. Il punto vendita, ampio 660 metri quadrati, impiega 16 lavoratori ed è stato realizzato da Coop Sicilia – società controllata da Coop Alleanza 3.0 sc – con oltre un milione di euro di investimenti.

Il negozio presenterà un’offerta completa per la spesa quotidiana, grazie ad un assortimento ampio in tutti i reparti. Non mancherà poi lo spazio dedicato alle specialità locali, proposte con il marchio Territori.Coop.

Distribuzione Centro Sud – la società partecipata da Coop Alleanza 3.0 sc e Unicoop Tirreno – ha riaperto il 1° marzo, l’ipercoop di Aprilia (Lt), dopo un breve periodo di chiusura per lavori di ristrutturazione. Il punto vendita, situato all’interno del centro commerciale Aprilia 2, è stato completamente rinnovato, grazie a un investimento di circa 2,5 milioni di euro; l’intervento ha permesso inoltre di salvaguardare l’occupazione dei 150 lavoratori del negozio.

Il 10 marzo invece è stato riaperto l’ipercoop di Afragola (Na), dopo un breve periodo di chiusura per lavori di ristrutturazione. Il punto vendita, situato nel centro commerciale Le Porte di Napoli è stato completamente rinnovato; il 13 marzo ha riaperto infine l’ipercoop di Avellino a sua volta al centro di un’importante ristrutturazione.

Nel mese di aprile 2016, Coop Alleanza 3.0 sc, in coerenza all’obiettivo posto nel progetto di fusione di **rafforzare la presenza sul territorio di insediamento attraverso una multicanalità diffusa**, ha avviato la riorganizzazione societaria del settore “carburanti” al fine di razionalizzare la gestione del business e di renderla il più efficiente possibile, oltre che per semplificare l’assetto del Gruppo e dei relativi processi di Governance, e far diventare Carburanti 3.0 capofila del business.

L'operazione di riorganizzazione si può così sintetizzare in due fasi:

- una prima fase che si è conclusa il 18 aprile in cui Coop Alleanza 3.0 sc ha conferito a Carburanti 3.0 srl:
 - un ramo d'azienda costituito dalle stazioni di servizio di proprietà, da tutti i contratti che ad essi si riferiscono e più in generale da una serie di rapporti giuridici aventi natura obbligatoria
 - le partecipazioni societarie detenute in Enercoop srl, Enercoop Adriatica spa, Estense Energy srl, Energy spa e Adriatica Energy srl
- una seconda fase, che si concluderà nell'autunno 2016, con la fusione per incorporazione in Carburanti 3.0 srl delle partecipazioni societarie conferite e richiamate nella prima fase.

Al termine dell'operazione Carburanti 3.0 srl possiederà direttamente 61 impianti di distribuzione per un erogato (sulla base dei dati 2015) di circa 220 milioni di litri.

Inoltre nel mese di aprile 2016, Coop Alleanza 3.0 sc, in coerenza all'obiettivo posto nel progetto di fusione di **integrare il canale fisico e quello virtuale di vendita**, ha avviato il progetto che prevede il lancio di una iniziativa e-commerce dedicata ai prodotti grocery che permetterà di difendere quote di mercato nei territori tradizionali di appartenenza e di portare anche on line i valori distintivi di Coop.

Azioni proprie

Coop Adriatica al 31 dicembre 2015 possedeva quote proprie per un importo pari a euro 3.994, acquistate, con delibere del Consiglio di amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno. Nel patrimonio netto alla stessa data è iscritta apposita riserva a copertura degli acquisti così effettuati.

Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione della tipologia dell'attività, le società del Gruppo non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del business, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere.

Ristorno ai soci

Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 sc, che è chiamato ad approvare i bilanci delle tre Cooperative fuse, in relazione all'andamento economico del 2015, in considerazione della particolare situazione e ravvisata anche la necessità di assumere indirizzi omogenei rispetto alle prassi adottate dalle cooperative che hanno dato vita alla fusione, ha deliberato di non proporre all'assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al bilancio 2015. Peraltro, l'andamento della gestione di questo esercizio è comunque caratterizzato da una importante politica di convenienza che nel corso dell'intero anno ha cercato di valorizzare quanto più possibile lo scambio mutualistico attraverso l'attribuzione di un vantaggio diretto ai soci. Di ciò verrà dato conto ai soci attraverso gli specifici prospetti che verranno resi a loro accessibili ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 bis del decreto legge 91/2014 e conseguente decreto attuativo.

Destinazione del risultato d'esercizio

Così come previsto dall'art. 18 dello Statuto sociale di Coop Alleanza 3.0 sc, Vi proponiamo, con l'approvazione del bilancio d'esercizio di Coop Adriatica e della presente relazione, la seguente proposta di riparto dell'utile netto del bilancio di esercizio pari ad euro 35.106.215:

- euro 10.531.865 a riserva ordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 2545 quater del Codice civile e dell'art. 12 della legge 904/1977
- euro 1.053.186 ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, pari al 3% dell'utile dell'esercizio
- euro 23.521.164 a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art. 12 della legge 904/1977.

Nel chiudere questa relazione, invitandovi ad approvare il presente bilancio e la relativa destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 sc, intende esprimere il proprio sincero ringraziamento all'intera struttura per la collaborazione prestata e l'impegno profuso.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

2015

2.
BILANCIO
DI ESERCIZIO

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	918.903	183.122	735.781
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	7.186.742	4.138.594	3.048.148
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.416.454	3.308.179	(1.891.725)
5) Avviamento	6.801.411	6.937.437	(136.026)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	648.740		648.740
7) Altre	15.601.409	15.592.799	8.610
Totale	32.573.659	30.160.130	2.413.529
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	431.309.023	426.437.599	4.871.424
2) Impianti e macchinari	87.086.475	93.728.919	(6.642.444)
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.872.959	10.486.573	(6.613.614)
4) Altri beni	20.188.520	4.427.750	15.760.770
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.395.265	15.151.266	7.243.999
Totale	564.852.242	550.232.107	14.620.135
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in	736.484.847	725.203.008	11.281.839
a) imprese controllate	289.558.585	288.677.463	881.122
b) imprese collegate	28.359.855	85.515.297	(57.155.442)
d) altre imprese	418.566.408	351.010.248	67.556.160
2) Crediti	101.697.709	98.099.881	3.597.828
a) verso imprese controllate	11.938.000	12.938.200	(1.000.200)
entro 12 mesi	11.938.000		11.938.000
oltre 12 mesi		12.938.200	(12.938.200)
b) verso imprese collegate	27.965.246	26.005.246	1.960.000
entro 12 mesi	24.772.846	21.612.846	3.160.000
oltre 12 mesi	3.192.400	4.392.400	(1.200.000)
d) verso altri	61.794.464	59.156.435	2.638.029
entro 12 mesi	56.490.361	43.969.025	12.521.336
oltre 12 mesi	5.304.102	15.187.410	(9.883.308)
3) Altri titoli	155.703.716	151.997.349	3.706.367
Totale	993.886.272	975.300.238	18.586.034
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.591.312.173	1.555.692.475	35.619.698
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
4) Prodotti finiti e merci	93.382.914	96.511.837	(3.128.923)
Totale	93.382.914	96.511.837	(3.128.923)
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti	36.410.813	36.789.215	(378.402)
entro 12 mesi	34.560.725	35.358.864	(798.139)
oltre 12 mesi	1.850.088	1.430.351	419.737
2) Crediti verso imprese controllate	39.163.877	25.973.407	13.190.470
entro 12 mesi	27.650.161	14.899.691	12.750.470
oltre 12 mesi	11.513.716	11.073.716	440.000
3) Crediti verso imprese collegate	92.778.453	121.088.985	(28.310.532)
entro 12 mesi	92.778.453	121.088.985	(28.310.532)
4-bis) Crediti tributari	12.652.733	12.742.460	(89.727)
entro 12 mesi	1.114.480	1.166.189	(51.709)
oltre 12 mesi	11.538.253	11.576.271	(38.018)
4-ter) Crediti per imposte anticipate	21.596.095	20.933.339	662.756
oltre 12 mesi	21.596.095	20.933.339	662.756
5) Crediti verso altri	39.644.473	38.558.211	1.086.262
entro 12 mesi	37.885.112	37.168.255	716.857
oltre 12 mesi	1.759.361	1.389.956	369.405
Totale	242.246.444	256.085.617	(13.839.173)
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
4) Altre partecipazioni	30.261.756	44.169.144	(13.907.388)
5) Azioni proprie	3.994	2.493	1.501
6) Altri titoli	1.400.694.553	1.699.721.077	(299.026.524)
Totale	1.430.960.303	1.743.892.713	(312.932.410)
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	669.399.483	371.150.018	298.249.465
3) Denaro e valori in cassa	9.033.468	8.948.763	84.705
Totale	678.432.951	380.098.781	298.334.170
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.445.022.612	2.476.588.949	(31.566.337)
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	22.677.619	22.381.847	295.772
Risconti attivi	3.084.719	2.330.925	753.794
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	25.762.338	24.712.772	1.049.566
TOTALE ATTIVO	4.062.097.122	4.056.994.195	5.102.927

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	61.029.011	60.482.095	546.916
II - Riserva da sovrapprezzo azioni			
III - Riserva di rivalutazione	120.134.811	120.134.811	
IV - Riserva legale	182.019.099	173.417.619	8.601.480
V - Riserve statutarie	609.679.809	590.578.444	19.101.365
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	322.304	322.304	
VII - Altre riserve	3.621.997	3.621.997	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.106.215	28.671.599	6.434.616
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.011.913.246	977.228.869	34.684.377
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	9.333.289	9.661.491	(328.202)
3) Altri	6.796.480	7.998.778	(1.202.298)
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	16.129.769	17.660.269	(1.530.500)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	64.600.031	67.693.570	(3.093.539)
D) DEBITI			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.264.934.105	2.284.102.021	(19.167.916)
entro 12 mesi	2.264.934.105	2.284.102.021	(19.167.916)
4) Debiti verso banche	399.181.364	380.347.227	18.834.137
entro 12 mesi	399.181.364	380.347.227	18.834.137
- Pct passivi		85.417.227	(85.417.227)
- Altri debiti verso banche	399.181.364	294.930.000	104.251.364
6) Acconti	3.155.819	3.255.819	(100.000)
entro 12 mesi	3.155.819	3.255.819	(100.000)
7) Debiti verso fornitori	87.691.882	84.788.586	2.903.296
entro 12 mesi	87.691.882	84.788.586	2.903.296
9) Debiti verso imprese controllate	15.325.718	13.496.815	1.828.903
entro 12 mesi	11.510.218	9.681.315	1.828.903
oltre 12 mesi	3.815.500	3.815.500	
10) Debiti verso imprese collegate	126.294.036	135.796.039	(9.502.003)
entro 12 mesi	126.294.036	135.796.039	(9.502.003)
12) Debiti tributari	16.783.014	38.349.033	(21.566.019)
entro 12 mesi	16.783.014	38.349.033	(21.566.019)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.756.010	14.661.028	94.982
entro 12 mesi	14.756.010	14.661.028	94.982
14) Altri debiti	40.106.166	37.977.602	2.128.564
entro 12 mesi	39.822.550	37.564.295	2.258.255
oltre 12 mesi	283.616	413.307	(129.691)
TOTALE DEBITI (D)	2.968.228.114	2.992.774.170	(24.546.056)
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	40.055	295.782	(255.727)
Risconti passivi	1.185.909	1.341.535	(155.626)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	1.225.964	1.637.317	(411.353)
TOTALE PASSIVO	4.062.097.122	4.056.994.195	5.102.927

CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Fidejussioni	43.476.003	50.424.581	(6.948.578)
Garanzie reali e impegni	1.411.158	250.635.945	(249.224.787)
Altri conti d'ordine	47.130.412	110.937.305	(63.806.893)
	92.017.573	411.997.831	(319.980.258)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.983.975.578	2.022.554.124	(38.578.546)
5) Altri ricavi e proventi	20.341.808	22.991.007	(2.649.199)
<i>contributi in conto esercizio</i>	2.115.483	2.631.476	(515.993)
<i>vari</i>	18.226.325	20.359.531	(2.133.206)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.004.317.386	2.045.545.131	(41.227.745)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.405.111.062)	(1.437.486.392)	32.375.330
7) Per servizi	(201.290.107)	(199.139.369)	(2.150.738)
8) Per godimento di beni di terzi	(52.477.736)	(49.827.124)	(2.650.612)
9) Per il personale	(293.229.387)	(288.103.742)	(5.125.645)
<i>a) salari e stipendi</i>	(214.983.933)	(211.731.447)	(3.252.486)
<i>b) oneri sociali</i>	(58.918.663)	(57.644.775)	(1.273.888)
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	(14.742.219)	(14.575.090)	(167.129)
<i>e) altri costi</i>	(4.584.572)	(4.152.430)	(432.142)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(44.919.979)	(51.956.510)	7.036.531
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(5.867.924)	(5.938.616)	70.692
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(38.652.055)	(41.155.374)	2.503.319
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(400.000)	(638.594)	238.594
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	(1.515.786)	(1.901.772)	385.986
11) Variazioni delle rimanenze	(700.000)	(479.354)	(220.646)
12) Accantonamenti per rischi	(4.304.899)	(3.709.225)	(595.674)
13) Altri accantonamenti	(2.531.921)	(19.287.026)	(2.244.895)
14) Oneri diversi di gestione	(2.025.080.877)	(2.051.890.514)	26.809.637
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	(2.025.080.877)	(2.051.890.514)	26.809.637
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	(20.763.491)	(6.345.383)	(14.418.108)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	29.310.523	23.258.985	6.051.538
<i>da partecipazioni in società controllate</i>	13.308.387	12.476.613	831.774
<i>da partecipazioni in società collegate</i>	1.472.679	1.387.932	84.747
<i>da partecipazioni in altre società</i>	14.529.457	9.394.440	5.135.017
16) Altri proventi finanziari	144.339.359	94.483.010	49.856.349
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate</i>	2.218.851	1.934.464	284.387
<i>imprese collegate</i>	8.003	533.524	(533.524)
<i>altri</i>	2.210.848	1.357.853	852.995
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. partecipazioni</i>	7.623.687	9.146.845	(1.523.158)
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni</i>	119.517.199	58.846.373	60.670.826
<i>d) proventi diversi dai precedenti verso imprese controllate</i>	14.979.622	24.555.328	(9.575.706)
<i>imprese collegate</i>	106.716	207.268	(100.552)
<i>altri</i>	254.394	329.609	(75.215)
<i>altri</i>	14.618.512	24.018.451	(9.399.939)
17) Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	(37.618.160)	(42.691.592)	5.073.432
<i>imprese collegate</i>	(180.854)	(297.251)	116.397
<i>altri</i>	(9.899)	(23.670)	13.771
<i>altri</i>	(37.427.407)	(42.370.671)	4.943.264
17 bis) Utile (perdita) su cambi	(25.490)	(4)	(25.486)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	136.006.232	75.050.399	60.955.833
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	5.974.614	16.443.384	(10.468.770)
<i>a) di partecipazioni</i>	1.479.061	1.624.111	(145.050)
<i>c) di titoli iscritti nell'att.circ.che non constit.partecipazioni</i>	4.495.553	14.819.273	(10.323.720)
19) Svalutazioni	(79.132.063)	(33.450.185)	(45.681.878)
<i>a) di partecipazioni</i>	(28.567.730)	(21.507.896)	(7.059.834)
<i>b) di immobilizz.finanziarie che non constit. partecipazioni</i>	(4.100.000)	(685.000)	(3.415.000)
<i>c) di titoli iscritti nell'att.circ.che non constit. partecipazioni</i>	(46.464.333)	(8.706.290)	(37.758.043)
<i>d) altre</i>	(2.550.999)	(2.550.999)	2.550.999
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FIN (D)	(73.157.449)	(17.006.801)	(56.150.648)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	5.825.791	10.520.865	(4.695.074)
<i>plusvalenze da alienazione</i>	4.936.690	9.902.669	(4.965.979)
<i>altri proventi straordinari</i>	889.101	618.196	270.905
21) Oneri	(358.850)	(13.673.286)	13.314.436
<i>minusvalenze da alienazione</i>	(89.738)	(4.533.608)	4.443.870
<i>altri oneri straordinari</i>	(269.112)	(9.139.678)	8.870.566
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	5.466.941	(3.152.421)	8.619.362
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	47.552.233	48.545.793	(993.560)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, differite e anticipate	(12.446.018)	(19.874.195)	7.428.177
<i>Ires</i>	(13.206.765)	(11.640.051)	(1.566.714)
<i>Irap</i>	(109.200)	(6.319.204)	6.210.004
<i>Imposte anticipate e differite</i>	869.947	(1.914.940)	2.784.887
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	35.106.215	28.671.599	6.434.616

Parte 1

Principi contabili di riferimento e criteri di valutazione

PREMESSA

A seguito dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna è stata costituita con efficacia dal 1° gennaio 2016 la nuova cooperativa Coop Alleanza 3.0 sc nella quale si sono fuse, attraverso fusione propria, la nostra Cooperativa, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc. Ne consegue, pertanto, che il bilancio della Cooperativa al 31 dicembre 2015 rappresenta l'ultimo bilancio da questa predisposto; per una descrizione più dettagliata dell'operazione di fusione si rinvia al paragrafo "Eventi societari e strategici dell'esercizio 2015" della Relazione sulla Gestione che si intende qui richiamato.

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17/1/2003 n. 6, ed è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal Conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti, nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I Principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i Principi contabili predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting standard board, nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane. In particolare è stato predisposto il rendiconto finanziario che è stato incluso a margine della presente nota.

Nella redazione del bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D.Lgs.

127/91 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al bilancio d'esercizio.

Per le informazioni di natura gestionale, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro salvo dove diversamente indicato.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle voci sono ispirati a:

- principio di prudenza
- principio di continuità aziendale
- principio di funzione economica dell'attivo e del passivo considerato
- principio della comparabilità e continuità dei criteri applicati
- principio della competenza temporale
- criterio del costo nella valutazione dei beni.

I Principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi contabili nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015).

Ciò premesso, i criteri adottati nella formazione del presente bilancio, ove non specificato in dettaglio, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, secondo quanto disposto dal Principio contabile OIC n. 24, così come integrato dal Principio contabile OIC n. 9, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono relativi ad oneri fiscali, notarili e altre spese concernenti atti di fusione per incorporazione e acquisti di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi
- i costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato sono ammortizzati pro rata temporis per il periodo della prevedibile utilità di tale concessione
- i costi relativi a software di base sono ammortizzati sulla base delle caratteristiche tecniche degli stessi e della relativa vita residua, per un periodo massimo di otto esercizi. Nel corso del 2015, a seguito della pubblicazione della nuova versione del OIC 24 - immobilizzazioni immateriali - sono stati riclassificati nella voce "Diritti di brevetto industriale e utlizzazione delle opere dell'ingegno" i costi relativi a software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, precedentemente iscritti nella voce di bilancio "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"
- gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo e ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento che, per le caratteristiche della nostra attività, è stata stimata in dieci anni a partire dal momento dell'utilizzazione economica. Sono iscritti in bilancio con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile. Alla chiusura del bilancio viene effettuata un'analisi (impairment test) del valore degli avviamenti maggiormente significativi, secondo le modalità di seguito descritte, al fine di rilevare mutamenti

nei fattori e nelle variabili prese in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione e rilevare l'eventuale perdita durevole di valore

- gli altri costi pluriennali relativi a lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di terzi sono ammortizzati al minore tra il periodo di vita utile stimata e il periodo di durata residua del contratto di locazione o affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo Coop Adriatica sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del primo rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società che fanno parte del Gruppo Coop Adriatica il costo è ammortizzato in base alla vita utile stimata che comunque non può eccedere i 12 anni anche in presenza di rinnovi contrattuali aventi durata molto superiore.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore successivamente alla prima iscrizione, il valore dell'immobilizzazione immateriale viene rettificato ricorrendo alla svalutazione imputata al Conto economico dell'esercizio; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione degli avviamenti e i costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette

le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio contabile OIC n. 16, così come integrato dal Principio contabile OIC n. 9, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n.576 del 2 dicembre 1975, n.72 del 9 marzo 1983, n.413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n.185 del 29 novembre 2008.

Gli importi iscritti in bilancio sono esposti al netto del relativo fondo di ammortamento.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, che per il primo anno di utilizzo si concretizza con una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso (pro rata temporis). Il valore di iscrizione a bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, del grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati, qualora l'immobile strumentale non fosse di proprietà della Cooperativa, ma fosse legato ad un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene (stimati in 33 sulla base di una perizia tecnica) e gli anni del diritto di superficie.

Le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1988, "Gruppo XXII - 2. Altre attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati e gallerie commerciali di proprietà	3
Fabbricati e gallerie commerciali in diritto di superficie	Minore tra la durata del diritto di superficie e la vita utile del bene (stimata in 33 anni)
Attrezzature negozi	15
Mobili uffici	12
Impianti telefonici-citofonici, ecc.	20
Impianti di posta pneumatica	25
Impianti di rete	25
Impianti di sicurezza	30
Impianti fotovoltaici	9
Altri impianti	20
Misuratori fiscali	20
Impianti sollevamento, carico e scarico	75
Impianti condizionam./riscaldam./termov.	15
Impianti idrico sanitario	8
Impianti antincendio /impianto elettrico	10
Grandi elaboratori/dispositivi di rete/telefoni ip	20
Macchine edp	20
Automezzi di movimentazione interna	20
Automezzi	25
Stigliatura	15
Arredo urbano e allestimenti	15
Stazioni carburanti	5,50

Per quanto riguarda la parte di immobili adibiti a gallerie commerciali, punti vendita locati a terzi, viene confermata una vita utile pari a 33 esercizi (aliquota di ammortamento del 3%).

In base a quanto disposto dal Principio contabile OIC n. 16, i terreni sui quali insistono fabbricati di proprietà, per i quali già dall'esercizio 2005 si è proceduto alla separazione contabile dei valori, non sono assoggettati ad ammortamento, per il perdurare nel tempo del loro valore. Al fine della stima dei valori di scorporo, laddove l'acquisto del terreno non risulti da un atto separato rispetto all'acquisto del fabbricato, è stata utilizzata un'apposita perizia economico-tecnica effettuata da un perito indipendente.

I beni completamente ammortizzati restano comunque iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione totale.

I costi di manutenzione straordinaria che accrescono la produttività e/o la vita utile del cespite vengono portati ad incremento del valore del bene; i costi di manutenzione ordinaria e riparazione, invece, sono spesi a carico dell'esercizio, così come i costi di beni strumentali di modico valore unitario e quelli per i quali la vita utile si esaurisce nel breve periodo. Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da punti vendita in corso di costruzione, accanti e caparre sono valutate al costo comprensivo degli

oneri di diretta imputazione; l'ammortamento sarà calcolato a partire dall'esercizio in cui entreranno in funzione.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. A questo proposito si rimanda a quanto commentato nel paragrafo precedente relativo alle immobilizzazioni immateriali per quanto riguarda l'impairment test.

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36, stabilisce che non ci sia motivo di presupporre una perdita durevole di valore di assets materiali o immateriali ovvero di una cash generating unit (CGU) quando il loro fair value, ovvero il valore d'uso definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi, sia superiore al loro valore contabile.

IMMOBILI IN LEASING

Gli immobili che la Società ha in locazione tramite contratti di leasing finanziario sono iscritti in bilancio secondo il "metodo patrimoniale", come previsto dai Principi contabili italiani (Appendice D del OIC n. 12). In un'apposita sezione della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse stato applicato il "metodo finanziario" previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Negli esercizi precedenti la Società è subentrata in alcuni contratti di leasing finanziario su immobili, assumendosi l'obbligo di pagare i canoni residui ed eventualmente di riscattare il bene, a fronte del diritto di utilizzare il bene e di riscattarlo al termine del contratto.

Il corrispettivo pagato per il subentro nel contratto di leasing è in parte finalizzato al godimento del bene nella vigenza del contratto (e come tale viene considerato un onere pluriennale da ripartire in funzione della residua durata del contratto) e in parte connesso all'opzione di acquisto (e come tale viene considerato un acconto per il prezzo di riscatto da ammortizzare solo dopo l'acquisizione della proprietà dell'immobile).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale.

Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

L'eventuale maggior valore iscritto a bilancio rispetto al patrimonio netto di spettanza esprime il maggior valore attribuito alle attività delle società al momento dell'acquisto o il non completo recepimento delle perdite realizzate dalle società, in quanto ritenute di carattere non durevole essendo normalmente connesse alla fase di avvio di tali società o a implementazioni di significativi investimenti o a situazioni di difficoltà considerate momentanee.

CREDITI

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati in base al loro presumibile valore di realizzo.

OBBLIGAZIONI E TITOLI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza sono iscritti al valore di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. La quota di scarto di emissione e/o di negoziazione, ove presente, è rilevata per competenza in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo; gli interessi sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi. Il valore iscritto in bilancio non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

Il trasferimento di un'obbligazione dall'attivo immobilizzato al circolante, così come il realizzo di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, sono operazioni di carattere eccezionale, che si possono presentare al verificarsi di mutamenti significativi del mercato o delle condizioni interne di gestione.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto, rettificato per tenere conto degli sconti direttamente attribuibili, e il presumibile valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino. La valutazione adottata per determinare il costo delle merci destinate alla vendita in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto, criterio che approssima il Fifo. L'adeguamento del costo di acquisto così determinato al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante l'appostazione di un fondo di deprezzamento per obsolescenza merci.

CREDITI

Sono iscritti al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità vengono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante apposito accantonamento al fondo rischi su crediti appostato nell'attivo, in detrazione dei crediti stessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e il valore desumibile dall'andamento del mercato. L'applicazione di tale criterio di valutazione ha comportato per alcuni titoli obbligazionari una riduzione del loro valore contabile. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della riduzione, il valore del titolo viene rivalutato fino a concorrenza del costo originario. In particolare tale principio generale trova applicazione come segue.

TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun

titolo, il metodo del costo medio ponderato, aggiungendo la quota di scarto di emissione di competenza, ove presente.

Le cedole in corso di maturazione sono state contabilizzate fra i ratei attivi.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato dei titoli iscritti nell'attivo circolante è determinato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani od esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato dalla quotazione del 31 dicembre 2014, purché quest'ultima sia sufficientemente attendibile, sia per volumi scambiati che per affidabilità
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Nella determinazione del valore di realizzazione si tiene conto anche di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio.

In caso di titoli venduti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio della competenza economica, il prezzo di vendita è assunto quale valore di riferimento per la valutazione al 31 dicembre, come disposto dal Principio contabile OIC n. 20.

L'applicazione di tali criteri di valutazione ha comportato per alcuni titoli obbligazionari, oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, riprese positive di valore entro i limiti del costo originario, mentre per altri ciò ha comportato una riduzione del loro valore contabile. Gli effetti positivi e negativi delle valutazioni dei titoli sono recepiti nelle apposite voci di Conto economico.

AZIONI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata. I dividendi sono accreditati al Conto economico al momento dell'incasso.

Il loro valore, desumibile dall'andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, in base alla quotazione rilevata il 31 dicembre
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando

prezzi di mercati attivi, ove presenti¹. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie.

Nella determinazione del valore di realizzazione si tiene conto anche di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, nel caso di titoli venduti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio della competenza economica, il prezzo di vendita è assunto quale valore di riferimento per la valutazione al 31 dicembre, come disposto dal Principio contabile OIC n. 21.

L'applicazione di tali criteri di valutazione ha comportato per alcuni investimenti, oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, riprese positive di valore entro i limiti del costo originario, mentre per altri ciò ha comportato una riduzione del loro valore contabile. Gli effetti positivi e negativi delle valutazioni dei titoli sono recepiti nel Conto economico.

OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei attivi e passivi.

¹ Uno strumento è considerato quotato su mercati attivi quando esistono prezzi prontamente e regolarmente disponibili in un listino, da operatori o intermediari. In linea generale un mercato si definisce attivo se gli strumenti in esso negoziati risultano essere sufficientemente liquidi.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente, che ne indica l'importo nella nota integrativa e non sono registrate nel bilancio del cessionario.

Nel presente bilancio i debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forma di finanziamento.

Nel prosieguo della nota integrativa sono esposti i dettagli in termini di prezzo e scadenza delle singole operazioni in essere al 31 dicembre.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

I certificati di deposito sono strumenti finanziari emessi da istituti di credito con tagli e scadenze variabili. Tali strumenti, nel caso figurino nel portafoglio titoli, sono iscritti nello Stato patrimoniale tra gli "Altri titoli" e sono ugualmente oggetto di valutazione al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo presumibile dall'andamento di mercato. Per la determinazione di tali valori si rimanda a quanto richiamato in precedenza con riferimento a titoli e obbligazioni.

Gli interessi sono liquidati solo alla scadenza; sono rilevati e iscritti tra i ratei attivi gli interessi maturati fino al 31 dicembre.

PRESTITO TITOLI

Il prestito titoli viene disciplinato, secondo l'appendice E al Principio contabile OIC n.12, come le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione. Il titolo rimane, pertanto, iscritto tra l'attivo patrimoniale del prestatore e valutato in base ai criteri descritti in precedenza con riferimento ai titoli e alle obbligazioni; il provento incassato a fronte di titoli dati in prestito viene iscritto per competenza tra i proventi finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Uno strumento finanziario derivato è definito tale in quanto "deriva" il proprio valore da quello di attività sottostanti (attività reali o finanziarie), o perché è correlato all'andamento di nozionali sottostanti legati all'andamento di tassi di mercato (ad

esempio di interessi o di cambi) ovvero di indici (ad esempio di borsa o di prezzi).

Per identificare le diverse categorie di strumenti finanziari derivati è opportuno rifarsi a quanto previsto al punto 9 dello IAS n. 39. In sintesi, è definito tale uno strumento che soddisfa contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- il suo valore si modifica in risposta al cambiamento nel “prezzo” di un parametro di riferimento a volte definito sottostante (uno specifico tasso di interesse, un tasso di cambio, un indice di prezzi o altra variabile)
- l’investimento iniziale è nullo o molto contenuto se confrontato con quello del sottostante
- è regolato ad una data futura.

Si desume facilmente come sia grande la varietà di contratti che rientrano nella categoria dei derivati. Al riguardo, lo IASB, tra l’altro, non fornisce degli elenchi generali, ma solo degli esempi. Banca d’Italia, in sintonia con quanto affermato nello “scope” dello IAS 39, fornisce un elenco, per sua stessa ammissione non esaustivo, dei derivati finanziari, al quale si rimanda.

Nello IAS 39 è prevista la distinzione tra derivati per operazioni di copertura e derivati utilizzati per operazioni speculative. Nei primi, il valore di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato, o i flussi finanziari si prevede compensino le variazioni di valore di realizzo o di flussi finanziari dell’elemento oggetto di copertura. Quelli speculativi, invece, si identificano come contratti il cui valore sia legato alle variazioni nel prezzo dell’attività finanziaria sottostante e alla sua capacità di essere oggetto di pronta negoziazione su un mercato, ma non sono detenuti dall’azienda a scopo di copertura di un rischio.

Pertanto, per quanto riguarda i contratti finalizzati alla copertura di rischi, essi sono iscritti nei conti d’ordine al momento della stipula del contratto per l’importo nominale. Gli utili e le perdite liquidati dalla controparte alle varie scadenze sono imputati a Conto economico in base al principio della competenza. Qualora lo strumento non abbia tutte le caratteristiche per essere considerato di copertura da un punto di vista contabile, l’eventuale perdita derivante dalla valutazione a fair value di tale stru-

mento viene registrata immediatamente a Conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura, ma per i quali l’attività o la passività oggetto della copertura originaria è estinta anticipatamente o non è specificamente identificabile, sono valutati alla data di chiusura di esercizio al valore di mercato, come se l’operazione fosse rinegoziata a tale data.

OPZIONI SU TITOLI

I premi delle opzioni su titoli azionari e obbligazionari vengono rilevati a Conto economico a scadenza, cioè nel momento dell’esercizio o dell’abbandono del diritto. Se alla scadenza l’opzione viene esercitata il premio costituisce un componente accessorio del costo o del ricavo relativo all’attività sottostante; in caso l’opzione venga abbandonata il premio incassato o pagato diviene provento o onere finanziario. I premi incassati o pagati a fronte di operazioni non ancora scadute alla data di bilancio, sono registrati in apposite voci dello Stato patrimoniale. Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle operazioni eventualmente in essere alla data di chiusura dell’esercizio si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate principalmente dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale. Il loro valore è comprensivo delle competenze maturate a fine esercizio. Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche alcuni depositi bancari vincolati, con scadenza a breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti determinano l’imputazione a Conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L’entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall’articolo 2424 bis del Codice civile.

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e l'utile di esercizio. Dal prospetto di analisi dei movimenti del patrimonio netto per l'anno 2015 è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti iscritti fra i fondi per rischi e oneri sono relativi a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza alla chiusura dell'esercizio, sono ancora indeterminati. Nel rilevare tali accantonamenti si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi noti alla data di redazione del bilancio e al termine dell'esercizio ne viene valutata la congruità ed eventualmente rettificato il valore.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un apposito fondo.

FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato al termine dell'esercizio verso i dipendenti, determinato in conformità con le previsioni indicate dall'articolo 2120 del Codice civile e dei contratti di lavoro vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il fondo trattamento di fine rapporto esposto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate al fondo costituito presso l'Inps e agli altri fondi pensione; è inoltre soggetto a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni

sono specificate nel commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche, esposti al loro valore nominale, sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti determinano l'imputazione a Conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 bis del Codice civile.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

I crediti e i debiti espressi originariamente nelle valute estere al di fuori dell'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a Conto economico.

Conti d'ordine

Nella nota integrativa sono illustrati gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale come previsto dall'art. 2427 del Codice civile. I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 del C.C.

Conto economico

COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita di merce sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio. I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati, se necessario, per adeguarli al principio della competenza. Infine, i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza.

L'iscrizione a bilancio di costi e ricavi è effettuata al netto di resi, sconti e abbuoni.

DIVIDENDI

I dividendi da società partecipate sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione. I dividendi da società controllate nelle quali si esercita il pieno dominio dell'assemblea sono contabilizzati nell'esercizio di maturazione sulla base della proposta di distribuzione purché precedente alla data di approvazione del bilancio della controllante.

Sui dividendi registrati per competenza vengono stanziati in bilancio le imposte differite.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI E DIFFERITE/ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate e stanziati sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente; la Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto dalla legge 311 del 30 dicembre 2004 che prevede la tassazione del 65% dell'utile netto.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Lo stanziamento viene calcolato in base alla migliore stima delle aliquote attese nell'esercizio di effettivo rigiro delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite e anticipate.

Le imposte anticipate vengono iscritte solo se esiste

la ragionevole certezza circa la loro recuperabilità. Le imposte anticipate sono inserite nella voce dell'attivo "Imposte anticipate": in commento alla voce vengono evidenziate le eventuali imposte anticipate non iscritte e le relative motivazioni che hanno comportato la mancata contabilizzazione delle stesse. Le imposte differite sono iscritte nella voce "Fondo per imposte, anche differite" inclusa nei Fondi per rischi e oneri. Nel Conto economico le imposte anticipate/differite dell'esercizio vengono imputate alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". A seguito della modifica dell'aliquota Ires, in vigore dal 1° gennaio 2017, sono state adeguate le imposte anticipate e differite che si ritiene non si riverseranno nel corso del 2016; l'effetto di tale variazione è riportato a commento delle tabelle dell'attivo e del passivo.

Le aliquote utilizzate per la fiscalità corrente e differita sono:

- Ires 27,50%
- Irap per la regione Emilia Romagna 3,90%
- Irap per la regione Veneto 3,90%
- Irap per la regione Abruzzo 4,82%
- Irap per la regione Marche 4,73%

La Cooperativa, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, così come modificato dal D.Lgs. 344/2003, ha aderito, con le collegate Coop Sicilia spa, Immobiliare Ragusa srl, Librerie.coop spa e con la partecipata Distribuzione Roma srl alla tassazione per trasparenza. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) e le relative imposte della partecipata, sono percepite dalla Cooperativa in proporzione alla quota di partecipazione.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è riepilogata in un apposito prospetto della presente nota integrativa.

Altre informazioni

REVISIONE DEL BILANCIO

Vi informiamo che il presente bilancio è certificato dalla Società Deloitte & Touche spa e sottoposto a revisione contabile dalla medesima società, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, artt. 16, 17 e 13, oltre all'art. 165-bis del D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle disposizioni transitorie previste all'art. 43, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 39, all'art. 2409-bis e seguenti del Codice civile e all'art. 15, legge 31 gennaio 1992, n. 59.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni intercorse nell'esercizio con le società del Gruppo (società controllate o collegate), aventi natura sia finanziaria che commerciale, sono state effettuate alle normali condizioni di mercato e iscritte al valore nominale; sono meglio evidenziate nel prosieguo della nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non sono in essere accordi fuori bilancio, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale.

Di seguito forniamo il dettaglio e il commento delle voci costituenti il bilancio di esercizio con raffronti con l'esercizio precedente. In caso di riclassifiche sull'esercizio precedente fatte ai fini di rendere comparabili le voci di bilancio, vengono indicati i valori e le voci riclassificate.

Parte 2

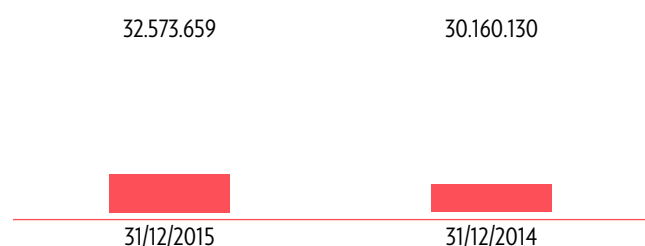
Informazioni sullo Stato patrimoniale

ATTIVO

B. Immobilizzazioni

B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E ONERI PLURIENNALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Saldo al 31/12/2015	32.573.659
Saldo al 31/12/2014	30.160.130
Variazione	2.413.529
Variazione percentuale	8,00%



Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- costi di impianto e ampliamento, costituiti prevalentemente da spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda
- diritti di utilizzo opere dell'ingegno, costituiti da software di proprietà, relativi sia a sistemi di gestione di sede sia dei punti vendita
- concessioni licenze marchi e diritti simili, costituiti principalmente da licenze relative a software e dalla concessione relativa ad un immobile

destinato a supermercato sito in Corticella. Tale concessione ha durata di 99 anni, attualmente residuano 61 anni; l'ammortamento del costo originario sostenuto dalla Cooperativa su tale concessione è effettuato pro-rata temporis

- avviamenti, rappresentati dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di avviamenti relativi ad ipermercati e supermercati. La voce più significativa è rappresentata dall'avviamento dei negozi acquisiti nel 2011 e 2012 dalla catena Plenty
- immobilizzazioni in corso e acconti, costituiti da acconti su progetti commerciali che si realizzeranno negli esercizi successivi
- altre, nelle quali sono iscritti i costi di ristrutturazione di immobili di terzi strumentali all'attività dell'azienda. Si tratta sia di immobili di proprietà di società appartenenti al Gruppo, sia immobili di proprietà di soggetti terzi. Rientrano inoltre tra le altre immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per il subentro in contratti di leasing. Essi rappresentano oneri finalizzati al godimento dell'immobile nella vigenza del contratto e pertanto sono ammortizzati in funzione della durata dello stesso.

La composizione e le variazioni di competenza dell'esercizio, sia delle immobilizzazioni immateriali che dei costi ad utilizzo pluriennale, sono illustrate nel prospetto successivo:

Categoria	Valore netto al 31/12/14	Riallocazioni	Incrementi dell'esercizio	Decrementi (vendite ed eliminazioni)	Ammort. dell'esercizio	Valore netto al 31/12/15
Costi impianto ampliamento	183.122		811.608		(75.827)	918.903
Diritti di brevetto	4.138.594	1.863.420	2.884.619		(1.699.891)	7.186.742
Software/Licenze/Marchi	1.906.862	(1.860.097)			(9.026)	37.739
Concessione smk Corticella	1.401.317				(22.602)	1.378.715
Avviamento	6.937.437		1.003.389		(1.139.415)	6.801.411
Imm.in corso e acconti			648.740			648.740
Ristr.beni di terzi/Altre	15.592.797	(2.259)	3.144.558	(212.524)	(2.921.163)	15.601.409
Totale	30.160.130	1.064	8.492.914	(212.524)	(5.867.924)	32.573.659

Gli incrementi nella voce “Costi di impianto e ampliamento” si riferiscono principalmente alle spese notarili e assembleari sostenute per la fusione di Coop Adriatica scrl, Coop Estense sc, Coop Consumatori Nordest sc in Coop Alleanza 3.0 sc. Gli incrementi nella voce “Diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi” si riferiscono alle normali sostituzioni e agli aggiornamenti di software, nonché agli acquisti effettuati per dotare i nuovi punti vendita delle procedure informatiche. Si segnala che nel corso del 2015, a seguito della pubblicazione della nuova versione del OIC 24 - immobilizzazioni immateriali - sono stati riclassificati in questa voce i costi relativi a software acquistati a titolo di licenza d’uso a tempo determinato, precedentemente iscritti nella voce di bilancio “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”; la colonna riallocazioni della tabella dà evidenza di tale riclassifica, per un valore, al netto degli ammortamenti già effettuati di circa 1.860.000 euro.

La voce “Avviamenti” è stata incrementata a seguito dell’acquisto di un ramo d’azienda a Venezia, avvenuto a fine ottobre.

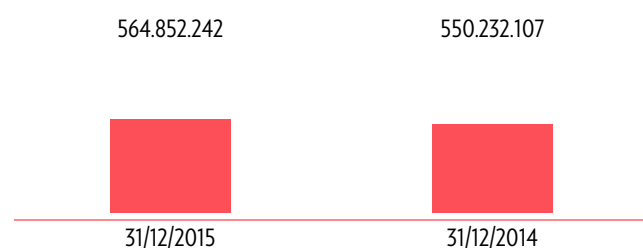
Gli incrementi della voce “Altri beni” si riferiscono principalmente a ristrutturazioni effettuate su immobili non di proprietà della Cooperativa, siano essi appartenenti a società interne al Gruppo oppure a soggetti terzi. Tra di essi si segnalano in particolare i lavori connessi all’apertura dell’ipermercato di Chioggia, avvenuta a maggio, e del supermercato di Venezia Rialto, avvenuta a metà dicembre, alla ristrutturazione del punto vendita di Fabriano e al proseguimento della ristrutturazione del polo di Mercato Coperto a Ravenna, la cui apertura è prevista per il 2017. La colonna

riallocazioni evidenzia la riclassifica di alcuni beni precedentemente iscritti come migliorie su beni di terzi tra gli impianti.

I decrementi della voce “Altri beni” sono dovuti alla riconsegna degli immobili a seguito della chiusura dei punti vendita di Sottomarina, Bologna Piazza Martiri e Bologna Duc; la restituzione anticipata di tali locali ha prodotto una minusvalenza di circa 212.000 euro per lavori effettuati sugli stessi ma non ancora completamente ammortizzati.

B.I. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Saldo al 31/12/2015	564.852.242
Saldo al 31/12/2014	550.232.107
Variazione	14.620.135
Variazione percentuale	2,66%



Le variazioni subite dalle immobilizzazioni materiali nel corso dell’esercizio sono illustrate nei prospetti che seguono; in essi vengono distintamente riportate le quote di rivalutazione e i fondi di ammortamento stanziati nel corso degli esercizi, così da poterne desumere il corrispondente valore netto.

Categoria	Costo storico al 31/12/14	Acquisti	Riallocazioni	Decrementi per vendite	Decrementi per eliminazioni	Di cui rivalutazione	Costo storico al 31/12/15	Di cui rivalutazione
Terreni	162.732.273	9.080.958	15.000	(14.910)			171.813.321	
Fabbricati di proprietà	380.604.946	5.273.506	2.596.195	(107.193)	(2.165)	(8.220)	388.365.289	35.291.600
Fabbricati dir. superficie	21.428.800	1.767.729	(2.357.475)				20.839.054	2.816.473
Costruzioni leggere	9.413		(3.618)				5.795	
Acconti/Caparre/Fattib.	2.560.227	552.968	(504.057)	(20.147)	(466.389)		2.122.602	
Imm. in corso	12.591.039	8.434.440	(752.816)				20.272.663	
Impianti	207.733.742	12.107.059	(33.408.060)	(801.038)	(813.696)		184.818.007	
Macchinari	140.412.897	8.490.376	(6.760.082)	(3.647.972)	(1.008.272)		137.486.947	
Attrezzature	58.569.980	1.152.598	(38.849.663)	(633.736)	(131.208)		20.107.971	
Automezzi	5.498.780	395.772	413.327	(268.705)	(47.586)		5.991.588	
Mobili ufficio	4.978.609	4.675.900	72.924.241	(820.094)	(559.170)		81.199.486	
Macchine ufficio	5.787.210	2.752.162	6.681.695	(41.823)	(1.265.007)		13.914.237	
Totale	1.002.907.916	54.683.468	(5.313)	(6.355.618)	(4.293.493)	(8.220)	1.046.936.960	38.108.073

In applicazione del Principio contabile n. 9 i beni di proprietà della Cooperativa sono stati oggetto di analisi per determinare se il valore recuperabile delle immobilizzazioni fosse coerente con quello contabile. Ai fini di tale analisi si è proceduto ad identificare alcune unità generatrici di cassa raggruppando diversi punti vendita che, stante la vicinanza geografica, sono stati ritenuti strettamente interdipendenti tra loro. Tale analisi non ha rilevato valori recuperabili inferiori a quelli iscritti a bilancio.

Gli incrementi più significativi si riferiscono a:

- terreni. Nel corso del 2015 sono stati acquistati da soggetti non appartenenti al Gruppo alcuni terreni; tra di essi si segnalano quelli di Fano, su cui verrà costruito un immobile la cui apertura è prevista per il 2017 e di Faenza, sul quale è in corso di costruzione una stazione di servizio. È stato inoltre acquistato il terreno sottostante al supermercato di Pianoro, del quale la Cooperativa aveva un diritto di superficie
- fabbricati. Tra gli importi più rilevanti si segnalano gli investimenti effettuati per la costruzione dei supermercati di Salzano, aperto a ottobre, Alfonsine, oggetto di un'importante ristrutturazione conclusasi a giugno e per la stazione di servizio di Conegliano, aperta a metà novembre
- acconti, caparre e studi di fattibilità. Tra gli incrementi dell'anno le voci più consistenti si riferiscono ad importi versati per il subentro nel leasing di alcuni locali presenti nel centro commerciale di Rimini; tali importi sono considerati acconti sul valore di riscatto, come specificato nella parte introduttiva della presente nota. Tra gli altri incrementi si segnalano alcune caparre versate per l'acquisto di terreni sui quali verranno costruite stazioni di servizio a Villanova di Castenaso e Gatteo e per la valutazione della fattibilità di alcuni progetti edilizi
- immobilizzazioni in corso. Si riferiscono prevalentemente ai lavori effettuati per la costruzione dei punti vendita Padova, Cervia e Cento, la cui apertura è prevista per il 2016
- impianti, macchinari, attrezzature e altri beni. Gli investimenti del 2015 sono dovuti principalmente alle nuove aperture del punto vendita di Chioggia (avvenuta a maggio 2015) e del distributore di carburante di Conegliano (avvenuta a novembre), e alla ristrutturazione di alcuni

punti vendita, la più significativa delle quali ha interessato il negozio di Alfonsine. Notevoli sono stati inoltre gli investimenti dell'infrastruttura tecnologia, per dotare i nuovi punti vendita delle attrezzature informatiche necessarie per il funzionamento, ma anche per aggiornare gli strumenti informatici dei punti vendita esistenti e delle sedi.

Tra gli investimenti in impianti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione di impianti fotovoltaici, sia in punti vendita di nuova apertura, sia in punti vendita già esistenti, per quasi 1,4 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 la Cooperativa è proprietaria di 39 impianti fotovoltaici funzionanti.

Per ammortizzare tali beni si è applicato il coefficiente previsto per beni che presentano caratteristiche simili dal punto di vista del loro impiego e della loro vita utile, secondo quanto disposto dalla circolare 46/2007 dell'Agenzia delle Entrate; sulla base di tali considerazioni questi impianti vengono ammortizzati all'aliquota del 9%.

I decrementi più consistenti si riferiscono a:

- terreni e fabbricati. Nel corso del 2015 sono stati ceduti a soggetti esterni al Gruppo due immobili siti a Mira. Tali cessioni hanno prodotto una plusvalenza di circa 110 mila euro
- acconti, caparre e studi di fattibilità. I decrementi si riferiscono principalmente a costi capitalizzati in esercizi precedenti per la valutazione di un progetto edilizio sull'immobile di Budrio, progetto che nel corso dell'esercizio si è deciso di non realizzare
- altri beni. I principali decrementi degli altri beni sono dovuti alla chiusura dei punti vendita di Piazza Martiri, Sottomarina e Imola Turati. Gli altri decrementi sono in parte dovuti alle normali sostituzioni di beni obsoleti e in parte alla ristrutturazione di alcuni punti vendita. Complessivamente la cessione di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, che ha riguardato beni ormai obsoleti e quasi completamente ammortizzati, ha prodotto minusvalenze per circa 34 mila euro e plusvalenze per circa 350 mila euro.

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i fondi di ammortamento e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Categoria	F.do Amm. al 31/12/14	Ammort. esercizio	Riallocaz.	Decrementi per vendite	Decrementi per eliminazioni	Di cui rivalutaz.	F.do Amm. al 31/12/14	Di cui rivalutaz.
Terreni	15.312.028			(3.483)			15.308.545	
Fabbricati strum.	115.596.208	11.037.373	817.005	(39.936)		(2.254)	127.410.650	78.147.881
Fabbricati dir. sup.	7.420.184	624.900	(1.055.638)				6.989.446	7.429.562
Costruzioni leggere	9.413		(3.618)				5.795	
Impianti	140.097.794	11.782.381	(28.283.453)	(629.592)	(625.806)		122.341.324	
Macchinari	114.319.926	8.014.808	(5.204.785)	(3.264.983)	(987.811)		112.877.155	11.709
Attrezzature	48.083.407	1.256.896	(32.368.326)	(612.543)	(124.422)		16.235.012	1.617
Automezzi	4.577.405	389.713	494.503	(242.914)	(46.374)		5.172.333	
Mobili ufficio	3.643.936	4.044.693	60.473.792	(803.974)	(557.705)		66.800.742	362.330
Macchine ufficio	3.615.508	1.501.291	5.126.270	(39.816)	(1.259.537)		8.943.716	
Totale	452.675.809	38.652.055	(4.250)	(5.637.241)	(3.601.655)	(2.254)	482.084.718	85.953.099

Di seguito viene riportata una tabella che riepiloga i costi storici e i fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, con l'indicazione della percentuale di incidenza dell'ammortamento effettuato nel corso degli esercizi sulle singole categorie di beni.

Categoria		Valore al 31/12/14	Acquisti/ quota f.do annua	Riallocazioni	Vendite	Eliminazioni	Valore al 31/12/15	Di cui Rivalutazione	Rivalutazioni alienate	% di incidenza del fondo ammortamento
Terreni	Lordo	162.732.273	9.080.958	15.000	(14.910)		171.813.321			
	Fondo	15.312.028			(3.483)		15.308.545			8,91%
	Netto	147.420.245	9.080.958	15.000	(11.427)		156.504.776			
Fabbr.strumentali	Lordo	380.604.946	5.273.506	2.596.195	(107.193)	(2.165)	388.365.289	35.291.600	(8.220)	
	Fondo	115.596.208	11.037.373	817.005	(39.936)		127.410.650	78.147.881	2.254	32,81%
	Netto	265.008.738	(5.763.867)	1.779.190	(67.257)	(2.165)	260.954.639		(10.474)	
Fabbr.dir.superficie	Lordo	21.428.800	1.767.729	(2.357.475)			20.839.054	2.816.473		
	Fondo	7.420.184	624.900	(1.055.638)			6.989.446	7.429.562		33,54%
	Netto	14.008.616	1.142.829	(1.301.837)			13.849.608			
Costruzioni leggere	Lordo	9.413		(3.618)			5.795			
	Fondo	9.413		(3.618)			5.795			100,00%
	Netto									
Immobilizz.in corso		12.591.039	8.434.440	(752.816)			20.272.663			
Accj/Cap/Fatt.		2.560.227	552.968	(504.057)	(20.147)	(466.389)	2.122.602			
Impianti	Lordo	207.733.742	12.107.059	(33.408.060)	(801.038)	(813.696)	184.818.007			
	Fondo	140.097.794	11.782.381	(28.283.453)	(629.592)	(625.806)	122.341.324			66,20%
	Netto	67.635.948	324.678	(5.124.607)	(171.446)	(187.890)	62.476.683			
Macchinari	Lordo	140.412.897	8.490.376	(6.760.082)	(3.647.972)	(1.008.272)	137.486.947			
	Fondo	114.319.926	8.014.808	(5.204.785)	(3.264.983)	(987.811)	112.877.155	11.709		82,10%
	Netto	26.092.971	475.568	(1.555.297)	(382.989)	(20.461)	24.609.792	(11.709)		
Attrezzature	Lordo	58.569.980	1.152.598	(38.849.663)	(633.736)	(131.208)	20.107.971			
	Fondo	48.083.407	1.256.896	(32.368.326)	(612.543)	(124.422)	16.235.012	1.617		80,74%
	Netto	10.486.573	(104.298)	(6.481.337)	(21.193)	(6.786)	3.872.959			
Automezzi	Lordo	5.498.780	395.772	413.327	(268.705)	(47.586)	5.991.588			
	Fondo	4.577.405	389.713	494.503	(242.914)	(46.374)	5.172.333			86,33%
	Netto	921.375	6.059	(81.176)	(25.791)	(1.212)	819.255			
Mobili ufficio	Lordo	4.978.609	4.675.900	72.924.241	(820.094)	(559.170)	81.199.486			
	Fondo	3.643.936	4.044.693	60.473.792	(803.974)	(557.705)	66.800.742	362.330		82,27%
	Netto	1.334.673	631.207	12.450.449	(16.120)	(1.465)	14.398.744			
Macchine ufficio	Lordo	5.787.210	2.752.162	6.681.695	(41.823)	(1.265.007)	13.914.237			
	Fondo	3.615.508	1.501.291	5.126.270	(39.816)	(1.259.537)	8.943.716			64,28%
	Netto	2.171.702	1.250.871	1.555.425	(2.007)	(5.470)	4.970.521			
TOTALI	Lordo	1.002.907.916	54.683.468	(5.313)	(6.355.618)	(4.293.493)	1.046.936.960	38.108.073	(8.220)	
	Fondo	452.675.809	38.652.055	(4.250)	(5.637.241)	(3.601.655)	482.084.718	85.953.099	2.254	46,05%
	Netto	550.232.107	16.031.413	(1.063)	(718.377)	(691.838)	564.852.242		(10.474)	

Al fine di una migliore informativa sul bilancio e in relazione a quanto stabilito dall'art. 10 della legge 19/03/1983 n. 72 di seguito forniamo il dettaglio delle rivalutazioni effettuate negli anni precedenti.

IMMOBILE			L. 576/75	L. 72/83	L.413/91	D.L.185/08
ADRIA	Via Amendola 10	Adria				1.042.567
ALFONSINE	Viale Orsini 5	Alfonsine		361.520	223.116	953.350
ANCONA CINCI	Via Giordano Bruno 42	Ancona				3.982
ANCONA MONTAGNOLA	Via della Montagnola 66/C	Ancona				593.856
ANCONA VALLE MIANO	Via Valle Miano 41/43	Ancona				1.364.489
ANDREA COSTA	Via Andrea Costa 157	Bologna				4.026.879
ANZOLA	Via XXV Aprile 27	Anzola dell'Emilia				1.350.653
ASCOLI PENNILE	Via Rozzi 1	Ascoli Piceno				899.084
BARCA	Via della Barca 57	Bologna	54.937	723.040	591.948	941.368
BAZZANO	Via Circonvallazione nord 112	Bazzano				242.177
BAZZANO vecchio	Via F.lli CerÈ 14	Bazzano		161.134	36.684	44.201
BELLARIA	Piazza Matteotti 6	Bellaria	2.289	118.785	61.161	498.342
BO REPUBBLICA	Via Casciarolo 3	Bologna				2.534.797
BOLOGNINA	Via Manin 33	Bologna		1.032.914	1.312.558	1.657.451
BOLZANO VICENTINO	Via Cà del Luogo 2	Bolzano Vicentino				16.247
BURANO	Via San Mauro 216	Burano				22.971
CALDERARA di RENO	Rotonda Matteotti 2	Calderara di Reno				458.340
CASALECCHIO	Via Marconi 51	Casalecchio di Reno	25.570	774.685	207.029	1.526.478
CASTEL S.PIETRO	Via Roma 18/b	Castel S.Pietro Terme			392.844	1.754.685
CASTELFRANCO	Via Valsugana 5/d	Castelfranco Veneto			138.586	2.802.300
CASTEL MAGGIORE	Via Gramsci 209/213	Castel Maggiore			468.429	2.267.677
CENTO	Via Bologna 2/4	Cento			542.867	2.710.949
CERVIA	Viale Roma 5	Cervia		568.103	320.896	1.444.496
CESENA	Via Cervese 365	Cesena			558.043	2.755.117
CESENATICO vecchio	Viale Roma 30	Cesenatico		309.874	176.987	172
CIVITANOVA	Via Ungaretti 18	Civitanova Marche			270.734	1.158.703
CONEGLIANO	Viale Venezia 14	Conegliano			113.052	1.526.851
CONSELICE	Piazza Foresti 25/a	Conselice				347.935
CORDENONS	Via Baracca 35/8	Pordenone				224.112
CORMORANO	Corso Umberto I 32	Montesilvano				1.072.614
CREPELLANO	Via della Stazione 8/10	Crespellano				327.516
CREVALCORE	Via Amendola 330	Crevalcore			23.068	1.270.760
DAGNINI	Via Dagnini 32	Bologna	28.599	568.103	352.300	767.288
FAENZA	Via Fornarina 119	Faenza			32.380	2.477.721
FAENZA CAPUCCINI	Via Canal Grande 44/14	Faenza				10.869
FELTRE	Viale del Piave 16	Feltre				755.833
FORLÌ CURIEL	Via Curiel 7/9	Forlì		276.289	319.044	1.589.296
FORLÌ I PORTICI	Viale C. Colombo 10 int.5	Forlì				4.664.963
FORLÌ SERVADEI	Via Don E. Servadei 12	Forlì				17.428
FUSIGNANO NUOVO	Via C. Battisti 1	Fusignano				667.756
GALLERIA RIMINI FIERA	Via Emilia 150	Rimini				22.220
LAVEZZOLA	Via Pasi 1	Lavezzola				236.632
LAVEZZOLA vecchio	Via Bastia 257	Lavezzola	1.109	25.823	42.927	2.907
LENDINARA	Via Canozio 69	Lendinara				300.470
LIDO CA' BIANCA	Via Malamocco 25	Venezia			22.082	597.093
MASSALOMBARDA	Via Martiri della Libertà 63/f	Massalombarda				223.784
MEZZANO	Via A. Borghi 1	Mezzano				13.613
MIRA	Via Dante Alighieri 6	Mira			249	1.075.392
MONTEBELLUNA	Piazza Vienna 1/4	Montebelluna				2.625
OZZANO EMILIA	Via Nardi 9	Ozzano dell'Emilia				1.874.477

IMMOBILE			L. 576/75	L. 72/83	L.413/91	D.L.185/08
PELESTRINA	Via Zennari 643	Venezia				14.528
PESARO	Via Giolitti	Pesaro		671.394	448.154	2.213.399
PIANORO	Via Padre Marella 4	Pianoro			501.161	1.527.608
PROZZOLO	Via Togliatti 6	Prozzolo				520.916
RAVENNA ARCHIVIO FEDERCOOP	Via Agro Pontino 15/b	Ravenna				4.107
RAVENNA TEODORA	Via Travaglini 22	Ravenna				1.949.610
RAVENNA FAENTINA	Piazzale P. Nenni 1	Ravenna		31.451	725.481	2.805.172
RAVENNA GALLERY	Via Gramsci 84/86	Ravenna			264.527	1.474.630
REGGIO EMILIA	Via Gandhi 7	Reggio Emilia				26.154
RIMINI CELLE	Via XXIII Settembre 128	Rimini			496.331	2.656.295
RIMINI COLONNELLA	Via Giuliani, ang. Beltramelli	Rimini				416
ROVIGO EST	Viale della Pace 91	Rovigo		396.639	408.854	1.338.468
ROVIGO OVEST	Via Sacro Cuore 9	Rovigo				1.286.742
RUSSI PORTICI	Via Ungaretti 60/62	Russi				7.067
RUSSI vecchio	Via IV Novembre 13	Russi	6.955	77.468	44.822	148.440
SAFFI	Via Baracca 14	Bologna			180.269	2.931.788
SAFFI APPARTAMENTO	Via Bainsizza 2	Bologna			14.624	
SAN DONATO	Via S. Donato 87	Bologna	84.168	1.549.371	1.132.880	1.789.959
SAN G. MARIGNANO	Via Torconca 6	S. Giovanni in Marignano			47.446	1.897.580
SAN GIOVANNI IN P.	Via della Repubblica 3/f	S. Giovanni in P.				4.157.818
SAN GIOVANNI GALL+EDIC	Via della Repubblica 3	S. Giovanni in P.				1.640.000
SAN GIOVANNI PALAZZINA	Via Modena 66/b	S. Giovanni in P.				65.249
SAN LAZZARO	Via Emilia Levante 43	San Lazzaro di Savena			845.219	151.971
SAN RUFFILLO	Via Ponchielli 23	Bologna				2.621.719
SAN SILVESTRO	Strada Statale S. Silvestro	Pescara				1.152.588
SAN VITALE	Via Massarenti 102	Bologna		1.549.371	810.986	1.697.387
SANTARCANGELO	Via Fratelli Cervi 2	Santarcangelo				378.937
SANTARCANGELO	Via Andrea Costa 8	Santarcangelo			34.558	1.626.153
SASSO MARCONI	Via Amedani 3	Sasso Marconi				1.525.404
SAVARNA	Via Dei Martiri 1	Ravenna	131	51.646	34.292	124.823
SEDE RAVENNA	Via Villa Glori 4	Ravenna			51.315	884.291
SEDE VILLANOVA	Via di Villanova 29/7	Villanova di Castenaso				2.045.826
SENEGALLIA	Viale Gerani 8/2	Senigallia			521.351	1.587.618
SPINEA FIORI	Via San Remo 50	Spinea				566.728
TOLENTINO	Via Brodolini 6/8	Toleantino				944.057
TREVISO FIERA	Via F. da Milano 1	Treviso			18.585	102.162
TRIUMVIRATO	Via Triumvirato 89	Bologna	13.822	23.240	176.902	303.384
VE GIUDECCA	Calle dell'Olio 484	Venezia				543.005
VENEZIA ITALIA	Via Cannaregio 1976	Venezia				483.620
VENEZIA LIDO FUGA	Via Fuga 12	Venezia				537.037
VICENZA S.BORTOLO	Via Bedeschi 17	Vicenza				735.124
VISERBA	Piazza Soldati 2	Viserba				5.641
VITTORIO VENETO	Via L. De Nadai 31	Vittorio Veneto				1.993.097
Totale			217.580	9.270.850	12.964.741	101.608.001

Si segnala inoltre che, mentre le rivalutazioni effettuate negli anni 1983 e 1991 hanno avuto per oggetto esclusivamente il valore storico del bene, la rivalutazione del 1975 e del 2008 è stata effettuata in parte aumentando il valore storico e in parte riducendo i relativi fondi di ammortamento. Nel corso dell'esercizio è stato venduto un immobile sito a Mira che era stato oggetto di rivalutazione nel 1975 per 391 euro, nel 1991 per 7.830 euro e nel 2008 per 2.254 euro.

Si evidenzia che in presenza di un risultato economico operativo negativo e in conformità al principio OIC 9, gli amministratori della Cooperativa hanno ritenuto opportuno sviluppare un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore relativi alle immobilizzazioni dei propri punti vendita. A tal fine Coop Adriatica ha definito come CGU i Territori, così come disegnati nell'organizzazione della nuova cooperativa Coop Alleanza 3.0, tenendo conto del valore intrinseco

della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono stati sottoposti ad impairment test le CGU che presentano un EBIT negativo.

Anche al fine di poter sviluppare l'impairment test la Cooperativa ha redatto un piano quinquennale aggiornandolo al periodo 2016-2020. Le aspettative reddituali si fondano principalmente su una crescita moderata dei ricavi, una marginalità commerciale costante e un miglioramento della catena dei costi. Sulla base delle risultanze del Piano e del Preconsuntivo 2015, in quanto documento più aggiornato disponibile al momento dell'avvio del lavoro, è stato necessario sottoporre a verifica il valore d'uso del Territorio di Rimini, Forlì e Cesena. Le risultanze di Consuntivo 2015 hanno confermato la congruità dell'insieme posto in esame.

L'impairment test è stato compiuto secondo quanto di prassi professionale con il metodo del Free Cash Flow (FCF) e cioè attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di Piano e sommando al risultato ottenuto il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del Piano ("Terminal Value"), calcolato quale valore perpetuo stimato sulla base di un flusso di cassa terminale determinato secondo la formula $TCF * (1+i)/(i-g)$ dove:

- i = WACC
- g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale. Questi ultimi valori nell'impairment sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%.

Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il WACC.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 4,92%, al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso risk free, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (BTP) a 10 anni, per un valore del 1,71%
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 6,00% (database Damodaran)
- Beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,63 e corrispon-

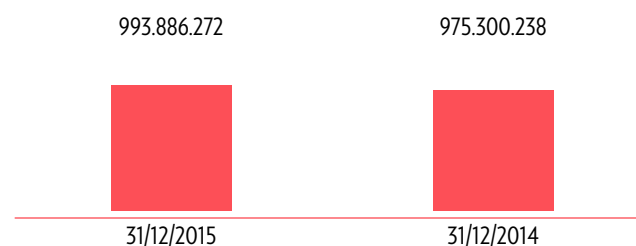
dente alla media dei beta di un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili

- rapporto D/E pari a 109,66% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili.

L'impairment test così condotto ha dato risultato positivo sulla CGU sottoposta ad esame e quindi non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni materiali o immateriali.

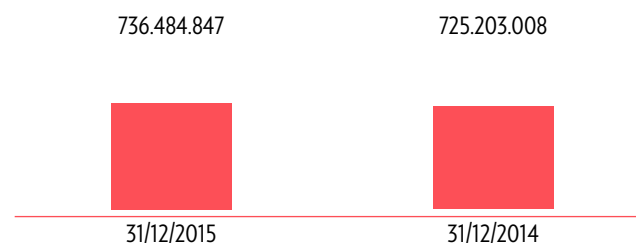
B.III.I. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Saldo al 31/12/2015	993.886.272
Saldo al 31/12/2014	975.300.238
Variazione	18.586.035
Variazione percentuale	1,91%



PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI	
Saldo al 31/12/2015	736.484.847
Saldo al 31/12/2014	725.203.008
Variazione	11.281.839
Variazione percentuale	1,56%



B.III.I.I. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Adriatica detiene il controllo. I rapporti posti in essere con queste società sono regolati al costo in modo da contenere i possibili effetti distorsivi sui singoli bilanci.

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/15	Capitale sociale	Ns. quota capitale sociale	%
Consorzio Centro Commerciale Miralfiore in liquidazione Galleria dei Fonditori, 64 - 61100 Pesaro								
Consorzio Il Borgo - via Fornarina, 119 - 48018 Faenza (Ra)								
Consorzio Nuovo Sviluppo Prozzolo - via Piave 5 - Dolo (Ve)								
Emiliana srl - via Villanova 29/7 - 40055 Castenaso (Bo)	9.553.473			(1.465.745)	8.087.728	10.000	10.000	100,00%
Adriatica Luce&Gas srl - via Villanova 29/7 - 40055 Castenaso (Bo)	4.850.000			(1.314.882)	3.535.118	5.000.000	4.850.000	97,00%
Fico.op srl - via Villanova 29/7 - 40055 Castenaso (Bo)	800.000				800.000	1.000.000	800.000	80,00%
Coopciconto srl - via Villanova 29/7 - 40055 Castenaso (Bo)	163.512	110.000		(18.260)	255.252	250.000	250.000	100,00%
Enercoop Adriatica spa - via Villanova 29/7 - 40055 Castenaso (Bo)	150.000				150.000	150.000	150.000	100,00%
Igd Siiq - via Agro Pontino, 13 - 48100 Ravenna	267.332.149				267.332.149	599.760.278	245.421.906	40,92%
Pharmacoop Adriatica spa - via Palestro, 28 - 35121 Padova	5.214.359				5.214.359	7.750.000	5.200.250	67,10%
Robintur spa - via M. L. King, 38/2 - 40132 Bologna	613.970	3.570.009			4.183.979	9.000.000	6.275.700	69,73%
Totale Partecipazioni in società controllate	288.677.463	3.680.009		(2.798.887)	289.558.585			

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella voce partecipazioni in imprese controllate sono dovute a:

- copertura delle perdite di Coopciconto srl e Robintur spa
- svalutazioni delle partecipazioni in Emiliana srl, Adriatica Luce&Gas srl e Coopciconto srl.

Di seguito si riportano alcune informazioni sulle principali società controllate.

IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE

Siiq

Patrimonio netto euro 1.016.218.585

L'azionariato al 31/12/2015 risultava essere il seguente:

- Coop Adriatica scarl 40,92%
- Unicoop Tirreno scarl 12,93%
- Quantum Strategic Partners LTD 5,00%
- Mercato 41,15%.

La compagine societaria si è modificata nel corso del 2015 a seguito dell'aumento del capitale sociale, riservato ad investitori qualificati, non sottoscritto dalla Cooperativa.

Tale partecipazione è stata iscritta tra quelle in società controllate in quanto gli amministratori, nonostante Coop Adriatica non possieda la maggioranza dei voti in Assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'articolo 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto di:

- esistenza di un patto parasociale stipulato in esercizi precedenti con il secondo azionista di riferimento in virtù dei quali Coop Adriatica nomina la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione
- del fatto che in Assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Adriatica in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Si rammenta che, in data 16 aprile 2008 la Società ha esercitato l'opzione per accedere al regime tributario delle Siiq. La principale caratteristica del regime speciale è costituita dalla possibilità di adottare, in presenza di determinati requisiti fissati dalla norma, uno specifico sistema di tassazione in cui l'utile sia assoggettato ad imposizione soltanto al

momento della sua distribuzione ai soci, invertendo, nella sostanza, il principio impositivo tendente ad assoggettare a tassazione l'utile al momento della sua produzione in capo alla società che lo ha generato e non in sede di distribuzione. A fronte della tassazione dell'utile prodotto solo al momento della distribuzione in capo ai soci, la legge istitutiva del regime speciale impone alle Siiq di distribuire almeno il 70% degli utili derivanti dall'attività di locazione.

Il titolo Igd Siiq è quotato nel Segmento Titoli con Alti Requisiti (Star) della Borsa Italiana, all'interno del *super sector* Beni Immobili.

La società Immobiliare Grande Distribuzione Siiq è a capo del Gruppo Igd che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande Distribuzione Organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. L'attività del Gruppo Igd è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali.

Il patrimonio di proprietà del Gruppo Igd, è infatti composto principalmente da immobili con destinazione d'uso commerciale che, alla data del 31 dicembre 2015, avevano un valore di mercato stimato in 2.082,01 milioni di euro. In Italia il patrimonio di Igd è composto da 25 immobili tra ipermercati e supermercati, 21 tra gallerie commerciale e retail park, 1 city center, 2 terreni oggetto di sviluppo diretto, 1 immobile per trading e 7 ulteriori proprietà immobiliari, situati in 11 regioni italiane; in Romania il Gruppo Igd è proprietario di 14 centri commerciali e un edificio ad uso ufficio.

La società ha chiuso il bilancio 2015, redatto secondo i Principi contabili internazionali, con un risultato operativo di euro 63.298.967 e un utile di euro 45.011.200; l'assemblea dei soci ha deliberato di distribuire un dividendo pari a 0,04 euro ad azione, in aumento rispetto al precedente esercizio. Coop Adriatica recepisce tale dividendo, in misura pari ad euro 13.308.387 nel presente bilancio.

EMILIANA srl

Patrimonio netto euro 8.098.058.

La società è stata costituita in data 6 dicembre 2011 e svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto

proprio o di terzi. La società ha il diritto di proprietà superficiaria novantennale di un complesso immobiliare sito a Castel Maggiore (Bo) composto da quattro negozi e un supermercato ed è proprietaria di un immobile ad uso magazzino con annessi uffici a Bentivoglio (Bo). La società ha inoltre iscritto tra le rimanenze circa 5,3 milioni di euro relativi a beni immobili destinati alla rivendita, siti a Ravenna, Bologna e Roma. La società detiene il 49% della partecipazione in Real Station, società che sta sviluppando alcuni progetti immobiliari sul territorio di Bologna. Nel corso del 2015 ha sottoscritto uno strumento finanziario partecipativo emesso da Coop Murri finalizzato al finanziamento del piano di ristrutturazione avviato da quest'ultima. Tale operazione sarà completata nel corso del 2016 con l'acquisto di assets della società per ulteriori 5 milioni di euro; gli amministratori ritengono che la piena attuazione del piano di ristrutturazione consentirà il realizzo degli investimenti effettuati. Il bilancio 2015 chiude con una perdita di euro 1.465.745, recepita dalla Cooperativa nel presente bilancio mediante svalutazione della partecipazione.

PHARMACOOP ADRIATICA spa

Patrimonio netto euro 8.329.995.

La società è stata costituita in data 8 ottobre 2004 a seguito dell'aggiudicazione della gara per l'acquisizione del 75% del capitale sociale della società Farmacie Comunali di Padova spa, società che si occupa della gestione di sei farmacie situate nel comune di Padova. L'attività è finalizzata alla gestione della partecipazione di controllo.

L'esercizio chiude con un utile di euro 229.848 che verrà portato a riserva legale per euro 11.492 e a nuovo per euro 218.355.

ROBINTUR spa

Patrimonio netto euro 6.854.809.

La società opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità. È attiva sui territori di presenza di Coop Adriatica e Coop Estense, che la controllano interamente. Il Gruppo RobinTur conta 294 agenzie, di cui 65 di proprietà e il resto affiliate al network; rientrano negli asset aziendali un Business Centre e un Tour Operator.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un risultato positivo di 854.809.

Coopciconto srl

Patrimonio netto euro 231.855.

La società è stata costituita il 21 dicembre 2012 e si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei Rami danni e Vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Nel corso del 2015 la partecipazione è stata incrementata a seguito della copertura delle perdite dell'esercizio precedente, per 110.000 euro. Il bilancio 2015 chiude con un risultato negativo di 39.072 euro che verrà coperto per euro 20.812 mediante utilizzo di riserve e utili portati a nuovo e per euro 18.260 mediante versamento effettuato nel 2016.

ENERCOOPADRIATICA spa

Patrimonio netto euro 367.646.

La società è stata costituita il 21 dicembre 2012 e si occupa dello sviluppo e gestione di rete di impianti di distribuzione di carburanti.

Nel corso del 2015 sono stati aperti due nuovi piazzali, a Faenza e Conegliano. La società prevede di aprire nel corso del 2016 altre stazioni di servizio a Chioggia, Jesi, Senigallia e Gatteo a Mare e di ampliare quella esistente a Castel Maggiore.

Il bilancio 2015 chiude con un utile di euro 86.497, che sarà attribuito a riserva legale per euro 4.325 e a riserva straordinaria per euro 82.172.

ADRIATICA LUCE&GAS spa

Patrimonio netto euro 3.448.504.

La società, costituita a giugno 2014, si occupa della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico ai soci di Coop Adriatica scrl; l'attività di vendita ha avuto inizio nel corso del 2015 presso diversi punti vendita della Cooperativa.

Il bilancio 2015 chiude con una perdita di euro 1.355.548, che verrà portata a nuovo; la Cooperativa ha recepito tale perdita per la parte di propria competenza mediante una svalutazione della partecipazione.

FICO.OP srl

Patrimonio netto euro 975.068.

La società è stata costituita nel 2014 da Coop Adriatica scrl e Coop Reno sc come holding di partecipazione che detiene il 50% di Eatallyword srl, società che gestirà Fico (Fabbrica Italiana Contadina), un progetto che prevede la creazione del più grande centro agroalimentare italiano. Il bilancio 2015 chiude con una perdita, legata alle attività di start up del progetto, di 22.339 che verrà portata a nuovo.

B.III.1.2. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società collegate:

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/15	Capitale sociale	Ns. quota capitale sociale	%
Centrale Adriatica Società Cooperativa viale Virgilio, 24 - 41100 Modena	1.767.727				1.767.727	5.496.425	1.767.727	32,16%
Forum srl - via Bruni, 2 - 47100 Forlì	2.512.623				2.512.623	91.800	45.900	50,00%
Supercoop Sicilia spa via Enrico Albanese 112 - 90139 Palermo								
Campania Distribuzione Moderna srl via S.S. Aurelia Km 237 - 57025 Piombino (Li)	268.573	1.350.000	(1.167.644)	(450.929)				
Coop Sole Ravenna soc coop via Faentina, 106 - 48100 Ravenna	308.900	81			308.981	824.112	308.877	37,48%
Coop Sicilia spa via San Paolo snc - 95030 Gravina di Catania (Ct)								
Coop Sicilia spa via Manzoni - 95037 San Giovanni La Punta (Ct)	16.349.255	11.000.000		(11.482.685)	15.866.570	31.410.000	15.705.000	50,00%
Consorzio Le Torri - via del Sacro Cuore 9 - Rovigo								
Magazzino Italia srl - via Marche 54, 00187 Roma		1.250			1.250	20.000	5.000	25,00%
Librerie.coop spa - via Villanova, 29/7 - 40055 Castenaso	328.043	324.660		(486.990)	165.713	1.050.000	487.000	46,38%
Unagro srl - via Faentina, 106 - 48100 Ravenna	2.126.973			(142.850)	1.984.123	9.600.000	2.742.857	28,57%
Iniziativa Bologna Nord srl via Isonzo, 67 - 40033 Casalecchio di Reno	68.236			(68.236)		60.000	9.000	15,00%
Scs Azioninnova spa via Marco Emilio Lepido, 182/3 - 40132 Bologna	1.488.703				1.488.703	3.501.650	1.574.630	44,97%
Consorzio Centro Piave via Iseo, 1 - San Donà di Piave - Venezia								
Lima srl - via Cairoli 11 - 40121 Bologna	59.293.488		(59.293.488)					
Distribuzione Centro Sud srl viale Virgilio, 20 - 41123 Modena	40.000	4.400.000		(1.061.923)	3.378.077	100.000	40.000	40,00%
Adriatica Energy srl - via Ghandi 8, 42123 Reggio Emilia	500.000				500.000	1.000.000	500.000	50,00%
Consorzio Centro Commerciale I Portici via C. Colombo, 14 - 47100 Forlì								
Immobiliare Ragusa 2013 srl via Pecoraino ang. via Laudicina - 90124 Palermo	155.076	400.000		(476.688)	78.388	20.000	5.000	25,00%
Hope srl - via Faentina, 106 - 48100 Ravenna	307.700				307.700	1.000.000	307.700	30,77%
Consorzio Centro Commerciale Prisma via Grandi, 8 - Caselle - 30030 S. Maria di Sala - Venezia								
Totale Partecipazioni in società collegate	85.515.297	17.475.991	(60.461.132)	(14.170.301)	28.359.855			

La variazione principale è dovuta allo scioglimento della società Lima srl. La società era una holding di partecipazioni costituita nel 2010 da 5 cooperative, che avevano conferito in essa le partecipazioni in Unipol Gruppo Finanziario spa. Per effetto della decisione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Esense di realizzare la fusione per unione dal 1° gennaio 2016, sono venuti meno i presupposti per i quali la società era stata costituita e si è quindi deciso di procedere con lo scioglimento e la liquidazione. I soci hanno voluto comunque mantenere la propria posizione all'interno di Unipol Gruppo Finanziario, per tale motivo la liquidazione della società è avvenuta mediante assegnazione di

azioni UGF in proporzione alle quote di capitale detenute da ciascun socio, come meglio commentato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che nel mese di dicembre la partecipazione in Campania Distribuzione Moderna srl è stata interamente ceduta a Distribuzione Centro Sud srl; la Cooperativa ha svalutato, prima della cessione, la partecipazione in quanto i soci cedenti hanno preso in carico e coperto la perdita stimata del 2015, pari a 1 milione di euro, ciascuno per la quota di propria competenza.

Di seguito si riportano alcune informazioni sulle principali società collegate.

CENTRALE ADRIATICA scarl

Patrimonio netto euro 10.764.961.

La società è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Il bilancio 2014 chiude con un risultato positivo pari a euro 11.852. Si segnala che nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 sc ha acquisito da Centrale Adriatica il ramo di azienda relativo al marketing e alle attività commerciali, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

FORUM srl

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 euro 54.905.

La società è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel Comune di Forlì e avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale e in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare, e chiude il bilancio 2015 con una perdita di euro 36.895.

COOP SOLE RAVENNA soc. coop.

Patrimonio netto euro 980.367.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato positivo di 65.159 euro, che sarà in parte distribuito ai soci come dividendo.

COOP SICILIA spa

Patrimonio netto euro 31.733.129.

La società svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari attraverso una rete di sette ipermercati e otto supermercati distribuiti sul territorio siciliano. Nel corso dell'esercizio è stata razionalizzata la rete di vendita, anche attraverso la chiusura di tre punti vendita e l'apertura di un nuovo supermercato. Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha provveduto ad effettuare un versamento di 11 milioni di euro a copertura della perdita del 2014.

Il bilancio 2015 chiude con una perdita di 22.965.369, che è stata recepita nel presente bilancio e che verrà coperta mediante versamenti nel corso del 2016.

MAGAZZINO ITALIA srl

Patrimonio netto euro 20.000.

La società è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo dei prodotti di consorzi agricoli italiani e aziende agroalimentari del territorio.

LIBRERIE.COOP spa

Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 euro 707.297 (ultimo bilancio approvato).

La società, i cui soci sono Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Novacoop, si occupa della gestione di 41 librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni italiane. La società ha aperto nel corso del 2015 un punto vendita a Porto Antico (Ge), Guidonia e un corner presso Fior Food (To), e ha chiuso il punto vendita di Milano; al 31 dicembre era inoltre presente un temporary store presso il centro commerciale I Malatesta di Rimini.

Il Consiglio di amministrazione ha chiesto la proroga per la chiusura del bilancio 2015; i dati di pre-consuntivo prevedono un risultato negativo di circa 994.000 euro, recepito per la quota di competenza nel presente bilancio.

UNAGRO spa

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 euro

7.020.765.

La società opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla Cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato. Si segnala che la Cooperativa ha in essere un'opzione put per cedere la partecipazione a valore di libro. Il preconsuntivo al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato negativo di euro 521.619, che è stato recepito nel presente bilancio per la quota di competenza.

INIZIATIVE BOLOGNA NORD srl in liquidazione

Si tratta di una società immobiliare acquisita nel 2008 in parte dalla Cooperativa e in parte dalla società Igd Management srl. Nel corso del 2013 la società è stata posta in liquidazione volontaria; la Cooperativa ha deciso di svalutare completamente tale partecipazione in quanto ritiene di non recuperare nulla dal processo di liquidazione della società.

SCSAZIONINNOVA spa

Patrimonio netto euro 4.552.057.

La società, acquisita nel 2005, è nata a Bologna nel 2001 dalla fusione di diverse società attive nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali. Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato positivo di 186.990 euro, che sarà portato a riserve.

DISTRIBUZIONE CENTRO SUD srl

Patrimonio netto euro 8.445.192.

La società si occupa della vendita al dettaglio mediante due punti vendita collocati a Roma e Napoli. Il bilancio 2015 chiude con un risultato negativo di euro 2.654.808, recepito dalla Cooperativa per la quota di competenza nel presente bilancio.

ADRIATICA ENERGY srl

Patrimonio netto euro 1.000.645.

La società, costituita nel 2014, si occupa della gestione di alcuni impianti di distribuzione di carburante e autolavaggio. Il bilancio 2015 chiude con un risultato negativo di 20.606, che si ritiene non sia di carattere durevole e che pertanto non è stato recepito nel presente bilancio.

IMMOBILIARE RAGUSA 2013 srl

Patrimonio netto euro 279.708.

La società, costituita nel 2012, si occupa di edilizia e di gestioni immobiliari. L'incremento indicato in tabella si riferisce alla copertura della perdita del 2014. Il bilancio 2015 presenta una perdita di 1.906.755 euro, recepita nel presente bilancio per la quota di competenza, pari a 476.688 euro.

HOPE srl

Patrimonio netto euro 1.396.443.

La società è una holding di partecipazione che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. La partecipata ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 275.493 euro, che sarà interamente portato a riserva.

B.III.1.3. PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/15	Capitale sociale	Ns. quota capitale sociale	%
Finsoe	288.536.917,00				288.536.917	1.084.419.561	136.094.655	12,55%
C.C.F.S.	787.940,00	3.920			791.860	29.758.103	791.860	2,66%
Eataly Distribuzione srl	535.713,00				535.713	4.000.000	533.200	13,33%
Factorcoop spa	2.203.993,00	664.157			2.868.150	22.128.000	2.862.622	12,94%
Fi.Bo srl	2.522.789,00	3.800.000		(2.400.680)	3.922.109	25.619.108	3.922.285	15,31%
Spring 2 spa	3.003.457,00				3.003.457	40.000	2.500	6,25%
Distribuzione Roma srl	13.270.441,00	9.368.576		(8.538.236)	14.100.781	7.578.240	1.001.271	13,21%
Pharmacoop spa	2.685.800,00				2.685.800	14.207.700	2.685.800	18,90%
Simgest spa	1.691.779,00				1.691.779	11.000.000	1.617.664	14,71%
Giotto srl	1.344.564,00				1.344.564	50.000	1.377	2,75%
Federazione Cooperative Ravenna	10.868.391,00				10.868.391	34.875.591	10.868.391	31,16%
Unipol	21.000.001,00	64.982.575			85.982.576	3.365.292.408	160.538.053	4,77%
Inres	154.421,00				154.421	841.986	154.421	18,34%
Altre Partecipazioni minori	2.404.042,00	208.552	(7.496)	(525.208)	2.079.890			
Totale Altre Partecipazioni	351.010.248	79.027.780	(7.496)	(11.464.124)	418.566.408			

Gli incrementi dell'esercizio derivano prevalentemente dall'effetto della liquidazione della collegata Lima srl e dalla conseguente assegnazione di azioni in UGF, come commentato in precedenza.

Di seguito si riportano in breve i dati delle principali partecipazioni e la descrizione dei movimenti avvenuti nel corso del periodo.

FINSOE - Sede in Bologna

La società svolge attività finanziaria di gestione di partecipazioni, in particolare si occupa della gestione della partecipazione di controllo in Unipol. Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato di convertire le azioni privilegiate in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio. Il bilancio 2015 chiude con un risultato positivo di 23,1 milioni di euro, che verrà in parte distribuito come dividendo nel corso del 2016.

C.C.F.S.

Il C.C.F.S. è una società cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri soci. L'incremento del valore della partecipazione nel 2015 è dovuto al dividendo relativo all'esercizio 2015 che è stato portato ad aumento gratuito del capitale sociale. Il dato di preconsuntivo del 2015 un utile lordo di gestione di circa 1,7 milioni di euro.

EATALY DISTRIBUZIONE srl

La società si occupa della vendita e somministrazione di generi alimentari italiani di alta qualità, mediante punti di distribuzione presenti in Italia e in diversi paesi del mondo. L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di 713.293 euro, che verrà portato a nuovo.

FACTORCOOP spa

Società di factoring del movimento cooperativo, si prevede che chiuda il bilancio al 31 dicembre 2015, redatto secondo i Principi contabili internazionali, con un risultato positivo di circa 2,9 milioni di euro. Nel 2012 la società ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per complessivi 22,128 milioni di euro, la cui sottoscrizione era possibile fino a settembre 2015; nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha esercitato il diritto di opzione sull'aumento di capitale sociale, per un totale di euro 664.157.

FI.BO - FINANZIARIA BOLOGNESE spa

Società finanziaria e di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Nel 2014 la società ha deliberato un aumento del capitale sociale che è stato sottoscritto da Coop Adriatica per complessivi 3,8 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro mediante versamento e 1,8 milioni di euro mediante estinzione del finanziamento in essere con la società. Nel 2015 la Cooperativa ha quindi sottoscritto 2.076.502 nuove azioni del valore di 1 euro cad e un sovrapprezzo di 0,83 euro. Il bilancio 2015 presenta un risultato negativo di 14.731.315, recepito dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

SPRING 2 srl

La società detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa, acquisita nel corso del 2012 a seguito dell'esercizio di opzione di vendita da parte di BNP Paribas; per consentire alla partecipata di far fronte all'opzione di BNP Paribas è stato concesso da parte della Cooperativa un finanziamento di 30,8 milioni di euro, iscritto tra l'attivo immobilizzato.

La società chiude l'esercizio 2015 con una perdita pari a euro 2.470.738.

Come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, la Cooperativa contabilizza la partecipazione in Spring 2 srl al costo di acquisto reputando che lo stesso sia comunque inferiore alla valutazione che si può esprimere considerando che il principale asset della società è costituito dalle azioni Finsoe spa e, tramite questa, di Unipol Gruppo Finanziario spa, il cui valore di carico è inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa.

DISTRIBUZIONE ROMA srl

La società è stata costituita nel 2013 e opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante 56 punti vendita, di cui 48 gestiti direttamente e 8 tramite affiliati.

Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato un aumento del capitale sociale per euro 2.328.240, con un sovrapprezzo di euro 39.003.559; tale aumento è stato sottoscritto da Coop Adriatica per euro 6.124.981.

La società chiude il bilancio 2015 con una perdita

di esercizio pari ad euro 60.442.304, che sconta la decisione di svalutare alcuni avviamenti commerciali per circa 34 milioni di euro; tale perdita è stata recepita dalla Cooperativa nel presente bilancio mediante una svalutazione di 8.538.236 euro.

PHARMACOOP spa

La società opera nell'ambito dello sviluppo e acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi connessi a tale attività. Il Consiglio di amministrazione ha chiesto la proroga per la chiusura del bilancio 2015; i dati di preconsuntivo prevedono un risultato positivo di circa 67.000 euro.

FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate. La società ha deliberato una proroga per la chiusura dell'esercizio 2015. Si segnala che la Cooperativa detiene 2,5 milioni di euro come capitale di finanziamento e 8.368.391 di euro come capitale di sovvenzione.

SIMGEST spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, si occupa di intermediazione mobiliare mediante negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordine e gestione di portafogli e chiude il bilancio dell'esercizio 2015 con un utile pari a 1.207.576 euro; parte di tale utile verrà distribuito come dividendi, per un importo pari a 0,07 euro ad azione, nel corso del 2016.

GIOTTO srl

La società si occupa della gestione di immobili di proprietà e in leasing, nonché dell'acquisto, vendita e gestione di esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. Sono iscritti nel patrimonio netto della società circa 30 milioni di euro a titolo di versamenti in conto futuro aumento capitale sociale. L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di 62.195 euro.

INRES sc

Inres è il consorzio nazionale che progetta le strutture di vendita Coop, ne segue la realizzazione e offre consulenza e assistenza per l'adozione di

nuove tecnologie attraverso i suoi settori specialistici. La società ha chiesto la proroga per la chiusura dell'esercizio 2015, che si prevede abbia un risultato positivo di circa 300.000 euro.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile

Una parte delle partecipazioni è riferibile a quote detenute in società cooperative e in consorzi cooperativi, per le quali non si rende applicabile la determinazione del fair value.

Per le partecipazioni detenute in società a responsabilità limitata e in società per azioni, ad eccezione di Finsoe spa e della sua controllata, il valore di mercato è stato definito sulla base del patrimonio al 31 dicembre 2015 espresso a valori correnti. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

B.III.2. CREDITI IMMOBILIZZATI

CREDITI IMMOBILIZZATI	
Saldo al 31/12/2015	101.697.709
Saldo al 31/12/2014	98.099.881
Variazione	3.597.828
Variazione percentuale	3,67%

101.697.709 98.099.881



Il prospetto che segue mostra in sintesi le varie categorie di crediti vantati dalla Cooperativa.

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso controllate	11.938.000		11.938.000		12.938.200	(12.938.200)
Crediti verso collegate	24.772.846	21.612.846	3.160.000	3.192.400	4.392.400	(1.200.000)
Crediti verso altri	56.490.361	43.969.025	12.521.336	5.304.102	15.187.410	(9.883.308)
-Finanziamenti	56.490.361	43.969.025	12.521.336	5.304.102	15.187.410	(9.883.308)
Totale Crediti immobilizzati	93.201.207	65.581.871	27.619.336	8.496.502	32.518.010	(24.021.508)

Gli altri crediti a breve verso società controllate si riferiscono al finanziamento concesso alla società Emiliana srl avente scadenza a ottobre 2016; tale finanziamento, non fruttifero di interessi, ammonta a circa 13 milioni di euro e nel 2015 è stato svalutato per 1 milione di euro, in quanto si ritiene di non recuperare l'intero ammontare.

Nel corso del 2015 sono stati riclassificati tra i crediti dell'attivo circolante i depositi cauzionali per affitti versati alle società controllate Igd Siiq e Igd Property spa.

La voce crediti verso società collegate a breve termine si riferisce ad una serie di finanziamenti concessi nell'esercizio in corso e in quelli precedenti ad alcune società collegate, di cui di seguito si fornisce il dettaglio:

- Iniziative Bologna Nord srl, per euro 463.122; si tratta di un finanziamento infruttifero di interessi, rimborsabile a richiesta. L'importo iscritto a bilancio, precedentemente svalutato per 140.000, è stato ulteriormente svalutato

per 70.000 euro in quanto si ritiene di non poter recuperare completamente la somma erogata

- Immobiliare Ragusa spa, per euro 611.270; tale finanziamento, rimborsabile a richiesta e fruttifero di interessi, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Alla società è stato concesso un ulteriore finanziamento di 400.000 euro rimborsabili a luglio 2016
- Forum srl, per euro 444.508, concesso nel 2008 e rimborsabile a richiesta, infruttifero di interessi
- Coop Sicilia spa, per un ammontare complessivo di 20.023.946 euro. Su parte di questo importo, pari ad euro 12.588.730, maturano interessi mentre la restante parte del finanziamento è infruttifera di interessi
- Unagro srl, per un ammontare di 630.000 euro; tale finanziamento, fruttifero di interessi, è stato concesso a gennaio 2015 e sarà restituito a dicembre 2016
- Adriatica Energy srl, per un ammontare di 2,2 milioni di euro; tale finanziamento, infruttifero

di interessi, era iscritto tra i crediti a medio lungo termine nel precedente esercizio. Esso è stato incrementato di 1,5 milioni di euro e sarà rimborsato nel corso del 2016.

I crediti verso società collegate di durata superiore ai 12 mesi sono costituiti dal finanziamento concesso alla società Hope srl per euro 3.692.400, avente scadenza nel 2019. Tale finanziamento, fruttifero di interessi, è stato svalutato per 500.000 euro in quanto non si ritiene di recuperare interamente l'importo erogato.

Nel 2015 sono stati riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante le cauzioni per vuoti versate a fornitori di merce, i depositi cauzionali versati a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi, e quelli versati per immobili in affitto.

Rimangono iscritti tra gli altri crediti immobilizzati a breve alcuni finanziamenti concessi a società diverse dalle controllate o collegate, in particolare:

- Distribuzione Roma srl, per euro 2.062.500; si tratta di un finanziamento fruttifero di interessi la cui scadenza è stata prorogata ai primi mesi del 2016
- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna; tale finanziamento presente nel precedente bilancio per 1,5 milioni di euro, è stato incrementato nel corso del 2015 fino al raggiungimento di 15,5 milioni di euro. La restituzione del finanziamento, su una parte del quale maturano interessi, è prevista in varie scadenze nel corso del 2016
- Finanziaria Bolognese spa, già iscritto nel precedente esercizio per euro 3.040.000, è stato incrementato di ulteriori 5,7 milioni di euro nel corso del 2015; tale credito, infruttifero di interessi, è iscritto tra l'attivo immobilizzato a breve in quanto rinnovabile di anno in anno
- Parfinco spa per euro 687.861; tale finanziamento, fruttifero di interessi, è stato concesso nel corso del 2014 e parzialmente rimborsato nel 2015; sulla parte rimanente, la cui scadenza è stata prorogata fino al 31 dicembre 2016, è stata prevista una svalutazione di 500.000 euro, in quanto si ritiene di non recuperare l'intero ammontare
- Spring 2 srl. Per tale finanziamento, concesso nel 2012 per 30,8 milioni di euro, è stata prorogata la scadenza a novembre 2016; su di esso maturano interessi a tasso fisso, che verranno regolarizzati alla scadenza. Si segnala che tale finanziamento è garantito da parte della società Spring 2 tramite pegno di azioni Finsoe.

Si segnala inoltre che nell'attivo immobilizzato a breve è presente un finanziamento a Fondazione Virtus, per un valore nominale di 880.000 euro, che è stato completamente svalutato nel corso dell'esercizio, considerandolo non recuperabile. Il finanziamento concesso a Gde, iscritto nel precedente bilancio per un valore nominale di euro 858.130 e svalutato per 560.000 euro, è stato estinto nel corso del 2015 in parte mediante rimborso in contante del capitale e in parte mediante cessione di un titolo obbligazionario, poi venduto dalla Cooperativa.

I crediti immobilizzati a medio lungo termine si riferiscono in parte a prestiti concessi a dipendenti della Cooperativa, che hanno una durata media di circa 2 anni, per un ammontare complessivo di circa 1,1 milione di euro, e in parte a finanziamenti concessi ad altre società.

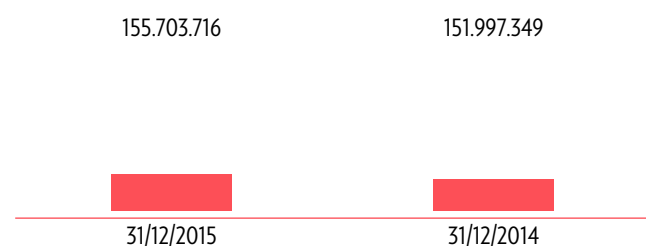
Questi ultimi sono rappresentati da:

- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, per un valore nominale di 2,5 milioni di euro, precedentemente svalutato per 1 milione di euro; nell'esercizio è stato ulteriormente svalutato per 500.000 euro in quanto si ritiene di non poter recuperare tutta la somma erogata sulla base di accordi ancora in fase di definizione
- Coop Italia. Tale finanziamento, che al 31 dicembre 2014 ammontava ad euro 920.000, è stato parzialmente rimborsato nel 2015, per euro 230.000. Il finanziamento, fruttifero di interessi, ha scadenza nel 2019
- I.denticoop sc, erogato nel mese di novembre 2014 per un valore di 100.000 euro e incrementato di ulteriori 200.000 euro nel corso del 2015; tale finanziamento è fruttifero di interessi e ha scadenza a fine 2016
- Eatly; si tratta di un finanziamento pari ad euro 860.747, è stato concesso nel dicembre del 2006 ed è fruttifero di interessi; l'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla capitalizzazione degli interessi al 31 dicembre 2014. Tale credito è stato riclassificato nelle poste a medio lungo termine in quanto la scadenza è stata prorogata fino al 2018.

Si segnala inoltre che nell'attivo immobilizzato a medio lungo termine è presente un finanziamento a Fondazione Virtus, per un valore nominale di 650.000 euro, che è stato completamente svalutato nel corso dell'esercizio, considerandolo non recuperabile.

B.III.3. TITOLI IMMOBILIZZATI

ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	
Saldo al 31/12/2015	155.703.716
Saldo al 31/12/2014	151.997.349
Variazione	3.706.368
Variazione percentuale	2,44%



I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo della società fino alla loro scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, rettificato della quota di competenza dell'esercizio sia dello scarto di emissione che di quello di negoziazione, ove presenti. Le rettifiche al valore generate dallo scarto di emissione e negoziazione sono riportate nelle apposite voci di Conto economico. Le cedole in corso di maturazione sono state contabilizzate fra i ratei attivi.

Di seguito sono evidenziate la composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio nel portafoglio dei titoli obbligazionari immobilizzati:

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Scarto di emissione e interessi capitalizzati	Scarto di negoziazione	Perdite durevoli di valore	Valore al 31/12/15
Enti pubblici							
Enti creditizi	48.000.000						48.000.000
Enti finanziari	26.714.290			(30.500)	1.003.479		27.687.269
Altri emittenti	77.283.059	77.020.000	(74.375.810)		89.198		80.016.447
Totale titoli immobilizzati	151.997.349	77.020.000	(74.375.810)	(30.500)	1.092.677		155.703.716

Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono in parte all'acquisto di un'ulteriore quota di un titolo, avente scadenza 2018, emesso da un primario istituto di credito per la cartolarizzazione di un finanziamento di Igd Siiq e in parte all'effetto dell'adesione all'offerta di scambio promossa dalla controllata Igd Siiq sul titolo obbligazionario aven-

te scadenza maggio 2017. Al 31 dicembre è iscritta tra i titoli immobilizzati un'obbligazione emessa da Igd Siiq per un valore nominale di 75 milioni di euro avente scadenza aprile 2022 e rendimento cedolare del 2,65%, con stacco cedola annuale. L'obbligazione iscritta a inizio anno e la nuova obbligazione hanno maturato interessi per complessivi

4.488.029 euro e scarto di negoziazione per 92.751 euro. Si segnala inoltre che tra i titoli immobilizzati sono iscritti 48 milioni di euro relativi ad un'emissione di Unipol Banca e euro 27.687.269 relativi ad un'emissione di Unipol Assicurazioni.

Nella tabella che segue viene esposto il valore dei titoli obbligazionari suddiviso per anno di rimborso del titolo:

Anno di scadenza	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
2016		
2017		74.283.059
2018	5.016.447	3.000.000
2019	48.000.000	48.000.000
2020		
Oltre il 2020	102.687.269	26.714.290
Totale titoli dell'attivo immobilizzato	155.703.716	151.997.349

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del fair value dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato:

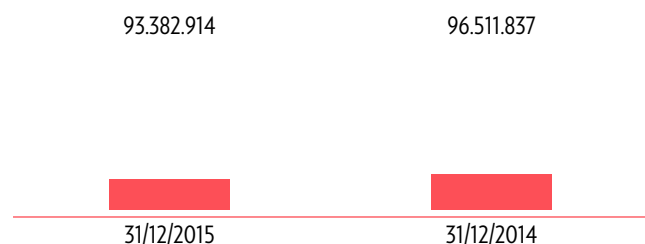
Tipologia di Emittente	Fair Value
Enti creditizi	48.000.000
Enti finanziari	31.894.500
Altri emittenti	80.567.000
Totale	160.461.500

La differenza rispetto al valore iscritto in bilancio, per un importo positivo di circa 4,7 milioni di euro, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli correlato sostanzialmente ai loro rendimenti.

C. Attivo circolante

C.I. RIMANENZE

RIMANENZE	
Saldo al 31/12/2015	93.382.914
Saldo al 31/12/2014	96.511.837
Variazione	(3.128.923)
Variazione percentuale	(3,24%)



Le merci in rimanenza presso i magazzini e le unità di vendita, supermercati e ipermercati, sono di seguito dettagliate:

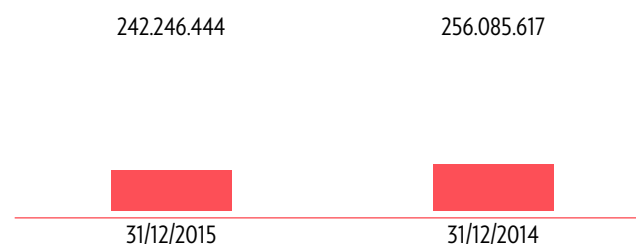
Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Rimanenze prodotti finiti e merci	93.382.914	96.511.837	(3.128.923)
-Supermercati	40.005.760	43.122.698	(3.116.938)
-Ipermercati	55.774.850	56.776.002	(1.001.152)
-Altri		1.613.137	(1.613.137)
-F.do svalutazione prodotti finiti merci	(2.397.696)	(5.000.000)	2.602.304
Totale Rimanenze	93.382.914	96.511.837	(3.128.923)

Al 31 dicembre 2015 non sono depositate merci presso terzi.

Si segnala che nel corso del 2015 sono stati riclassificati tra i crediti dell'attivo circolante gli anticipi versati ad alcuni fornitori di merce, precedentemente iscritti nella voce acconti delle rimanenze. Durante l'esercizio è stato interamente utilizzato il fondo svalutazione merci, pari a 5 milioni di euro, accantonato nel 2014 per fronteggiare l'obsolescenza di alcune referenze, soprattutto negli ipermercati e si è ritenuto opportuno accantonare un ulteriore fondo svalutazione per circa 2,4 milioni di euro.

C.II. CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI CIRCOLANTE	
Saldo al 31/12/2015	242.246.444
Saldo al 31/12/2014	256.085.617
Variazione	(13.839.173)
Variazione percentuale	(5,40%)



La voce comprende:

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Verso clienti	34.560.725	35.358.864	(798.139)	1.850.088	1.430.351	419.737
- Verso clienti lordi	37.191.362	38.463.719	(1.272.357)	1.850.088	1.430.351	419.737
- Fondo svalutazione crediti	(2.630.637)	(3.104.855)	474.218			
Verso imprese controllate	27.650.161	14.899.691	12.750.470	11.513.716	11.073.716	440.000
Verso imprese collegate	92.778.453	121.088.985	(28.310.532)			
Crediti tributari	1.114.480	1.166.189	(51.709)	11.538.253	11.576.271	(38.018)
Imposte anticipate				21.596.095	20.933.339	662.756
Verso altri	37.885.112	37.168.255	716.857	1.759.361	1.389.956	369.405
- Altri crediti	37.885.112	37.168.255	716.857	1.759.361	1.389.956	369.405
Totale Crediti Attivo Circolante	193.988.931	209.681.985	(15.693.054)	48.257.513	46.403.632	1.853.881

C.II.1. CREDITI VERSO CLIENTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza della composizione dei crediti verso clienti:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Clienti di punto vendita	1.848.238	2.464.838	(616.600)
Clienti promozioni ed esposizioni	23.741.104	23.566.585	174.519
Clienti per affitti	3.576.342	2.705.662	870.680
Fondo rischi su crediti	(2.630.637)	(3.104.855)	474.218
Clienti buoni pasto	8.025.679	9.726.634	(1.700.955)
Clienti in fallimento/procedura	1.850.087	1.430.351	419.736
Totale clienti	36.410.813	36.789.215	(378.402)

Le variazioni più consistenti dei crediti verso clienti sono attribuibili ai crediti per buoni pasto e per clienti di punto vendita e sono dovute principalmente ad una più puntuale politica dei solleciti effettuata dalla Cooperativa. L'incremento dei crediti per affitti è dovuto all'emissione anticipata di documenti nel mese di dicembre.

In bilancio la voce crediti verso clienti è esposta al netto del fondo rischi su crediti, il cui valore e la cui movimentazione sono dettagliati nella seguente tabella:

Categoria	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/15
Fondo svalutazione crediti	3.104.855	400.000	(874.218)	2.630.637

Il fondo svalutazione crediti è stato parzialmente utilizzato nel corso dell'esercizio 2015 a copertura di posizioni creditorie ritenute inesigibili, per 599.394 euro; si è inoltre provveduto a ridurre, imputandoli a Conto economico, alcuni accantona-

menti a fondi rischi specifici effettuati in anni precedenti in quanto si è riusciti a recuperare il credito su cui erano stati accantonati.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio, pari a 400.000 euro, a fronte di crediti che presentano un potenziale rischio di inesigibilità rientra nei limiti previsti dall'articolo 106 già 71 del Tuir ed è stato effettuato tenendo conto di criticità già manifestatesi su crediti iscritti al 31 dicembre 2015 e stimando, in base ad ogni elemento utile a disposizione, le eventuali perdite che si presume saranno subite su crediti in essere alla data di chiusura del bilancio. La consistenza del fondo rischi su crediti al 31 dicembre 2015 è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio. Come già indicato nei criteri di redazione del bilancio, per i crediti non incassati alle scadenze pattuite, non vengono rilevati gli interessi di mora, previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, in quanto da stima effettuata, non rilevanti. Non sono presenti crediti di natura commerciale di durata superiore a 12 mesi, che necessitano dello scorporo degli interessi attivi impliciti secondo quanto disposto dal Principio contabile OIC n. 15.

C.II.2. CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso società controllate sono dettagliati nel prospetto che segue:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Bononia srl	839.907		839.907
Dartur srl		1	(1)
Egocentro srl		244	(244)
Coopciconto srl	50.375	6.078	44.297
Emiliana srl	3.964.934		3.964.934
Igd Siiq	26.696.636	20.818.737	5.877.899
Igd Management srl	30.616		30.616
Igd Property srl	5.176.882	3.204.984	1.971.898
Enercoop Adriatica spa	1.324.725	167.485	1.157.240
Adriatica Luce&Gas spa	987.865	104.538	883.327
Fico.op srl		516	(516)
Robintur spa	91.693	92.837	(1.144)
Viaggia con noi srl		1.577.987	(1.577.987)
R.t.p. srl	244		244
Totale crediti verso controllate	39.163.877	25.973.407	13.190.470

Come indicato in precedenza, nel corso del 2015 sono stati riclassificati tra i crediti a medio lungo termine dell'attivo circolante i depositi versati alle controllate Igd Siiq e Igd Property spa a garanzia dei contratti di locazione di immobili con esse stipulati, per un valore complessivo di circa 11,5 milioni di euro. Gli immobili in questione sono gli ipermercati I Malatesta, Porto Grande, Miralfiore, Il Maestrale, Lugo, Leonardo, Lame, Esp, Borgo, Centro D'Abruzzo, Faenza, Conegliano, Cesena, Schio, Ascoli e Chioggia; i relativi depositi cauzionali sono fruttiferi di interessi maturati al tasso legale. Tali depositi sono aumentati rispetto al precedente esercizio a seguito dall'apertura dell'ipermercato di Chioggia, di proprietà di Igd Siiq, e dal conseguente versamento del deposito cauzionale per il relativo affitto, per 415.000 euro.

I crediti verso società controllate sono costituiti in parte da rapporti di conto corrente di corrispondenza, attraverso i quali Coop Adriatica svolge attività di tesoreria per conto di alcune società del Gruppo. Su tali conti correnti impropri, che sono regolati da apposite convenzioni, maturano interessi che vengono regolati con cadenza semestrale.

I conti correnti impropri registrati tra i crediti verso società controllate sono quelli intrattenuti con le società:

- Coopciconto srl, per circa 50.000 euro
- Bononia srl per circa 840.000 euro
- Adriatica Luce&Gas spa, per circa 518.000 euro

- Emiliana srl, per circa 3.900.000 euro

Tale voce include altresì i crediti derivanti dagli interessi maturati su tali conti correnti, che verranno regolati nel 2016.

Si segnala, inoltre, che tra i crediti verso controllate è stato registrato per competenza il dividendo della società Igd Siiq, pari ad euro 13.308.387 che verrà distribuito nel corso del 2016; su tale dividendo sono state appostate imposte differite, che verranno riversate nel momento dell'incasso del dividendo. Gli altri crediti nei confronti delle società controllate sono rappresentati prevalentemente da rifatturazioni di servizi.

L'incremento dei crediti verso società controllate è dovuto principalmente ad anticipi versati a Igd Siiq e Igd Property srl per affitti di competenza del primo trimestre 2016 e all'incremento del conto corrente improprio in essere con Emiliana, aumentato a seguito degli investimenti partecipativi fatti dalla società.

C.II.3. CREDITI VERSO COLLEGATE

I crediti verso società collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Coop Sicilia spa	7.593	39.592	(31.999)
Unagro srl		40.096	(40.096)
Librerie.coop spa	10.402.076	10.785.191	(383.115)
Centrale Adriatica scarl	82.103.839	109.890.654	(27.786.815)
Lima srl		35.371	(35.371)
Campania Distribuzione Moderna srl	264.945	298.081	(33.136)
Totale crediti verso collegate	92.778.453	121.088.985	(28.310.532)

L'importo più rilevante si riferisce ai crediti nei confronti di Centrale Adriatica, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; tale diminuzione deriva da una diversa tempistica dei pagamenti, che nel 2015 si sono concentrati in chiusura di periodo. Essi sono costituiti principalmente da fatture per ricavi promozionali e in parte a crediti per l'affitto di un magazzino di nostra proprietà e per personale distaccato.

Tra i crediti verso società collegate è iscritto inoltre un rapporto di conto corrente di corrispondenza, attraverso i quali Coop Adriatica svolge attività di tesoreria per conto della collegata Librerie.coop spa; su tale conto corrente improprio, che è regolato da un'apposita convenzione, maturano interessi

che vengono regolati con cadenza semestrale. Al 31 dicembre tale credito ammonta a circa 9,7 milioni di euro.

Gli altri crediti verso società collegate sono rappresentati da rifatturazioni di personale distaccato, servizi ad esse forniti dalla Cooperativa e da affitti.

C.II.4BIS. CREDITI VERSO L'ERARIO

Nella tabella che segue vengono dettagliati i crediti verso l'erario e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Erario per Iva	62.713		62.713			
Erario per Irap	1.051.767	1.166.189	(114.422)			
Erario per Ires						
Erario per Irpeg/Irap				11.407.411	11.445.429	(38.018)
Erario per Irpef						
Erario per imposta di registro						
Erario per legge 413				35.401	35.401	
Credito di imposta su misuratori fiscali				95.441	95.441	
Altri crediti verso Erario						
Totale crediti tributari	1.114.480	1.166.189	(51.709)	11.538.253	11.576.271	(38.018)

I crediti verso l'erario a medio e lungo termine sono relativi ad imposte di esercizi precedenti per le quali la Cooperativa è tuttora in attesa di rimborso, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2015. Tali crediti sono dovuti principalmente all'istanza di rimborso dell'Irap richiesta come previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, per circa 9,3 milioni di euro. La lieve diminuzione deriva dalla chiusura di alcuni crediti iscritti in esercizi precedenti, che si ritengono non recuperabili.

Il credito per Iva è relativo alla liquidazione del mese di dicembre, mentre i crediti per Irap e Ires sono costituiti dalla somma algebrica tra gli acconti versati e il debito emerso al 31 dicembre 2015 per tali imposte.

C.II.4TER. IMPOSTE ANTICIPATE

Natura	Differenza temporanea al 31/12/15	% imposta	Valore al 31/12/14	Reversal differenza temporanea	Adeguamento aliquota	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/15
Fondo spese condominiali		31,40%	942	3.000			(942)	
Imposta sostitutiva e comunale accant. nel 2014		27,50%	66.631	242.295			(66.631)	
Imposta sostitutiva e comunale accant. nel 2015	270.833	27,50%				74.479		74.479
Avviamenti	24.494.615	31,40%	8.586.344	3.315.901	(753.761)	146.158	(1.041.193)	6.937.548
Fondo rischi S. Donà/Rovigo	1.400.000	27,50%	385.000		(49.000)			336.000
Fondo rischi Riccione	1.500.000	27,50%	412.500		(52.500)			360.000
Fondo rischi contenzioso Dico		27,50%						
Fondo svalutazione rimanenze	2.397.697	31,40%	1.570.000			752.877	(1.570.000)	752.877
Fondo rischi immobiliari Fermo	1.000.000	31,40%	314.000		(35.000)			279.000
Fondo regolazione assicurazioni		31,40%	100.374	319.662			(100.374)	
Fondo Collezionamento 2015	4.304.898	31,40%				1.351.738		1.351.738
Imposta sostitutiva accantonata su collezionam.	9.917	31,40%				3.114		3.114
Fondo salario variabile 2014		27,50%	1.020.038	3.709.229			(1.020.038)	
Fondo rischi fotovoltaico S.Donà	700.000	31,40%			(24.500)	219.800		195.300
Fondo rischi diversi	155.191	31,40%	50.143	4.500	(5.432)		(1.413)	43.298
Ammortamento marchi	22.580	31,40%	5.832		(791)	1.258		6.299
Ammortamento su beni rivalutati D.L.185/2008	13.760.596	31,40%	4.341.241	65.013	(479.632)		(20.414)	3.841.195
Ammortamenti eccedenti aliquota dimezzata	2.745.247	27,50%	721.023	244.607	(81.732)	101.187	(67.267)	673.211
Ammortamenti su impianto fotovoltaico	1.875.269	27,50%	466.837		(65.634)	48.862		450.065
Svalutazione crediti finanziari	5.740.000	27,50%	605.000	560.000	(200.900)	1.127.500	(154.000)	1.377.600
Svalutazione fabbricati	297.032	31,40%	108.300		(9.924)		(15.032)	83.344
Svalutazione terreni	2.387.449	31,40%	749.659		(83.561)			666.098
Svalutazioni altri beni	236.064	31,40%	78.356		(6.587)		(4.232)	67.537
Svalutazione azioni e obbligazioni	14.899.607	27,50%	1.336.725	4.029.975		3.868.910	(1.108.243)	4.097.392
Svalutazione avviamenti da società fuse		31,40%	14.394	45.841			(14.394)	
Credito per imposte anticipate			20.933.339	12.540.023	(1.848.954)	7.695.883	(5.184.173)	21.596.095

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e passività del bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali. Tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

I principali incrementi dell'anno si riferiscono agli accantonamenti effettuati al fondo collezionamento, al fondo svalutazione del magazzino e alla svalutazione di alcuni crediti finanziari.

I principali decrementi dell'esercizio si riferiscono ai reversal generatisi dagli utilizzi del fondo svalutazione del magazzino e del fondo salario variabile, dal recupero per vendite e riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari effettuate in precedenti esercizi e dal reversal degli ammortamenti su avviamenti, che vengono calcolati civilisticamente ad un'aliquota superiore rispetto a quella prevista dalla normativa fiscale.

La Cooperativa ha adeguato il credito per imposte anticipate alla nuova aliquota Ires del 24% che sarà

applicata a partire dall'esercizio 2017; nel calcolare tale adeguamento si è tenuto conto delle imposte anticipate che si ritiene non saranno recuperate nel corso del 2016.

C.II.5. ALTRI CREDITI

La tabella che segue dettaglia la composizione della voce altri crediti:

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Anticipi a dipendenti	62.173	100.637	(38.464)			
Cred.v/pers.x addizionali Irpef	3.746.115	3.353.201	392.914			
Cessioni di rami d'azienda e beni strumentali	83.893	86.472	(2.579)			
Conti correnti di corrispondenza	20.000.099	20.000.000	99			
Altri crediti diversi	7.902.815	7.558.724	344.091	272.886	76.958	195.928
Anticipi a fornitori	6.090.017	5.875.669	214.348			
Depositi cauzionali		193.552	(193.552)	1.486.475	1.312.998	173.477
Totale crediti verso altri	37.885.112	37.168.255	716.857	1.759.361	1.389.956	369.405

Crediti verso dipendenti. Sono costituiti prevalentemente dalle addizionali regionali e comunali di competenza dell'esercizio, che verranno trattenute al dipendente e versate all'erario nel corso del 2016.

Crediti per cessione di rami d'azienda, immobili e beni strumentali. Tale valore riguarda fatture per vendita di beni strumentali dell'azienda, principalmente derivanti da attività di ristrutturazione di punti vendita.

Conti correnti di corrispondenza. Il valore iscritto al 31 dicembre è relativo al rapporto di conto corrente improprio in essere con la società Distribuzione Roma srl, per 20 milioni di euro, e con Federazione delle cooperative di Ravenna per 99 euro.

Anticipi a fornitori. Nel 2015 sono stati riclassificati nell'attivo circolante gli anticipi pagati a fornitori di merce in base a specifici accordi contrattuali.

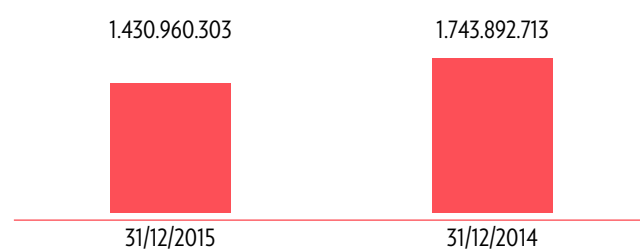
Depositi cauzionali. Tale posta, precedentemente iscritta tra i crediti dell'attivo immobilizzato, si riferisce a cauzioni per vuoti versate a fornitori di merce e a depositi cauzionali a medio lungo termine versati a garanzia di utenze e locazioni; il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dalla restituzione di alcuni di tali depositi.

Altri crediti. Gli altri crediti si riferiscono a previsioni di incasso per contributi su impianti fotovoltaici, conguagli per affitti e spese condominiali e rifatturazioni di servizi.

Si segnala che nel corso del 2015 sono state riclassificate nella voce "Altri titoli" le polizze di capitalizzazione, come commentato nel prosieguo della nota.

C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

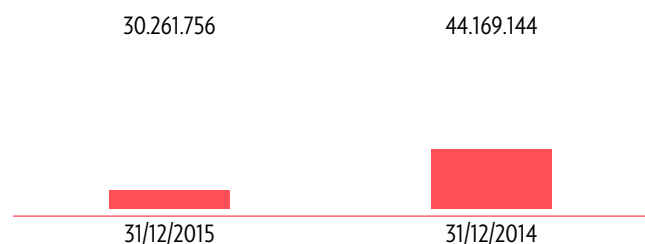
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	
Saldo al 31/12/2015	1.430.960.303
Saldo al 31/12/2014	1.743.892.713
Variazione	(312.932.411)
Variazione percentuale	(17,94%)



La voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprendono, sia i titoli obbligazionari, sia le partecipazioni che non costituiscono un investimento duraturo per l'azienda.

C.III.4. ALTRE PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZATE	
Saldo al 31/12/2015	30.261.756
Saldo al 31/12/2014	44.169.144
Variazione	(13.907.389)
Variazione percentuale	(31,49%)



In questa voce sono registrati gli investimenti in azioni, quotate e non quotate; i fondi comuni di investimento sono, invece, stati riclassificati nella voce "Altri titoli".

Nella tabella che segue viene data evidenza della composizione e della movimentazione di tali investimenti:

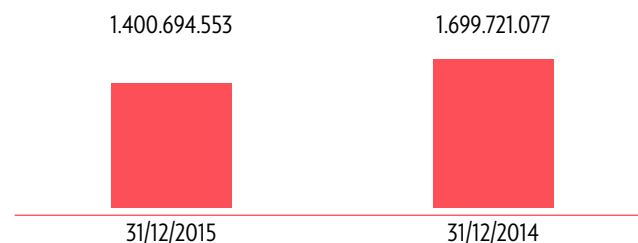
Tipo di investimento	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Riprese di valore	Perdite di valore	Valore al 31/12/15
Azioni residenti	43.026.511	1.194.464	(15.820.184)	1.479.061	(134.418)	29.745.434
Azioni non residenti	1.142.633	1.449.445	(2.075.756)			516.322
Totale titoli immobilizzati	44.169.144	2.643.909	(17.895.940)	1.479.061	(134.418)	30.261.756

A fine esercizio il criterio di valutazione applicato a tali strumenti finanziari (minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31 dicembre 2015) ha determinato una svalutazione di circa 134.000 euro e una ripresa di valore, entro i limiti delle svalutazioni fatte in esercizi precedenti, di circa 1,5 milioni di euro, imputate a rettifica del valore delle azioni nello Stato patrimoniale e iscritte nelle apposite voci di Conto economico.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2015 i titoli azionari erano depositati presso istituti bancari. Il decremento del comparto azionario è dovuto al realizzo di alcuni investimenti deciso dalla Cooperativa per avere una maggiore liquidità alla fine dell'esercizio, in vista della fusione.

C.III.6. TITOLI

TITOLI NON IMMOBILIZZATI	
Saldo al 31/12/2015	1.400.694.553
Saldo al 31/12/2014	1.699.721.077
Variazione	(299.026.523)
Variazione percentuale	(17,59%)



In questa voce sono registrati gli investimenti in titoli di stato e obbligazioni emesse da enti pubblici e privati e da società italiane o estere, considerati

non immobilizzati in quanto destinati a consentire l'attività di trading e a garantire un certo grado di liquidabilità del portafoglio. Nel 2015 sono stati inseriti in questa voce di bilancio anche gli investimenti in fondi comuni, carte commerciali e polizze di capitalizzazione.

Nella tabella che segue viene data evidenza della composizione e della movimentazione di tali investimenti:

Tipologia di Emittente	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Scarto di emissione e interessi capitalizzati	Riprese di valore	Perdite di valore	Valore al 31/12/15
Titoli obbligazionari							
Emittenti pubblici	644.568.504	555.331.157	(839.817.193)	226.679		(749.297)	359.559.850
Enti creditizi	660.059.996	414.554.164	(402.605.198)	648.783	1.942.625	(34.820.793)	639.779.577
Enti finanziari	96.668.921	65.734.536	(65.080.726)	353.793	12.348	(409.111)	97.279.761
Altri emittenti	188.019.232	160.305.664	(174.170.958)	97.428	2.346.000	(9.141.857)	167.455.509
Fondi di investimento							
Fondi azionari	25.612.394	11.894.446	(2.417.377)		2.141	(38.729)	35.052.875
Fondi obbligazionari	21.607.262	5.499.159				(138.817)	26.967.604
Fondi bilanciati	9.881.700		(9.881.700)				
Hedge funds	9.975.235		(9.975.235)				
Fondi etici	5.462.483						5.462.483
Fondi flessibili	20.000.000						20.000.000
Fondi immobiliari	5.021.551	6.400.000	(409.819)		192.439	(106.662)	11.097.509
Fondi ibridi		26.001.995	(115.223)			(1.059.067)	24.827.705
Piani di capitalizzazione							
Piani di capitalizzazione	6.903.275	12.982.447	(7.069.531)	395.489			13.211.680
Carte commerciali							
Carte commerciali	5.940.524		(5.940.524)				
Totale altri titoli non immobilizzati	1.699.721.077	1.258.703.568	(1.517.483.484)	1.722.172	4.495.553	(46.464.333)	1.400.694.553

Il costo del portafoglio obbligazionario, costituito sia da titoli quotati in mercati regolamentati che da titoli non quotati, viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato, aggiungendo la quota di scarto di emissione di competenza, ove presente. Il decremento dei titoli iscritti nell'attivo circolante è dovuto al realizzo di alcune obbligazioni, avvenuto a prezzi particolarmente interessanti. Si segnala che al 31 dicembre non sono presenti titoli obbligazionari emessi in valuta estera. La valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante alla fine dell'esercizio ha comportato svalutazioni per circa 46,4 milioni di euro e riprese di valore (entro i limiti di svalutazioni fatte in esercizi precedenti) per un totale di circa 4,5 milioni di euro. Tali valori sono stati imputati a rettifica del valore dei titoli nello Stato patrimoniale e iscritti nelle apposite

voci di Conto economico.

Nella tabella che segue viene esposto il valore dei titoli obbligazionari suddiviso per anno di rimborso del titolo:

Anno di scadenza	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
2015		107.417.199
2016	181.949.787	128.161.784
2017	255.065.592	389.229.316
2018	133.729.809	277.123.961
2019	175.730.516	186.368.009
2020	156.631.954	85.497.527
Oltre il 2020	360.967.039	415.518.857
Totale titoli dell'attivo circolante	1.264.074.697	1.589.316.653

Si segnala inoltre che nell'attivo circolante sono iscritti dei titoli di stato che sono stati vincolati a

garanzia di operazioni relative alla gestione caratteristica con alcune società del sistema coop, in particolare:

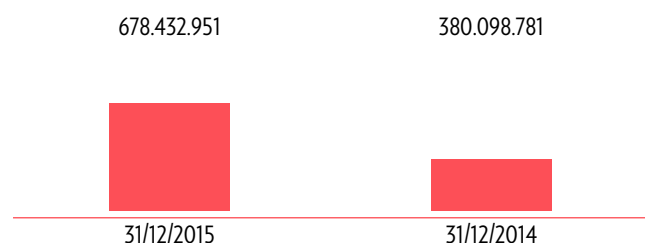
- Centrale Adriatica per euro 9.800.000
- Coop Italia per euro 1.200.000
- Distribuzione Roma per euro 1.100.000

Nel corso del 2015 sono arrivati a scadenza i due piani di capitalizzazione iscritti nel precedente esercizio; la Cooperativa ha sottoscritto altre due polizze aventi scadenza nel 2020 e nel 2022. Su tali investimenti maturano interessi a tasso variabile, calcolati mensilmente sulla base del rendimento ufficiale di un determinato paniere di titoli obbligazionari. Gli interessi sono capitalizzati.

Nell'esercizio precedente era presente una carta commerciale di circa 5,9 milioni, rinnovata fino a dicembre 2015, poi estinta.

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
Saldo al 31/12/2015	678.432.951
Saldo al 31/12/2014	380.098.781
Variazione	298.334.170
Variazione percentuale	78,49%



L'ammontare di tale voce rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari, postali e nei punti vendita.

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Depositi bancari e postali	669.399.483	371.150.018	298.249.465
-Banche c/correnti	359.137.743	160.746.087	198.391.656
-Banche depositi attivi	310.000.000	210.000.000	100.000.000
-Depositi postali	261.740	403.932	(142.192)
Denaro e valori in cassa	9.033.468	8.948.763	84.705
Totale disponibilità liquide	678.432.951	380.098.781	298.334.170

Al 31 dicembre sono presenti dei "time deposit", per 310 milioni di euro, tutti con scadenza massima

entro il mese di maggio 2016, ma smobilizzabili con pochi giorni di preavviso, attivi nei confronti di primari istituti bancari. L'iscrizione tra le disponibilità liquide di questi depositi, che presentano un vincolo nel loro utilizzo, è stata fatta in applicazione del Principio contabile n. 14, anche in considerazione della loro scadenza nel breve termine. L'incremento di tale forma di investimento deriva da opportunità remunerative particolarmente interessanti proposte da alcuni istituti di credito.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono iscritti 50 milioni di euro di deposito vincolato a breve termine e circa 98 milioni di euro di depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, che la Cooperativa utilizza per veicolare e movimentare una parte dei propri incassi legati all'attività core.

Complessivamente, il saldo delle disponibilità liquide dipende, oltre che dagli incassi dei punti vendita, anche dalla movimentazione del Prestito sociale e dalle opportunità di rendimento offerte dal mercato. I rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società del Gruppo non sono iscritti tra le disponibilità liquide, ma tra i crediti verso controllate e collegate.

L'incremento delle disponibilità su conti correnti deriva dal disinvestimento di alcuni titoli obbligazionari e dalla scelta della Cooperativa di mantenere una maggiore liquidità negli ultimi giorni dell'anno per le esigenze legate alla fusione.

Si segnala infine che non sono presenti disponibilità liquide in valuta estera.

Descrizione	Capitale sociale	Riserva ordinaria	Riserva straordinaria	Riserva L. 576/75 72/83 185/08	Contrib. C/capitale	Altre riserve	Risultato esercizio	Totale
31/12/12	54.354.657	154.258.215	550.328.431	120.134.811	286.308	3.335.689	26.590.670	909.288.781
Destinazione del risultato dell'esercizio 2012:								
- riserva ordinaria		7.977.201					(7.977.201)	
- riserva straordinaria			15.996.070				(15.996.070)	
- rivalutazione art.7 L. 59/92	1.569.679						(1.569.679)	
- quote ai fondi art.11 L. 59/92							(797.720)	(797.720)
- riserva azioni proprie			250.000				(250.000)	
C.s. soci prescritti			7.769					7.769
Ristorno attribuito a c.s.	646.087							646.087
Nuovi soci e adeguam.quote	1.485.940							1.485.940
Recesso soci	(571.327)							(571.327)
Rettifica riserva di rivalutazione								
Utile 2013							32.825.711	32.825.711
31/12/13	57.485.036	162.235.416	566.582.270	120.134.811	286.308	3.335.689	32.825.711	942.885.241
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013:								
- riserva ordinaria		9.847.713					(9.847.713)	
- riserva straordinaria			21.383.225				(21.383.225)	
- rivalutazione art.7 L. 59/92	610.002						(610.002)	
- quote ai fondi art.11 L. 59/92							(984.771)	(984.771)
- riserva azioni proprie								
C.s. soci prescritti			7.120					7.120
Ristorno attribuito a c.s.	919.246							919.246
Nuovi soci e adeguam.quote	1.497.558							1.497.558
Recesso soci	(410.537)							(410.537)
Da fusione	380.790	1.334.490	2.928.133					4.643.413
Utile 2014							28.671.599	28.671.599
31/12/14	60.482.095	173.417.619	590.900.748	120.134.811	286.308	3.335.689	28.671.599	977.228.869
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014:								
- riserva ordinaria		8.601.480					(8.601.480)	
- riserva straordinaria			19.092.791				(19.092.791)	
- rivalutazione art.7 L. 59/92	117.180						(117.180)	
- quote ai fondi art.11 L. 59/92							(860.148)	(860.148)
- riserva azioni proprie								
C.s. soci prescritti			8.693					8.693
Ristorno attribuito a c.s.								
Nuovi soci e adeguam.quote	873.838							873.838
Recesso soci	(444.221)							(444.221)
Rettifica fusione	119		(119)					
Utile 2015							35.106.215	35.106.215
31/12/15	61.029.011	182.019.099	610.002.113	120.134.811	286.308	3.335.689	35.106.215	1.011.913.246

La variazione del capitale sociale è principalmente dovuta all'ingresso/recesso di soci, che ha determinato un incremento netto di euro 429.617 e alla rivalutazione delle quote sociali, derivante dalla ripartizione dell'utile 2015 per euro 117.180. Le variazioni della riserva ordinaria e della riserva statutaria sono dovute al riparto dell'utile 2014, come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio del 13 giugno 2015. A fine 2008 la Cooperativa ha usufruito della facoltà di rivalutare i beni immobili, ad esclusione delle aree fabbricabili, risultanti dal bilancio al 31 dicem-

bre 2007. Il valore di tale rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva applicata, è stato iscritto in un'apposita riserva di rivalutazione, non distribuibila, che ai soli fini fiscali costituisce una riserva in sospensione di imposta. Nessuno stanziamento è stato effettuato in relazione alle imposte da versare in caso di distribuzione, in quanto non sono previste azioni che richiedano la distribuzione di tali riserve. In bilancio sono iscritte, inoltre, le riserve appostate in occasione delle rivalutazioni effettuate in applicazione delle leggi 576/75 e 72/83. Si segnala, inoltre, che nel 2014 è stato versato il

3% dell'utile 2014 pari a 860.148 euro, al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, come previsto dall'articolo 11 della legge 59/1992.

Nella tabella che segue viene data evidenza del patrimonio netto sotto il profilo della distribuibilità e della disponibilità, secondo quanto stabilito dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	61.029.011				
Riserva di capitale:	120.134.811				
Riserve di rivalutazione	120.134.811	B			
Riserve di utili:	795.643.209				
Riserva legale	182.019.099	B			
Riserva per azioni proprie	322.304	B			
Riserve statutarie	609.679.809	B			
Altre riserve	3.621.997	B			
Risultato esercizio corrente	35.106.215				
Patrimonio netto	1.011.913.246				
Quota non distribuibile	1.011.913.246				

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

B. FONDI RISCHI E ONERI

FONDI RISCHI E ONERI	
Saldo al 31/12/2015	16.129.769
Saldo al 31/12/2014	17.660.269
Variazione	(1.530.500)
Variazione percentuale	(8,67%)

16.129.769

17.660.269

31/12/2015

31/12/2014

Nella tabella che segue viene esposto il dettaglio dei fondi presenti al 31 dicembre e il confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/15
Fondo Mutualistico	724		(724)	
Fondo Salario variabile / Una tantum	3.709.226		(3.709.226)	
Fondo per Operazioni a premio		4.314.816		4.314.816
Fondo regolazione assicurazioni	319.664		(319.664)	
Fondo per spese condominiali	3.000		(3.000)	
Fondo rischi diversi	4.500		(4.500)	
Fondo Rischi Fermo	1.000.000			1.000.000
Fondo Rischi su fotovoltaico	155.190	700.000		855.190
Fondo Rischi dismissione Dico	626.475			626.475
Fondo svalutazione acquisti forward	2.180.000		(2.180.000)	
Totale fondi rischi e oneri	7.998.778	5.014.816	(6.217.115)	6.796.480

Si evidenzia che nel corso del 2015, è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa) per questioni conseguenti alla cessione al Gruppo Tuo - nel 2013 - della partecipazione in Dico spa.

Il contenzioso si articola in un arbitrato aventi la Camera Arbitrale di Milano e in una causa civile avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nella seconda anche gli amministratori pro tempore della Dico stessa.

Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci sono validi argomenti di fatto e di diritto che posso essere dedotti a difesa del contenzioso (composto da un procedimento arbitrale e da due giudizi ordinari) e conseguentemente non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

Di seguito si riportano le movimentazioni dei principali accantonamenti effettuati dalla Cooperativa:

- salario variabile/una tantum: fondo stanziato nel 2014 a fronte della retribuzione variabile spettante a dirigenti, quadri e impiegati sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti relativi all'esercizio 2014. Tale fondo ha trovato nell'esercizio la sua completa utilizzazione
- fondo per operazioni a premio: fondo stanziato a fronte dell'operazione a premio iniziata a gennaio 2015 e conclusasi ad aprile 2016. Per la determinazione del valore accantonato si è ipotizzata una possibile redemption del 92,40%
- fondo per regolazione assicurazioni: fondo accantonato nel precedente esercizio a fronte della

possibile erogazione del premio alla compagnia assicurativa; tale fondo ha trovato nell'esercizio la sua completa utilizzazione

- fondo rischi Fermo: il fondo è stato accantonato in esercizi precedenti a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione dell'immobile sito a Fermo, momentaneamente sospesa
- fondo rischi su fotovoltaico: il fondo era stato accantonato nel 2014 a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici sulle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico di Lugo, che potrebbe comportare la parziale restituzione di parte degli incentivi incassati sulla produzione di energia da tale impianto. Nel 2015 sono stati accantonati ulteriori 700.000 euro per un contenzioso che riguarda l'impianto fotovoltaico del punto vendita di San Donà di Piave
- fondo rischi operazioni forward: tale fondo era stato accantonato per l'acquisto a termine di un titolo obbligazionario con valuta nei primi mesi del 2015, ad un prezzo superiore al valore di mercato; al momento dell'acquisto il fondo è stato completamente utilizzato
- fondo imposte differite: il fondo imposte differite comprende la quota di imposte calcolate su poste economiche che non rilevano fiscalmente nell'esercizio in corso, ma che verranno riversate in esercizi successivi. La composizione del fondo e la movimentazione avvenuta nell'esercizio sono così sintetizzabili:

Natura	Differenze temporanee al 31/12/15	% imposta	Valore al 31/12/14	Reversal differenze temporanee	Adeguamento Aliquota	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/15
Plusvalenze patrim. 2011		27,50%	36.733	133.575			(36.733)	
Plusvalenze patrim. 2012	120.789	27,50%	66.434	120.789			(33.217)	33.217
Plusvalenze patrim. 2013	9.305	27,50%	3.839	4.655	(163)		(1.280)	2.396
Plusvalenze patrim. 2014	5.824.898	27,50%	2.135.796	1.941.633	(135.914)		(533.949)	1.465.933
Plusvalenze patrim. 2015	120.669	27,50%			(3.168)	33.184		30.016
Disav. Fusione Ter. Riccione	943.615	27,50%	259.494		(33.027)			226.467
Disav. Fusione Ter. Fermo	623.593	27,50%	171.488		(21.826)			149.662
Ammortamenti fiscali Quadro EC	10.625.200	27,50%	2.922.030	364	(371.882)		(100)	2.550.048
Ammortamento fiscale beni materiali	1.115.465	27,50%	491.365	671.316	(34.890)		(184.612)	271.863
Distribuzione dividendi riserve di capitale		27,50%	22.232				(22.232)	
Dividendi competenza 2014		27,50%	3.431.069		(146.352)		(2.281.157)	1.003.560
Dividendi competenza 2015	13.308.385	27,50%			(59.679)	3.659.806		3.600.127
Totale Fondo imposte differite			9.540.480	2.872.331	(806.901)	3.692.990	(3.093.280)	9.333.289

Il valore del fondo imposte differite al 31 dicembre 2015 deriva principalmente dagli accantonamenti fatti per i dividendi registrati per competenza, la cui tassazione segue invece il principio di cassa, e dalle imposte accantonate sulle differenze tra ammortamenti fiscali e civili dei fabbricati (queste ultime saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita), nonché dalla rateazione fiscale delle plusvalenze realizzate sulle vendite di beni strumentali.

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente all'accantonamento delle imposte sul dividendo di Igd Siiq, iscritto in bilancio per competenza e che parteciperà al reddito imponibile solo al momento dell'incasso.

I principali decrementi si riferiscono al reversal delle imposte differite accantonate sui dividendi incassati nel 2015, ma iscritti a bilancio nell'esercizio precedente e al reversal delle plusvalenze patrimoniali di anni precedenti, recuperabili fiscalmente in cinque esercizi. Nell'esercizio 2015 la Cooperativa ha adeguato il valore del fondo imposte differite alla nuova aliquota Ires del 24% che sarà applicata a partire dall'esercizio 2017; nel calcolare tale adeguamento si è tenuto conto delle imposte differite che si ritiene non saranno recuperate nel corso del 2016.

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TFR	
Saldo al 31/12/2015	64.600.031
Saldo al 31/12/2014	67.693.570
Variazione	(3.093.539)
Variazione percentuale	(4,57%)

64.600.031

67.693.570

31/12/2015

31/12/2014

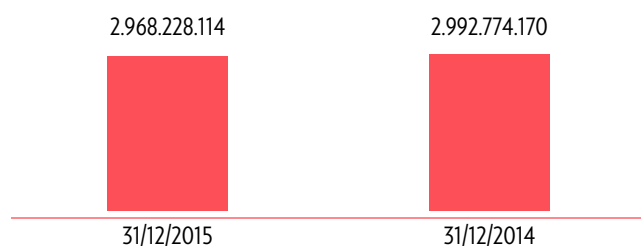
Il Tfr è determinato sulle competenze maturate da tutti i dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro. Con la normativa della previdenza complementare entrata in vigore nel corso del 2007 è movimentato e variato come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	67.693.570	69.498.177	(1.804.607)
Apporti da fusione/acquisizione personale	8.954	822.621	(813.667)
Costo TFR	14.742.219	14.575.090	167.129
Versamenti Inps	(7.407.816)	(7.332.181)	(75.635)
Versamenti a dipendenti (Quir)	(23.204)		(23.204)
Versamenti ad altri fondi	(6.291.451)	(6.217.886)	(73.565)
Utilizzi	(3.958.993)	(3.541.463)	(417.530)
Imposta sostitutiva	(163.248)	(110.788)	(52.460)
Saldo a fine esercizio	64.600.031	67.693.570	(3.093.539)

Il costo per Tfr comprende la quota di rivalutazione calcolata sul fondo presente in azienda al 31 dicembre, come previsto dall'articolo 2120 del Codice civile. Tale valore è stato nettato dell'imposta sostitutiva del 17% versata a titolo di acconto a dicembre 2015, il cui saldo sarà versato a febbraio 2016. La quota maturata nell'esercizio viene versata in parte alla tesoreria dell'Inps e in parte ai fondi di previdenza complementare, il principale dei quali è Previcoper, a seconda delle scelte effettuate dai singoli lavoratori.

D. DEBITI

DEBITI	
Saldo al 31/12/2015	2.968.228.114
Saldo al 31/12/2014	2.992.774.170
Variazione	(24.546.057)
Variazione percentuale	(0,82%)



La composizione e le variazioni rispetto al precedente esercizio della voce debiti sono espone nella seguente tabella:

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Debiti verso banche	399.181.364	380.347.227	18.834.137			
Debiti verso soci per finanziamenti	2.264.934.105	2.284.102.021	(19.167.916)			
Acconti	3.155.819	3.255.819	(100.000)			
Debiti verso fornitori	87.691.882	84.788.586	2.903.296			
Debiti verso imprese controllate	11.510.218	9.681.315	1.828.903	3.815.500	3.815.500	
Debiti verso imprese collegate	126.294.036	135.796.039	(9.502.003)			
Debiti tributari	16.783.014	38.349.033	(21.566.019)			
Debiti verso istituti di previdenza	14.756.010	14.661.028	94.982			
Altri debiti	39.822.550	37.564.295	2.258.255	283.616	413.307	(129.691)
-Verso personale dipendente	22.539.268	22.692.323	(153.055)			
-Altri	17.283.282	14.871.972	2.411.310	283.616	413.307	(129.691)
Totale debiti	2.964.128.998	2.988.545.363	(24.416.365)	4.099.116	4.228.807	(129.691)

D.3. PRESTITO SOCIALE

Il debito verso i soci prestatori è classificato tra le passività a breve in quanto il regolamento del Prestito sociale prevede la sua rimborsabilità a vista.

La composizione e le variazioni intervenute nel Prestito sociale sono così riepilogabili:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Prestito sociale euro	2.264.934.105	2.284.102.021
Prestatori (n.ro)	256.398	255.327
Soci (n.ro)	1.362.656	1.330.477

Il saldo esposto rappresenta la consistenza del Prestito sociale al al termine dell'esercizio e comprende gli interessi su di esso maturati al 31 dicembre. I tassi di remunerazione applicati dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio 2015 sono stati i seguenti, articolati rispettivamente per ciascuno degli scaglioni di deposito:

Descrizione	dal 01/01/15 al 31/12/15	dal 01/02/15 al 30/11/15	dal 01/12/15 al 31/12/15
Deposito fino a 12.000,00 euro	0,90%	0,80%	0,60%
Deposito da 12.000,01 a 15.000 euro	0,90%	0,80%	1,20%
Deposito da 15.000,01 a 24.000 euro	1,80%	1,40%	1,20%
Deposito da 24.000,01 a 25.000 euro	1,80%	1,40%	2,00%
Eccedenza oltre 25.000 euro	2,70%	2,10%	2,00%

Sugli interessi maturati sul Prestito sociale ed erogati fino al 30 giugno 2014 è stata applicata una ritenuta del 26%, come previsto dal D.L. 66/2014.

Il Prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla delibera CICR 1058 del 19/07/2005 e la sua integrazione con la delibera 241 del 22/02/2006 e dalle istruzioni vincolanti di Banca d'Italia contenute nella circolare 229 del 21/04/1999 12° aggiornamento del 21 marzo 2007, secondo cui l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla Cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio. Il rapporto che emerge fra il Prestito sociale e il patrimonio netto dell'ultimo esercizio, rettificato della parte di utile versata a norma di legge, è infatti pari a 2,39.

Patrimonio netto al 31.12.2014	948.557.270
Prestito sociale al 31.12.2015	2.264.934.105
Rapporto C.I.C.R.	2,39

Vi informiamo che in base a quanto previsto dal regolamento del prestito da soci, adottato con delibera dell'Assemblea generale ordinaria del 3 ottobre 2015, le somme suddette sono impiegate nel rispetto dei criteri fissati dal regolamento stesso.

In ossequio all'art.19 del regolamento di prestito sociale, che prevede che il prestito sociale non possa essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili per più del 30%: si riporta di seguito il calcolo dell'indice per l'esercizio 2015.

Determinazione grado di immobilizzo - art 19 Regolamento prestito		31/12/15
A	Immobilizzazioni	992.696.022
B	Mezzi di copertura	1.422.007.082
(A-B)	Prestito immobilizzato	(429.311.060)
C	Prestito sociale	2.264.934.105
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	-18,95%

D.4. DEBITI VERSO BANCHE

Descrizione	Valore al 31/12/15	Entro 12 mesi	
		Valore al 31/12/14	Variazione
Altre banche	4.181.364	9.930.000	(5.748.636)
Hot Money	395.000.000	285.000.000	110.000.000
Pronti contro termine		85.417.227	(85.417.227)
Totale	399.181.364	380.347.227	18.834.137

I debiti verso istituti bancari sono costituiti principalmente da finanziamenti a breve termine "hot money" per 395 milioni di euro; tali operazioni di finanziamento, in aumento rispetto al precedente esercizio, sono state poste in essere al fine di investire la liquidità da esse prodotta in operazioni di impiego di pari durata e importo, per beneficiare del differenziale di rendimento tra tassi attivi e passivi che la società è riuscita a negoziare sul mercato. Le operazioni di pronti contro termine in essere nell'esercizio precedente sono state estinte nel corso del 2015.

Tra gli altri debiti verso banche sono presenti circa 4 milioni di euro relativi ad un fido di cassa in essere con un istituto di credito.

D.6. DEBITI PER ACCONTI RICEVUTI

La voce acconti è costituita principalmente da acconti ricevuti per la cessione di opere di urbanizzazione che saranno realizzate sul terreno di Cervia.

D.7. DEBITI VERSO FORNITORI PER MERCI E SERVIZI

Tale voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di servizi in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di fornitura.

Debiti verso società del Gruppo

D.9. SOCIETÀ CONTROLLATE

I debiti verso società controllate sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
R.t.p srl	1.357.480		1.357.480
Fico.op srl	450.570	801.871	(351.301)
Bononia srl	198	9.861	(9.663)
Igd Siiq	7.032		7.032
Igd Management srl	38.410	31.068	7.342
Conero Viaggi e Turismo srl	427.297	212.528	214.769
Argonauta srl	1.521.340	1.241.247	280.093
Dartur srl		72	(72)
Pharmacoop Adriatica spa	223.937	232.679	(8.742)
Egocentro srl	68.991	713.208	(644.217)
Adriatica Luce&Gas spa	3.638.290	4.826.989	(1.188.699)
Enercoop Adriatica spa	540.853	421.958	118.895
Emiliana srl		1.197.384	(1.197.384)
Coopiconto srl	12.846	43	12.803
Robintur spa	7.029.332	3.805.727	3.223.605
Consorzio Il Borgo	9.142	2.180	6.962
Totale debiti verso controllate	15.325.718	13.496.815	1.828.903

I debiti verso società controllate sono in parte costituiti da rapporti di conto corrente di corrispondenza nei confronti di società del Gruppo. Su tali conti correnti, regolati da apposite convenzioni, maturano interessi che vengono capitalizzati con cadenza semestrale.

I conti correnti impropri registrati tra i debiti verso società controllate sono quelli intrattenuti con le società:

- Argonauta srl
- Conero Viaggi e Turismo srl
- Pharmacoop Adriatica spa
- Robintur spa
- Egocentro srl
- Fico.op srl
- R.t.p. srl

Altri debiti a breve termine sono rappresentati da fatture per servizi forniti da alcune società controllate, in particolare del Gruppo turismo.

I debiti con scadenza successiva a un anno sono rappresentati da depositi cauzionali versati dalla società Enercoop Adriatica srl per l'affitto dei distributori di carburante di Castel Maggiore (Bo) e San Benedetto (Ap) per 178 mila euro e dal debito verso la controllata Adriatica Luce&Gas srl per 3.637.500 euro relativo a parte del capitale sottoscritto e non ancora versato.

D.10. SOCIETÀ COLLEGATE

I debiti verso società collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Debiti verso imprese collegate	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Librerie.coop spa	166.547	148.070	18.477
Adriatica Energy srl	1.627		1.627
Campania Distribuzione Moderna		450.000	(450.000)
Scs Azioninnova spa	43.600	307.643	(264.043)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	141		141
Coop Sicilia spa	4.533	13.500.000	(13.495.467)
Lima srl		17.924	(17.924)
Centrale Adriatica scarl	126.077.588	121.372.402	4.705.186
Totale debiti verso collegate	126.294.036	135.796.039	(9.502.003)

I debiti verso società collegate si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica. Anche in questo caso, come già segnalato a commento dei crediti verso collegate, il decremento deriva da una diversa tempistica di fatturazione della merce. Nel corso del 2015 è stato liquidato il debito verso la società Coop Sicilia spa relativo alla copertura perdite dell'esercizio precedente.

D.12. DEBITI VERSO ERARIO

Descrizione	Valore al 31/12/15	Entro 12 mesi	
		Valore al 31/12/14	Variazione
Debiti trib Ires/Irap	3.247.907	2.330.797	917.110
Debiti trib erario c/Iva		17.309.973	(17.309.973)
Debiti trib erario c/Irpef	9.521.241	15.268.915	(5.747.674)
Debiti trib verso esattorie comunali	184.400	58.186	126.214
Debiti trib per imposte su concorsi	400		400
Debiti trib per imposta sostitutiva	2.044	13.981	(11.937)
Debiti trib per addizionali Irpef	3.746.116	3.367.180	378.936
Debiti trib per imposta di bollo	80.906		80.906
Totale Debiti tributari	16.783.014	38.349.033	(21.566.019)

I debiti verso l'erario sono costituiti prevalentemente dal debito per Ires e dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima.

Il debito per imposta sostitutiva si riferisce all'imposta sul collezionamento, versata a gennaio 2015. I debiti verso l'erario per le addizionali Irpef si riferiscono alle quote di addizionali regionali e comunali di competenza del 2015 che verranno trattenute ai dipendenti e versate all'erario nel corso del 2016. La variazione principale è ascrivibile al debito per Iva, in quanto la Cooperativa fino all'esercizio precedente si avvaleva della facoltà di differire di un mese l'Iva sui corrispettivi, così come previsto dal D.M. 18/11/1976; il valore al 31 dicembre 2014 rappresentava di conseguenza i corrispettivi del mese di novembre e dicembre 2014; da fine 2015 invece la Cooperativa ha deciso di non usufruire più di tale facoltà.

D.14. ALTRI DEBITI

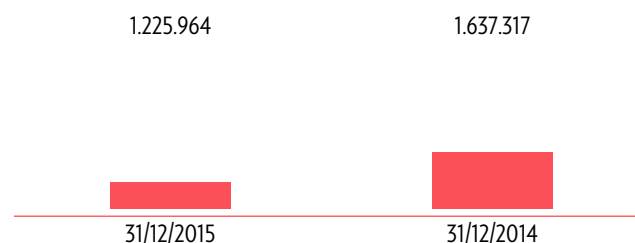
Nella voce altri debiti a breve sono inoltre comprese le poste relative a:

- personale dipendente, rappresentate principalmente dal debito per la retribuzione di dicembre, corrisposta a gennaio, per circa 13,4 milioni di euro, e dal debito verso personale dipendente per le ferie non ancora godute, per circa 8,3 milioni di euro
- soci, rappresentate in parte da interessi maturati sul Prestito sociale ma non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal regolamento del prestito e in parte da soci da liquidare per circa 7 milioni di euro
- clienti per emissione di buoni spesa. Si tratta di debiti sorti a fronte dell'emissione di buoni sostitutivi del denaro utilizzabili in tutti i punti vendita della società per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. Tale debito ammonta a circa 3,6 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Gli altri debiti a medio lungo termine sono rappresentati prevalentemente da depositi cauzionali incassati per affitti di locali di proprietà della Cooperativa.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Saldo al 31/12/2015	1.225.964
Saldo al 31/12/2014	1.637.317
Variazione	(411.354)
Variazione percentuale	(25,12%)



Tale voce è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Ratei passivi interessi su finanziamenti	40.055	39.885	170
Ratei passivi pronti contro termine		83.331	(83.331)
Altri ratei passivi		172.565	(172.565)
Totale Ratei passivi	40.055	295.782	(255.727)
Altri risconti passivi	1.185.909	1.341.535	(155.626)
Totale Risconti passivi	1.185.909	1.341.535	(155.626)
Totale Ratei e Risconti passivi	1.225.964	1.637.317	(411.353)

La diminuzione dei ratei passivi è dovuta all'estinzione dei pronti contro termine in essere nel precedente esercizio.

I risconti passivi si riferiscono principalmente ad affitti e locazioni ed hanno scadenza nell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Nella tabella che segue sono esposti il dettaglio e le variazioni intervenute nei conti d'ordine:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Fideiussioni verso società del Gruppo	20.434.628	31.917.297	(11.482.669)
Fideiussioni verso terzi	23.041.375	18.507.284	4.534.091
Totale Fideiussioni	43.476.003	50.424.581	(6.948.578)
Opzioni		10.937.500	(10.937.500)
Altri impegni	1.411.158	239.698.445	(238.287.287)
Totale Impegni	1.411.158	250.635.945	(249.224.787)
Verso società del Gruppo (patronage, manleva)	47.130.412	110.937.305	(63.806.893)
Totale Altri conti d'ordine	47.130.412	110.937.305	(63.806.893)
Totale Conti d'Ordine	92.017.573	411.997.831	(319.980.258)

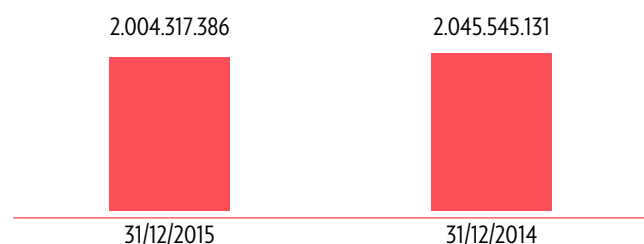
I conti d'ordine sono rappresentati principalmente da fideiussioni e lettere di patronage rilasciate a favore di società del Gruppo o terze. Il valore dell'esercizio precedente era composto principalmente da impegni relativi ad operazioni di pronti contro termine di finanziamento; al 31 dicembre 2015 non sono in essere operazioni di questo tipo.

Parte 3

Informazioni sul Conto economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Saldo al 31/12/2015	2.004.317.386
Saldo al 31/12/2014	2.045.545.131
Variazione	(41.227.746)
Variazione percentuale	(2,02%)



Il dettaglio del valore della produzione è esposto nella seguente tabella:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.983.975.578	2.022.554.124	(38.578.546)
-Vendite negozi	1.842.581.287	1.870.771.517	(28.190.230)
-Ricavi promozionali	141.394.291	151.782.606	(10.388.315)
Altri ricavi e proventi	20.341.808	22.991.007	(2.649.199)
-Plusvalenze	609.366	93.824	515.542
-Proventi da affitti	8.074.253	10.412.157	(2.337.904)
-Altri proventi/sopravvenienze	11.658.188	12.485.025	(826.837)
Totale valore della produzione	2.004.317.386	2.045.545.131	(41.227.745)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni segnano un decremento rispetto all'esercizio precedente, in parte per la riduzione delle vendite da negozio e in parte per la riduzione dei ricavi promozionali legati all'acquistato. Il valore dei ricavi delle vendite è iscritto a bilancio al netto dei resi e degli sconti. Si segnala la riclassifica tra i costi della produzione degli sconti emessi da fornitori e precedentemente iscritti come premi nel valore della produzione. La voce altri ricavi comprende le locazioni e gli affitti spazi ad operatori presenti nei centri commerciali di proprietà della Cooperativa, le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali, le sopravvenienze, i contributi incassati per la produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici e le rifatturazioni di servizi a società controllate, collegate e non appartenenti al Gruppo.

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative sezione ad attività prevalente al numero A108794 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci, e di quelli effettuati nei confronti dei terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo della rilevazione avvenuta attraverso apposite tessere magnetiche distintive, in dotazione ai soli soci, da esibirsi al momento del pagamento, presso le casse dei punti vendita; le vendite lorde così determinate sono state decurtate dell'importo dell'Iva, dei resi e degli sconti ai soci e dell'importo del ristorno iscritto per competenza nel presente esercizio.

Dopo aver fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile, dai sotto riportati dati contabili:

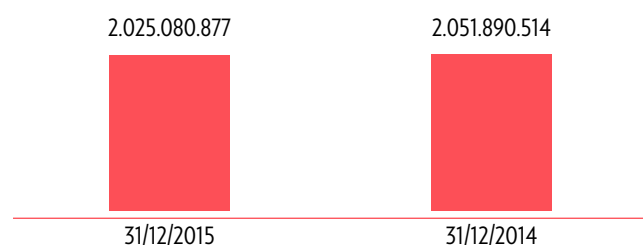
Descrizione	Valore al 31/12/15	% Prevalenza
Ricavi delle vendite al dettaglio dell'esercizio	1.842.581.287	(a)
di cui verso soci cooperatori	1.442.343.602	(b)
Rapporto (b)/(a)		78,28%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 78,28% dell'attività complessiva. Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite suddivise per area geografica. I valori indicati in tabella sono espressi al lordo dell'Iva e dei resi e al netto degli sconti di fidelizzazione.

	Vendite totali 2015	Diff. % vs.2014	Vendite Lorde per Area		% Vendite soci 2015	% Vendite soci 2014
			Vendite a soci 2015	Diff. % a soci vs.2014		
Veneto	495.537.142	0,09%	369.488.364	(1,09%)	74,56%	75,45%
Bologna	736.127.630	(3,01%)	600.671.033	(2,66%)	81,60%	81,30%
Romagna	437.484.532	(1,53%)	340.050.140	(1,37%)	77,73%	77,60%
Marche	332.380.294	(1,71%)	259.139.045	(1,48%)	77,96%	77,78%
Abruzzo	59.236.343	4,00%	43.778.871	4,37%	73,91%	73,64%
E-Commerce	1.157.300	10,99%	956.922	13,13%	82,69%	81,13%
Totale complessivo	2.061.923.242	(1,56%)	1.614.084.375	(1,65%)	78,28%	78,36%

B. COSTO DELLA PRODUZIONE

COSTO DELLA PRODUZIONE	
Saldo al 31/12/2015	2.025.080.877
Saldo al 31/12/2014	2.051.890.514
Variazione	(26.809.638)
Variazione percentuale	(1,31%)



Il dettaglio del costo della produzione è esposto nella seguente tabella:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.405.111.062	1.437.486.392	(32.375.330)
Per servizi	201.290.107	199.139.369	2.150.738
Per godimento beni di terzi	52.477.736	49.827.124	2.650.612
Per il personale	293.229.387	288.103.742	5.125.645
Ammortamenti e svalutazioni	44.919.979	51.956.510	(7.036.531)
-Immobilizzazioni immateriali	5.867.924	5.938.616	(70.692)
-Immobilizzazioni materiali	38.652.055	41.155.374	(2.503.319)
-Altre svalutazioni di immobilizzazioni		4.223.926	(4.223.926)
-Svalutazione dei crediti	400.000	638.594	(238.594)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.515.786	1.901.772	(385.986)
Accantonamenti per rischi	700.000	479.354	220.646
Altri accantonamenti	4.304.899	3.709.225	595.674
Oneri diversi di gestione	21.531.921	19.287.026	2.244.895
Costo della produzione	2.025.080.877	2.051.890.514	(26.809.639)
Differenza tra valore e costo della produzione	(20.763.491)	(6.345.383)	(14.418.106)

Materie prime

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto in Conto economico al netto dei rispettivi resi, sconti e abbuoni. Si segnala che tra le materie prime sono iscritti costi per materiale di confezionamento per

circa 4,9 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati tra gli oneri diversi i costi sostenuti per l'acquisto di premi per il collezionamento.

Costi per servizi

Il costo per servizi è costituito prevalentemente da costi per logistica, pubblicità, manutenzione e dai costi relativi alle utenze. Esso comprende inoltre i compensi e i rimborsi spesa ai consiglieri di amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale, di cui viene esposto il dettaglio nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Compensi amministratori	554.188	531.643	22.545
Compensi Collegio sindacale	79.552	51.692	27.860
Rimborsi spese amministratori e sindaci	141.448	135.076	6.372
Totale compensi amministratori e sindaci	775.188	718.410	56.777

Nella voce costi per servizi sono inoltre riclassificati anche i corrispettivi pagati alla società di revisione contabile di cui si dà rilievo nell'allegato A) della presente nota integrativa.

Costi per godimento beni di terzi

Si tratta prevalentemente degli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa. Essi comprendono inoltre i canoni di leasing relativi ad alcune unità immobiliari presenti presso il Centro commerciale di Rimini, di cui verrà data specifica in un'apposita tabella nel prosieguo della nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti imputati a Conto economico sono stati determinati sulla base della vita economico-tecnica dei beni, e per il primo esercizio vengono calcolati a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Nell'esercizio si è provveduto inoltre a svalutare i crediti dell'attivo circolante per 400.000 euro; tale svalutazione è stata determinata mediante un'analisi puntuale delle posizioni creditorie e calcolata tenendo conto delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute altamente probabili.

Costo del lavoro

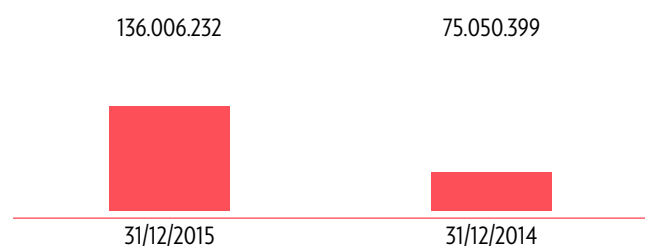
Il costo del personale è così suddiviso:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Salari e stipendi	214.983.933	211.731.447	3.252.486
Oneri sociali	58.918.663	57.644.775	1.273.888
Trattamento di fine rapporto	14.742.219	14.575.090	167.129
Altri costi	4.584.572	4.152.430	432.142
Totale Costi per il personale	293.229.387	288.103.742	5.125.645
Dirigenti	30	26	4
Quadri	118	106	12
Impiegati	9.353	9.282	71
Totale	9.501	9.414	87
ORGANICO MEDIO	9.346	9.480	(134)

La variazione del costo del personale è stata determinata dai costi legati ai rinnovi contrattuali e al processo di trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Saldo al 31/12/2015	136.006.232
Saldo al 31/12/2014	75.050.399
Variazione	60.955.833
Variazione percentuale	81,22%



Il dettaglio dei proventi e degli oneri di natura finanziaria è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Proventi da partecipazioni	29.310.523	23.258.985	6.051.538
<i>da imprese controllate</i>	13.308.387	12.476.613	831.774
<i>da imprese collegate</i>	1.472.679	1.387.932	84.747
<i>da altre imprese</i>	14.529.457	9.394.440	5.135.017
Proventi finanziari	144.339.359	94.483.010	49.856.349
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.218.851	1.934.464	284.387
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	7.623.687	9.146.845	(1.523.158)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	119.517.199	58.846.373	60.670.826
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	14.979.622	24.555.328	(9.575.706)
<i>da imprese controllate</i>	106.716	207.268	(100.552)
<i>da imprese collegate</i>	254.394	329.609	(75.215)
<i>da altre imprese</i>	14.618.512	24.018.451	(9.399.939)
Interessi e oneri finanziari	(37.618.160)	(42.691.592)	5.073.432
<i>da imprese controllate</i>	(180.854)	(297.251)	116.397
<i>da imprese collegate</i>	(9.899)	(23.670)	13.771
<i>da altre imprese</i>	(37.427.407)	(42.370.671)	4.943.264
- <i>interessi bancari</i>	(1.307.809)	(2.465.823)	1.158.014
- <i>interessi da soci</i>	(25.901.823)	(36.436.565)	10.534.742
- <i>interessi per mutui</i>		(3.834)	3.834
- <i>altri interessi passivi e oneri</i>	(10.217.775)	(3.464.449)	(6.753.326)
Utili (perdite) su cambi	(25.490)	(4)	(25.486)
Totale proventi e oneri finanziari	136.006.232	75.050.399	60.955.833

I proventi da partecipazione comprendono i dividendi erogati da società i cui titoli azionari sono iscritti nell'attivo immobilizzato oppure tra le attività finanziarie del circolante e gli utili realizzati dalla vendita di titoli azionari, in aumento rispetto al precedente esercizio. Tra i proventi da partecipazione è iscritto per competenza il dividendo che

sarà erogato nel corso del 2016 dalla controllata Igd Siiq, per 13.308.387 euro. Nel 2015 sono stati riclassificati tra i proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante gli utili derivanti dalla negoziazione di fondi comuni di investimento, precedentemente iscritti tra i proventi da partecipazione. I dividendi da società collegate sono relative al di-

videndo erogato dalla società Lima spa, che è stato portato ad aumento del capitale sociale della stessa. I dividendi da altre imprese si riferiscono a importi incassati su investimenti in azioni italiane, iscritte in parte nell'attivo immobilizzato e in parte nel circolante.

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi a società appartenenti al Gruppo e partecipate. In particolare tale posta è così suddivisa:

- verso società collegate: 410 euro relativi al finanziamento concesso a Immobiliare Ragusa srl e 7.593 euro relative al finanziamento concesso a Coop Sicilia srl
- verso terzi, per circa 2,2 milioni di euro.

I proventi finanziari da titoli iscritti tra le immobilizzazioni comprendono gli interessi e gli scarti di negoziazione ed emissione, ove presenti, maturati nel corso dell'esercizio su titoli obbligazionari destinati a permanere all'interno del portafoglio aziendale fino alla loro naturale scadenza. La loro iscrizione viene fatta sulla base della competenza temporale; le cedole non incassate sono comunque iscritte a Conto economico e rilevate nella voce ratei attivi.

Nella tabella che segue viene esposto un dettaglio dei proventi relativi alle differenti tipologie di investimento:

Tipo di investimento	Proventi da titoli immobilizzati
Obbligazioni a tasso variabile	4.927.332
Obbligazioni a tasso fisso	2.696.355
Totale proventi da titoli immobilizzati	7.623.687

Tra i proventi finanziari da titoli immobilizzati si segnalano 92.751 euro di scarto di negoziazione e 4.488.029 euro di interessi relativi al titolo obbligazionario emesso dalla controllata Igd Siiq.

I proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituiti sia dalle cedole e dagli scarti di emissione, ove presenti, maturati sul portafoglio obbligazionario, sia dagli utili generatisi dal trading degli stessi.

Nella tabella che segue viene esposto il dettaglio di tale voce:

Tipo di investimento	Proventi da negoziazione e rimborso	Interessi attivi e scarti di emissione
Btp	25.620.412	6.741.524
Cct	17.156.725	2.689.076
Obbligazioni a tasso variabile	5.951.303	3.853.616
Obbligazioni a tasso fisso	25.910.713	28.105.166
Bot		4.109
Titoli zero coupon		675.620
Utile da rimborso	1.871.057	
Totale proventi da titoli non immobilizzati	76.510.210	42.069.111

Il notevole incremento rispetto al precedente esercizio deriva dal realizzo di alcune obbligazioni, avvenuto a prezzi particolarmente favorevoli. Negli altri proventi finanziari sono iscritti 361.110 euro di interessi maturati nei confronti di società controllate e collegate; tali proventi, di cui si espone un dettaglio nella tabella che segue, si riferiscono agli interessi maturati sui conti correnti di corrispondenza, le cui caratteristiche e condizioni sono state indicate a commento delle relative poste patrimoniali.

Proventi da società del Gruppo	Interessi attivi al 31/12/2015	Interessi attivi al 31/12/2014
Società controllate		
Coopconto srl	613	34
Igd Siiq	40.916	18.719
Igd Management srl		139.217
Igd Property srl	15.866	
Bononia srl	276	
Enercoop Adriatica spa	90	
Viaggia con noi srl	16.876	49.298
Emiliana srl	31.800	
Adriatica Luce&Gas srl	279	
Totale interessi da società controllate	106.716	207.268
Lima srl	1.678	946
Librerie.coop spa	252.716	328.663
Totale interessi da società collegate	254.394	329.609
Totale proventi da società del Gruppo	361.110	536.877

Gli altri proventi finanziari sono riconducibili a:

- compenso finanziario riconosciuto alla Cooperativa per operazioni di prestito titoli, per circa 1,8 milioni di euro. Si segnala che al 31 dicembre non sono presenti in bilancio titoli oggetto di prestito
- interessi bancari per circa 10,8 milioni di euro. Si tratta delle competenze maturate sui conti correnti bancari e sui depositi vincolati
- premi abbandonati su contratti di opzione per circa 1,1 milioni euro. Si tratta di premi che la Cooperativa aveva incassato a fronte della vendita di opzioni, per le quali la controparte ha rinunciato al diritto di esercizio

- interessi su piani di capitalizzazione per circa 370.000 euro
- interessi su carte commerciali per circa 166.000 euro.

Gli oneri finanziari sono costituiti prevalentemente da interessi passivi maturati sul Prestito sociale, in diminuzione rispetto al precedente esercizio per via della riduzione dei tassi applicati.

Gli oneri finanziari derivanti da società controllate e collegate si riferiscono agli interessi passivi maturati sui conti correnti impropri intrattenuti con società del Gruppo. Nella tabella che segue viene esposto un dettaglio per società di tale posta:

Oneri da società del Gruppo	Interessi passivi al 31/12/2015	Interessi passivi al 31/12/2014
Società controllate		
R.t.p. srl	8.965	
Adriatica Luce&Gas spa	9.559	9.489
Coopciconto srl		259
Robintur spa	95.116	179.189
Pharmacoop Adriatica spa	3.135	4.785
Dartur srl		1.774
Conero Viaggi e Turismo srl	4.767	6.414
Egocentro srl	7.234	26.035
Bononia srl	704	962
Argonauta srl	24.091	37.487
Emiliana srl	7.774	8.820
Enercoop Adriatica spa	9.313	20.166
Fico.op srl	10.196	1.871
Totale interessi da società controllate	180.854	297.251
Lima srl	9.899	23.670
Totale interessi da società collegate	9.899	23.670
Totale oneri da società del Gruppo	190.753	320.921

Gli interessi passivi bancari sono costituiti in prevalenza dagli interessi maturati sui rapporti di finanziamenti a breve (hot money), la cui riveniente liquidità è stata utilizzata in operazioni di breve termine di pari durata nell'ambito dell'operatività dell'asset class monetario. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al minore utilizzo di tale forma di finanziamento.

Gli altri oneri finanziari sono dovuti a:

- oneri da negoziazione di titoli azionari italiani ed esteri (tutti iscritti tra le attività finanziarie del circolante) per circa 410 mila euro. Tale importo negativo va letto insieme alla voce "proventi da partecipazioni in altre imprese" e si riferisce al trading azionario quotidiano fatto sui principali mercati ufficiali
- oneri da negoziazione di titoli di stato e obbliga-

zioni emesse da enti pubblici, banche e società corporate italiane ed estere (anch'esse iscritte tra l'attivo circolante) per circa 9,6 milioni di euro; anche tale voce va comunque considerata insieme alla voce "proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante"

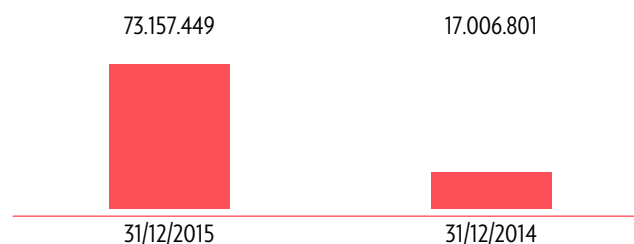
- oneri derivanti da pronti contro termine di finanziamento, per circa 160 mila euro. Tale valore, in netta riduzione rispetto al precedente esercizio, comprende sia una quota di interessi maturati sul titolo sottostante sia una componente prezzo generatasi dalla differenza tra il prezzo incassato a pronti e quello pagato a termine.

C 17 BIS. UTILI O PERDITE CAMBIO

Nella voce C17 bis del Conto economico sono iscritti gli utili e le perdite derivanti da crediti e attività finanziarie denominati in valuta estera. Si segnala che nell'esercizio 2015 sono iscritti circa 17.700 euro derivanti dalla negoziazione di azioni in valuta estera e circa 7.800 euro derivanti dalla valutazione di titoli azionari.

D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE	
Saldo al 31/12/2015	(73.157.449)
Saldo al 31/12/2014	(17.006.801)
Variazione	(56.150.648)
Variazione percentuale	330,17%



Il dettaglio delle rettifiche di valore apportate a crediti e titoli iscritti nell'attivo immobilizzato e circolante è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	1.479.061	1.624.111	(145.050)
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	4.495.553	14.819.273	(10.323.720)
Totale rivalutazioni di attività finanziarie	5.974.614	16.443.384	(10.468.770)
Svalutazioni di partecipazioni	(28.567.730)	(21.507.896)	(7.059.834)
-imprese controllate	(2.798.887)	(5.839.937)	3.041.050
-imprese collegate	(14.170.301)	(12.712.255)	(1.458.046)
-altre imprese	(11.598.541)	(2.955.704)	(8.642.837)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	(4.100.000)	(685.000)	(3.415.000)
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	(46.464.333)	(8.706.290)	(37.758.043)
Altre svalutazioni		(2.550.999)	2.550.999
Totale svalutazioni di attività finanziarie	(79.132.063)	(33.450.185)	(45.681.878)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(73.157.449)	(17.006.801)	(56.150.648)

La voce rivalutazioni di partecipazioni si riferisce a riprese di valore su titoli azionari iscritti nell'attivo circolante, effettuate nel limite delle svalutazioni iscritte a Conto economico in precedenti esercizi. Tale voce non comprende rivalutazioni di società controllate o collegate.

La voce rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante si riferisce a riprese di valore su titoli obbligazionari e fondi di investimento, effettuate entro il limite delle svalutazioni iscritte a Conto economico negli esercizi precedenti.

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese controllate sono relative al recepimento in bilancio delle perdite di Coopciconto srl, pari ad euro 18.260, Emiliana spa, pari a euro 1.465.745 e Adriatica Luce&Gas spa, pari a euro 1.314.882.

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla valutazione delle partecipazioni di: Coop Sicilia srl, Immobiliare Ragusa 2013 srl, Unagro srl, Librerie.coop spa, Iniziative Bologna Nord srl e Distribuzione Centro Sud srl.

La voce svalutazione di partecipazioni in altre imprese comprende sia le svalutazioni di partecipazioni immobilizzate, ammontanti a circa 1,9 milioni di euro, sia le svalutazioni di titoli azionari destinati al trading, per 135 mila euro. In particolare le svalutazioni di partecipazioni immobilizzate si riferiscono prevalentemente alla partecipazione in Distribuzione Roma srl, per circa 8,5 milioni di euro e Finanziaria Bolognese srl per circa 2,4 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati alcuni crediti di natura finanziaria iscritti tra l'attivo immobilizzato, per complessivi 4,1 euro; si tratta di alcuni finanziamenti concessi a società partecipate di cui si ipotizza la non completa recuperabilità. La svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante è così dettagliata:

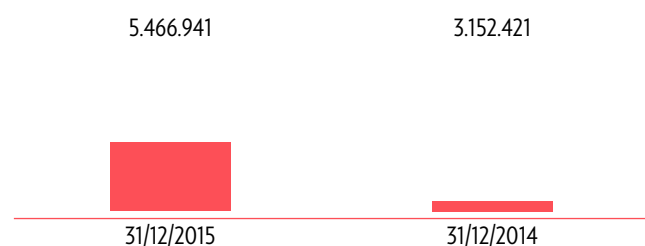
- titoli a tasso variabile per circa 29 milioni di euro

- titoli a tasso fisso per circa 15,3 milioni di euro
- titoli di stato per circa 750 mila euro
- fondi comuni di investimento per circa 1,3 milioni di euro.

L'incremento delle svalutazioni di strumenti finanziari è dovuto sia ad un generale peggioramento del mercato che ha influito negativamente sui prezzi dei titoli, sia alla scelta prudenziale, proprio in ragione di queste condizioni avverse di mercato, di valutare alcuni titoli particolarmente impattati dalla aumentata volatilità ad un valore ritenuto più prossimo al loro reale livello di presumibile realizzo in caso di effettiva vendita.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Saldo al 31/12/2015	5.466.941
Saldo al 31/12/2014	(3.152.421)
Variazione	8.619.362
Variazione percentuale	(273,42%)



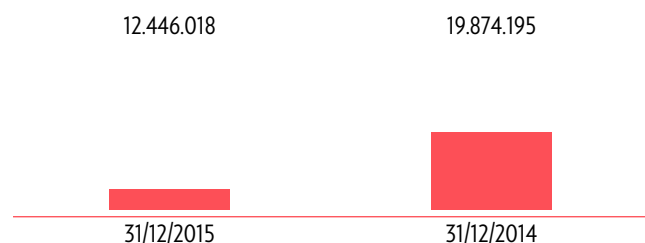
Il dettaglio e le variazioni intervenute nell'esercizio tra le poste straordinarie sono espresse nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Plusvalenze da alienazione	4.936.690	9.902.669	(4.965.979)
Sopravvenienze attive	883.374	350.897	532.477
Altri proventi straordinari	5.727	267.299	(261.572)
Totale proventi straordinari	5.825.791	10.520.865	(4.695.074)
Minusvalenze da alienazione	(89.738)	(4.533.608)	4.443.870
Altri oneri straordinari		(8.336.323)	8.336.323
Sopravvenienze passive	(269.112)	(803.355)	534.243
Totale oneri straordinari	(358.850)	(13.673.286)	13.314.436
Totale proventi e oneri straordinari	5.466.941	(3.152.421)	8.619.362

La voce proventi straordinari è costituita prevalentemente dalla plusvalenza per la cessione dell'obbligo di Igd Siiq, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, come precedentemente commentato.

E.22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	
Saldo al 31/12/2015	(12.446.018)
Saldo al 31/12/2014	(19.874.195)
Variazione	7.428.177
Variazione percentuale	(37,38%)



Nel bilancio 2014 sono stati iscritti i seguenti oneri fiscali:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Imposte dell'esercizio	13.315.965	17.959.255	(4.643.290)
- Ires	13.206.765	11.640.051	1.566.714
- Irap	109.200	6.319.204	(6.210.004)
Imposte anticipate	(869.947)	1.914.940	(2.784.887)
Totale imposte sul reddito	12.446.018	19.874.195	(7.428.177)

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le imposte correnti teoriche e quelle imputate a Conto economico:

Ires	
Utile dell'esercizio	35.106.215
Imposta teorica Ires 27,5%	9.654.209
Variazioni in aumento	103.878.086
Variazioni in diminuzione	89.240.373
Deduzioni	1.395.781
Reddito imponibile	48.348.146
Imposta effettiva	13.295.740
Detrazioni	88.975
Ires da bilancio	13.206.765

Irap	
Componenti positivi	2.004.317.386
Componenti negativi	1.726.446.590
Differenza	277.870.795
Imposta teorica irap 3,90%	10.836.961
Variazioni in aumento	9.421.258
Variazioni in diminuzione	8.728.239
Deduzioni	275.859.725
Reddito imponibile	2.704.089
Ripartizione per regione:	
Emilia Romagna 3,90%	1.636.143
Veneto 3,90%	623.588
Abruzzo 4,82%	58.500
Marche 4,73%	385.858
Irap da bilancio	109.200

Nelle voci imposte anticipate e imposte differite sono iscritti sia gli accantonamenti effettuati nell'anno, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno avuto nell'esercizio il relativo reversal.

Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo per imposte differite; tali poste sono state adeguate per tenere conto della modifica all'aliquota Ires, in vigore dal 01 gennaio 2017.

Nella tabella che segue sono riassunte le movimentazioni dell'esercizio delle imposte anticipate e differite.

Natura	Differenze temporanee al 31/12/15	% imposta	Reversal differenze temporanee	Accanton. imposte anticipate	Reversal imposte anticipate	Accanton. imposte differite	Reversal imposte differite
Plusvalenze patrim. 2011		27,50%	133.575				(36.733)
Plusvalenze patrim. 2012	120.789	27,50%	120.789				(33.217)
Plusvalenze patrim. 2013	9.305	27,50%	4.655				(1.280)
Plusvalenze patrim. 2014	5.824.898	27,50%	1.941.633				(533.949)
Plusvalenze patrim. 2015	120.669	27,50%				33.184	
Disav. Fusione Ter. Riccione	943.615	27,50%					
Disav. Fusione Ter. Fermo	623.593	27,50%					
Ammortamenti fiscali Quadro EC	10.625.200	27,50%	364				(100)
Ammortamento fiscale beni materiali	1.115.465	27,50%	671.316				(184.612)
Distribuzione dividendi riserve di capitale		27,50%					(22.232)
Dividendi competenza 2014		27,50%					(2.281.157)
Dividendi competenza 2015	13.308.385	27,50%				3.659.806	
Adeguamento aliquota Ires 24%							(806.902)
Fondo spese condominiali		31,40%	3.000		(942)		
Imposta sostitutiva e comunale accant. nel 2014		27,50%	242.295		(66.631)		
Imposta sostitutiva e comunale accant. nel 2015	270.833	27,50%		74.479			
Avviamenti	24.494.615	31,40%	3.315.901	146.158	(1.041.193)		
Fondo rischi S. Donà/Rovigo	1.400.000	27,50%					
Fondo rischi Riccione	1.500.000	27,50%					
Fondo rischi contenzioso Dico	0	27,50%					
Fondo svalutazione rimanenze	2.397.697	31,40%		752.877	(1.570.000)		
Fondo rischi immobiliari Fermo	1.000.000	31,40%					
Fondo regolazione assicurazioni	0	31,40%	319.662		(100.374)		
Fondo Collezionamento 2015	4.304.898	31,40%		1.351.738			
Imposta sostitutiva accantonata su collezionam.	9.917	31,40%		3.114			
Fondo salario variabile 2014	0	27,50%	3.709.229		(1.020.038)		
Fondo rischi fotovoltaico S. Donà	700.000	31,40%		219.800			
Fondo rischi diversi	155.191	31,40%	4.500		(1.413)		
Ammortamento marchi	22.580	31,40%		1.258			
Ammortamento su beni rivalutati D.L.185/2008	13.760.596	31,40%	65.013		(20.414)		
Ammortamenti eccedenti aliquota dimezzata	2.745.247	27,50%	244.607	101.187	(67.267)		
Ammortamenti su impianto fotovoltaico	1.875.269	27,50%		48.862			
Svalutazione crediti finanziari	5.740.000	27,50%	560.000	1.127.500	(154.000)		
Svalutazione fabbricati	297.032	31,40%			(15.032)		
Svalutazione terreni	2.387.449	31,40%					
Svalutazioni altri beni	236.064	31,40%			(4.232)		
Svalutazione azioni e obbligazioni	14.899.607	27,50%	4.029.975	3.868.910	(1.108.243)		
Svalutazione avviamenti da società fuse		31,40%	45.841		(14.394)		
Adeguamento aliquota Ires 24%					(1.848.955)		
				7.695.883	(7.033.128)	3.692.990	(3.900.182)

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto:

- la situazione patrimoniale
- la situazione finanziaria
- il risultato economico dell'esercizio
- e corrisponde alle scritture contabili.

In appendice al presente bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 in relazione ai servizi di revisione contabile e altri servizi diversi dalla

revisione, suddivisi per tipologia

- prospetto riepilogativo degli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale
- prospetto riepilogativo dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

ALLEGATO A

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN RELAZIONE AI SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE E ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione Contabile (*)	Deloitte & Touche spa	Coop Adriatica	128.360
Servizi di attestazione	--	--	--
Servizi di consulenza fiscale	--	--	--
Totale			128.360

(*) La voce "Revisione contabile" è composta sia del compenso per la revisione annuale del bilancio, sia per il costo delle verifiche trimestrali

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, e dell'art. 2427, comma 16-bis del Codice civile.

ALLEGATO B

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI EFFETTI CHE SI SAREBBERO PRODOTTI SUL PATRIMONIO NETTO E SUL CONTO ECONOMICO RILEVANDO LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CON IL METODO FINANZIARIO RISPETTO AL METODO PATRIMONIALE

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 06019030 - SBS LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		528.001
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	<i>15.683</i>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		274.153
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>35.234</i>	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	<i>238.919</i>	
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		253.848
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		38.441
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(4.058)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(7.834)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		26.549

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 06019031 - SBS LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		528.001
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	<i>15.683</i>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		274.153
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>35.234</i>	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	<i>238.919</i>	
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		253.848
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		38.441
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(4.058)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(7.834)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		26.549

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 39503 - FRAER LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		446.742
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	12.525	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		269.036
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	269.036	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>		
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		177.706
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		35.600
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(7.131)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(12.525)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		15.943

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. I.I4I.774 - MPS LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		1.100.225
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	30.006	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		682.920
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	53.744	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	629.176	
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		417.305
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		60.999
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(9.320)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(16.944)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		34.736

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 39337 - FRAER LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		701.037
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	14.306	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		490.370
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	490.370	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>		
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		210.667
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		58.354
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(11.638)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(14.306)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		32.410

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 39532 - FRAER LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		677.010
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	16.647	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		548.137
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	548.137	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>		
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		128.873
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		72.540
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(14.598)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(16.647)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		41.295

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. I.I4I.778 - MPS LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		369.681
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	7.544	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		327.284
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	11.730	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	51.652	
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>	263.902	
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		42.397
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		13.934
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(3.410)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(7.544)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		2.980

CONTRATTO DI LOCAZIONE FINANZIARIA N. 06081134 - UBI LEASING SPA

Effetto sul patrimonio della società:		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		366.616
<i>al netto di ammortamenti dell'esercizio per euro</i>	362	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		267.796
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	35.367	
<i>di cui scadenti da 1 a 5 anni</i>	232.429	
<i>di cui scadenti oltre 5 anni</i>		
Effetto complessivo sul patrimonio alla fine dell'esercizio		98.820
Effetto sul risultato dell'esercizio:		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario		5.562
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		(1.186)
Rilevazione delle quote di ammortamento su contratti in essere		(362)
Effetto complessivo sul risultato dell'esercizio		4.013

ALLEGATO C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

PARTE CORRELATA	Partecipazioni	Prestito obbligaz. immobilizzato	Crediti immobilizzati di natura finanziaria	Crediti commerciali	Crediti di natura finanziaria	Crediti per dividendi	Debiti commerciali	Debiti di natura finanziaria
GRUPPO IGD								
Immobiliare Grande Distribuzione	267.332.149	75.000.000		13.388.249		13.308.387	7.032	
Igd Management				30.616			38.409	
Igd Property				5.176.882				
GRUPPO ROBINTUR								
Robintur	4.183.979			91.692			75.990	6.953.342
Argonauta							8.929	1.512.411
Bononia				276	839.631		198	
Conero							1.877	425.420
Rtp				244			7.480	900.000
Egocentro							68.991	450.000
ALTRE CONTROLLATE								
Adriatica Luce&Gas srl	3.535.118			469.056	518.809		790	3.637.500
Fico.op srl	800.000						2.344	448.225
Pharmacoop Adriatica	5.214.359						862	223.075
Coopcicono	255.252			250	50.125		12.846	
Enercoop Adriatica	150.000			220.035	1.104.691		540.855	
Emiliana	8.087.728		11.938.000	28.137	3.936.797			
Consorzio Il Borgo							9.142	
Consorzio Prozzolo								
Consorzio Miralfiore								
SOCIETÀ COLLEGATE								
Adriatica Energy	500.000		2.200.000				1.627	
Consorzio Centro Piave								
Forum	2.512.623		444.508					
Unagro	1.984.123		630.000					
Centrale Adriatica	1.767.727			82.103.839			126.077.588	
Scs Azioninnova	1.488.703						43.600	
Iniziative Bologna Nord			463.122					
Librerie.coop	165.713			664.762	9.737.314		166.547	
Coop Sicilia	15.866.570		20.023.946	7.593				4.533
Magazzino Italia srl	1.250							
Coop Sole	308.981							
Consorzio Le Torri								
Hope srl	307.700		3.192.400					
Immobiliare Ragusa 2013 srl	78.388		1.011.270					141
Campania Distribuzione Moderna srl				264.945				
Distribuzione Centro Sud srl	3.378.077							
Consorzio C. Commerciale I Portici								
TOTALE	317.918.440	75.000.000	39.903.246	102.446.576	16.187.367	13.308.387	127.065.107	14.554.647

PARTE CORRELATA	Ricavi vendita merce	Ricavi promozionali	Ricavi per affitti e locazioni	Altri ricavi	Dividendi	Interessi su titoli	Interessi attivi diversi	Costi per acquisto merce	Costi per servizi e personale	Affitti	Oneri diversi di gestione	Interessi passivi diversi
GRUPPO IGD												
Immobiliare Grande Distribuzione Siiq				308.355	13.308.387	4.488.029	40.916		66.890	19.265.389		
Igd Management				1.000					167.449			
Igd Property							15.866			8.014.524		
GRUPPO ROBINTUR												
Robintur				115.357					114.435	16.685	15.684	95.116
Argonauta				200								24.091
Bononia				200			276					704
Conero Viaggi				200								4.767
Egocentro				200					7.674	24.529	63.841	7.234
Viaggia con noi							16.876					
Rtp				4.687								8.965
ALTRE CONTROLLATE												
Adriatica Luce&Gas	433			503.196			279		4.791			9.559
Pharmacoop Adriatica				10.935								3.135
Emiliana				14.992			31.800					7.774
Farmacie Comunali di Pd				2.000								
Enercoop Adriatica spa	3.605			1.161.318			90	40.038				9.313
Coopciconto srl				38.100			613		12.846			
Fico.op srl				9.000								10.196
SOCIETÀ COLLEGATE												
Campania Distribuzione Moderna				192.877								
Adriatica Energy	556										6.101	
Consorzio I Portici	6											
Consorzio Centro Piave	683								446.002			
Unagro												
Centrale Adriatica		22.815.322	1.467.806	73.564				1.088.367.111	68.421.626		179.660	
Scs Azioninnova	34								617.842		2.513	
Distribuzione Centro Sud				70.688								
Librerie.coop	4.899		585.005	732.133			252.716	4.839	179.595		29.841	
Lima				8.333	1.472.679		1.678					9.899
Consorzio Le Torri									175.093			
Consorzio CC Prisma									71.092			
TOTALE	10.216	22.815.322	2.052.811	3.247.335	14.781.066	4.488.029	361.110	1.088.411.988	70.285.335	27.321.127	297.640	190.753

RENDICONTO FINANZIARIO

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		35.106.215
- Imposte sul reddito	12.446.018	
- Interessi passivi (interessi attivi)	(39.666.284)	
- Dividendi	(22.777.744)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(78.193.549)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(93.085.344)
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		125.496.185
Accantonamento ai fondi	19.636.025	
Ammortamenti	44.519.979	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.698.314	
Altre rettifiche per elementi non monetari	40.641.868	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		32.410.842
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		39.371.950
Decremento (incremento) delle rimanenze di magazzino	3.128.923	
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	28.179.294	
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	7.607.535	
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(753.802)	
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(328.191)	
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.538.191	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		71.782.792
ALTRE RETTIFICHE		544.467
Interessi incassati (pagati)	36.881.935	
(Imposte sul reddito pagate)	(34.230.565)	
Dividendi incassati	21.945.970	
(Utilizzo fondi)	(24.052.873)	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		72.327.258
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
		240.187.032
Immobilizzazioni materiali		
- (Investimenti)	(54.683.468)	
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.590.851	
Immobilizzazioni immateriali		
- (Investimenti)	(8.492.914)	
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	31	
Immobilizzazioni finanziarie		
- (Investimenti)	(106.037.612)	
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	80.539.696	
Attività finanziarie non immobilizzate		
- (Investimenti)	(1.261.347.477)	
- Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.608.560.671	
(Incremento) decremento delle altre attività di investimento	(19.942.747)	
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
		(14.180.120)
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	18.834.136	
Incremento (decremento) debiti finanziari verso società del Gruppo	(12.377.339)	
Incremento (decremento) debiti finanziari verso soci	(19.167.916)	
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	(1.045.662)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	438.310	
Versamento utile a fondi cooperativi	(860.148)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.501)	
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		298.334.170
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO		380.098.781
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		678.432.951

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39,
DELL'ART. 165-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 E
DELL'ART. 15 DELLA L. 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della

COOP ALLEANZA 3.0 S.C.

Via Villanova, 29/7

40055 VILLANOVA DI CASTENASO (BO)

**ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
- Ufficio Certificazioni**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l. (società oggetto di fusione propria con atto del 10 dicembre 2015 - con effetti dal 1° gennaio 2016 - che ha determinato la costituzione di Coop Alleanza 3.0 S.C.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4., 5., 7., 8., 9. e 11. della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l., con il bilancio d'esercizio della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 29 aprile 2016

2015

3 .

BILANCIO

CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
Parte non richiamata	112.500	112.500	
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	112.500	112.500	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.554.219	4.411.335	142.884
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	7.199.273	4.145.497	3.053.776
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.553.666	3.540.992	(1.987.326)
5) Avviamento	11.739.484	12.893.882	(1.154.398)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	266.412	70.070	196.342
7) Altre	31.524.718	24.736.637	6.788.081
8) Differenza da consolidamento	240.137	241.148	(1.011)
Totale	57.077.910	50.039.562	7.038.348
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	1.754.936.010	1.627.532.947	127.403.063
2) Impianti e macchinari	112.562.228	119.905.696	(7.343.468)
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.139.803	12.038.671	(6.898.868)
4) Altri beni	22.005.556	7.044.060	14.961.496
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.500.206	62.875.289	(13.375.083)
Totale	1.944.143.802	1.829.396.664	114.747.138
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in	463.274.041	435.937.635	27.336.406
a) imprese controllate	1.513.013	19.365	1.493.648
b) imprese collegate	37.881.840	84.454.537	(46.572.697)
d) altre imprese	423.879.188	351.463.733	72.415.455
2) Crediti	95.025.146	86.518.517	6.506.629
b) verso imprese collegate	31.001.898	27.184.327	3.817.571
entro 12 mesi	24.924.153	21.764.219	3.159.934
oltre 12 mesi	6.077.745	5.420.108	657.637
d) verso altri	62.023.248	59.334.190	2.689.058
entro 12 mesi	56.514.861	43.969.025	12.545.836
oltre 12 mesi	5.508.386	15.365.165	(9.856.779)
3) Altri titoli	84.798.012	78.805.447	5.992.565
Totale	641.097.200	601.261.598	39.835.602
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.642.318.91	2.480.697.824	161.621.090
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.358.431	35.523.500	(4.165.069)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.334.739	32.715.476	(3.380.737)
3) Lavori in corso su ordinazione	2.621.235	2.612.911	8.324
4) Prodotti finiti e merci	107.911.298	105.422.303	2.488.995
5) Acconti	44.464	114.170	(69.706)
Totale	171.270.167	176.388.360	(5.118.193)
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti	58.125.580	59.030.766	(905.186)
entro 12 mesi	55.686.892	57.600.418	(1.913.526)
oltre 12 mesi	2.438.688	1.430.350	1.008.338
2) Crediti verso imprese controllate	1.004.565	1.004.565	
entro 12 mesi	1.004.565	1.004.565	
3) Crediti verso imprese collegate	93.193.519	125.398.485	(32.204.966)
entro 12 mesi	93.193.519	125.398.485	(32.204.966)
4-bis) Crediti tributari	16.701.530	16.506.678	194.852
entro 12 mesi	4.759.159	4.510.186	248.973
oltre 12 mesi	11.942.371	11.996.492	(54.121)
4-ter) Crediti per imposte anticipate	57.380.563	60.370.951	(2.990.388)
oltre 12 mesi	57.380.563	60.370.951	(2.990.388)
5) Crediti verso altri	52.396.114	43.079.381	9.316.733
entro 12 mesi	50.602.661	41.655.366	8.947.295
oltre 12 mesi	1.793.453	1.424.015	369.438
Totale	278.801.871	304.386.260	(25.584.389)
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
4) Altre partecipazioni	30.261.756	44.169.144	(13.907.388)
5) Azioni proprie	3.994	2.493	1.501
6) Altri titoli	1.401.194.553	1.703.237.220	(302.042.667)
Totale	1.431.460.303	1.747.408.856	(315.948.553)
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	701.148.261	394.027.480	307.120.781
2) Assegni	57.309	20.137	37.172
3) Denaro e valori in cassa	9.421.003	9.795.133	(374.130)
Totale	710.626.573	403.842.750	306.783.823
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.592.158.912	2.632.026.227	(39.867.315)
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Disaggio su prestiti	197.690	246.950	(49.260)
Ratei attivi	22.697.746	22.477.246	220.500
Risconti attivi	3.735.750	2.955.013	780.737
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	26.631.186	25.679.209	951.977
TOTALE ATTIVO	5.261.221.513	5.138.515.759	122.705.751

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	61.029.011	60.482.095	546.916
III - Riserva di rivalutazione	9.271.045	9.271.045	
IV - Riserva legale	182.019.099	173.417.619	8.601.480
V - Riserve statutarie	609.679.809	590.578.444	19.101.365
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	322.304	322.304	
VII - Altre riserve	3.621.997	3.621.997	
	(86.777.111)	(77.680.416)	(9.096.695)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	35.365.200	15.727.547	19.637.653
TOTALE PATRIMONIO DEL GRUPPO	814.531.355	775.740.636	38.790.719
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	358.118.301	329.058.356	29.059.945
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	3.098.000	(1.842.137)	4.940.137
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	361.216.301	327.216.220	34.000.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.175.747.657	1.102.956.856	72.790.801
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	20.277.659	20.415.886	(138.227)
3) Altri	10.464.731	9.868.253	596.478
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	30.742.390	30.284.139	458.251
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	71.081.169	73.945.755	(2.864.586)
D) DEBITI			
1) Obbligazioni	219.900.000	220.616.941	(716.941)
oltre 12 mesi	219.900.000	220.616.941	(716.941)
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.264.934.105	2.284.102.021	(19.167.916)
entro 12 mesi	2.264.934.105	2.284.102.021	(19.167.916)
4) Debiti verso banche	1.123.862.431	1.035.709.445	88.152.986
entro 12 mesi	640.107.166	475.409.074	164.698.092
- Pct passivi		85.417.227	(85.417.227)
- Altri debiti verso banche	640.107.166	389.991.846	250.115.320
oltre 12 mesi	483.755.265	560.300.372	(76.545.107)
5) Debiti verso altri finanziatori	8.046.841	7.000.908	1.045.933
entro 12 mesi	1.828.816	903.087	925.729
oltre 12 mesi	6.218.025	6.097.820	120.205
6) Acconti	10.452.708	11.040.755	(588.047)
entro 12 mesi	10.452.708	11.040.755	(588.047)
7) Debiti verso fornitori	111.211.744	108.899.491	2.312.253
entro 12 mesi	111.211.744	108.899.491	2.312.253
9) Debiti verso imprese controllate	1.279.321	2.179	1.277.142
entro 12 mesi	1.279.321		1.279.321
oltre 12 mesi		2.179	(2.179)
10) Debiti verso imprese collegate	126.535.850	136.440.883	(9.905.033)
entro 12 mesi	126.535.850	136.440.883	(9.905.033)
12) Debiti tributari	27.844.856	40.440.013	(12.595.157)
entro 12 mesi	21.954.309	40.209.932	(18.255.623)
oltre 12 mesi	5.890.547	230.081	5.660.466
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.375.885	15.309.616	66.269
entro 12 mesi	15.375.885	15.307.031	68.854
oltre 12 mesi		2.585	(2.585)
14) Altri debiti	60.581.729	57.160.738	3.420.991
entro 12 mesi	51.644.880	47.892.996	3.751.884
oltre 12 mesi	8.936.849	9.267.742	(330.893)
TOTALE DEBITI (D)	3.970.025.471	3.916.722.991	53.302.480
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	11.822.666	12.339.137	(516.471)
Risconti passivi	1.802.158	2.266.882	(464.724)
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	13.624.824	14.606.019	(981.195)
TOTALE PASSIVO	5.261.221.513	5.138.515.759	122.705.753

CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
Fidejussioni	190.394.607	202.788.023	(12.393.415)
Impegni	1.411.158	250.635.945	(249.224.787)
Garanzie reali	1.266.690.000	1.459.940.000	(193.250.000)
Altri conti d'ordine	405.456.699	526.307.752	(120.851.053)
	1.863.952.464	2.439.671.720	(575.719.255)

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014	Scostamenti
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.033.165.576	2.064.371.781	(31.206.205)
2) Variazioni delle rim. di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(878.193)	17.693.496	(18.571.689)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		839.872	(839.872)
5) Altri ricavi e proventi	184.548.281	185.081.552	(533.271)
<i>contributi in conto esercizio</i>	2.115.483	2.644.303	(528.820)
<i>vari</i>	182.432.798	182.437.249	(4.451)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.216.835.664	2.267.986.700	(51.151.036)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.449.351.103)	(1.475.062.707)	25.711.604
7) Per servizi	(265.608.130)	(263.581.439)	(2.026.691)
8) Per godimento di beni di terzi	(37.247.526)	(38.036.573)	789.047
9) Per il personale	(314.219.221)	(309.792.368)	(4.426.853)
<i>a) salari e stipendi</i>	(230.189.839)	(226.936.964)	(3.252.875)
<i>b) oneri sociali</i>	(63.422.168)	(62.246.321)	(1.175.847)
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	(15.793.908)	(15.648.026)	(145.882)
<i>e) altri costi</i>	(4.813.305)	(4.961.057)	147.752
10) Ammortamenti e svalutazioni	(87.958.622)	(94.253.440)	6.294.818
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	(11.461.247)	(11.726.005)	264.758
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	(74.272.608)	(73.300.035)	(972.573)
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	(69.357)	(4.223.926)	4.154.569
<i>d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	(2.155.411)	(5.003.474)	2.848.063
11) Variazioni delle rimanenze	(2.557.152)	(27.481.798)	24.924.646
12) Accantonamenti per rischi	(700.800)	(585.554)	(115.246)
13) Altri accantonamenti	(4.447.899)	(3.796.074)	(651.825)
14) Oneri diversi di gestione	(32.502.974)	(30.060.554)	(2.442.420)
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	(2.194.593.428)	(2.242.650.508)	48.057.080
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	22.242.237	25.336.193	(3.093.956)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	16.031.738	10.809.501	5.222.237
<i>dividendi da partecipazioni in società collegate</i>	1.499.219	1.415.041	84.178
<i>dividendi da partecipazioni in altre società</i>	14.532.518	9.394.460	5.138.058
16) Altri proventi finanziari	139.992.640	91.207.203	48.785.437
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate</i>	2.218.851	1.400.941	817.910
<i>altri</i>	8.003	43.087	(35.084)
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non cost. partecipazioni</i>	2.210.848	1.357.853	852.995
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni</i>	3.135.658	5.245.347	(2.109.689)
<i>d) proventi diversi dai precedenti verso imprese controllate</i>	119.517.199	58.846.373	60.670.826
<i>imprese collegate</i>	15.120.932	25.714.542	(10.593.610)
<i>altri</i>	16.876	16.876	0
<i>imprese collegate</i>	259.713	335.292	(75.579)
<i>altri</i>	14.844.343	25.379.249	(10.534.906)
17) Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	(69.458.145)	(82.168.107)	12.709.962
<i>altri</i>	(12.149)	(23.670)	11.521
17 bis) Utile (perdita) su cambi	(69.445.994)	(82.144.437)	12.698.443
	4.723	(18.795)	23.518
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	86.570.956	19.829.802	66.741.154
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	12.197.296	16.624.256	(4.426.960)
<i>a) di partecipazioni</i>	7.701.743	1.804.984	5.896.759
<i>c) di titoli iscritti nell'att.circ.che non costit.partecipazioni</i>	4.495.553	14.819.273	(10.323.720)
19) Svalutazioni	(76.855.149)	(27.875.675)	(48.979.474)
<i>a) di partecipazioni</i>	(27.150.816)	(15.793.386)	(11.357.430)
<i>b) di immobilizz.finanziarie che non costit. partecipazioni</i>	(3.240.000)	(825.000)	(2.415.000)
<i>c) di titoli iscritti nell'att.circ.che non costit. partecipazioni</i>	(46.464.333)	(8.706.290)	(37.758.043)
<i>d) altre</i>	(2.550.999)	(2.550.999)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FIN (D)	(64.657.853)	(11.251.419)	(53.406.434)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	11.066.572	19.870.937	(8.804.365)
<i>plusvalenze da alienazione</i>	9.898.858	18.584.133	(8.685.275)
<i>altri proventi straordinari</i>	1.167.714	1.286.803	(119.089)
21) Oneri	(604.684)	(12.079.178)	11.474.494
<i>minusvalenze da alienazione</i>	(94.303)	(237.766)	143.463
<i>altri oneri straordinari</i>	(510.381)	(11.841.412)	11.331.031
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	10.461.887	7.791.759	2.670.128
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)	54.617.226	41.706.335	12.910.891
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, differite e anticipate	(16.154.027)	(27.820.924)	11.666.897
<i>Ires</i>	(14.204.092)	(12.537.537)	(1.666.555)
<i>Irap</i>	607.063	(6.989.036)	7.596.099
<i>Imposte differite</i>	194.400	(3.168.570)	3.362.970
<i>Imposte anticipate</i>	(2.751.397)	(5.125.782)	2.374.385
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	38.463.200	13.885.410	24.577.790
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	3.098.000	(1.842.153)	4.940.153
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO	35.365.200	15.727.563	19.637.637

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Coop Adriatica scrl e delle sue controllate (di seguito “Gruppo Coop Adriatica”) è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 Codice civile, opportunamente modificati come richiesto dall’art. 32 del D. Lgs. 127/91) e dalla presente nota integrativa che fornisce l’illustrazione, l’analisi e in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene informazioni richieste dall’art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I Principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i Principi contabili predisposti dall’Organismo italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall’International accounting standard board, nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane. In particolare è stato predisposto il rendiconto finanziario che è stato incluso a margine della presente nota.

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2015, è quella del bilancio della società capogruppo Coop Adriatica scrl (di seguito “Cooperativa” o “Capogruppo”).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto utilizzando i bilanci delle singole società incluse nell’area di consolidamento, desunti dai relativi bilanci d’esercizio alla stessa data, approvati dagli organi sociali. Tali bilanci, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi di seguito elencati e riclassificati, come previsto dall’art. 31 del D.Lgs. 127/91, sono consolidati con il metodo integrale; esso consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di gruppo. Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo, l’eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

In particolare si segnala che il bilancio consolidato

della controllata Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione, società quotata sul mercato azionario italiano che predispose il proprio bilancio consolidato secondo gli International financial reporting standards, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilanci e ai criteri di valutazione previsti dai Principi contabili nazionali.

Tutte le imprese incluse nell’area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una miglior comprensione del bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Quest’ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello stato patrimoniale e del conto economico e il rendiconto finanziario di Gruppo. Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, salvo dove diversamente indicato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società, che sono consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% di possesso	Tipo di controllo
COOP ADRIATICA scarl	Via Villanova, 29/7	Castenaso (BO)			
Emiliana srl	Via Villanova, 29/7	Castenaso (BO)	10.000	100	Diretta
Coopconco srl	Via Villanova, 29/7	Castenaso (BO)	250.000	100	Diretta
Enercoop Adriatica spa	Via Villanova, 29/7	Castenaso (BO)	150.000	100	Diretta
Fico.op srl	Via Villanova, 29/7	Castenaso (BO)	1.000.000	80	Diretta
Adriatica Luce&Gas spa	Via Villanova, 29/7	Castenaso (BO)	5.000.000	97	Diretta
Gruppo Pharmacoop					
Pharmacoop Adriatica spa	Via Palestro, 28	Padova	7.750.000	67,10	Diretta
Farmacie Comunali di Padova spa	Via Nicolò Tommaseo, 60	Padova	5.000.000	50,33	Indiretta
Gruppo Igd					
Igd Siiq spa	Via Agro Pontino,13	Ravenna	336.028.239,08	40,920	Diretta
Igd Management srl	Via Villa Glori, 4	Ravenna	75.071.221	40,920	Indiretta
Millennium Gallery srl	Via Villa Glori, 4	Ravenna	100.000	40,920	Indiretta
Winmarkt Management srl	Sector 3, B-dul Decebal, 25-29, Ci-Adirea Oli-1\4Pia tower, Etai 9	Bucarest	Lei 1.001.000	40,920	Indiretta
Win Magazin sa	Sector 3, B-dul Decebal, 25-29, Ci-Adirea Oli-1\4Pia tower, Etai 9	Bucarest	Lei 113.715,3	40,920	Indiretta
Porta Medicea srl	Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007	Bologna	60.000.000	32,736	Indiretta
Igd Property SIINQ spa	Via Villa Glori, 4	Ravenna	50.000.000	40,920	Indiretta
Puntadiferro SIINQ spa	Via Villa Glori, 4	Ravenna	87.202.912	40,920	Indiretta
Gruppo Robintur					
Robintur spa	Via M.L. King, 38/2	Bologna	9.000.000	69,73	Diretta
Argonauta srl	Lungarno Torrigiani, 33/b	Firenze	127.478	60,12	Indiretta
Bononia Viaggi srl	Piazza dei Martiri,1	Bologna	413.200	56,48	Indiretta
Conero Viaggi e Turismo srl	Corso Stamira, 25/27	Ancona	52.000	48,81	Indiretta
Egocentro srl	Via Nuova Circonvallazione, 6	Rimini	892.609	58,58	Indiretta
Perlaviaggi srl	Via M. L. King 38/3	Bologna	10.500	58,58	Indiretta
RTP Robintur Travel Partenr srl	Via Nuova Circonvallazione, 6	Rimini	100.000	69,73	Indiretta

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. Relativamente alle società Robintur spa, Immobiliare Grande Distribuzione Siiq spa e Pharmacoop Adriatica spa sono stati recepiti i subconsolidati di Gruppo.

La società Immobiliare Grande Distribuzione Siiq è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Adriatica non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata così come disposto dall'articolo 2359 del Codice civile. Si ricorda che fino al 31/12/2015 era vigente un patto parasociale mediante il quale la cooperativa nominava la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione. Tale patto, sebbene scaduto e non rinnovato, non comporterà il

deconsolidamento di Igd in quanto resta l'influenza dominante esercitata nelle varie delibere assembleari attraverso la maggioranza relativa.

Sono stati invece esclusi dall'area di consolidamento integrale i consorzi di gestione di centri commerciali e la società Arco Campus srl (ex Virtus College srl) data la loro limitata significatività così come consentito dal secondo comma dell'art. 28 del D.Lgs. 127/1991.

Il loro consolidamento non avrebbe avuto impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata al 31 dicembre 2015.

L'attività caratteristica della Capogruppo **Coop Adriatica scarl** consiste nella vendita al dettaglio prevalentemente ai propri soci consumatori, di prodotti di largo consumo alimentari e non ed è organizzata su due canali: ipermercati e supermercati, localizzati in Emilia Romagna, Veneto, Marche e Abruzzo.

Il Gruppo **Pharmacoop Adriatica** è costituito dalla

società Pharmacoop Adriatica spa (holding di partecipazione) e dalla controllata Farmacie Comunali di Padova spa, che si occupa della gestione di sei farmacie situate a Padova.

Robintur spa: la società opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità. È attiva sui territori di presenza di Coop Adriatica e Coop Estense, che la controllano interamente. Opera nel settore del turismo ed è la capogruppo di diverse società proprietarie di agenzie di viaggi e di tour operator; sia le prime che i secondi sono elencati nell'area di consolidamento come "controllate indirette".

Il Gruppo **Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito "Gruppo Igd" o "Igd")**, svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati, supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il Gruppo Igd svolge inoltre attività di *agency e facility management* per gli immobili del Gruppo e di terzi. Dal 2008 Igd spa è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle Siiq introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Per quanto riguarda le operazioni sull'equity, tenuto conto dell'importante aumento di capitale portato a termine con successo a fine 2014 Igd ha deciso di non riproporre per il 2015 la Dividend reinvestment option; ha invece effettuato con successo un'offerta di nuove azioni tramite Accelerated Book Building che ha consentito al Gruppo di raccogliere celermente ulteriori euro 50 milioni circa, a conferma della buona reputazione di Igd tra gli investitori istituzionali. La Capogruppo non ha aderito all'aumento di capitale facendo scendere la sua quota partecipativa al 40,92%.

Il Gruppo Igd è costituito dalla Capogruppo Immobiliare Grande Distribuzione Siiq spa e dalle seguenti società controllate direttamente:

- Igd Management srl (100%)
- Millennium Gallery srl (100%)
- Win Magazin sa (0,1%)
- Igd Property Siiq spa (100%)
- Punta di Ferro Siiq spa (100%)

Igd Management srl, controllata al 100% da Igd Siiq spa, è una sub holding che raggruppa la maggior parte delle attività che non entrano nel perimetro Siiq; è inoltre titolare della Galleria Centro Sarca di Milano; in particolare il Gruppo è così costituito:

- **Win Magazin sa**, controllata al 99,9%, a sua volta detiene il 100% Winmarkt Management la società cui fa capo la squadra di manager rumeni
- **Porta Medicea srl**, controllata all'80%, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte mare di Livorno.

Igd Property Siiq spa costituita nel dicembre 2012 è una società di investimento immobiliare.

Punta di Ferro Siiq spa è una società di investimento immobiliare a cui fa capo l'asset della galleria commerciale "puntadiferro" di Forlì. L'accordo preliminare per l'acquisto dell'intero capitale della società è stato sottoscritto in data 2 dicembre 2015 per un corrispettivo pari a euro 127,9 milioni. In data 16 dicembre è stato perfezionato l'acquisto per euro 127,89 milioni che a seguito del conguaglio prezzo per effetto della situazione patrimoniale definitiva è stato determinato in euro 129,45 milioni. L'operazione è stata finanziata in parte con i proventi dell'aumento di capitale e in parte con il ricorso a linee di credito a breve.

Coopciconto srl: la società, costituita il 21 dicembre 2012, si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei Rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. L'attività è stata avviata nel corso del 2013 e prosegue nel suo terzo bilancio. Da gennaio del 2014 la Cooperativa è unico socio della società.

ENERCOOP ADRIATICA spa: la società è stata costituita il 21 dicembre 2012 e si occupa dello sviluppo e gestione di rete di impianti di distribuzione di carburanti. L'attività è stata avviata nel corso del 2013, mediante l'apertura dei distributori di Castel Maggiore (Bo) e di San Benedetto (Ap). Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di sviluppo della società con l'apertura di due nuovi distributori siti in Faenza e Conegliano.

EMILIANA srl: la società si è costituita il giorno 6 dicembre 2011 in Castenaso Frazione Villanova a seguito dell'atto unilaterale costitutivo di srl, notaio Rogante Valerio Auriemma repertorio n. 25.341 raccolta n 3.377. Coop Adriatica detiene il 100% dell'intero capitale sociale. L'attività di Emiliana srl è finalizzata all'acquisto, permuta, vendita di beni immobiliari; alla locazione (non finanziaria) e sublocazione di beni immobili e alla costruzione ristrutturazione trasformazione e miglioramento di beni immobili in conto proprio e/o conto terzi.

FICO.OP srl: la società si è costituita il 13 ottobre 2014 con atto notaio dott.ssa Daniela Cenni repertorio 27968 raccolta 18307. Il capitale sociale è fissato in euro 1.000.000,00 diviso fra 2 soci: Coop Adriatica scarl che possiede 80% e Coop Reno sc che possiede 20%. Fico.op srl ha come oggetto sociale quello di detenere stabilmente la partecipazione in Eatlyworld srl società che gestirà Fico (Fabbrica Italiana Contadina) nel progetto che ha l'obiettivo di creare il più grande centro agroalimentare italiano.

ADRIATICA Luce&Gas spa: la società è stata costituita in data 24 giugno 2014 con atto notaio dott. Federico Tassinari repertorio 54509 raccolta 34530. Adriatica Luce&Gas spa è stata costituita da Coop Adriatica scarl e dal Consorzio Emilia Energia srl. La società nasce come strumento di mercato per

la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci di Coop Adriatica, con l'obiettivo di garantire risparmio, trasparenza e servizi per questa categoria di utenti. L'attività sarà svolta prevalentemente nel mercato libero domestico, ponendosi quale soggetto di raccordo tra i grossisti e i clienti finali. Coop Adriatica detiene il 97% del capitale sociale di tale società controllata; negli ultimi due mesi del 2015 la società ha avviato la propria attività.

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2015 risulta variata rispetto a quella del precedente esercizio per effetto delle seguenti operazioni:

- l'aumento di capitale sociale di Igd descritto in precedenza, Coop Adriatica ha variato la sua partecipazione nella stessa portandosi al 40,92% (lo scorso anno la percentuale di consolidamento risultava pari al 43,988%):
 - l'acquisto della società Punta di Ferro Siiq spa (100%) nel Gruppo Igd Siiq spa
 - il deconsolidamento nel Gruppo Turismo di due società, Viaggia con Noi poiché in liquidazione e Dartur in considerazione della vendita della partecipazione detenuta da Robintur.

La tabella successiva evidenzia le principali società collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite permanenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% partecipazione
Coop Sicilia spa	Palermo	31.410.000	50,00
Unagro srl	Bagnacavallo (RA)	9.600.000	28,57
Centrale Adriatica scarl	Modena	5.496.373	32,16
Scs Azioninnova spa	Bologna	3.501.650	44,97
Librerie.coop spa	Castenaso (BO)	1.050.000	46,38
Eatlyworld srl	Bologna	1.000.000	40,00
Adriatica energy srl	Reggio Emilia	1.000.000	50,00
Hope srl	Ravenna	1.000.000	30,77
Coop Sole	Ravenna	824.112	37,47
Real Station srl	Bologna	100.000	49,00
RGD Ferrara 2013 srl	Roma	100.000	50,00
Distribuzione Centro Sud srl	Modena	100.000	40,00
Forum srl	Forlì	91.800	50,00
Via Con Noi srl	Napoli	80.000	49,00
I.B.N. srl in liquidazione	Casalecchio di Reno (BO)	60.000	30,00
Immobiliare Ragusa 2013 srl	Palermo	20.000	25,00
Magazzino Italia spa	Bologna	20.000	25,00
Unipol Sai sgr	Bologna	3.913.588	20,00

Per un maggior dettaglio delle attività svolte dalle società collegate si rimanda al prosieguo della nota integrativa.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

METODOLOGIE DI CONSOLIDAMENTO

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività dei costi e dei ricavi delle società controllate nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta
- la differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto delle società partecipate è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" e ammortizzata in dieci esercizi
- sono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale
- la quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza delle minoranze delle partecipate vengono esposte separatamente, rispettivamente alle voci "Capitale e riserve di terzi" e "Risultato di spettanza dei terzi"
- le società eventualmente acquisite nel corso dell'esercizio, sono consolidate alla data in cui è stato raggiunto il controllo
- sono stati stornati i dividendi contabilizzati secondo il principio di competenza e le eventuali svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza.

CONVERSIONE IN EURO DEI BILANCI DI SOCIETÀ

ESTERE

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'Euro, sono convertiti in euro al cambio di fine esercizio per i conti di stato patrimoniale e al cambio medio dell'anno per quelli del Conto economico. Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del patrimonio netto. I cambi usati sono i seguenti:

	Cambio fine 2014	Cambio medio 2014
LEI (Romania)	4,4821	4,4446
	Cambio fine 2015	Cambio medio 2015
LEI (Romania)	4,524	4,445

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi alle disposizioni del Codice civile e sono sostanzialmente in linea con quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio di esercizio.

I criteri adottati nella redazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi, e sono ispirati a:

- principio di prudenza
- principio di continuità aziendale
- principio di funzione economica dell'attivo e del passivo considerato
- principio della comparabilità e continuità dei criteri applicati
- principio della competenza temporale
- criterio del costo nella valutazione dei beni.

I Principi contabili sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi contabili nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). Sono invece rimasti invariati i restanti principi.

Ciò premesso, i criteri adottati nella formazione del presente bilancio, ove non specificato in dettaglio, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, secondo quanto disposto dal Principio contabile n. 24, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono relativi ad oneri fiscali, notarili e altre spese concernenti atti di fusione per incorporazione e acquisti di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi
- i costi relativi all'acquisto del diritto di concessione in uso di un immobile adibito a supermercato sono ammortizzati pro-rata temporis per il periodo della prevedibile utilità di tale concessione
- i costi relativi a software di base sono ammortizzati sulla base delle caratteristiche tecniche degli stessi e della relativa vita residua, per un periodo massimo di otto esercizi. Nel corso del 2015, a seguito della pubblicazione della nuova versione del OIC 24 - immobilizzazioni immateriali - sono stati riclassificati nella voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno" i costi relativi a software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, precedentemente iscritti nella voce di bilancio "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"
- gli avviamenti commerciali acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo e ammortizzati secondo la durata di vita utile dell'investimento, che per le caratteristiche della nostra attività, è stimata in dieci anni a partire dal momento della loro utilizzazione economica. Sono iscritti in bilancio con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'articolo 2426 del Codice civile. Alla chiusura del bilancio viene effettuata un'analisi (impairment test) del valore degli avviamenti maggiormente significativi, secondo le modalità di seguito descritte, al fine di rilevare mutamenti

nei fattori e nelle variabili prese in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione e rilevare l'eventuale perdita durevole di valore

- gli altri costi pluriennali relativi a lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di terzi sono ammortizzati al minore tra il periodo di vita utile stimata e il periodo di durata residua del contratto di locazione o affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo Coop Adriatica sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del primo rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti società che fanno parte del Gruppo Coop Adriatica il costo è ammortizzato in base alla vita utile stimata che comunque non può eccedere i 12 anni anche in presenza di rinnovi contrattuali aventi durata molto superiore
- le differenze di consolidamento sono anch'esse ammortizzate secondo la durata di vita utile dell'investimento, che per le caratteristiche della nostra attività si concretizzano in dieci anni a partire dal momento della loro utilizzazione economica. Alla chiusura anche per tali valori viene effettuata un'analisi (impairment test), secondo le modalità di seguito descritte, al fine di rilevare mutamenti nei fattori e nelle variabili prese in considerazione al tempo dell'originaria rilevazione.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore successivamente alla prima iscrizione del costo di acquisto, il valore dell'immobilizzazione immateriale viene rettificato ricorrendo alla svalutazione imputata al conto economico dell'esercizio; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione degli avviamenti e i costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore.

In particolare, una perdita di valore ("impairment") si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il fair value di un'attività o di una attività generatrice

di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

I beni costituenti immobilizzazioni materiali, così come previsto dal Principio contabile OIC n. 16, così come integrato dal Principio contabile OIC n. 9, sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e, relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate sino al 2004 in base a specifiche leggi. Sono state invece eliminate le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate dal Gruppo Igd sulla base del D.L. 266/2005 e quelle effettuate da Coop Adriatica ai sensi del D.L. 185/2008. I valori dei fabbricati, dei terreni e delle immobilizzazioni in corso e acconti delle società immobiliari risultano modificati rispetto ai singoli bilanci civilistici in conseguenza delle rettifiche di consolidamento apportate. Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati sistematicamente sulla base della residua vita utile economico tecnica dei beni, che per il primo anno di utilizzo si concretizza con una riduzione di valore determinata da un ammortamento calcolato dal momento dell'effettivo utilizzo (pro rata temporis).

I fabbricati civili non strumentali all'attività commerciale del Gruppo non vengono assoggettati ad ammortamento in accordo con il Principio contabile OIC n. 16.

La Cooperativa stima che la vita utile degli immobili sia pari a 33 anni.

Nel caso l'immobile strumentale non fosse di proprietà della Cooperativa, ma fosse legato ad un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per

un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene (stimati in 33 sulla base della perizia tecnica) e gli anni del diritto di superficie.

Le aliquote di ammortamento utilizzate rientrano nei limiti fiscali stabiliti dal D.M. 31 dicembre 1998, "Gruppo XXII - 2. Altre attività" e sono ritenute sufficientemente rappresentative dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerato l'attività svolta dalla società e lo stato di uso e di conservazione degli stessi. I coefficienti applicati sono dettagliati nel prospetto che segue:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati e gallerie commerciali di proprietà	3
Fabbricati e gallerie commerciali in diritto di superficie	Minore tra la durata del diritto di superficie e la vita utile del bene (stimata in 33 anni)
Attrezzature negozi	15
Mobili uffici	12
Impianti telefonici-citofonici, ecc.	20
Impianti di posta pneumatica	25
Impianti di rete	25
Impianti di sicurezza	30
Impianti fotovoltaici	9
Altri impianti	20
Misuratori fiscali	20
Impianti sollevamento, carico e scarico	7,5
Impianti condizionam./riscaldam./termov.	15
Impianti idrico sanitario	8
Impianti antincendio /impianto elettrico	10
Grandi elaboratori/dispositivi di rete/telefoni ip	20
Macchine edp	20
Automezzi di movimentazione interna	20
Automezzi	25
Stigliatura	15
Arredo urbano e allestimenti	15
Stazioni carburanti	5,50

Per quanto riguarda la parte di immobili adibiti a gallerie commerciali, punti vendita locati a terzi, viene confermata una vita utile pari a 33 esercizi (aliquota di ammortamento del 3%).

Si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata Igd, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Per questo motivo, i fabbricati non sono assoggettati ad ammortamento diversamente dagli impianti che seguono un regolare processo di ammortamento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti e dalle quali è emerso che i valori equi di

tali immobili risultano superiori a quelli iscritti nel bilancio consolidato.

I beni di valore significativo condotti in locazione finanziaria sono stati riflessi nell'allegato bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria. L'adozione di tale metodologia ha comportato l'iscrizione nell'attivo del valore originario dei beni al netto del relativo fondo ammortamento e nel passivo del residuo debito. Inoltre, nel conto economico, in luogo dei canoni, sono stati riflessi gli interessi sul capitale residuo finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

I costi di manutenzione straordinaria che accrescono la produttività e/o la vita utile del cespite vengono portati ad incremento del valore del bene; i costi di manutenzione ordinaria e riparazione, invece, sono spesati a carico dell'esercizio, così come i costi di beni strumentali di modico valore unitario e quelli per i quali la vita utile si esaurisce nel breve periodo.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da punti vendita in corso di costruzione, acconti e caparre sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione; l'ammortamento sarà calcolato a partire dall'esercizio in cui entreranno in funzione.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. A questo proposito si rimanda a quanto commentato nel paragrafo precedente relativo alle immobilizzazioni immateriali per quanto riguarda l'impairment test.

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36, stabilisce che non ci sia motivo di presupporre una perdita durevole di valore di assets materiali o immateriali ovvero di una cash generating unit (CGU) quando il loro fair value ovvero il valore d'uso definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi sia superiore al loro valore contabile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni aventi natura di immobilizzazioni finanziarie, destinate a permanere stabilmente nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni in società controllate, non consolidate in considerazione della loro irrilevanza, sono valutate al costo.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente in considerazione della loro irrilevanza e le partecipazioni in altre società, compresi i consorzi di gestione di centri commerciali, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

CREDITI

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono costituiti da finanziamenti concessi a società collegate e partecipate. Essi sono valutati al loro presumibile valore di realizzo. La classificazione nell'attivo immobilizzato non viene effettuata in base alla scadenza del credito ma in base all'origine e destinazione dello stesso.

OBBLIGAZIONI E TITOLI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, sono iscritti al valore di acquisto o di sottoscrizione, tenuto conto della quota di scarto di emissione e/o di negoziazione di competenza dell'esercizio. Le operazioni sono contabilizzate alla data di regolamento delle stesse. Le cedole in corso di maturazione sono contabilizzate tra i ratei attivi. Il valore iscritto in bilancio non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del

prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Gli amministratori, nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, hanno tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente, di ragioni economiche che abbiano carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

Il trasferimento di un'obbligazione dall'attivo immobilizzato al circolante, così come il realizzo di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, sono operazioni di carattere eccezionale, fatte al verificarsi di mutamenti significativi del mercato o delle condizioni interne di gestione.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione adottata per determinare il valore delle merci destinate alla vendita in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto, criterio che approssima il F.I.FO. L'adeguamento del costo di acquisto così determinato al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante l'appostazione di un fondo obsolescenza merci.

Le rimanenze comprendono anche gli immobili merce alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa del Gruppo Igd. Gli ambiti in fase di realizzazione in cui non sono iniziate attività di costruzione sono iscritti nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo" mentre per gli ambiti che hanno avviato la costruzione per la futura vendita sono iscritti nella voce "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati".

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante apposito accantonamento al fondo rischi su crediti appostato nell'attivo, in detrazione dei crediti stessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

L'applicazione di tale criterio di valutazione ha

comportato per alcuni titoli obbligazionari una riduzione del loro valore contabile. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della valutazione il valore del titolo viene rivalutato fino a concorrenza del costo originario.

In particolare tale principio generale trova applicazione come segue:

TITOLI OBBLIGAZIONARI

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato, aggiungendo la quota di scarto di emissione di competenza, ove presente.

Le cedole in corso di maturazione sono state contabilizzate fra i ratei attivi.

Il valore desumibile dall'andamento del mercato dei titoli iscritti nell'attivo circolante è determinato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato dalla quotazione del 31 dicembre 2015, purché quest'ultima sia sufficientemente attendibile, sia per volumi scambiati che per affidabilità
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo.

Nella determinazione del valore di realizzazione si tiene conto anche di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio. In caso di titoli venduti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio della competenza economica, il prezzo di vendita è assunto quale valore di riferimento per la valutazione al 31 dicembre, come disposto dal Principio contabile OIC n. 20.

L'applicazione di tali criteri di valutazione ha comportato per alcuni titoli obbligazionari, oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, riprese positive di valore entro i limiti del costo originario, mentre per altri ciò ha comportato una riduzione del loro valore contabile. Gli effetti positivi e negativi delle valutazioni dei titoli sono recepiti nelle apposite voci di conto economico.

AZIONI

Il costo dei titoli azionari è calcolato secondo il metodo della media ponderata.

I dividendi sono accreditati al conto economico al momento in cui viene deliberata la distribuzione. Il loro valore desumibile dall'andamento del mercato è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, in base alla quotazione rilevata il 31 dicembre,
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti.

Nella determinazione del valore di realizzazione si tiene conto anche di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, nel caso di titoli venduti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio della competenza economica, il prezzo di vendita è assunto quale valore di riferimento per la valutazione al 31 dicembre, come disposto dal Principio contabile OIC n. 21.

L'applicazione di tali criteri di valutazione ha comportato per alcuni investimenti, oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, riprese positive di valore entro i limiti del costo originario, mentre per altri ciò ha comportato una riduzione del loro valore contabile. Gli effetti positivi e negativi delle valutazioni dei titoli sono recepiti nel conto economico.

OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione ad un prezzo prefissato, sono iscritte da parte del cessionario nella voce "Crediti verso altri" e da parte del cedente nella voce "Debiti verso banche"; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a conto economico secondo la loro competenza temporale con l'opportuna rilevazione di ratei attivi e passivi.

Le attività trasferite continuano a figurare nel bilancio del cedente, che ne indica l'importo nella nota integrativa e non sono registrate nel bilancio del cessionario.

Nel presente bilancio i debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere si configurano come forma di finanziamento. Nel prosieguo della nota integrativa sono esposti i dettagli in termini di prezzo e scadenza delle singole operazioni in essere al 31 dicembre.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

I certificati di deposito sono strumenti finanziari emessi da istituti di credito con tagli e scadenze variabili. Tali strumenti, nel caso figurino nel portafoglio titoli, sono iscritti nello stato patrimoniale tra gli "Altri titoli" e sono ugualmente oggetto di valutazione al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo presumibile dall'andamento di mercato. Per la determinazione di tali valori si rimanda a quanto richiamato in precedenza con riferimento a titoli obbligazionari.

Gli interessi sono liquidati solo alla scadenza; sono rilevati e iscritti tra i ratei attivi gli interessi maturati fino al 31 dicembre.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I fondi comuni di investimento sono strumenti finanziari iscritti nello stato patrimoniale tra gli "Altri titoli" e sono ugualmente oggetto di valutazione al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo presumibile dall'andamento di mercato.

Per la determinazione di tali valori si rimanda a quanto richiamato in precedenza con riferimento a alle azioni.

Gli interessi sono liquidati solo alla scadenza; sono rilevati e iscritti tra i ratei attivi gli interessi maturati fino al 31 dicembre.

PRESTITO TITOLI

Il prestito titoli viene disciplinato, secondo l'appendice n. 5 al Principio contabile n.12, come le operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione. Il titolo rimane pertanto iscritto tra l'attivo patrimoniale del prestatore e valutato in base ai criteri descritti in precedenza con riferimento ai titoli e alle obbligazioni; il provento incassato a fronte di

titoli dati in prestito viene iscritto per competenza tra i proventi finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Uno strumento finanziario derivato è definito tale in quanto “deriva” il proprio valore da quello di attività sottostanti (attività reali o finanziarie), o perché è correlato all’andamento di nozioni sottostanti legati all’andamento di tassi di mercato (ad esempio di interessi o di cambi) ovvero di indici (ad esempio di borsa o di prezzi).

Per identificare le diverse categorie di strumenti finanziari derivati è opportuno rifarsi a quanto previsto al punto 9 dello IAS n. 39. In sintesi è definito tale uno strumento che soddisfa contemporaneamente le seguenti tre condizioni:

- il suo valore si modifica in risposta al cambiamento nel “prezzo” di un parametro di riferimento a volte definito sottostante (uno specifico tasso di interesse, un tasso di cambio, un indice di prezzi o altra variabile)
- l’investimento iniziale è nullo o molto contenuto se confrontato con quello del sottostante
- è regolato ad una data futura.

Si desume facilmente come sia grande la varietà di contratti che rientrano nella categoria dei derivati. Al riguardo, lo IASB, tra l’altro, non fornisce degli elenchi generali ma solo degli esempi. Banca d’Italia, in sintonia con quanto affermato nello “scope” dello IAS 39, fornisce un elenco, per sua stessa ammissione non esaustivo, dei derivati finanziari, al quale si rimanda.

Nello IAS 39 è prevista la distinzione tra derivati per operazioni di copertura e derivati utilizzati per operazioni speculative. Nei primi, il valore di realizzo, desumibile dall’andamento del mercato, o i flussi finanziari si prevede compensino le variazioni di valore di realizzo o di flussi finanziari dell’elemento oggetto di copertura. Quelli speculativi, invece, si identificano come contratti il cui valore sia legato alle variazioni nel prezzo dell’attività finanziaria sottostante e alla sua capacità di essere oggetto di pronta negoziazione su un mercato, ma non sono detenuti dall’azienda a scopo di copertura di un rischio.

Pertanto, per quanto riguarda i contratti finalizzati alla copertura di rischi, essi sono iscritti nei conti d’ordine al momento della stipula del contratto per l’importo nominale. Gli utili e le perdite liquidati dalla controparte alla varie scadenze sono imputati

a conto economico in base al principio della competenza. Qualora lo strumento non abbia tutte le caratteristiche per essere considerato di copertura da un punto di vista contabile, l’eventuale perdita derivante dalla valutazione a fair value di tale strumento viene registrata immediatamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati sorti con finalità di copertura, ma per i quali l’attività o la passività oggetto della copertura originaria è estinta anticipatamente o non è specificamente identificabile, sono valutati alla data di chiusura di esercizio al valore di mercato, come se l’operazione fosse rinegoziata a tale data.

OPZIONI SU TITOLI

I premi delle opzioni su titoli azionari e obbligazionari vengono rilevati a conto economico a scadenza, cioè nel momento dell’esercizio o dell’abbandono del diritto. Se alla scadenza l’opzione viene esercitata il premio costituisce un componente accessorio del costo o del ricavo relativo all’attività sottostante; in caso l’opzione venga abbandonata il premio incassato o pagato diviene provento o onere finanziario. I premi incassati o pagati a fronte di operazioni non ancora scadute alla data di bilancio, sono registrati in apposite voci dello stato patrimoniale. Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle operazioni eventualmente in essere alla data di chiusura dell’esercizio si rimanda a quando descritto nel precedente paragrafo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, rappresentate principalmente dai conti correnti bancari e dai fondi cassa esistenti nei punti vendita, sono esposte al valore nominale. Il loro valore è comprensivo delle competenze maturate a fine esercizio. Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche depositi bancari vincolati, con scadenza a breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti determinano l’imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L’entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall’articolo 2424 bis del Codice civile.

Passivo

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti iscritti fra i fondi per rischi e oneri sono relativi a perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza alla chiusura dell'esercizio, sono ancora indeterminati. Nel rilevare tali accantonamenti si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. Sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima dei corrispondenti oneri specifici.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un apposito fondo.

FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta il debito maturato al termine dell'esercizio verso i dipendenti, determinato in conformità con le previsioni indicate dall'articolo 2120 del Codice civile e dei contratti di lavoro vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il fondo trattamento di fine rapporto esposto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote versate al fondo costituito presso l'Inps e agli altri fondi pensione; ed è soggetto a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di stato patrimoniale.

I debiti verso banche, esposti al loro valore nominale, sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti

per fatture da ricevere relative ad operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme vigenti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti determinano l'imputazione a conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota viene determinata proporzionalmente secondo il principio della stretta competenza temporale, in base a quanto disposto dall'articolo 2424 bis del Codice civile.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

I crediti e i debiti espressi originariamente nelle valute estere al di fuori dell'Unione monetaria europea sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico. Alla fine dell'esercizio tali crediti e debiti vengono convertiti ai cambi di fine anno e/o ai cambi determinati attraverso operazioni di copertura del rischio di cambio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritti a conto economico. Qualora la differenza di conversione evidenzia un saldo positivo, tale importo viene accantonato a riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Conti d'ordine

Nella nota integrativa sono illustrati gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale come previsto dall'art. 2427 del Codice civile. I conti d'ordine sono indicati in calce allo stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 del C.C.

Conto economico

COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita di merce sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

I ricavi per prestazioni di servizio sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati (se necessario) per adeguarli al principio della competenza.

Infine i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi di locazione derivanti dagli investimenti immobiliari di proprietà del Gruppo sono contabilizzati sulla base del principio della competenza temporale, in base ai contratti di locazione in essere.

I ricavi da vendita immobili sono rilevati a conto economico alla data di stipula del rogito notarile.

I costi sono iscritti in bilancio in base ai principi della competenza economica e della prudenza.

L'iscrizione a bilancio di costi e ricavi è effettuata al netto di resi, sconti e abbuoni.

DIVIDENDI

I dividendi da società controllate sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione nel bilancio civilistico poi elisi in fase di consolidamento dei dati.

IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI E DIFFERITE/ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate e stanziare sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

Sono inoltre stanziare le imposte differite sia attive che passive sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nonché sugli effetti delle scritture di consolidamento. In particolare le imposte differite attive sono rilevate quando è probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

Le imposte correnti sono state calcolate con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente.

Le aliquote utilizzate per la fiscalità corrente e differita sono:

- Ires 27,50%
- Irap per la regione Emilia Romagna 3,90%
- Irap per la regione Veneto 3,90%
- Irap per la regione Abruzzo 4,82%
- Irap per la regione Marche 4,73%.

La Cooperativa, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui redditi, così come modificato dal D.Lgs. 344/2003, ha aderito, con le collegate Coop Sicilia spa, Immobiliare Ragusa srl, Librerie.coop spa e con la partecipata Distribuzione Roma srl alla tassazione per trasparenza. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) e le relative imposte della partecipata, sono percepite dalla Cooperativa in proporzione alla quota di partecipazione.

Il regime speciale delle Siiq (Società di Investimento Immobiliare Quotate), introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche, nonché dal decreto ministeriale 7 settembre 2007 n. 174, comporta l'esonero dall'Ires e dall'Irap del reddito d'impresa e del valore della produzione derivanti dall'attività di locazione immobiliare e assimilate.

In data 16 aprile 2008, Igd Siiq spa, in possesso dei requisiti soggettivi, partecipativi e statutari, ha esercitato l'opzione per accedere al regime speciale. Al 31 dicembre 2015, al pari di quanto verificatosi al termine degli esercizi 2008-2013, avendo superato i parametri patrimoniale e reddituale, Igd Siiq spa è risultata in possesso dei requisiti oggettivi previsti dalla legge istitutiva del Regime speciale. Come noto, la disciplina Siiq, nel richiedere il rispetto della prevalenza dell'attività di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione esente) sia in termini reddituali che patrimoniali, non richiede che tale attività sia svolta in via esclusiva. In tale prospettiva, Igd Siiq spa ha svolto e svolge, in via residuale, attività diverse da quella di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione imponibile). Per i redditi derivanti da attività imponibili sono state applicate le ordinarie regole di determinazione del reddito d'impresa; per i redditi derivanti dalla gestione esente, invece, è stata applicata l'apposita disciplina prevista dai commi 119 e ss. della L. 27 dicembre 2006 n. 296 e dal relativo decreto attuativo, nonché

dall'art. 20 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, entrato in vigore lo scorso 13 settembre e convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 che ha previsto che le plusvalenze e le minusvalenze relative ad immobili destinati alla locazione rientrino nella gestione esente.

Al fine di distinguere i diversi risultati di gestione destinati ad essere assoggettati ad un diverso trattamento civilistico e fiscale, in conformità a quanto previsto dal comma 121 della citata legge, Igd Siiq spa ha adottato una contabilità separata per rilevare i fatti gestionali delle attività di locazione immobiliare e assimilate esenti e quelli delle altre attività residuali imponibili.

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo per imposte differite; tali poste sono state adeguate per tenere conto della modifica all'aliquota Ires, in vigore dal 01 gennaio 2017, la movimentazione è riepilogata in un apposito prospetto della presente nota integrativa.

OPERAZIONI INTRAGRUPPO CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con società controllate non consolidate, collegate e con le altre parti correlate, di natura sia finanziaria che commerciale, sono avvenute a normali condizioni di mercato, come evidenziato in apposito allegato della nota integrativa.

Altre informazioni

REVISIONE DEL BILANCIO

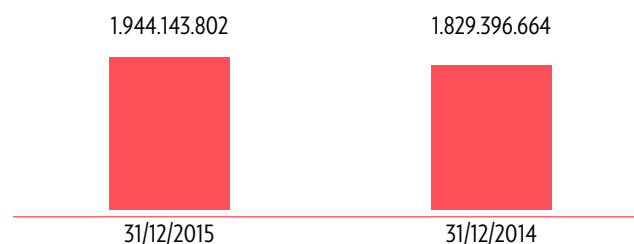
Vi informiamo che il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile dalla Società Deloitte & Touche spa ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, artt. 16, 17 e 13, oltre all'art. 165-bis del D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle disposizioni transitorie previste all'art. 43, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 39, all'art. 2409-bis e seguenti del Codice civile e all'art. 15, legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Di seguito forniamo il dettaglio e il commento delle voci costituenti il bilancio consolidato con raffronti con l'esercizio precedente. Gli importi, dove non espressamente indicato, sono riportati a cifra intera, senza decimali.

- I “costi di impianto e ampliamento” sono costituiti da costi per acquisizione di rami di azienda e da spese sostenute per fusioni e assemblee societarie.
- I “diritti di brevetto” sono costituiti da licenze e software. Gli incrementi si riferiscono alle normali sostituzioni e agli aggiornamenti di software e alla riclassifica effettuata come indicato nei criteri di valutazione.
- La voce “concessioni, licenze e marchi” è costituita dalla concessione, della durata di 99 anni di cui ne residuano 61, di un immobile sito in Corticella (Bologna), adibito a supermercato, di cui la Capogruppo ha il godimento.
- Gli “avviamenti” rappresentati dalle somme effettivamente pagate per l’acquisizione di avviamenti relativi ad ipermercati e supermercati. La voce più significativa è rappresentata dall’avviamento dei negozi acquisiti nel 2011 e 2012 dalla catena Plenty.
- La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” comprende prevalentemente acconti e caparre versati a fronte di investimenti futuri.
- La voce “altre immobilizzazioni immateriali” comprende sostanzialmente i costi di ristrutturazione effettuati su beni di terzi condotti in locazione che vengono ammortizzati per un periodo pari al minore tra la vita utile residua e la durata del contratto di affitto comprensiva del primo rinnovo del contratto stesso. Nell’esercizio si è provveduto a riallocare le ristrutturazioni effettuate da Coop Adriatica sui fabbricati di proprietà di Igd Siiq e i lavori effettuati da parte di Igd Siiq su fabbricati di proprietà di Coop Adriatica, fra le immobilizzazioni materiali. La voce comprende inoltre gli oneri accessori connessi ai finanziamenti/mutui sottoscritti da società del Gruppo Igd Siiq spa. Il principale incremento è da riferirsi agli oneri accessori sull’emissione di un nuovo Prestito obbligazionario emesso dalla società Igd per totali euro 11 milioni e a oneri accessori relativi all’aumento di capitale della stessa società per circa euro 681 mila.
- La voce “differenza di consolidamento” è costituita dai maggiori valori riconosciuti all’atto dell’acquisto delle partecipazioni controllate, rispetto ai relativi patrimoni netti contabili.
- La colonna “Variazione area” si riferisce principalmente agli incrementi derivanti dalle operazioni di fusione descritte in precedenza.

B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Saldo al 31/12/2015	1.944.143.802
Saldo al 31/12/2014	1.829.396.664
Variazione	114.747.138
Variazione percentuale	6,27%



Il dettaglio e le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono espone nella seguente tabella:

Categoria	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Riclass. trasferimenti	Variazione area	Valore al 31/12/15
Terreni	637.346.490	9.080.958	(6.052.539)	15.000	48.401.443	688.791.351
Fabbricati	1.632.320.443	26.854.184	(21.712.763)	28.447.566	91.727.401	1.757.636.832
Impianti	360.990.705	16.788.836	(1.614.734)	(32.450.330)		343.714.476
Macchinari	150.373.366	8.507.431	(4.737.592)	(6.504.101)		147.639.104
Attrezzature industriali e commerciali lorde	62.291.801	1.202.842	(776.649)	(38.836.621)		23.881.373
Altri beni materiali lordi	23.495.757	8.137.998	(3.272.694)	79.771.285	(648.677)	107.483.667
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	62.875.290	17.977.332	(903.306)	(30.449.110)		49.500.206
Totale	2.929.693.851	88.549.581	(39.070.277)	(6.311)	139.480.168	3.118.647.009

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è sostanzialmente relativo:

- terreni e fabbricati: sono stati acquistati da soggetti non appartenenti al Gruppo alcuni terreni; tra di essi si segnalano quelli di Fano, su cui verrà costruito un immobile la cui apertura è prevista per il 2017 e di Faenza, sul quale si è costruita una stazione di servizio. È stato inoltre acquistato il terreno sottostante al supermercato di Pianoro, del quale la Cooperativa aveva un diritto di superficie. Significativi sono stati gli investimenti immobiliari effettuati dal Gruppo Igd in particolare si segnala l'ultimazione dei lavori relativi al Retail park di Chioggia; lavori di restyling e fit out dell'interno della galleria Centro Sarca; lavori relativi al restyling del Centro Borgo e del centro Porto Grande; lavori di manutenzione straordinaria nei centri commerciali rumeni; lavori per l'inserimento della Multisala Cinematografica presso il centro commerciale di Palermo. All'incremento della voce si affianca la riclassifica di diversi investimenti già capitalizzati in precedenti esercizi per ultimazione delle attività relative. La voce terreni e fabbricati incrementata, rispecchia anche l'acquisto della società Punta di Ferro nel Gruppo Igd (variazione area)
- la voce impianti e macchinari riflette gli investimenti effettuati nei centri commerciali sopra indicati tra gli investimenti si segnalano quelli effettuati per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica dei punti vendita di Coop
- la voce immobilizzazioni in corso e acconti si

riferisce prevalentemente ai lavori effettuati per la costruzione dei punti vendita Coop Padova, Cervia e Cento, la cui apertura è prevista per il 2016. La voce risulta inoltre incrementata per effetto degli investimenti tutt'ora in corso relativi ai lavori di fit out di copertura del cinema, di cementificazione Bream della galleria Centro Sarca; per le opere di urbanizzazione, prevalentemente miglione, di collegamento tra il sub ambito Mazzini e il sub ambito Officine sul progetto Parta Mare di Livorno; per lavori di ampliamento dei Esp e Porto Grande. In particolare si sono eseguite riclassifiche tra voci di immobilizzazioni materiali di pertinenza per il raggiunto termine dei lavori di ristrutturazione di diversi centri commerciali (in particolare si fa riferimento al retail park di Chioggia, al Centro Sarca al Centro Borgo al Centro Porto Grande).

I decrementi sono principalmente da attribuirsi alla vendita a soggetti esterni al Gruppo di due immobili siti a Mira, per la capogruppo, mentre per quanto riguarda il Gruppo Igd è da attribuirsi alla vendita del fabbricato sito in via Rizzoli a Bologna per una superficie lorda affittabile di 2350 mq. Gli altri decrementi sono in parte dovuti alle normali sostituzioni di beni obsoleti e in parte alla ristrutturazione di alcuni punti vendita. Complessivamente la cessione di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni, che ha riguardato beni ormai obsoleti e quasi completamente ammortizzati.

Si evidenzia che in presenza di un risultato economico operativo negativo e in conformità al principio OIC 9, gli amministratori della Cooperativa hanno

ritenuto opportuno sviluppare un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli di valore relativi alle immobilizzazioni dei propri punti vendita. A tal fine Coop Adriatica ha definito come CGU i Territori, così come disegnati nell'organizzazione della nuova cooperativa Coop Alleanza 3.0, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono stati sottoposti ad impairment test le CGU che presentano un EBIT negativo.

Anche al fine di poter sviluppare l'impairment test la Cooperativa ha redatto un piano quinquennale aggiornandolo al periodo 2016-2020. Le aspettative reddituali si fondano principalmente su una crescita moderata dei ricavi, una marginalità commerciale costante e un miglioramento della catena dei costi. Sulla base delle risultanze del Piano e del Preconsuntivo 2015, in quanto documento più aggiornato disponibile al momento dell'avvio del lavoro, è stato necessario sottoporre a verifica il valore d'uso del territorio di Rimini, Forlì e Cesena. Le risultanze di Consuntivo 2015 hanno confermato la congruità dell'insieme posto in esame.

L'impairment test è stato compiuto secondo quanto di prassi professionale con il metodo del Free Cash Flow (FCF) e cioè attualizzando i flussi di cassa attesi nell'orizzonte di Piano e sommando al risultato ottenuto il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del piano ("Terminal Value"), calcolato quale valore perpetuo stimato sulla base di un flusso di cassa terminale determinato secondo la formula $TCF^* \frac{(1+i)}{(i-g)}$ dove:

- i = WACC
- g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale. Questi ultimi valori nell'impairment sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti

di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%.

Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il WACC.

Il costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 4,92%, al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso risk free, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2015 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (BTP) a 10 anni, per un valore del 1,71%
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 6,00% (database Damodaran)
- Beta unlevered, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,63 e corrispondente alla media dei beta di un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili
- rapporto D/E pari a 109,66% derivante un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili.

L'impairment test così condotto ha dato risultato positivo sulla CGU sottoposta ad esame e quindi non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdita durevole di valore di immobilizzazioni materiali o immateriali.

Gli immobili del Gruppo Igd sono tutti supportati da perizie di società esterne e indipendenti, dotate di adeguata e riconosciuta qualificazione professionale e di una approfondita conoscenza delle caratteristiche degli immobili valutati. Il valore iscritto in consolidato di tali immobili risulta inferiore alla valutazione riconosciuta.

In relazione a quanto disposto dall'art. 10 ex L. 72/1983 il valore delle immobilizzazioni comprende le seguenti rivalutazioni:

RIVALUTAZIONI (valori in migliaia)

	Rivalutazione 576/1975	Rivalutazione 72/1983	Rivalutazione 413/1991	Rival. Volont. Art. 2425 C.C.	Totale
Terreni e fabbricati	226	9.525	13.418	1.706	24.875
Totale	226	9.525	13.418	1.706	24.875

La composizione e le variazioni dell'esercizio dei fondi d'ammortamento sono le seguenti:

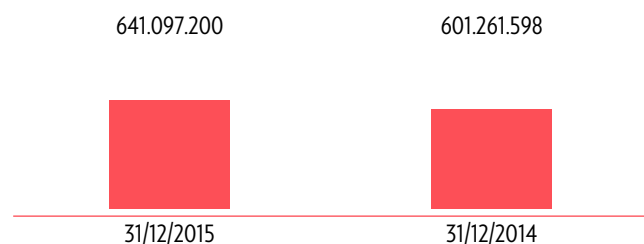
Categoria	Valore netto al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Utilizzo rivalutazioni	Riclass. trasferimenti	Variazione area	Valore netto al 31/12/15
F.do ammortamento terreni	(87.826.391)		3.483				(87.822.908)
F.do ammortamento fabbricati	(554.307.595)	(39.696.166)	3.439.498		242.251	(13.347.254)	(603.669.266)
F.do ammortamento macchinari	(275.513.653)	(17.434.714)	1.255.382		28.284.453		(263.408.533)
Macchinari	(115.944.720)	(8.921.755)	4.280.248		5.203.408		(115.382.820)
F.do ammortamento attrezzature ind. comm.	(50.253.129)	(1.601.568)	741.061		32.372.066		(18.741.571)
F.do ammortamento altri beni materiali	(16.451.699)	(6.618.404)	3.210.509		(66.096.928)	478.410	(85.478.112)
Totale	(1.100.297.188)	(74.272.607)	12.930.181		5.250	(12.868.844)	(1.174.503.207)

Nella tabella che segue si evidenzia il valore netto delle immobilizzazioni materiali:

	Valore netto al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Riclass. trasferimenti	Variazione area	Valore netto al 31/12/15
Terreni	637.346.490	9.080.958	(6.052.539)	15.000	48.401.443	688.791.351
F.do amm.terreni	(87.826.391)		3.483			(87.822.908)
	549.520.099	9.080.958	(6.049.056)	15.000	48.401.443	600.968.444
Fabbricati	1.632.320.443	26.854.184	(21.712.763)	28.447.566	91.727.401	1.757.636.832
F.do amm.fabbricati	(554.307.595)	(39.696.166)	3.439.498	242.251	(13.347.254)	(603.669.266)
	1.078.012.847	(12.841.982)	(18.273.265)	28.689.817	78.380.148	1.153.967.566
Impianti	360.990.705	16.788.836	(1.614.734)	(32.450.330)		343.714.476
F.do amm.impianti	(275.513.653)	(17.434.714)	1.255.382	28.284.453		(263.408.533)
	85.477.051	(645.879)	(359.352)	(4.165.877)		80.305.943
Macchinari	150.373.366	8.507.431	(4.737.592)	(6.504.101)		147.639.104
F.do amm.macchinari	(115.944.720)	(8.921.755)	4.280.248	5.203.408		(115.382.820)
	34.428.645	(414.324)	(457.344)	(1.300.693)		32.256.285
Attrezzature ind.e commerciali	62.291.801	1.202.842	(776.649)	(38.836.621)		23.881.373
F.do amm.attrezzature ind. comm.	(50.253.129)	(1.601.568)	741.061	32.372.066		(18.741.571)
	12.038.671	(398.725)	(35.588)	(6.464.555)		5.139.803
Altri beni materiali lordi	23.495.757	8.137.998	(3.272.694)	79.771.285	(648.677)	107.483.667
F.do amm.altri beni materiali	(16.451.699)	(6.618.404)	3.210.509	(66.096.928)	478.410	(85.478.112)
	7.044.059	1.519.593	(62.185)	13.674.356	(170.266)	22.005.556
Immobilizz.in corso e acconti	62.875.290	17.977.332	(903.306)	(30.449.110)		49.500.206
Totale immobilizz.materiali lorde	2.929.693.851	88.549.581	(39.070.277)	(6.311)	139.480.168	3.118.647.009
Totale fondi di ammortamento	(1.100.297.188)	(74.272.607)	12.930.181	5.250	(12.868.844)	(1.174.503.207)
Totale immobilizz.materiali nette	1.829.396.664	14.276.973	(26.140.097)	(1.061)	126.611.324	1.944.143.802

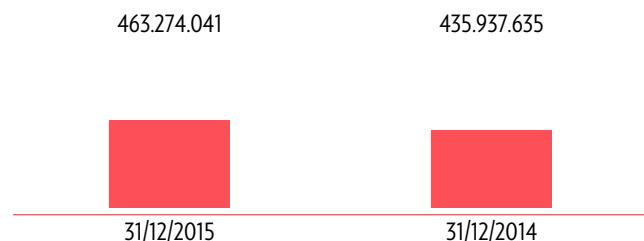
B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Saldo al 31/12/2015	641.097.200
Saldo al 31/12/2014	601.261.598
Variazione	39.835.602
Variazione percentuale	6,63%



B.III.I. PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI	
Saldo al 31/12/2015	463.274.041
Saldo al 31/12/2014	435.937.635
Variazione	27.336.406
Variazione percentuale	6,27%



Il dettaglio delle società controllate escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs.127/1991 in quanto non significative, è esposto nella seguente tabella:

Società controllate	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Trasf.	Sval/Riv 2015	Valore al 31/12/15
Virtus College srl	19.365	1.502.969	(9.440)	(1.506.779)	(6.114)	
Arco Campus srl				1.506.779		1.506.779
Consorzio Puntadiferro		6.233				6.233
Totale partecipazioni soc. controllate	19.365	1.509.202	(9.440)		(6.114)	1.513.013

Le partecipazioni indicate nella tabella sono relative a consorzi e società che non sono state consolidate per il loro importo non significativo.

Si evidenzia che la società Virtus College srl ora Arco Campus srl ha eseguito un aumento di capitale pari a 1,49 milioni.

La tabella che segue evidenzia le principali informazioni e i movimenti intervenuti nell'esercizio sulle società collegate:

Società collegate	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Sval/Riv 2015	Valore al 31/12/15
Lima srl in liquidazione	53.290.264		(59.293.488)	6.003.224	
Centrale Adriatica scarl	1.767.727				1.767.727
Unagro srl	2.126.973			(142.850)	1.984.123
Via con Noi srl	32.320				32.320
Eatalyworld srl	500.000				500.000
Coop Sole	308.900	80			308.980
Forum srl	2.512.623				2.512.623
Coop Sicilia spa	16.349.255	11.000.000		(11.482.685)	15.866.571
Immobiliare Ragusa 2013 srl	155.076	400.000		(476.689)	78.388
Hope srl	307.700				307.700
RGD Ferrara 2013 srl	50.000			1.020	51.020
Millennium Center	3.540				3.540
Scs Azioninnova spa	1.488.703				1.488.703
IBN srl - in liquidazione	140.260			(68.236)	72.024
Real Station srl	4.284.581	1.191.696		(1.191.696)	4.284.581
Campania Distribuzione Moderna	268.573	1.350.000	(1.167.644)	(450.929)	0
Distribuzione Centro Sud srl	40.000	4.400.000		(1.061.923)	3.378.077
Adriatica Energy srl	500.000				500.000
Librerie.coop spa	328.043	324.660		(486.990)	165.713
Magazzino Italia spa		1.250			1.250
Unipol sai sgr		4.360.062		218.440	4.578.502
Totale partecipazioni società collegate	84.454.537	23.027.748	(60.461.132)	(9.139.313)	37.881.840

La variazione principale è dovuta allo scioglimento della società Lima srl. La società era una holding di partecipazioni costituita nel 2010 da 5 cooperative, che avevano conferito in essa le partecipazioni in Unipol Gruppo Finanziario spa. Per effetto della decisione di Coop Adriatica, Coop Esense e Coop Consumatori Nordest di realizzare la fusione per unione dal 1° gennaio 2016, sono venuti meno i presupposti per i quali la società era stata costituita e si è quindi deciso di procedere con lo scioglimento e la liquidazione. I soci hanno voluto comunque mantenere la propria posizione all'interno di Unipol Gruppo Finanziario, per tale motivo la liquidazione della società è avvenuta mediante assegnazione di

azioni UGF in proporzione alle quote di capitale detenute da ciascun socio, come meglio commentato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che nel mese di dicembre la partecipazione in Campania Distribuzione Moderna srl è stata interamente ceduta a Distribuzione Centro Sud srl; la Cooperativa ha svalutato, prima della cessione, la partecipazione in quanto i soci cedenti hanno preso in carico e coperto la perdita stimata del 2015, pari a euro 1 milione di euro, ciascuno per la quota di propria competenza.

Di seguito si riportano alcune informazioni sulle principali società collegate.

CENTRALE ADRIATICA scarl

Patrimonio netto euro 10.764.961

La società è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Il bilancio 2015 chiude con un risultato positivo pari a euro 11.852. Si segnala che nei primi mesi del 2016 Coop Alleanza 3.0 sc ha acquisito da Centrale Adriatica il ramo di azienda relativo al marketing e alle attività commerciali, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

FORUM srl

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 euro 54.905

La società è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel Comune di Forlì e avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale e in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare, e chiude il bilancio 2015 con una perdita di euro 36.895.

COOP SOLE RAVENNA sc

Patrimonio netto euro 980.367

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato positivo di euro 65.159, che sarà in parte distribuito ai soci come dividendo.

COOP SICILIA spa

Patrimonio netto euro 31.733.129

La società svolge l'attività di vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari attraverso una rete di sette ipermercati e otto supermercati distribuiti sul territorio siciliano. Nel corso dell'esercizio è stata razionalizzata la rete di vendita, anche attraverso la chiusura di tre punti vendita e l'apertura di un nuovo supermercato. Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha provveduto ad effettuare un versamento di 11 milioni di euro a copertura della perdita del 2014. Il bilancio 2015 chiude con una perdita di euro 22.965.369, che è stata recepita nel presente bilancio e che verrà coperta mediante versamenti nel corso del 2016.

MAGAZZINO ITALIA srl

La società è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo dei prodotti di consorzi agricoli italiani e aziende agroalimentari del territorio.

LIBRERIE.COOP spa

Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 euro 707.297 (ultimo bilancio approvato)

La società, i cui soci sono Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Novacoop, si occupa della gestione di 41 librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni italiane. La società ha aperto nel corso del 2015 un punto vendita a Porto Antico (Ge), Guidonia e un corner presso Fior Food (To), e ha chiuso il punto vendita di Milano; al 31 dicembre era inoltre presente un temporary store presso il centro commerciale I Malatesta di Rimini.

Il Consiglio di amministrazione ha chiesto la proroga per la chiusura del bilancio 2015; i dati di pre-consuntivo prevedono un risultato negativo di circa 994.000 euro, recepito per la quota di competenza nel presente bilancio.

UNAGRO spa

Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 euro

7.020.765

La società opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili ad uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla Cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato. Il preconsuntivo al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato negativo di euro 521.619, che è stato recepito nel presente bilancio per la quota di competenza. La cooperativa ha in essere un'opzione put per cedere la partecipazione al valore di libro.

INIZIATIVE BOLOGNA NORD srl

in liquidazione

Si tratta di una società immobiliare acquisita nel 2008 in parte dalla Cooperativa e in parte dalla società Igd Management srl. Nel corso del 2013 la società è stata posta in liquidazione volontaria; la Cooperativa ha deciso di svalutare completamente tale partecipazione in quanto ritiene di non recuperare nulla dal processo di liquidazione della società.

SCSAZIONINNOVA spa

Patrimonio netto euro 4.552.057

La società, acquisita nel 2005, è nata a Bologna nel 2001 dalla fusione di diverse società attive nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali. Il

bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un risultato positivo di 186.990 euro, che sarà portato a riserve.

DISTRIBUZIONE CENTRO SUD S.

Patrimonio netto euro 8.445.192

La società si occupa della vendita al dettaglio mediante due punti vendita collocati a Roma e Napoli. Il bilancio 2015 chiude con un risultato negativo di euro 2.654.808, recepito dalla Cooperativa per la quota di competenza nel presente bilancio.

ADRIATICA ENERGY srl

Patrimonio netto euro 1.000.645

La società, costituita nel 2014, si occupa della gestione di alcuni impianti di distribuzione di carburante e autolavaggio. Il bilancio 2015 chiude con un risultato negativo di 20.606, che si ritiene non sia di carattere durevole e che pertanto non è stato recepito nel presente bilancio.

IMMOBILIARE RAGUSA 2013 srl

Patrimonio netto euro 279.708

La società, costituita nel 2012, si occupa di edilizia

e di gestioni immobiliari. L'incremento indicato in tabella si riferisce alla copertura della perdita del 2014.

Il bilancio 2015 presenta una perdita di 1.906.755 euro, recepita nel presente bilancio per la quota di competenza, pari a 476.688 euro.

HOPE srl

Patrimonio netto euro 1.396.443

La società è una holding di partecipazione che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. La partecipata ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di 275.493 euro, che sarà interamente portato a riserva.

UNIPOL SAISGR spa

La società risulta controllata al 100% dal Gruppo Unipol; in data 28 gennaio è stato perfezionata in Igd l'acquisizione del 20% del capitale, finalizzato alla creazione all'interno della SGR di un comparto specializzato nella istituzione e gestione di fondi di investimento immobiliari chiusi focalizzati sul segmento commerciale retail.

Altre partecipazioni	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Sval/Riv 2015	Valore al 31/12/15
Factorcoop spa	2.203.993	664.157			2.868.150
Fibo srl	2.522.789	3.800.000		(2.400.680)	3.922.109
Eataly Distribuzione srl	535.713				535.713
Pharmacoop spa	2.685.800				2.685.800
Simgest spa	1.691.779				1.691.779
C.C.F.S.	787.940	3.920			791.860
Distribuzione Roma srl	13.270.441	9.368.576		(8.538.235)	14.100.781
Giotto srl	1.344.564				1.344.564
Spring 2 spa	3.003.457				3.003.457
INRES scarl	154.731				154.731
Federazione Cooperative Ravenna	10.868.391				10.868.391
Consorzio dei Proprietari del Centro Leonardo	52.000				52.000
Unipol	21.000.001	64.982.575			85.982.576
Finsoe	288.536.923				288.536.926
Coop Italia	144.154				144.157
Consorzio I Bricchi	4.335				4.335
Coop Murri		5.000.000			5.000.000
Altre partecipazioni Minori	2.656.722	246.495	(8.105)	(703.259)	2.191.858
Totale partecipazioni altre società	351.463.733	84.065.724	(8.105)	(11.642.174)	423.879.189

Gli incrementi dell'esercizio derivano prevalentemente dall'effetto della liquidazione della collegata Lima srl e dalla conseguente assegnazione di azioni in UGF, come commentato in precedenza.

Di seguito si riportano in breve i dati delle principali partecipazioni e la descrizione dei movimenti avvenuti nel corso del periodo.

FINSOE - Sede in Bologna

La società svolge attività finanziaria di gestione di partecipazioni, in particolare si occupa della gestione della partecipazione di controllo in Unipol. Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato di convertire le azioni privilegiate in azioni ordinarie, senza pagamento di alcun conguaglio. Il bilancio 2015 chiude con un risultato positivo di 23,1 milioni di euro, che verrà in parte distribuito come dividendo nel corso del 2016.

C.C.F.S.

Il C.C.F.S. è una società cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri soci. L'incremento del valore della partecipazione nel 2015 è dovuto al dividendo relativo all'esercizio 2015 che è stato portato ad aumento gratuito del capitale sociale. Il dato di preconsuntivo del 2015 evidenzia un utile lordo di gestione di circa 1,7 milioni di euro.

EATALY DISTRIBUZIONE srl

La società si occupa della vendita e somministrazione di generi alimentari italiani di alta qualità, mediante punti di distribuzione presenti in Italia e in diversi paesi del mondo. L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di 713.293 euro, che verrà portato a nuovo.

FACTORCOOP spa

Società di factoring del movimento cooperativo, si prevede che chiuda il bilancio al 31 dicembre 2015, redatto secondo i Principi contabili internazionali, con un risultato positivo di circa 2,9 milioni di euro. Nel 2012 la società ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per complessivi 22,128 milioni di euro, la cui sottoscrizione era possibile fino a settembre 2015; nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha esercitato il diritto di opzione sull'aumento di capitale sociale, per un totale di euro 664.157.

FI.BO - FINANZIARIA BOLOGNESE spa

Società finanziaria e di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Nel 2014 la società ha deliberato un aumento del capitale sociale che è stato sottoscritto da Coop Adriatica per complessivi 3,8 milioni di euro, di cui 2 milioni di euro mediante versamento e 1,8 milioni di euro mediante estinzione del finanziamento in essere con la società. Nel 2015 la Cooperativa ha quindi sottoscritto 2.076.502 nuove azioni del valore di 1 euro cad. e un sovrapprezzo di 0,83 euro. Il bilancio 2015 presenta un risultato negativo di euro 14.731.315, recepito dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza.

SPRING 2 srl

La società detiene una quota di partecipazione in Finsoe spa, acquisita nel corso del 2012 a seguito dell'esercizio di opzione di vendita da parte di BNP Paribas; per consentire alla partecipata di far fronte all'opzione di BNP Paribas è stato concesso da parte della Cooperativa un finanziamento di 30,8 milioni di euro, iscritto tra l'attivo immobilizzato.

La società chiude l'esercizio 2015 con una perdita pari a euro 2.470.738.

Come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, la Cooperativa contabilizza la partecipazione in Spring 2 srl al costo di acquisto reputando che lo stesso sia comunque inferiore alla valutazione che si può esprimere considerando che il principale asset della società è costituito dalle azioni Finsoe spa e, tramite questa, di Unipol Gruppo Finanziario spa, il cui valore di carico è inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Finsoe spa.

DISTRIBUZIONE ROMA srl

La società è stata costituita nel 2013 e opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante 56 punti vendita, di cui 48 gestiti direttamente e 8 tramite affiliati.

Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato un aumento del capitale sociale per euro 2.328.240, con un sovrapprezzo di euro 39.003.559; tale aumento è stato sottoscritto da Coop Adriatica per euro 6.124.981.

La società chiude il bilancio 2015 con una perdita

di esercizio pari ad euro 60.442.304, che sconta la decisione di svalutare alcuni avviamenti commerciali per circa 34 milioni di euro; tale perdita è stata recepita dalla Cooperativa nel presente bilancio mediante una svalutazione di 8.538.236 euro.

PHARMACOOOP spa

La società opera nell'ambito dello sviluppo e acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi connessi a tale attività. Il Consiglio di amministrazione ha chiesto la proroga per la chiusura del bilancio 2015; i dati di preconsuntivo prevedono un risultato positivo di circa 67.000 euro.

FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate. La società ha deliberato una proroga per la chiusura dell'esercizio 2015.

SIMGEST spa

La società, i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, si occupa di intermediazione mobiliare mediante negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordine e gestione di portafogli e chiude il bilancio dell'esercizio 2015 con un utile pari a 1.207.576 euro; parte di tale utile verrà distribuito come dividendi, per un importo pari a 0,07 euro ad azione, nel corso del 2016.

GIOTTO srl

La società si occupa della gestione di immobili di proprietà e in leasing, nonché dell'acquisto, vendita e gestione di esercizi commerciali all'ingrosso e al dettaglio. Sono iscritti nel patrimonio netto della società circa 30 milioni di euro a titolo di versamenti in conto futuro aumento capitale sociale. L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di 62.195 euro.

INRES sc

Inres è il consorzio nazionale che progetta le strutture di vendita Coop, ne segue la realizzazione e offre consulenza e assistenza per l'adozione di nuove tecnologie attraverso i suoi settori specialistici. La società ha chiesto la proroga per la chiusura dell'esercizio 2015, che si prevede abbia un risultato

positivo di circa 300.000 euro.

COOPMURRI sc

Nel corso del 2015 il Gruppo, tramite la controllata Emiliana spa, ha sottoscritto uno strumento partecipativo emesso da Coop Murri, finalizzato al finanziamento del piano di ristrutturazione avviato da quest'ultima. Tale operazione è stata completata nel corso del 2016 con l'acquisto di assets della società per ulteriori euro 5 milioni. Gli amministratori ritengono che la piena attuazione del piano di ristrutturazione consentirà il realizzo degli investimenti effettuati



Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile

Una parte delle partecipazioni è riferibile a quote detenute in società cooperative e in consorzi cooperativi, per le quali non si rende applicabile la determinazione del fair value.

Per le partecipazioni detenute in società a responsabilità limitata e in società per azioni, ad eccezione di Finsoe spa e della sua controllata, il valore di mercato è stato definito sulla base del patrimonio al 31 dicembre 2015 espresso a valori correnti. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

B.III.2. CREDITI IMMOBILIZZATI

CREDITI IMMOBILIZZATI	
Saldo al 31/12/2015	93.025.146
Saldo al 31/12/2014	86.518.517
Variazione	6.506.629
Variazione percentuale	7,52%

93.025.146	86.518.517
	
31/12/2015	31/12/2014

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato è esposta nella seguente tabella:

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso collegate	24.924.153	21.764.219	3.159.934	6.077.745	5.420.108	657.637
Crediti verso altri	56.514.861	43.969.025	12.545.836	5.508.386	15.365.165	(9.856.779)
-Finanziamenti vs altri	56.490.361	43.969.025	12.521.336			
-Altri crediti	24.500		24.500	5.508.386	15.365.165	(9.856.779)
Totale Crediti immobilizzati	81.439.015	65.733.244	15.705.770	11.586.131	20.785.273	(9.199.142)

Tra i crediti verso collegate sono presenti diversi finanziamenti già presenti nel precedente esercizio tra i crediti verso società collegate dell'attivo circolante, che sono stati oggetto di riclassifica nell'attivo immobilizzato nel corso del 2014 ritenendo tale classificazione più allineata alla natura finanziaria dell'operazione.

Risulta azzerato il finanziamento verso Arco Campus srl a seguito dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla società, sottoscritto da Igd Siiq spa e parzialmente liberato mediante conversione dei finanziamenti infruttiferi concessi nel corso dei precedenti esercizi per un importo pari a euro 494.500.

I crediti verso collegate a breve comprendono prevalentemente finanziamenti concessi a:

- Iniziative Bologna Nord in liquidazione srl, per euro 463.122; si tratta di un finanziamento infruttifero di interessi, rimborsabile a richiesta. L'importo iscritto a bilancio, precedentemente svalutato per 140.000, è stato ulteriormente svalutato per 70.000 euro in quanto si ritiene di non poter recuperare completamente la somma erogata
- Immobiliare Ragusa 2013 srl, per euro 611.270; tale finanziamento, rimborsabile a richiesta e fruttifero di interessi, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Alla società è stato concesso un ulteriore finanziamento di 400.000 euro rimborsabile a luglio 2016
- Forum srl, per euro 444.508 euro, concesso nel 2008 e rimborsabile a richiesta, infruttifero di interessi
- Coop Sicilia spa, per un ammontare complessivo di 20.023.946 euro. Su parte di questo importo, pari ad euro 12.588.730, maturano interessi mentre la restante parte del finanziamento è infruttifera di interessi

- Adriatica Energy srl, per un ammontare di 2,2 milioni di euro; tale finanziamento, infruttifero di interessi, era iscritto tra i crediti a medio lungo termine nel precedente esercizio. Esso è stato incrementato di 1,5 milioni di euro e sarà rimborsato nel corso del 2016.

Nel 2015 sono stati riclassificati dall'attivo immobilizzato al circolante le cauzioni per vuoti versate a fornitori di merce, i depositi cauzionali versati a società erogatrici di energia elettrica, gas e servizi, e quelli versati per immobili in affitto.

I crediti verso collegate a medio lungo termine comprendono i finanziamenti concessi a:

- Hope srl per euro 3.692.400 dal finanziamento concesso nel 2013 alla società, avente scadenza nel 2019 Tale finanziamento, fruttifero di interessi, è stato svalutato per 500.000 euro in quanto non si ritiene di recuperare interamente l'importo erogato
- La voce contiene le quote non correnti dei finanziamenti infruttiferi concessi a IBN, per un importo pari a circa euro 393 mila, già al netto della svalutazione pari a euro 280 mila
- La società Emiliana srl ha in essere un finanziamento infruttifero verso Real Station srl per euro 2,4 milioni.

Tra gli altri crediti a breve sono iscritti finanziamenti concessi ad altre società partecipate, in particolare:

- Distribuzione Roma srl, per euro 2.062.500; si tratta di un finanziamento fruttifero di interessi la cui scadenza è prevista per i primi mesi del 2016.
- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna; tale finanziamento pari ad 1.500.000 euro, è stato incrementato nel corso del 2015

fino al raggiungimento di 15,5 milioni di euro.

La restituzione del finanziamento, su una parte del quale maturano interessi, è prevista in varie scadenze nel corso del 2016

- Finanziaria Bolognese spa, 3.040.000, è stato incrementato di ulteriori 5,7 milioni di euro nel corso del 2015; tale credito, infruttifero di interessi, è iscritto tra l'attivo immobilizzato a breve in quanto rinnovabile di anno in anno
- Parfinco spa per euro 687.861; tale finanziamento, fruttifero di interessi, è stato concesso nel corso del 2014 e parzialmente rimborsato nel 2015; sulla parte rimanente, la cui scadenza è stata prorogata fino al 31 dicembre 2016, è stata prevista una svalutazione di 500.000 euro, in quanto si ritiene di non recuperare l'intero ammontare.
- Spring 2. Per tale finanziamento, concesso nel 2012 per 30,8 milioni di euro, è stata prorogata la scadenza a novembre 2016; su di esso maturano interessi a tasso fisso, che verranno regolarizzati alla scadenza. Si segnala che tale finanziamento è garantito da parte della società Spring 2 tramite pegno di azioni Finsoe
- Fondazione Virtus, per euro 880.000 è stato interamente svalutato
- Gde. Tale finanziamento è stato concesso nel 1998 per euro 858.130 e la scadenza viene prorogata di anno in anno; svalutato per 560.000 è stato estinto nel corso del 2015.

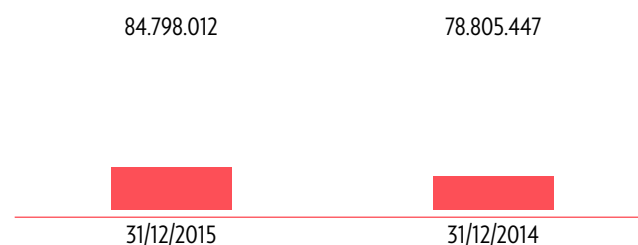
Tra gli altri crediti a medio lungo termine si segnalano finanziamenti concessi a:

- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, per un valore di 2,5 milioni di euro. Anche questo credito precedentemente svalutato per 1 milione di euro; nell'esercizio è stato ulteriormente svalutato per 500.000 euro in quanto si ritiene di non poter recuperare tutta la somma erogata
- Coop Italia. Tale finanziamento, che al 31 dicembre 2014 ammontava ad euro 920.000, è stato parzialmente rimborsato nel 2015, per euro 230.000. Il finanziamento, fruttifero di interessi, ha scadenza nel 2019
- I.denticoop sc, per un valore di 100.000 euro, erogato nel mese di novembre 2014 e fruttifero di interessi. È stato incrementato di 200.000 nel corso del 2015
- Fondazione Virtus, per un valore di 650.000 euro, è stato interamente svalutato

- rimane in essere il finanziamento fruttifero di euro 100.000 erogato nel precedente esercizio a favore della Fondazione Virtus Pallacanestro e concesso dalla controllata Igd Siiq spa.

B.III.3. TITOLI IMMOBILIZZATI

ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	
Saldo al 31/12/2015	84.798.012
Saldo al 31/12/2014	78.805.447
Variazione	5.992.565
Variazione percentuale	7,60%



I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo della società fino alla loro scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, rettificato della quota di competenza dell'esercizio sia dello scarto di emissione che di quello di negoziazione, ove presenti. Le rettifiche al valore generate dallo scarto di emissione e negoziazione sono riportate nelle apposite voci di conto economico. Le cedole in corso di maturazione sono state contabilizzate fra i ratei attivi.

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sui titoli immobilizzati sono indicate nella tabella seguente:

	Valore al 31/12/14	Incrementi	Scarto di emissione e interessi capitalizzati	Scarto di negoziazione	Valore al 31/12/15
Enti creditizi	49.091.157	3.003.139			52.094.296
Enti finanziari	26.714.290		(30.500)	1.003.479	27.687.269
Altri emittenti	3.000.000	2.020.000		(3.553)	5.016.447
Totale titoli immobilizzati	78.805.447	5.023.139	(30.500)	999.926	84.798.012

Nei titoli emessi da enti creditizi sono comprese anche le polizze di capitalizzazione, di durata decennale, stipulate con Unipol Assicurazioni e con Cariparma da Farmacie Comunali di Padova spa incrementate per un valore pari a circa 3 milioni. Si segnala che sono compresi, nei titoli immobilizzati, obbligazioni Unipol Banca e Unipol Assicurazioni per un valore di carico pari a euro a 75,6 milioni.

I titoli immobilizzati sono indicati nella tabella che segue per anno di rimborso:

Anno di scadenza	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
2015	-	585.915
2016	-	505.242
2018	5.016.447	3.000.000
2019	48.000.000	48.000.000
2020	-	-
Oltre il 2020	31.781.565	26.714.290
Totale titoli dell'attivo immobilizzato	84.798.012	78.805.447

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si segnala che il fair value dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato risulta sostanzialmente allineato a quanto iscritto nel bilancio consolidato. Nella seguente tabella si dà evidenza del fair value sui titoli immobilizzati:

Tipologia di emittente	Fair Value
Enti creditizi	48.000.000
Enti finanziari	31.894.500
Altri emittenti	9.094.296
Totale	88.988.796

C. Attivo circolante

C.I. RIMANENZE

RIMANENZE	
Saldo al 31/12/2015	171.270.167
Saldo al 31/12/2014	176.388.360
Variazione	(5.118.193)
Variazione percentuale	(2,90%)

171.270.167

176.388.360

31/12/2015

31/12/2014

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	31.358.431	35.523.500	(4.165.069)
Rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati	29.334.739	32.715.476	(3.380.737)
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	2.621.235	2.612.911	8.324
Rimanenze prodotti finiti e merci	107.911.298	105.422.303	2.488.995
- Supermercati	40.005.760	43.122.698	(3.116.938)
- Ipermercati	55.774.850	56.776.002	(1.001.152)
- Altri	14.548.511	10.543.732	4.004.779
- F.do svalutazione prodotti finiti merci	(2.417.824)	(5.020.128)	2.602.304
Acconti	44.464	114.170	(69.706)
Totale	171.270.167	176.388.360	(5.118.193)

Al 31 dicembre 2015 non sono depositate merci presso terzi.

Le rimanenze per "materie prime e sussidiarie e di consumo" e per "prodotti in lavorazione e semilavorati" sono relativi alle aree, ai fabbricati e alle opere di urbanizzazione in corso di costruzione

del complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno. Tali rimanenze hanno subito: un incremento in relazione alla prosecuzione delle opere di urbanizzazione, prevalentemente imputabili al ponte di collegamento tra il sub ambito Mazzini e il sub ambito Officine, e ai lavori di finitura di alcune unità residenziali (Mazzini) e uso uffici (Palazzo Orlando), per un importo complessivo pari a circa 1.574 migliaia di euro; un decremento in relazione alla vendita di 7 unità immobiliari, 7 box e 1 posto auto, rogitati nel periodo, per un importo pari a circa 2.133 migliaia di euro e una svalutazione effettuata al fine di adeguare il valore contabile al minore tra il costo e il valore equo espresso dalla perizia per un importo pari ad euro 1.502 migliaia.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono principalmente ascrivibili alla capogruppo a Igd Siiq spa e a Emiliana srl, in misura residuale a quelle registrate dal Gruppo Pharmacoop Adriatica spa, attraverso la controllata Farmacie Comunali di Padova spa, e a Enercoop Adriatica spa.

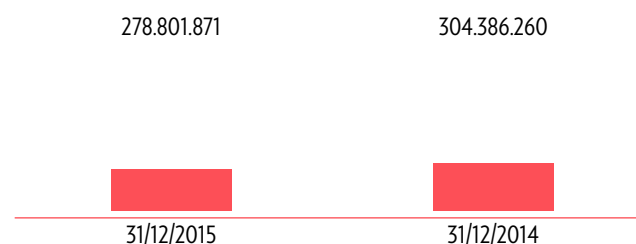
Si segnala che nel corso del 2015 sono stati riclassificati tra i crediti dell'attivo circolante gli anticipi versati ad alcuni fornitori di merce, precedentemente iscritti nella voce acconti delle rimanenze. Durante l'esercizio è stato interamente utilizzato il fondo svalutazione merci, pari a 5 milioni di euro, accantonato nel 2014 per fronteggiare l'obsolescenza di alcune referenze, soprattutto negli ipermercati e si è ritenuto opportuno accantonare un ulteriore fondo svalutazione per circa 2,4 milioni di euro.

La voce acconti si riferisce principalmente ad anti-

cipi concessi ai fornitori in base a specifici accordi contrattuali.

C.II. CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI CIRCOLANTE	
Saldo al 31/12/2015	278.801.871
Saldo al 31/12/2014	304.386.260
Variazione	(25.584.389)
Variazione percentuale	(8,41%)



La composizione di tale voce è esposta nelle tabelle che seguono.

C.II.I. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad euro 18 milioni cui di seguito si espone la movimentazione, i crediti verso controllate non elisi sono verso la società Viaggia con Noi in liquidazione srl; nel presente bilancio non consolidata.

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Verso clienti	55.686.892	57.600.418	(1.913.526)	2.438.688	1.430.350	1.008.338
-Verso clienti lordi	73.928.782	77.932.659	(4.003.877)	2.438.688	1.430.350	1.008.338
-Fondo svalutazione crediti	(18.241.890)	(20.332.241)	2.090.351			
Verso imprese controllate	1.004.565		1.004.565			
Verso imprese collegate	93.193.519	125.398.485	(32.204.966)			
Crediti tributari	4.759.159	4.510.186	248.973	11.942.371	11.996.492	(54.121)
Imposte anticipate				57.380.563	60.370.951	(2.990.388)
Verso altri	50.602.661	41.655.366	8.947.295	1.793.453	1.424.013	369.440
- Altri crediti	50.602.661	41.655.366	8.947.295	1.793.453	1.424.013	369.440
Crediti attivo circolante	205.246.796	229.164.455	(23.917.659)	73.555.074	75.221.805	(1.666.731)

	Valore al 31/12/14	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Valore al 31/12/15
Fondo Rischi su crediti	20.332.241	(863.300)	2.145.413	(3.353.307)	(19.158)	18.241.890

Tale fondo è rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi è stato parzialmente utilizzato a fronte di crediti ritenuti non recuperabili. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo.

Di seguito si riporta un dettaglio dell'aggregato della voce crediti verso clienti:

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Gruppo Pharmacoop	Emiliana	Coopconto	Enercoop	Adriatica Luce&Gas	Totale
Cred clienti < 1 anno	37.191.362	28.407.880	6.660.810	298.034	439.190	40.306	52.101	839.100	73.928.782
F.do sva cred clienti	(2.630.637)	(15.149.035)	(289.797)	(17.089)	(155.332)				(18.241.890)
Cred clienti 1 - 5 anni		588.600							588.600
Cred clienti > 5 anni	1.850.088								1.850.088
Totale	36.410.813	13.847.446	6.371.013	280.945	283.857	40.306	52.101	839.100	58.125.580

I crediti della Controllante e del Gruppo Igd sono sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, così come l'accantonamento al fondo.

C.II.3. CREDITI VERSO COLLEGATE

I crediti verso società collegate sono rappresentati nella tabella che segue rispetto alla società di provenienza:

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Totale
Cred collegate < 1 anno	92.778.453	371.231	43.835	93.193.519
Totale	92.778.453	371.231	43.835	93.193.519

- l'importo più rilevante pari a euro 82,1 milioni, registrato in capo alla Capogruppo, riguarda crediti nei confronti di Centrale Adriatica, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente; tale diminuzione deriva da una diversa tempistica dei pagamenti. Essi sono costituiti principalmente da fatture per ricavi promozionali e in parte da crediti per l'affitto di un magazzino di nostra proprietà e per personale distaccato
- rilevante è anche il credito registrato dalla Capogruppo verso Librerie.coop spa (euro 10 milioni) costituiti in parte dal saldo al 31 dicembre del conto corrente di corrispondenza, comprensivo degli interessi maturati su di esso e in parte dai crediti per le rifatturazioni di personale distaccato, affitti e servizi ad essa forniti.

C.II.4BIS CREDITI VERSO ERARIO

Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella seguente tabella:

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Erario per Iva	1.798.161	2.721.891	(923.730)			
Erario per Irap	2.263.012	1.317.637	945.375			
Erario per Ires	592.713	403.817	188.896			
Erario per Irpeg				11.407.411	11.445.429	(38.018)
Erario per Irpef	30.610	15.136	15.474			
Erario per legge 413				35.401	35.401	
Credito di imposta su misuratori fiscali				95.441	95.441	
Altri crediti verso Erario	74.663	51.704	22.959	404.118	420.221	(16.103)
Totale crediti tributari	4.759.159	4.510.186	248.973	11.942.371	11.996.492	(54.121)

La diminuzione del credito Iva è principalmente dovuto alla liquidazione dell'Iva relativa al mese di dicembre che, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio precedente, ha evidenziato per alcune società un debito di imposta.

I crediti per Irap e Ires si riferiscono alla somma algebrica tra gli acconti versati e il debito emerso al 31 dicembre. L'incremento della voce Erario c/Irap è dovuto alla trasformazione delle eccedenze ACE in credito di imposta Irap.

C.II.4TER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee fra il valore delle attività e passività dei singoli bilanci di esercizio e delle rettifiche di consolidamento e i corrispondenti valori fiscali.

Crediti per imposte anticipate Natura	Saldo 31/12/14	Adeguam. aliquota	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/15
Accantonamento Fondi collezionamento				1.351.738		1.351.738
Svalutazione merci	1.570.000			752.877	(1.570.000)	752.877
Accantonamento Fondo salario variabile	1.109.477			91.982	(1.109.139)	92.320
Imposta sostitutiva	1.355.869			77.593	(118.038)	1.315.424
Accantonamento Fondo rischi	1.382.161	(181.945)	47.889	300.929	(102.492)	1.446.542
Svalutazioni	3.960.755	(438.925)		5.398.963	(1.295.901)	7.624.892
Ammortamenti	6.328.391	(686.330)		267.040	(143.100)	5.766.001
Avviamenti	8.735.066	(753.761)		156.010	(1.087.664)	7.049.651
Altri	3.244.505	(708.986)		8.579	(1.040.072)	1.504.026
Totale Aggregato	27.686.224	(2.769.947)	47.889	8.405.711	(6.466.406)	26.903.471
Totale elisioni/ scritture consolidate	32.684.727			41.570	(2.249.205)	30.477.092
Totale al netto delle elisioni	60.370.951	(2.769.947)	47.889	8.447.281	(8.715.611)	57.380.563

La voce “credito per imposte anticipate” è iscritta in bilancio per euro 60 milioni, di cui 58 milioni di euro derivano dai bilanci delle società e dei gruppi aggregati.

I principali incrementi dell'anno si riferiscono agli accantonamenti effettuati al fondo collezionamento, al fondo svalutazione del magazzino e alla svalutazione di alcuni crediti finanziari.

La voce altre si riferisce principalmente alle imposte anticipate relative allo storno delle rivalutazioni iscritte in esercizi precedenti sugli immobili conferiti ad Igd; nonché dall'imposta sostitutiva pagata per l'ingresso nel regime Siiq da Igd. La variazione dell'esercizio è imputabile principalmente al progressivo rientro degli effetti di alcune scritture di consolidamento.

Le imposte anticipate sono state adeguate per tenere conto della modifica all'aliquota Ires, in vigore dal 1° gennaio 2017.

Nella tabella sottostante si evidenziano le rettifiche di consolidamento:

Natura	Elisioni 2015
Reversal imposta Siiq 2015	(1.476.000)
effetto imposte storno ammortamento rivalutazione L 266	(321.536)
effetto imposte apporto	(203.527)
effetto imposte plusv vendite intercompany	(115.159)
effetto imposte su differenze ammortamento	(77.350)
altri	(14.063)
Totale effetto netto scritture imposte anticipate	(2.207.635)

Tali rettifiche di consolidamento si riferiscono esclusivamente alla controllata Igd Siiq spa e derivano principalmente dal differenziale tra il valore netto contabile degli immobili iscritti nel bilancio consolidato e il corrispondente valore fiscale.

C.II.5. ALTRI CREDITI

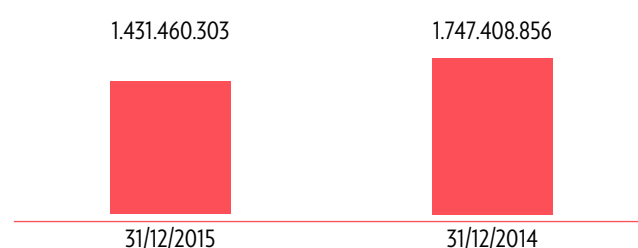
I crediti verso altri sono rappresentati sostanzialmente da:

- Conto corrente di corrispondenza aperto nei confronti della società Distribuzione Roma srl, che presenta un saldo al 31 dicembre di euro 20 milioni
- Crediti verso dipendenti. Sono costituiti prevalentemente dalle addizionali regionali e comunali di competenza dell'esercizio, che verranno trattate al dipendente e versate all'Erario nel corso del 2016
- Anticipi a fornitori. Nel 2015 sono stati riclassificati nell'attivo circolante gli anticipi pagati

a fornitori di merce in base a specifici accordi contrattuali.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

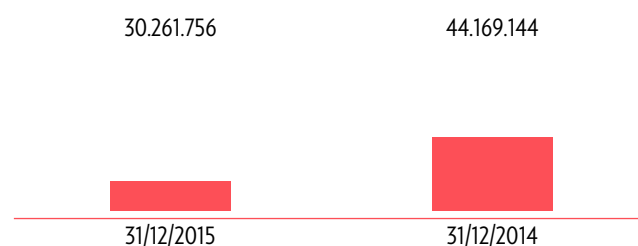
ATT. FIN NON IMMOBILIZZATE	
Saldo al 31/12/2015	1.431.460.303
Saldo al 31/12/2014	1.747.408.856
Variazione	(315.948.553)
Variazione percentuale	(18,08%)



La voce “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” comprende sia i titoli obbligazionari, sia le partecipazioni che non costituiscono un investimento duraturo per l'azienda.

C.III.4 ALTRE PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI NON IMMOBILIZZATE	
Saldo al 31/12/2015	30.261.756
Saldo al 31/12/2014	44.169.144
Variazione	(13.907.388)
Variazione percentuale	(31,49%)



In questa voce sono registrati gli investimenti in azioni, quotate e non quotate; i fondi comuni di investimento sono, invece, stati riclassificati nella voce “Altri titoli”.

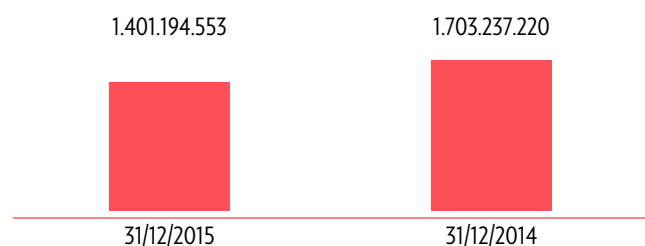
Il dettaglio e la movimentazione avvenuta nell'esercizio nella voce altre partecipazioni dell'attivo circolante sono esposti nella tabella che segue:

Tipo di investimento	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Riprese di valore	Perdite di valore	Valore al 31/12/15
Azioni residenti	43.026.511	1.194.464	(15.820.184)	1.479.061	(134.418)	29.745.434
Diritti e warrant						
Azioni non residenti	1.142.633	1.449.445	(2.075.756)			516.322
Totale	44.169.144	2.643.909	(17.895.940)	1.479.061	(134.418)	30.261.756

A fine esercizio il criterio di valutazione applicato a tali strumenti finanziari (minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato al 31 dicembre 2015) ha determinato una svalutazione di circa 134.000 euro e una ripresa di valore di euro 1.479.061 entro i limiti delle svalutazioni fatte in esercizi precedenti

C.III.6. ALTRI TITOLI

TITOLI NON IMMOBILIZZATI	
Saldo al 31/12/2015	1.401.194.553
Saldo al 31/12/2014	1.703.237.220
Variazione	(302.042.667)
Variazione percentuale	(17,73%)



Titoli dell'attivo circolante

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni dei titoli obbligazionari e dei fondi comuni di investimento.

Tipologia di Emittente	Valore al 31/12/14	Incrementi	Decrementi	Scarto di emissione e interessi capitalizzati	Riprese di valore	Perdite di valore	Valore al 31/12/15
Emittenti pubblici	644.568.504	555.331.157	(839.817.193)	226.679		(749.297)	359.559.850
Enti creditizi	663.576.139	414.554.164	(405.621.341)	648.783	1.942.625	(34.820.793)	640.279.577
Enti finanziari	96.668.921	65.734.536	(65.080.726)	353.793	12.348	(409.111)	97.279.761
Altri emittenti	188.019.232	160.305.664	(174.170.958)	97.428	2.346.000	(9.141.857)	167.455.509
Fondi azionari	25.612.394	11.894.446	(2.417.377)		2.141	(38.729)	35.052.875
Fondi obbligazionari	21.607.262	5.499.159				(138.817)	26.967.604
Fondi bilanciati	9.881.700		(9.881.700)				
Hedge funds	9.975.235		(9.975.235)				
Fondi etici	5.462.483						5.462.483
Fondi flessibili	20.000.000						20.000.000
Fondi immobiliari	5.021.551	6.400.000	(409.819)		192.439	(106.662)	11.097.509
Fondi ibridi		26.001.995	(115.223)			(1.059.067)	24.827.705
Piani di capitalizzazione	6.903.275	12.982.447	(7.069.531)	395.489			13.211.680
Carte commerciali	5.940.524		(5.940.524)				
Totale titoli non immobilizzati aggregato	1.703.237.220	1.258.705.568	(1.520.499.627)	1.722.172	4.495.553	(46.464.333)	1.401.194.553

Il portafoglio titoli iscritto tra l'attivo circolante è costituito sia da obbligazioni quotate in mercati regolamentati, che da titoli non quotati; il costo di tale portafoglio viene determinato applicando il metodo del costo medio ponderato, aggiungendo la quota di scarto di emissione di competenza, ove presente. Il decremento registrato nell'esercizio è conseguente all'alienazione di alcuni titoli plusvalenti ed è correlato all'incremento delle disponibilità liquide.

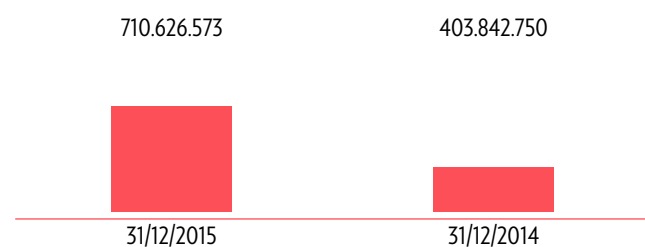
La valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante alla fine dell'esercizio ha comportato svalutazioni per circa 46,4 milioni di euro e riprese di valore (entro i limiti di svalutazioni fatte in esercizi precedenti) per un totale di 4,5 milioni di euro. Tali valori sono stati imputati a rettifica del valore dei titoli nello stato patrimoniale e iscritti nelle apposite voci di conto economico.

I titoli dell'attivo circolante sono classificabili, in base alla data di scadenza, nel seguente modo:

Anno di scadenza	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14
2015	-	107.417.199
2016	181.949.787	128.161.784
2017	255.065.592	389.229.316
2018	133.729.809	277.123.961
2019	175.730.516	186.368.009
2020	156.631.954	89.013.670
Oltre il 2020	361.467.039	415.518.857
Totale titoli dell'attivo circolante	1.264.574.697	1.592.832.796

C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
Saldo al 31/12/2015	710.626.573
Saldo al 31/12/2014	403.842.750
Variazione	306.783.823
Variazione percentuale	75,97%



La composizione delle disponibilità liquide è evidenziata nella tabella che segue:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Depositi bancari e postali	701.148.261	394.027.480	307.120.781
-Banche c/correnti	390.858.868	183.234.513	207.624.355
-Banche depositi attivi	310.000.000	210.000.000	100.000.000
-Depositi postali	289.393	792.966	(503.573)
Assegni	57.309	20.137	37.172
Denaro e valori in cassa	9.421.003	9.795.133	(374.130)
Totale disponibilità liquide	710.626.573	403.842.750	306.783.823

Al 31 dicembre sono presenti dei "time deposit", per 310 milioni di euro, tutti con scadenza massima entro il mese di maggio 2016, ma smobilizzabili con pochi giorni di preavviso, attivi nei confronti di primari istituti bancari. L'iscrizione tra le disponibilità liquide di questi depositi, che presentano un vincolo nel loro utilizzo, è stata fatta in applicazione del Principio contabile n. 14, anche in considerazione della loro scadenza nel breve termine. L'incremento di tale forma di investimento deriva da opportunità remunerative particolarmente interessanti proposte da alcuni istituti di credito.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono iscritti 50 milioni di euro di deposito vincolato a breve termine e circa 98 milioni di euro di depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, che la Cooperativa utilizza per veicolare e movimentare una parte dei propri incassi legati all'attività core.

Complessivamente, il saldo delle disponibilità liquide dipende, oltre che dagli incassi dei punti vendita, anche dalla movimentazione del Prestito sociale e dalle opportunità di rendimento offerte dal mercato.

L'incremento delle disponibilità su conti correnti deriva dal disinvestimento di alcuni titoli obbligazionari e dalla scelta della Cooperativa di mantenere una maggiore liquidità negli ultimi giorni dell'anno per le esigenze legate alla fusione.

Nella tabella seguente si evidenzia il contributo per gruppo/società alle voci più significative delle disponibilità liquide:

	Banche c/correnti	Banche depositi attiv.	Depositi postali	Denaro e valori in cassa	Totale
Emiliana	100.219			20	100.239
Gruppo Igd	23.473.340		6.520	123.209	23.603.068
Coop Adriatica	359.137.743	309.300.000	261.740	9.033.468	677.732.951
Gruppo Pharmacoop	1.206.745	700.000		78.314	1.985.058
Gruppo Turismo	4.730.878		21.133	143.340	4.895.352
Coopciconto	135.29			129	135.421
Ficoop	30.501				30.501
Adriatica Luce&Gas	146.244			770	147.014
Enercoop	1.897.905			41.754	1.939.659
Totale	390.858.868	310.000.000	289.393	9.421.003	710.569.264

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Saldo al 31/12/2015	26.631.186
Saldo al 31/12/2014	25.679.209
Variazione	951.977
Variazione percentuale	3,71%

26.631.186 25.679.209



La composizione e le variazioni di questo aggregato sono indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Disaggi di emissione	197.690	246.950	(49.260)
Disaggi di emissione	197.690	246.950	(49.260)
Ratei attivi interessi	22.694.353	22.308.988	385.365
Ratei attivi pct e carte		151.027	(151.027)
Altri ratei attivi	3.393	17.231	(13.838)
Totale Ratei attivi	22.697.746	22.477.246	220.500
Risconti att interessi			
Risconti att commiss. e canoni	8.477	8.509	(32)
Altri risconti attivi	3.727.273	2.946.504	780.769
Totale Risconti attivi	3.735.750	2.955.013	780.737
Totale Ratei e Risconti attivi	26.631.186	25.679.209	951.977

I ratei attivi sono riferiti prevalentemente ad interessi relativi a titoli presenti nel portafoglio obbligazionario, per circa 18 milioni di euro. Tra i ratei attivi per interessi sono compresi, inoltre, importi maturati su depositi vincolati attivi, per circa

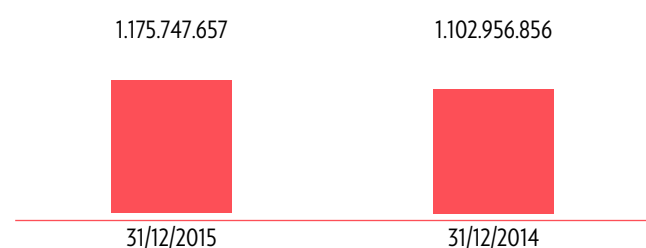
1 milione di euro, la cui liquidazione è prevista per i primi mesi del 2016, e su finanziamenti per circa 3,6 milioni di euro.

I risconti attivi si riferiscono principalmente alla quota di competenza di esercizi successivi di un contratto di sponsorizzazione ventennale sottoscritto dalla Cooperativa nel corso del 2014 e, in parte residuale, a quote di costi per affitti, manutenzioni, spese pubblicitarie e condominiali di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	
Saldo al 31/12/2015	1.175.747.657
Saldo al 31/12/2014	1.102.956.856
Variazione	72.790.801
Variazione percentuale	6,60%



La movimentazione del Patrimonio netto è riportata nella tabella sottostante:

Patrimonio consolidato	Capitale sociale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Riserva statutaria	Azioni proprie	Altre riserve	Riserva consolidamento	Risultato esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio / risultato di terzi	PATRIMONIO NETTO TOTALE
31/12/2014	60.482.095	9.271.045	173.417.619	590.578.444	322.304	3.621.997	(77.680.416)	15.727.547	775.740.636	327.216.220	1.102.956.856
- Recesso soci	(444.221)								(444.221)		(444.221)
- Ingresso soci e adeguamento quote	873.838								873.838		873.838
- Ristorno buoni non ritirati				8.693					8.693		8.693
- Aumento c.s. Igd									0	45.845.216	45.845.216
Destinazione del risultato											
- rivalutaz quote	117.180							(117.180)	0		0
- riserva ordinaria			8.601.480					(8.601.480)	0		0
- riserva straordinaria				19.092.791				(19.092.791)	0		0
- a riserva azioni proprie								(860.148)	(860.148)		(860.148)
- dividendi									0	(15.952.373)	(15.952.373)
- a riserva consolidamento							(12.944.052)	12.944.052	0		0
Variazione Area di consolidamento							3.847.357		3.847.357	1.009.239	4.865.597
Effetto fusione	119			(119)					0		0
Risultato 2014								35.365.200	35.365.200	3.098.000	38.454.200
Patrimonio consolidato saldo al 31.12.2015	61.029.011	9.271.045	182.019.099	609.679.809	322.304	3.621.997	(86.777.111)	35.365.200	814.531.355	361.216.301	1.175.747.657

Le principali movimentazioni del patrimonio netto dell'esercizio derivano:

- dalle operazioni sul capitale sociale della controllata Igd
- dai dividendi distribuiti dalla controllata Igd.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	61.029.011				
Riserva di capitale:	9.271.045				
Riserve di rivalutazione	9.271.045	B			
Riserve di utili:	708.866.098				
Riserva legale	182.019.099	B			
Riserva per azioni proprie	322.304	B			
Riserve statutarie	609.679.809	B			
Altre riserve	3.621.997	B			
Riserva di consolidamento di gruppo	(86.777.111)	B			
Utili portati a nuovo					
Totale riserve di gruppo	779.166.156				
Risultato esercizio corrente	35.365.200				
Patrimonio netto di Gruppo	814.531.355				
Quota non distribuibile	814.531.355				

A = aumento di Capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Il prospetto di raccordo tra l'utile dell'esercizio e il patrimonio netto risultanti dal bilancio della società capogruppo e l'utile consolidato e il patrimonio netto consolidato del Gruppo è il seguente (in migliaia di euro):

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO 2015 DI COOP ADRIATICA E IL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO (importi in migliaia di euro)			
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	976.807	35.106	1.011.913
OPERAZIONI INFRAGRUPPO:			
Storno interessi intragruppo capitalizzati	(2.506)	0	(2.506)
Conferimento 4 immobili	(48.155)	445	(47.710)
Cessione avviamenti intragruppo	(28)	28	0
Cessione beni materiali intragruppo	(11.781)	(265)	(12.046)
Varie	(2.381)	0	(2.381)
CONSOLIDAMENTO CONTROLLATE:			
Maggior valori e ammortamenti	(75.696)	172	(75.524)
Eliminazione valore partecipazioni e inserimento patrimoni e risultati	551.742	0	551.742
Risultati controllate consolidate	0	1.992	1.992
Eliminazione dividendi	0	(13.308)	(13.308)
Svalutazioni	0	2.799	2.799
ADEGUAMENTO A PRINCIPI CONTABILI DI GRUPPO:			
Beni del Gruppo	2.644	245	2.889
Leasing	1.061	158	1.219
Ammortamenti 3/6	(31.712)	(67)	(31.779)
Storno riserva rivalutazione Coop	(92.399)	2.239	(90.160)
Storno riserva rivalutazione Igd	(133.457)	2.366	(131.091)
Riserva imp sostitutiva su riv Igd	(12.824)	0	(12.824)
Lima srl in liquidazione	(6.003)	6.003	0
Recupero ammortamenti fiscali - Igd	3.438	0	3.438
Recuperi su credito imposte Siiq - Igd	11.517	(1.476)	10.041
Altre scritture	7.019	2.028	9.047
PATRIMONIO NETTO TOTALE CONSOLIDATO	1.137.284	38.463	1.175.748
DI CUI PATRIMONIO E RISULTATO DI TERZI	358.118	3.098	361.216
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	779.166	35.365	814.531

B. FONDI RISCHI E ONERI

FONDI RISCHI E ONERI	
Saldo al 31/12/2015	30.742.390
Saldo al 31/12/2014	30.284.139
Variazione	458.251
Variazione percentuale	1,51%

30.742.390 30.284.139

31/12/2015

31/12/2014

Il dettaglio dei fondi per rischi e oneri e la movimentazione dell'anno sono indicati nella seguente tabella:

Fondi per rischi e oneri	Valore 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Variazione aerea	Valore 31/12/2015
Fondo imposte e tasse	776.074	511.376	(179.185)		1.108.263
Fondo imposte differite	19.639.812	7.139.555	(7.609.971)		19.169.396
Altri accantonamenti	9.868.253	7.232.467	(6.232.266)	(403.724)	10.464.731
Totale	30.284.139	14.883.398	(14.021.422)	(403.724)	30.742.390

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione della voce di bilancio per gruppo di appartenenza:

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Gruppo Pharmacoop	Totale
Per imposte, anche differite	10.334.074	9.926.902	16.684		20.277.659
Altri	6.796.480	3.596.663	40.312	31.276	10.464.731
Totale	17.130.554	13.523.565	56.996	31.276	30.742.390

La movimentazione del Fondo Imposte Differite è così sintetizzabile:

Natura Fondo imposte differite	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Adeguamento aliquota	Saldo al 31/12/2015
Plusvalenze patrim. Anni precedenti	2.242.802		(605.179)	(136.077)	1.501.546
Plusvalenza 2015		33.184		(3.168)	30.016
Ammortamenti	21.173.658	3.446.566	(276.863)	(586.328)	23.757.033
Disavanzi di fusione	430.982			(54.853)	376.129
Distribuzione dividendi riserve di capitale	22.232		(22.232)		-
Dividendi anno 2015	-	3.659.806		(59.679)	3.600.127
Dividendi competenza 2014	3.431.069		(2.281.157)	(146.352)	1.003.560
Totale aggregato	27.300.743	7.139.556	(3.185.431)	(986.457)	30.268.411
Elisioni	(7.660.931)		(3.438.083)		(11.099.014)
Totale al netto delle elisioni	19.639.812	7.139.556	(6.623.514)	(986.457)	19.169.396

Il valore del fondo imposte differite al 31 dicembre deriva dagli accantonamenti fatti per i dividendi registrati per competenza, la cui tassazione segue invece il principio di cassa, e dalle imposte accantonate sulle differenze tra ammortamenti fiscali e civili dei fabbricati (queste ultime verranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita e ai fini Irap in quote costanti), nonché dalla rateazione fiscale delle plusvalenze realizzate sulle vendite di beni strumentali.

Nell'esercizio 2015 la Cooperativa ha adeguato il valore del fondo imposte differite alla nuova aliquota Ires del 24% che sarà applicata a partire dall'esercizio 2017; nel calcolare tale adeguamento si è tenuto conto delle imposte differite che si ritiene non saranno recuperate nel corso del 2016.

Per maggiore chiarezza diamo dettaglio della voce "altri fondi":

Descrizione - Altri Accantonamenti	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Fondo Salario Variabile/una tantum	772.321	4.428.091	(3.655.770)
Fondo rischi Fermo	1.000.000	1.000.000	-
Fondo Operazioni a premio	4.314.816		4.314.816
Fondo Rischi diversi	2.864.654	667.208	2.197.446
Fondo svalutaz.acquisti forward		2.180.000	(2.180.000)
Fondo spese condominiali	16.276	23.751	(7.475)
Altri fondi	1.496.664	1.569.203	(72.539)
Totale altri fondi	10.464.731	9.868.253	596.478

Tali fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati negli esercizi passati e nell'esercizio in corso. Si evidenzia che nel corso del 2015, è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti alla stessa capo) per questioni conseguenti alla cessione al Gruppo Tuo - nel 2013 - della partecipazione in Dico spa.

Il contenzioso si articola in un arbitrato aventi la Camera Arbitrale di Milano e in una causa civile avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie DICO, nella seconda anche gli amministratori pro tempore della Dico stessa.

Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci sono validi argomenti di fatto e di diritto che posso essere dedotti a difesa del contenzioso (composto da un

procedimento arbitrale e da due giudizi ordinari) e conseguentemente non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

Nel corso del 2015 i principali fondi sono di seguito dettagliati:

Fondo salario variabile/una tantum: accantonato a fronte della retribuzione variabile spettante a dirigenti, quadri e addetti sulla base dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti relativi all'esercizio 2015; la quota accantonata dal Gruppo Igd è pari a circa 772 mila euro mentre quella accantonata dalla Cooperativa Capogruppo nel 2014 ha trovato la sua completa utilizzazione.

Fondo per operazioni a premio: fondo stanziato a fronte dell'operazione a premio iniziata a novembre 2014 e conclusasi a fine febbraio 2015. Per la determinazione del valore accantonato si è ipotizzata una possibile redemption del 92,40.

Fondo rischi operazioni forward: tale fondo è stato accantonato a fronte di un'operazione fuori bilancio nel 2014, al momento dell'acquisto il fondo è stato completamente utilizzato.

Fondo rischi Fermo: il fondo è stato accantonato a fonte di possibili esborsi relativi alla costruzione dell'immobile sito a Fermo, momentaneamente sospesa.

Fondo rischi diversi: l'accantonamento si riferisce a potenziali passività di contenziosi sorti nel periodo. In merito ai contenziosi in essere per la controllata Igd si ricorda che a seguito dell'accordo di scioglimento della Joint venture con Beni Stabili spa Siiq avvenuto in data 15 dicembre 2010, con conseguente cessione del 50% delle quote da parte di Immobiliare Larice (ora Igd Management srl della partecipazione in RGD srl (ora Beni Stabili spa Siiq) e dell'acquisto in comproprietà del centro commerciale Darsena City, il Gruppo Igd si è impegnato nei confronti di RGD srl (ora Beni Stabili spa Siiq) ad assumere pro quota tutti gli effetti economici positivi e negativi connessi ai contratti sottoscritti in data 15 marzo 2006 e ceduti a RGD srl (ora Beni Stabili spa Siiq) in data 29 marzo 2007.

A fronte dei crediti maturati in capo ad RGD srl ora Beni Stabili spa la stessa in accordo con Igd Siiq ha intrapreso numerose azioni giuridiche nei confronti di Magazzini Darsena spa e Darsena FM srl oggi fallite. Nel progetto di stato passivo risultano ammessi i crediti oggetto di domanda di ammissione nei confronti di entrambe le procedure fallimentari. Da ultimo a seguito della comunicazione del primo

progetto di ripartizione parziale le società hanno incassato un primo riparto e da ultimo con il riparto finale le società incasseranno un ulteriore somma. In merito al contenzioso in essere sull'accordo quadro sottoscritto tra Gam spa e la controllata Igd si evidenzia che dal maggio 2013 era pendente una controversia dinanzi al Tribunale di Milano promossa da Gam spa nei confronti di Igd Siiq spa avente ad oggetto l'acquisto, da parte di Igd, del 50% delle quote di una NewCo, proprietaria di un centro commerciale in Vibo Valentia, da costruirsi ad onere della parte promittente venditrice GAM, il tutto subordinatamente al buon esito dell'attività di due diligence ivi prevista. In data 10 aprile 2015, Gam ha notificato a Igd atto di citazione in appello con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. Igd si è costituita in giudizio in data 30 giugno 2015, depositando comparsa di costituzione e risposta in appello con appello incidentale subordinato.

Con l'appello proposto, Gam ha chiesto la riforma della sentenza n. 628/2015 sulla base delle stesse argomentazioni, già svolte nel giudizio di primo grado dinanzi al Tribunale di Milano, già ritenute infondate e non meritevoli di accoglimento dalla sentenza impugnata, con una congrua e logica motivazione allo stato, tenuto conto della mera riproposizione in grado d'appello delle medesime argomentazioni difensive già respinte in primo grado, anche sulla base del parere espresso in tal senso dai legali ai quali è affidata la tutela dei diritti della Società, è ragionevole attendersi una conferma della sentenza del Tribunale con rigetto dell'appello proposto da Gam.

Inoltre, con atto di citazione notificato nel corso del primo semestre 2015, la società Iniziative Immobiliari Siciliane srl, ha citato in giudizio, dinanzi al Tribunale di Ravenna, Igd Siiq spa con riguardo alla compravendita della galleria commerciale, nell'ambito del più ampio acquisto del centro commerciale sito in Gravina di Catania e denominato "Katanè", stipulato in data 29 ottobre 2009. La controversia attiene, in particolare, alla spettanza, o meno, in favore di Iniziative Immobiliari Siciliane srl, ai sensi dell'art. 2 del Contratto, dell'eventuale integrazione del prezzo convenuta tra le parti e da quantificarsi, dopo il quinto anniversario dalla data di apertura al pubblico del centro commerciale, in base a specifici parametri.

L'udienza, fissata nell'atto di citazione per il 15

luglio 2015, è stata differita d'ufficio al 20 luglio 2015. Nel corso dell'udienza del 20 luglio 2015 sono stati concessi i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. con rinvio all'udienza del 15 dicembre 2015, all'esito della quale su espresso invito del Giudice, IIS ha rinunciato all'istanza ex art. 696 bis cpc.

Dopo il rituale scambio delle memorie istruttorie, il Giudice ha altresì rinviato per la discussione dei mezzi istruttori all'udienza del 6 aprile 2016

C. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TFR	
Saldo al 31/12/2015	71.081.169
Saldo al 31/12/2014	73.945.755
Variazione	(2.864.586)
Variazione percentuale	(3,87%)

71.081.169	73.945.755
31/12/2015	31/12/2014

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione - Altri Accantonamenti	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	73.945.755	75.970.848	(2.025.094)
Apporti da fusione/acq.personale	8.954	822.621	(813.667)
Costo Tfr	15.300.195	15.295.619	4.576
Versamenti Inps	(7.229.571)	(7.308.402)	78.831
Versamenti a Previcoper	(28.456)	-	(28.456)
Versamenti ad altri fondi	(6.437.197)	(6.385.855)	(51.342)
Trasferimenti	(106.591)	57.121	(163.712)
Utilizzi	(4.199.923)	(4.389.652)	189.729
Imposta sostitutiva	(171.997)	(116.545)	(55.452)
Saldo a fine esercizio	71.081.169	73.945.755	(2.864.587)

Il Tfr è determinato sulle competenze maturate da tutti i dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro.

Come negli anni precedenti, a seguito dell'entrata in vigore della normativa sulla previdenza complementare il Tfr maturato viene in parte versato all'Inps e in parte ai fondi di previdenza integrativa, tra i quali il più rilevante è il Previcoper. Detti importi sono

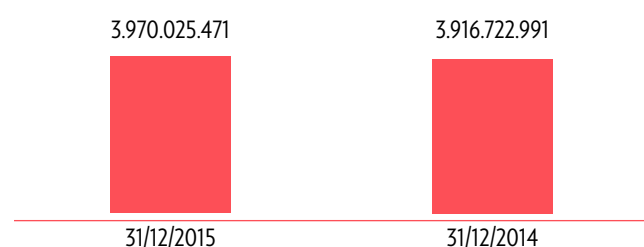
iscritti come debiti verso gli Istituti stessi.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione di tale voce di bilancio per gruppo di appartenenza:

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Gruppo Pharmacoop	Adriatica Luce&Gas	Enercoop	Totale
TFR	64.600.031	1.802.690	4.107.724	520.570	22.254	27.901	71.081.169
Totale	64.600.031	1.802.690	4.107.724	520.570	22.254	27.901	71.081.169

D. DEBITI

DEBITI	
Saldo al 31/12/2015	3.970.025.471
Saldo al 31/12/2014	3.916.722.991
Variazione	53.302.480
Variazione percentuale	1,36%



Il dettaglio della voce debiti è rappresentato nella tabella che segue si segnala che il debito verso controllate non eliso è da attribuire al debito verso Viaggia con Noi srl in liquidazione; nel 2015 non consolidata.

	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Obbligazioni				219.900.000	220.616.941	(716.941)
Debiti verso banche	640.107.166	475.409.074	164.698.092	483.755.265	560.300.372	(76.545.107)
- di cui Pronti contro termine di finanz.		85.417.227	(85.417.227)			
Debiti verso soci per finanziamenti	2.264.934.105	2.284.102.021	(19.167.916)			
Debiti verso altri finanziatori	1.828.816	903.087	925.729	6.218.025	6.097.820	120.205
Acconti	10.452.708	11.040.755	(588.047)			
Debiti verso fornitori	111.211.744	108.899.492	2.312.252			
Debiti verso imprese controllate	1.279.321		1.279.321		2.179	(2.179)
Debiti verso imprese collegate	126.535.850	136.440.883	(9.905.033)			
Debiti tributari	21.954.309	40.209.932	(18.255.623)	5.890.547	230.081	5.660.466
Debiti verso istituti di previdenza	15.375.885	15.307.031	68.854		2.585	(2.585)
Altri debiti	51.644.879	47.892.996	3.751.883	8.936.847	9.267.745	(330.898)
- Verso personale dipendente	23.909.399	24.229.118	(319.719)			
- Altri	27.735.481	23.663.878	4.071.603	8.936.847	9.267.745	(330.898)
Totale debiti	3.245.324.784	3.120.205.272	125.119.512	724.700.684	796.517.724	(71.817.039)

D.1. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni si riferisce al Prestito obbligazionario emesso dalla controllata Igd Siiq spa. A seguito dell'operazione deliberata in data 8 aprile 2015 dal Consiglio di amministrazione, in data 14 aprile, la Società ha ricevuto per le Obbligazioni con Scadenza 2017, offerte per un ammontare nominale complessivo pari a euro 136.900.000; e per le Obbligazioni con Scadenza 2019, offerte per un ammontare nominale complessivo pari a euro 25.100.000 e in data 21 aprile è stato emesso un nuovo Prestito obbligazionario per un ammontare pari ad euro 162 milioni.

La Società ha predisposto la verifica dei termini contrattuali della nuova obbligazione, accertando che gli stessi non sono sostanzialmente difformi da quelli dei prestiti obbligazionari oggetto di scambio, al fine di contabilizzare l'operazione come una ristrutturazione del debito e non come un'estinzione di passività. Si rimanda alla nota integrativa del bilancio civilistico Igd Siiq spa per i dettagli dell'operazione.

La quota di Prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo è stata totalmente elisa in sede di annullamento rapporti intercompany.

D.3. DEBITO VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

Per una migliore informativa forniamo il dettaglio dei movimenti dei debiti verso soci per prestiti, la composizione e le variazioni intervenute sono così riepilogabili:

Descrizione	31/12/15	31/12/14
Prestito sociale euro	2.264.934.105	2.284.102.021
Prestatori (n.ro)	256.398	255.327
Soci (n.ro)	1.362.656	1.330.477

I tassi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2015 sono stati i seguenti, articolati rispettivamente per scaglioni di deposito:

Descrizione	dal 01/01/15 al 31/12/15	dal 01/02/15 al 30/11/15	dal 01/12/15 al 31/12/15
Deposito fino a 12.000,00 euro	0,90%	0,80%	0,60%
Deposito da 12.000,01 a 15.000 euro	0,90%	0,80%	1,20%
Deposito da 15.000,01 a 24.000 euro	1,80%	1,40%	1,20%
Deposito da 24.000,01 a 25.000 euro	1,80%	1,40%	2,00%
Eccedenza oltre 25.000 euro	2,70%	2,10%	2,00%

Il Prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalle direttive della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. del 19 luglio 2005, come modificato e integrato dalla successiva delibera C.I.C.R. del 22 novembre 2006, secondo cui l'ammontare complessivo dei prestiti sociali raccolti dalla Cooperativa non può eccedere il limite del triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio. Il rapporto che emerge fra il Prestito sociale e il patrimonio netto dell'ultimo esercizio, rettificato della parte di utile versata a norma di legge, è infatti pari a 2,39.

Patrimonio netto al 31.12.2014	948.557.270
Prestito sociale al 31.12.2015	2.264.934.105
Rapporto C.I.C.R.	2,39

Vi informiamo che in base a quanto previsto dal regolamento del prestito da soci, adottato con delibera dell'Assemblea generale ordinaria del 3 ottobre 2015, le somme suddette sono impiegate nel rispetto dei criteri fissati dal regolamento stesso.

D.4. DEBITI VERSO BANCHE

D.5. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Nella seguente tabella sono evidenziate le posizioni da "aggregato" consolidato dei debiti verso banche organizzati per società/gruppo dichiarante:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2015	
	Coop Adriatica	Gruppo Igd
entro 12 mesi		
SCOPERTI BANCARI		
Debiti verso banche	4.181.364	15.103.878
FINANZIAMENTO		
Hot money	395.000.000	161.000.000
Finanziamento		64.821.924
Totale	399.181.364	240.925.802
oltre 12 mesi		
Finanziamento		483.755.265
Totale		483.755.265

Si evidenzia che nei debiti verso banche a breve sono compresi linee di affidamento "hot money" aventi scadenza a breve termine poste in essere sia dalla Capogruppo (per circa 385 milioni di euro), che da Igd (per circa 161 milioni di euro); tali operazioni di finanziamento, in aumento rispetto al precedente esercizio, sono state poste in essere

dalla capogruppo al fine di investire la liquidità da essa prodotta in operazioni di impiego di pari durata e importo, per beneficiare del differenziale di rendimento tra tassi attivi e passivi che la società è riuscita a negoziare sul mercato. La società Igd Siiq, invece, ha incrementato tale strumento al fine di finanziare l'operazione di acquisto della società Punta di Ferro.

Le altre variazioni delle passività finanziari e correnti sono riconducibili al pagamento delle quote capitale in scadenza nell'esercizio sui mutui in essere; e all'estinzione anticipata del finanziamento Centro Banca Conè Iper avvenuta nel mese di giugno 2015.

D.6. ACCONTI E ANTICIPI

Si segnala che la voce è prevalentemente costituita (per circa euro 6,8 milioni) da anticipi verso clienti privati del Gruppo Turismo per viaggi con partenza 2016.

D.7. DEBITI VERSO FORNITORI

La voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori esterni in base alle normali dilazioni concordate nei contratti di fornitura.

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Gruppo Pharmacoop	Emiliana	Coopcicono	Adriatica Luce&Gas	Fico.Op	Enercoop	Totale Gruppo
Debiti verso fornitori	87.691.882	14.588.290	5.763.092	772.279	8.009	7.946	487.776	198	1.892.273	111.211.744
Totale	87.691.882	14.588.290	5.763.092	772.279	8.009	7.946	487.776	198	1.892.273	111.211.744

Il decremento dei debiti commerciali è dovuto al termine di lavori e appalti relativi in particolare all'investimento di Chioggia.

Il decremento registrato dal Gruppo Turismo è dovuto al deconsolidamento di Viaggia con Noi in liquidazione.

D.10. DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE

I debiti verso società collegate si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica, pari a circa 126 milioni a fine 2015. Anche in questo caso, come già segnalato a commento dei crediti verso collegate, il decremento deriva da una diversa tempistica di fatturazione della merce.

D.12. DEBITI TRIBUTARI

Descrizione	Entro 12 mesi			Oltre 12 mesi		
	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Debiti trib Ires/Irap	4.357.071	2.803.561	1.553.510			
Debiti trib erario c/Iva	1.440.035	17.349.755	(15.909.720)			
Debiti trib erario c/Irpef	10.456.457	16.317.975	(5.861.518)			
Debiti trib verso esattorie comunali	190.941	158.721	32.220			
Debiti trib per imposte su concorsi	400		400			
Debiti trib per imposta di bollo	80.906		80.906			
Debiti trib per imposta sostitutiva	1.517.450	91.141	1.426.309	5.890.547	230.081	5.660.466
Debiti trib per addizionali Irpef	3.823.498	3.437.851	385.647			
Altri debiti tributari	87.551	50.928	36.623			
Debiti tributari	21.954.309	40.209.932	(18.255.623)	5.890.547	230.081	5.660.466

La variazione principale è ascrivibile al debito per Iva e a quello per Irpef. A tal riguardo si segnala che la Capogruppo si avvaleva della facoltà di differire di un mese l'Iva sui corrispettivi, così come previsto dal D.M. 18/11/1976; il valore al 31 dicembre 2014 rappresentava di conseguenza i corrispettivi del mese di novembre e dicembre 2014, i corrispettivi del mese di dicembre e il relativo debito verso l'erario erano comunque iscritti in bilancio per competenza, da fine 2015 invece la Cooperativa ha deciso di non usufruire più di tale facoltà.

I debiti verso l'erario sono costituiti prevalentemente dal debito per Iva e dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima, nonché dalle ritenute sugli interessi maturati sul Prestito sociale e accreditati in data 31 dicembre. La voce Debiti per imposta sostitutiva contiene la quota non corrente del debito per imposta sostitutiva relativa alla plusvalenza, determinatasi in occasione del conferimento a Igd Property, sull'ipermercato Centro Lama oltre all'imposta sostitutiva per l'ingresso nel regime SIINQ di Punta di Ferro per euro 5.737 migliaia (4/5 di 7.171 milioni di euro) che sarà pagata in 5 rate annuali.

D.14. ALTRI DEBITI

Tra gli altri debiti le voci più significative riguardano:

- debiti verso personale dipendente per euro 22,5 milioni di Coop Adriatica, 708 mila del Gruppo Igd, 569 mila euro del Gruppo Turismo
- debiti a lungo termine (per euro 8,1 milioni) relativi a depositi cauzionali versati per le locazioni degli ipermercati e delle gallerie in capo al Gruppo Igd (tali depositi cauzionali sono produttivi di interessi in linea con il mercato).

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Saldo al 31/12/2015	13.624.824
Saldo al 31/12/2014	14.606.019
Variazione	(981.195)
Variazione percentuale	(6,72%)

13.624.824 14.606.019



La composizione di questa voce è indicata nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Ratei passivi interessi su finanziamenti	11.479.860	11.718.407	(238.547)
Ratei passivi pronti contro termine		83.331	(83.331)
Ratei passivi costi dipendenti	310.332	313.512	(3.180)
Altri ratei passivi	32.474	223.887	(191.413)
Totale Ratei passivi	11.822.666	12.339.137	(516.471)
Risconti pass interessi	756	32.135	(31.379)
Risconti pass commiss e canoni	6.006	95.166	(89.160)
Altri risconti passivi	1.795.396	2.139.580	(344.184)
Totale Risconti passivi	1.802.158	2.266.882	(464.724)
Totale Ratei e Risconti passivi	13.624.824	14.606.019	(981.195)

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2424 bis del Codice civile.

I ratei passivi sono soprattutto rappresentati dalle quote maturate sui finanziamenti passivi "hot money" in capo ad Igd Siiq spa e alla Capogruppo.

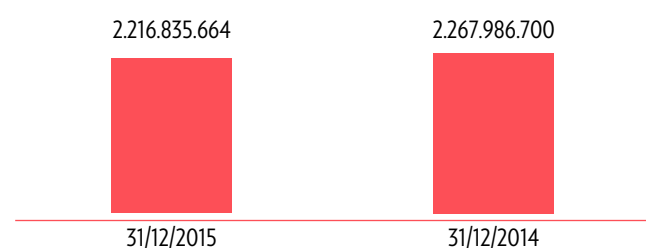
CONTI D'ORDINE

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Fidejussioni v/ società del Gruppo	26.610.066	42.993.127	(16.383.061)
Fidejussioni v/terzi	163.784.541	159.794.896	3.989.646
Totale Fidejussioni	190.394.607	202.788.023	(12.393.415)
Opzioni		10.937.500	(10.937.500)
Altri impegni	1.411.158	239.698.445	(238.287.287)
Totale impegni	1.411.158	250.635.945	(249.224.787)
Garanzie reali	1.266.690.000	1.459.940.000	(193.250.000)
Verso società del Gruppo (patronage, manleva)	47.130.412	110.937.305	(63.806.893)
Verso altri	358.326.287	415.370.447	(57.044.160)
Totale altri conti d'ordine	405.456.699	526.307.752	(120.851.053)
Totale	1.863.952.464	2.439.671.720	(575.719.255)

Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	
Saldo al 31/12/2015	2.216.835.664
Saldo al 31/12/2014	2.267.986.700
Variazione	(51.151.036)
Variazione percentuale	(2,26%)



Il dettaglio delle poste che compongono il valore della produzione è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	2.033.165.576	2.064.371.781	(31.206.205)
-Vendite negozi	1.891.987.515	1.912.588.874	(20.601.359)
-Ricavi promozionali	141.394.291	151.782.606	(10.388.315)
-Altri ricavi	(216.230)	300	(216.530)
Variazione rimanenze prodotti	(878.194)	17.693.496	(18.571.690)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		839.872	(839.872)
Altri ricavi e proventi	184.548.281	185.081.552	(533.271)
-Plusvalenze	1.488.322	128.842	1.359.480
-Proventi da affitti	93.639.383	94.903.496	(1.264.113)
-Altri proventi/sopravvenienze	89.420.575	90.049.213	(628.638)
Valore della produzione	2.216.835.664	2.267.986.700	(51.151.036)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni segnano un decremento rispetto all'esercizio precedente, in parte per la riduzione delle vendite da negozio e in parte alla riduzione dei ricavi promozionali legati all'acquistato.

Le vendite di carburante effettuate da Enercoop Adriatica hanno avuto un incremento significativo, pari a circa 6,1 milioni rispetto al 2014 per effetto di due nuove aperture di distributori siti in Faenza e in Conegliano.

I ricavi da locazione e affitto d'azienda relativi al Gruppo Igd risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni più significative sono dovute all'aumento delle locazioni degli ipermercati e supermercati di proprietà per circa euro 3.376.447 dovuti prevalentemente al contributo per

l'intero esercizio del portafoglio "core" acquisito nel mese di ottobre 2014, oltre all'inaugurazione avvenuta a maggio 2015 del retail park Clodi a Chioggia.

I ricavi derivanti dalle locazioni e dagli affitti d'azienda in gallerie di proprietà, uffici e city center, risultano in incremento di 1 milione di euro principalmente per effetto di: maggiori ricavi derivanti dall'ampliamento del Centro d'Abruzzo, dalla rimodulazione de Le Porte di Napoli, dall'apertura delle prime unità retail di Piazza Mazzini a Livorno e dall'apertura, nel maggio 2015, del retail park Clodi. Tali incrementi sono stati compensati dalla dismissione del City Center Rizzoli, avvenuta a fine maggio 2015, e dal decremento delle locazioni da affitti gestite dalla capogruppo per circa 2 milioni.

Nella voce “altri proventi” figurano classificati i ricavi del Gruppo Turismo per circa 62 milioni di euro per ricavi da viaggi, diritti di agenzia e provvigioni.

COMPOSIZIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE DEL GRUPPO COOP ADRIATICA

Il valore della produzione è così ripartito tra le principali società del Gruppo:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Coop Adriatica scarl	2.004.317.386	2.045.545.130
Gruppo Igd	129.279.743	145.915.048
Gruppo Turismo	62.888.599	65.624.072
Gruppo Pharmacoop	7.767.068	7.430.056
Altre	42.129.915	35.467.446
Coopciconto srl	123.751	101.545
Enercoop Adriatica spa	40.828.297	34.740.026
Emiliana srl	286.006	625.876
Adriatica Luce&Gas spa	891.861	
Valore della produzione aggregata	2.246.382.711	2.299.981.752
Elisioni	(29.547.048)	(31.995.052)
Valore della produzione consolidata	2.216.835.664	2.267.986.700

I fatturati verso terzi, quindi al netto dei ricavi intragruppo, delle maggiori società del Gruppo sono così dettagliati:

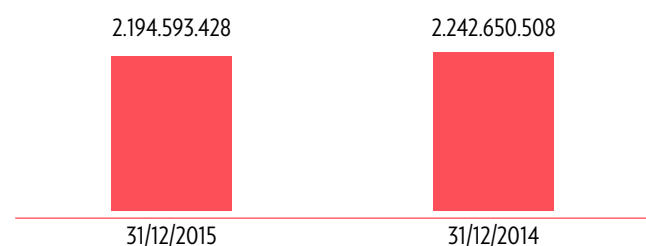
Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014
Coop Adriatica scarl	2.003.018.463	2.041.869.715
Gruppo Igd	101.337.867	117.892.619
Gruppo Turismo	62.640.025	65.379.122
Gruppo Pharmacoop	7.767.068	7.430.056
Altre	42.072.240	35.415.189
Coopciconto srl	110.905	101.545
Enercoop Adriatica spa	40.788.259	34.687.769
Emiliana srl	286.006	625.876
Adriatica Luce&Gas spa	887.070	
Valore della produzione consolidata	2.216.835.664	2.267.986.700

Di seguito evidenziamo i ricavi delle vendite al dettaglio al lordo Iva, del ristorno e della fedeltà premiata suddivisi per area geografica:

Area geografica	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Veneto	505.534.072	502.564.205	2.969.867
Bologna	753.910.694	782.661.075	(28.750.381)
Romagna	445.857.963	444.297.811	1.560.152
Marche	353.786.092	357.847.270	(4.061.178)
Abruzzo	59.236.343	56.958.720	2.277.623
Totale	2.118.325.166	2.144.329.081	(26.003.915)

B. COSTO DELLA PRODUZIONE

COSTO DELLA PRODUZIONE	
Saldo al 31/12/2015	(2.194.593.428)
Saldo al 31/12/2014	(2.242.650.508)
Variazione	48.057.080
Variazione percentuale	(2,14%)



La composizione del costo della produzione è dettagliata di seguito:

Categoria	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.449.351.103	1.475.062.707	(25.711.604)
Per servizi	265.608.130	263.581.439	2.026.691
Per godimento beni di terzi	37.247.526	38.036.573	(789.047)
Per il personale	314.219.221	309.792.368	4.426.853
Ammortamenti e svalutazioni	87.958.622	94.253.440	(6.294.818)
-Immobilizzazioni immateriali	11.461.247	11.726.005	(264.758)
-Immobilizzazioni materiali	74.272.608	73.300.035	972.573
-Altre svalutazioni di immobilizzazioni	69.357	4.223.926	(4.154.569)
-Svalutazione dei crediti	2.155.411	5.003.474	(2.848.063)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.557.152	27.481.798	(24.924.646)
Accantonamenti per rischi	700.800	585.554	115.246
Altri accantonamenti	4.447.899	3.796.074	651.825
Oneri diversi di gestione	32.502.974	30.060.554	2.442.420
Costo della produzione	2.194.593.428	2.242.650.508	(48.057.080)
Differenza tra valore e costo della produzione	22.242.237	25.336.193	(3.093.956)

I costi di produzione più rilevanti si riferiscono ad acquisti merci e materiale di consumo, contabilizzati al netto di sconti, abbuoni e resi. I costi di acquisto delle merci sono iscritti in bilancio facendo riferimento al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna delle stesse ai punti vendita e ai magazzini centrali; l'incremento si può ascrivere principalmente alle nuove aperture.

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ad affitti passivi su immobili in cui sono presenti i punti vendita della Cooperativa e alle spese relative.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti imputati a conto economico sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti.

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi e i rimborsi spesa corrisposti ai consiglieri di amministrazione e ai componenti dei Collegi sindacali delle società del Gruppo sono dettagliati come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Compensi amministratori	880.890	900.164	(19.274)
Compensi Collegi sindacali	186.293	156.457	29.836
Rimborsi spese amministratori e sindaci	143.551	136.598	6.953
Totale compensi amministratori e sindaci	1.210.734	1.193.219	17.515

Nella voce sono riclassificati anche i corrispettivi pagati alla società di revisione contabile di cui si dà rilievo nell'allegato A) della presente nota integrativa.

Costo del lavoro

Il costo complessivo sostenuto dal Gruppo per il personale dipendente ammonta ad euro 314 milioni. Si segnala che il costo per salario variabile è iscritto nell'esercizio di competenza in un apposito fondo il cui utilizzo viene registrato a diretta rettifica del costo del lavoro stesso.

Il dettaglio delle voci relative al costo del personale dipendente e la composizione dello stesso per categoria sono esposti nella tabella che segue:

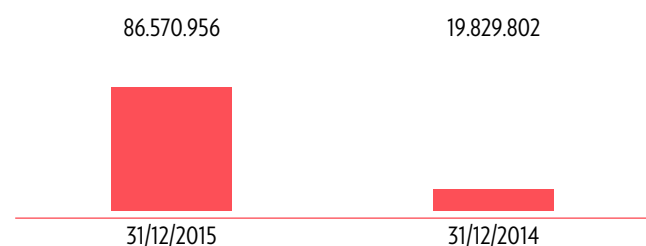
Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Salari e stipendi	230.189.839	226.936.964	3.252.875
Oneri sociali	63.422.168	62.246.321	1.175.847
Trattamento di fine rapporto	15.793.908	15.648.026	145.882
Altri costi	4.813.305	4.961.057	(147.752)
Costi per il personale	314.219.221	309.792.368	4.426.853
Dirigenti	38	33	5
Quadri	182	177	5
Impiegati	9.799	9.743	56
Organico	10.019	9.953	66

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle voci sopra riportate per Gruppo e società:

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Gruppo Pharmacoop	Emiliana	Coopciconto	Adriatica Luce&Gas	Enercoop Adriatica	Totale Gruppo
Salari e stipendi	214.971.087	6.321.821	7.123.646	953.894		42.433	372.709	404.249	230.189.839
Oneri sociali	58.918.663	1.803.987	2.213.387	295.938	436	13.588	77.323	98.846	63.422.168
Trattamento di fine rapporto	14.742.219	362.218	573.653	72.825			23.927	19.066	15.793.908
Altri costi	4.579.781	193.359	19.003			14.780	3.680	2.702	4.813.305
Totale	293.211.750	8.681.384	9.929.689	1.322.657	436	70.801	477.639	524.863	314.219.221

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Saldo al 31/12/2015	86.570.956
Saldo al 31/12/2014	19.829.802
Variazione	66.741.154
Variazione percentuale	336,57%



Il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Proventi da partecipazioni	16.031.738	10.809.501	5.222.237
<i>da imprese collegate</i>	1.499.219	1.415.041	84.178
<i>da altre imprese</i>	14.532.518	9.394.460	5.138.058
Proventi finanziari	139.992.640	91.207.203	48.785.437
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.218.851	1.400.940	817.911
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.135.658	5.245.347	(2.109.689)
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	119.517.199	58.846.373	60.670.826
Proventi diversi dai precedenti	15.120.932	25.714.542	(10.593.610)
<i>da imprese controllate</i>	16.876		16.876
<i>da imprese collegate</i>	259.713	335.292	(75.579)
<i>da altre imprese</i>	14.844.343	25.379.249	(10.534.906)
Interessi e oneri finanziari	(69.458.145)	(82.168.107)	12.709.962
<i>da imprese collegate</i>	(12.149)	(23.670)	11.521
<i>da altre imprese</i>	(69.445.992)	(82.144.437)	12.698.445
- <i>interessi da soci</i>	(25.901.823)	(36.436.565)	10.534.742
- <i>interessi per mutui</i>	(13.078.586)	(17.502.282)	4.423.696
- <i>interessi su c/c bancari</i>	(1.513.891)	(3.764.641)	2.250.750
- <i>interessi su prestito obbligazionario</i>	(10.262.530)	(10.136.674)	(125.856)
- <i>altri interessi passivi</i>	(18.689.163)	(14.304.276)	(4.384.887)
Utili (perdite) su cambi	4.723	(18.795)	23.518
Totale Proventi ed Oneri finanziari	86.570.956	19.829.802	66.741.154

I proventi da partecipazione comprendono i dividendi erogati da società i cui titoli azionari sono iscritti nell'attivo immobilizzato oppure tra le attività finanziarie del circolante; tra i proventi da partecipazione sono iscritti, inoltre, gli utili realizzati con la vendita di titoli azionari e fondi comuni di investimento, tutti iscritti tra le attività finanzia-

rie del circolante.

I dividendi da società collegate sono relative al dividendo erogato dalla società Lima srl in liquidazione, che è stato portato ad aumento del capitale sociale della stessa.

I dividendi da altre imprese si riferiscono prevalentemente a valori incassati su azioni italiane, iscritte

in parte nell'attivo immobilizzato, in parte nel circolante e in parte residuale su azioni estere e su fondi comuni di investimento.

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi a società partecipate, nonché agli interessi su depositi cauzionali per affitti, come commentato in precedenza.

I proventi finanziari da titoli iscritti tra le immobilizzazioni si riferiscono agli interessi e agli scarti di negoziazione ed emissione, ove presenti, maturati nel corso dell'esercizio su titoli obbligazionari destinati a permanere all'interno del portafoglio aziendale fino alla loro naturale scadenza. La loro iscrizione viene fatta sulla base della competenza temporale; le cedole non incassate sono comunque iscritte a conto economico e rilevate nella voce ratei attivi.

I proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante sono costituiti sia dalle cedole che dagli scarti di emissione, ove presenti, maturati sul portafoglio obbligazionario, sia dagli utili generatisi dal trading degli stessi.

La voce "altri proventi finanziari" comprende, oltre alle poste su finanziamenti concessi a società partecipate non appartenenti al Gruppo, prevalentemente interessi bancari per circa euro 10,8 milioni.

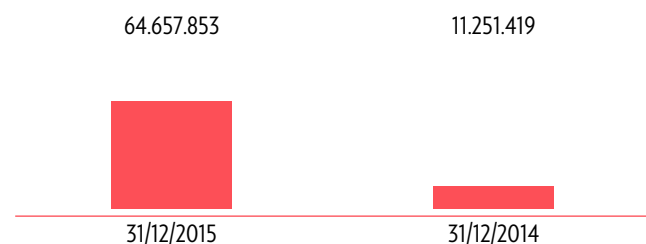
Negli oneri finanziari le poste più rilevanti sono costituite prevalentemente da interessi passivi maturati sul Prestito sociale, in diminuzione rispetto al precedente esercizio e da interessi su mutuo/finanziamenti. Il decremento, in particolare si deve alla variazione del saggio di interesse legale, con riferimento al quale sono calcolati gli interessi sui depositi cauzionali, dall'1% dell'esercizio precedente allo 0,5%. Il decremento complessivo degli oneri finanziari verso terzi è riconducibile anche all'estinzione anticipata di alcuni mutui tra i quali quello gravante sull'ipermercato di Conegliano e alla riduzione degli spread applicati sulle linee a breve. Gli altri oneri finanziari sono dovuti a differenziali negativi su contratti di Interest Rate Swap, oneri derivanti da pronti contro termine di finanziamento comprensivi sia della quota di interessi maturati sul titolo sottostante sia della componente prezzo generatasi dalla differenza tra il prezzo incassato a pronti e quello pagato a termine. La voce comprende inoltre oneri da negoziazione di titoli azionari italiani e esteri e di fondi comuni di investimento oltre che oneri da negoziazione di titoli di stato e obbligazioni.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione aggregata delle voci:

Descrizione	Coop Adriatica	Gruppo Igd	Gruppo Turismo	Gruppo Pharmacoop	Emiliana	Coopciconto	Fico.op	Adriatica Luce&Gas	Enercoop Adriatica	Totale Gruppo
Proventi da partecipazioni	16.002.136	52	29.550							16.031.738
Proventi finanziari	139.761.490	116.524	12.056	101.899	97	1	0	22	550	139.992.640
Interessi e oneri finanziari	(37.501.669)	(31.951.324)	(336)	(4.187)	(5)	(2)			(623)	(69.458.145)
Utili (perdite) su cambi	(25.490)	35.769	(5.556)							4.723
Totale	118.236.467	(31.798.980)	35.715	97.712	92	(0)	0	22	(73)	86.570.956

D. RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE	
Saldo al 31/12/2015	(64.657.853)
Saldo al 31/12/2014	(11.251.419)
Variazione	(53.406.434)
Variazione percentuale	474,66%



Il dettaglio delle rettifiche di valore effettuate su attività finanziarie è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2014	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni	7.701.743	1.804.984	5.896.759
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	4.495.553	14.819.273	(10.323.720)
-Rivalutazione di titoli obbligazionari/di stato	4.495.553	14.819.273	(10.323.720)
Totale Rivalutazioni di attività finanziarie	12.197.296	16.624.256	(4.426.960)
Svalutazioni di partecipazioni	(27.150.816)	(15.793.386)	(11.357.430)
-imprese collegate	(15.368.111)	(12.813.682)	(2.554.429)
-altre imprese	(11.782.705)	(2.979.704)	(8.803.001)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	(3.240.000)	(825.000)	(2.415.000)
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante	(46.464.333)	(8.706.290)	(37.758.043)
-Svalutazione di titoli obbligazionari/di stato	(46.464.333)	(8.706.290)	(37.758.043)
Altre svalutazioni		(2.550.999)	2.550.999
Totale Svalutazioni di attività finanziarie	(76.855.149)	(27.875.675)	(48.979.474)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(64.657.853)	(11.251.419)	(53.406.434)

La voce rivalutazioni di partecipazioni si riferisce a riprese di valore su titoli azionari e fondi comuni di investimento iscritti nell'attivo circolante, effettuate nel limite delle svalutazioni iscritte a conto economico in precedenti esercizi.

La voce rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante si riferisce a riprese di valore su titoli obbligazionari, effettuate entro il limite delle svalutazioni iscritte a conto economico negli esercizi precedenti.

Le svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate si riferiscono al recepimento dei risultati dell'esercizio delle società Distribuzione Roma srl, Coop Sicilia spa, Finanziaria Bolognese srl.

La svalutazione di partecipazioni in altre imprese

comprende sia le svalutazioni di partecipazioni immobilizzate, sia le svalutazioni di titoli azionari destinati al trading.

La voce svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante si riferisce alla valutazione di fine esercizio di titoli obbligazionari in particolare per titoli a tasso variabile per circa euro 3,8 milioni; titoli a tasso fisso per circa 4,8 milioni.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
Saldo al 31/12/2015	10.461.887
Saldo al 31/12/2014	7.791.759
Variazione	2.670.128
Variazione percentuale	34,27%

10.461.887 7.791.759



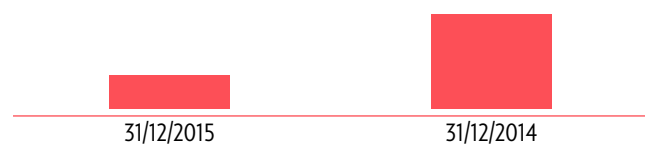
Il dettaglio dei proventi e degli oneri straordinari è esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Plusvalenze da alienazione	9.898.857	18.584.133	(8.685.276)
Sopravvenienze attive	1.161.987	1.019.504	142.483
Altri proventi straordinari	5.727	267.299	(261.572)
Totale proventi straordinari	11.066.571	19.870.937	(8.804.366)
Minusvalenze da alienazione	(94.303)	(237.766)	143.463
Altri oneri straordinari	(61.135)	(8.339.330)	8.278.195
Sopravvenienze passive	(449.246)	(3.502.082)	3.052.836
Totale oneri straordinari	(604.684)	(12.079.178)	11.474.494
Totale proventi e oneri straordinari	10.461.887	7.791.759	2.670.128

E.22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	
Saldo al 31/12/2015	(16.154.027)
Saldo al 31/12/2014	(27.820.924)
Variazione	11.666.897
Variazione percentuale	(41,94%)

16.154.027 27.820.924



Il dettaglio della voce “Imposte” è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31/12/15	Valore al 31/12/14	Variazione
Imposte dell'esercizio	(13.597.029)	(19.526.573)	5.929.543
- Ires	(14.495.458)	(12.688.908)	(1.806.550)
- Irap	607.063	(6.989.036)	7.596.099
- Provento da adesione al consolidato fiscale	291.365	151.371	139.994
Imposte differite	194.400	(3.168.570)	3.362.970
Imposte anticipate	(2.751.397)	(5.125.782)	2.374.384
Totale imposte sul reddito	(16.154.027)	(27.820.924)	11.666.897

Le imposte anticipate e differite iscritte a conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo per imposte differite; tali poste sono state adeguate per tenere conto della modifica all'aliquota Ires, in vigore dal 01 gennaio 2017.

Il decremento registrato nell'esercizio è principalmente riconducibile al costo per imposta Irap conseguente all'entrata in vigore della nuova normativa

che consente la deduzione del costo del personale. Nella tabella che segue viene fornito un dettaglio delle voci che hanno avuto effetti economici; come evidenziato nelle tabelle patrimoniali relativamente al credito per imposte anticipate e al fondo per imposte differite, la voce “elisioni” si riferisce principalmente a scritture di rettifica a precedenti accantonamenti imposte.

Natura	Incrementi anticipate	Decrementi anticipate	Effetto 2015 Anticipate	Incremento differite	Decrementi Differite	Effetto 2015 Differite
Plusvalenze patrim. anni precedenti					(605.179)	(605.179)
Plusvalenza 2015				33.184		33.184
Ammortamenti				8.488	(276.863)	(268.375)
Disavanzi di fusione						
Distribuzione dividendi riserve di capitale					(22.232)	(22.232)
Dividendi anno 2015				3.659.806		3.659.806
Dividendi competenza 2014					(2.281.157)	(2.281.157)
Adeguamento aliquota Ires 24%					(986.457)	(986.457)
Accantonamento Fondi collezionamento	1.351.738		1.351.738			
Svalutazione merci	752.877	(1.570.000)	(817.123)			
Accantonamento Fondo salario variabile	91.982	(1.109.139)	(1.017.157)			
Imposta sostitutiva	77.593	(118.038)	(40.445)			
Accantonamento Fondo rischi	300.929	(102.492)	198.437			
Svalutazioni	5.398.963	(1.295.901)	4.103.062			
Ammortamenti	267.040	(143.100)	123.940			
Avviamenti	156.010	(1.087.664)	(931.654)			
Altri	8.579	(1.029.201)	(1.020.622)			
Adeguamento aliquota Ires 24%		(2.769.947)	(2.769.947)			
Totale aggregato	8.405.711	(9.225.482)	(819.771)	3.701.478	(4.171.888)	(470.410)
elisioni	41.570	(2.249.206)	(2.207.636)			
Totale al netto delle elisioni	8.447.281	(11.474.688)	(3.027.407)	3.701.478	(4.171.888)	(470.410)

Il presente bilancio corrisponde ai fatti di gestione del Gruppo, correttamente rilevati.

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

ALLEGATO A

PROSPETTO DI RIEPILOGO DEI CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2015 IN RELAZIONE A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE E ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione Contabile (*)			
	Deloitte & Touche spa	Coop Adriatica	128
	Pricewaterhousecoopers spa	Guppo Igd	175
	Pricewaterhousecoopers Audit srl	Società controllate Romania	34
Altri servizi	Pricewaterhousecoopers spa	Igd Siiq spa	193
Totale			530

(*) La voce "Revisione contabile" è composta sia del compenso per la revisione annuale del bilancio, sia per il costo delle verifiche trimestrali

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, e dell'art. 2427 comma 16-bis del Codice civile.

ALLEGATO B RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO		
A)	A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	38.463.200
	- Imposte sul reddito	16.154.026
	- Interessi passivi (interessi attivi)	(54.148.839)
	- Dividendi	(9.472.418)
	- (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(58.947.561)
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(67.951.592)
	RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	172.935.984
	Accantonamento ai fondi	22.532.661
	Ammortamenti	85.733.854
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	24.027.601
	Altre rettifiche per elementi non monetari	40.641.868
2.	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	104.984.392
	VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	33.422.790
	Decremento (incremento) delle rimanenze di magazzino	5.048.487
	Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	28.218.031
	Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	7.086.198
	Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(766.931)
	Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(538.777)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(5.624.218)
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	138.407.182
	ALTRE RETTIFICHE	9.536.587
	Interessi incassati (pagati)	51.457.241
	(Imposte sul reddito pagate)	(26.592.301)
	Dividendi incassati	9.472.418
	(Utilizzo fondi)	(24.800.771)
4.	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	147.943.770
B.	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	68.679.281
	Immobilizzazioni materiali	
	- (Investimenti)	(88.549.581)
	- Prezzo di realizzo disinvestimenti	(99.410.543)
	Immobilizzazioni immateriali	
	- (Investimenti)	(18.865.688)
	- Prezzo di realizzo disinvestimenti	153.601
	Immobilizzazioni finanziarie	
	- (Investimenti)	(113.667.468)
	- Prezzo di realizzo disinvestimenti	55.541.987
	Attività finanziarie non immobilizzate	
	- (Investimenti)	(1.261.347.477)
	- Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.601.456.614
	(Incremento) decremento delle altre attività di investimento	(6.632.165)
C.	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	90.160.772
	Mezzi di terzi	
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	88.152.985
	Incremento (decremento) debiti finanziari verso società del Gruppo	(13.332.130)
	Incremento (decremento) debiti finanziari verso soci	(19.167.916)
	Incremento (decremento) altri debiti finanziari	(442.417)
	Mezzi propri	
	Aumento di capitale a pagamento	35.811.899
	Versamento utile a fondi cooperativi	(860.148)
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.501)
	VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	306.783.823
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	403.842.750
	DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	710.626.573

ALLEGATO C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI CREDITO				TIPOLOGIA DI DEBITO	
	Partecipazioni	Crediti immobilizzati di natura finanziaria	Crediti commerciali	Crediti di natura finanziaria	Debiti commerciali	Debiti di natura finanziaria
Società Collegate						
Adriatica Energy	500.000	2.200.000			1.627	
Forum	2.512.623	444.508				
Unagro	1.984.123	630.000				
Centrale Adriatica	1.767.727		82.103.839		126.077.588	
Scs Azioninnova	1.488.703				43.600	
Iniziative Bologna Nord	72.024	856.330				
Librerie.coop	165.713		680.579	9.737.314	166.547	
Coop Sicilia	15.866.570	20.023.946	7.593			4.533
Magazzino Italia srl	1.250					
Coop Sole	308.981					
Hope srl	307.700	3.192.400				
Immobiliare Ragusa 2013 srl	78.388	1.011.270				141
Campania Distribuzione Moderna srl			264.945			
Distribuzione centro sud srl	3.378.077					
Via con Noi srl	32.320		43.835		241.814	
Eatalyworld srl	500.000					
RGD Ferrara 2013 srl	51.020	151.308	355.413			
Millennium Center	3.540					
Real Station srl	4.284.581	2.492.137				
Unipol SAI sgr	4.578.502					
Totale	37.881.842	31.001.899	83.456.205	9.737.314	126.531.176	4.674

PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA DI RICAVO/PROVENTO						TIPOLOGIA DI COSTO/ONERE			
	Ricavi vendita merce	Ricavi promozionali	Ricavi per affitti e locazioni	Altri ricavi	Dividendi	Interessi attivi diversi	Costi per acquisto merce	Costi per servizi e personale	Oneri diversi di gestione	Interessi passivi diversi
Società Collegate										
Campania Distribuzione Moderna				1.092.877						2.250
Adriatica Energy	556								6.101	
Consorzio I Portici	6									
Consorzio Centro Piave	683							446.002		
Centrale Adriatica		22.815.322	1.467.806	73.564			1.088.367.111	68.421.626	179.660	
Scs Azioninnova	34							617.842	2.513	
Distribuzione Centro Sud				616.536						
Coop Sicilia				4.989.250						
Librerie.coop	4.899		585.005	1.518.022		252.716	4.839	179.595	29.841	
Lima				8.333	1.472.679	1.678				9.899
Consorzio Le Torri								175.093		
Consorzio CC Prisma								71.092		
Via con Noi srl				145.306					108.540	
RGD Ferrara 2013 srl				461.578		5.319				
Totale	6.178	22.815.322	2.052.811	8.905.466	1.472.679	259.713	1.088.371.950	69.911.250	326.655	12.149

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 165-BIS DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai Soci della
COOP ALLEANZA 3.0 S.C.**
Via Villanova, 29/7
40055 VILLANOVA DI CASTENASO (BO)

**ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
- Ufficio Certificazioni**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l. (società oggetto di fusione propria con atto del 10 dicembre 2015 - con effetti dal 1° gennaio 2016 - che ha determinato la costituzione di Coop Alleanza 3.0 S.C.) e sue controllate (Gruppo Coop Adriatica), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

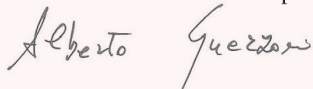
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Adriatica al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Coop Adriatica Società Cooperativa a r.l., con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Adriatica al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Adriatica al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 29 aprile 2016

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015 DI
COOP ADRIATICA SOC. COOP. A R.L.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale intende preliminarmente evidenziare che in data 10 dicembre 2015, a ministero notaio Tassinari di Bologna, è stato sottoscritto l'atto di fusione con il quale è stata costituita, con efficacia 1 gennaio 2016, la cooperativa Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.. In tale cooperativa sono confluite, attraverso un'operazione di fusione propria, le preesistenti società Coop Adriatica Soc. Coop. a r.l., Coop Estense Soc. Coop. e Coop Consumatori Nordest Soc. Coop.. I sottoscritti sono stati nominati quali membri del Collegio Sindacale di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. nel contesto delle delibere assembleari che hanno approvato la fusione nelle tre preesistenti Cooperative, e sono entrati in carica anch'essi a far tempo dal 1 gennaio 2016.

Sulla base del Principio Contabile OIC n. 4, degli orientamenti prevalenti della dottrina, constatato che il procedimento di fusione si è completato quando ancora non aveva avuto inizio il procedimento di formazione del bilancio riferito all'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., ha ritenuto che fosse proprio compito quello di predisporre il bilancio 2015 di ognuna delle tre Cooperative in essa confluite con effetto dal 1 gennaio 2016, per poi presentarlo all'Assemblea dei Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. per l'approvazione. Il progetto di ognuno dei bilanci 2015 delle tre Cooperative estintesi con la fusione, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., sarà accompagnato dalla relazione dei Sindaci di Coop Alleanza 3.0 e dalla relazione del soggetto che aveva l'incarico della revisione legale dei conti nella singola Cooperativa nel corso dell'esercizio 2015. Si evidenzia inoltre come i predetti bilanci, in base a quanto previsto dall'OIC n. 4 per le fusioni proprie, rappresentino il bilancio di apertura della nuova Cooperativa che nasce dalla fusione ed anche l'inventario iniziale di cui all'art. 2217 del C.C..

Da quanto dinanzi riportato emerge come il sottoscritto organo non abbia svolto direttamente nel corso dell'esercizio 2015 le funzioni di vigilanza a norma dell'art. 2403 del C.C., e pertanto quanto riportato nel prosieguo della relazione si desume in parte dai verbali sottoscritti dai componenti del Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2015, oltreché dall'attività posta in essere dai sottoscritti sindaci a far tempo dal 1 gennaio 2016.

Premessa

Al Collegio Sindacale della società Coop Adriatica Soc. Coop. a r.l. è stata attribuita per l'esercizio 2015 la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, mentre la funzione di revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis del Cod. Civ. e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 è stata affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. la quale ha rilasciato, in data 29 aprile 2016, la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27.1.2010, n. 39, dell'art. 165 – bis del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, e dell'art. 15 della Legge 31.1.1992, n.59, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio della società Coop Adriatica Soc. Coop. a r.l., e che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Collegio Sindacale evidenzia altresì che con la suddetta società di revisione ha avuto dal momento del suo insediamento alcuni scambi di informazioni, e che da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stata svolta dal Collegio all'epoca in carica l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Al Collegio Sindacale compete – a norma dell'art. 2403 del C.C. – l'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, così come sul rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Circa l'attività di controllo espletata dall'Organo in carica sino al 31 dicembre 2015, come risulta dai verbali delle riunioni riportati sul relativo libro sociale, lo scrivente Collegio Sindacale intende darVi atto di quanto segue:

- la sua attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;
- ha svolto le funzioni di vigilanza di sua competenza, effettuando regolarmente le verifiche periodiche nel corso delle quali ha proceduto alle ispezioni ed ai controlli ritenuti utili ed opportuni per accertare la correttezza degli adempimenti richiesti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio 2015, ha partecipato alle Assemblee sociali ed alle riunioni degli Organi Deliberativi, verificando la conformità delle delibere assunte e poste in essere, alle

Uc

f

W

- norme dello Statuto societario, legislative e regolamentari, alle quali è sottoposta la Società, anche in rapporto agli Organi di controllo;
- periodicamente ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Cooperativa, non rilevando operazioni atipiche e/o inusuali e non evidenziando in alcun verbale che le azioni deliberate e poste in essere non siano state conformi alla legge o allo Statuto, non apparendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - non gli risultano pervenute denunce ex art. 2408 C.C.;
 - nel corso dell'esercizio, non risultano pervenuti al Collegio richieste di pareri.

Si rileva, inoltre, come nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale all'epoca in carica abbia acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed abbia inoltre valutato e vigilato - anche attraverso scambio di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali interessate, oltreché con la Società incaricata della revisione legale dei conti - sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dalle risultanze dell'indicata attività di vigilanza non sono emerse anomalie degne di segnalazione nella presente relazione. Il Collegio Sindacale ha anche, nell'ambito della propria attività, vigilato sul rispetto delle norme di legge e del nuovo Regolamento adottato dall'ottobre 2015 dalla Cooperativa in materia di prestito da Soci, ottemperando alle prescrizioni di vigilanza previste dal regolamento in vigore; al riguardo non sono emerse violazioni o irregolarità che necessitano di una segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'Organo di amministrazione, e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.;
- la revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, art. 165 - bis del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, e art. 15 della Legge 31.1.1992, n.59 relazione che non evidenzia rilievi per



deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.;
- ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, dei "Costi di impianto ed ampliamento", e ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della voce "Avviamento";
- in merito alle informazioni previste dall'art. 2427 n. 22-bis C.C., relativo all'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha dato le informazioni previste dalla legge in merito alle operazioni intrattenute nel corso dell'esercizio;
- ha potuto constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta, inoltre, che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2015, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme

MC

d

✓

di legge in materia, nonché alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'Organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo e pari ad Euro 35.106.215. Come già esposto in premessa, il soggetto incaricato della revisione legale ha attestato che il bilancio in esame, rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra Società, e che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto, anche considerando il giudizio positivo sul bilancio d'esercizio e sulla coerenza della relazione sulla gestione espresso dal soggetto incaricato della revisione legale nella propria relazione, il Collegio esprime parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nonché alla destinazione del risultato d'esercizio.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2015

La Società Coop Adriatica Soc. Coop. a r.l. - ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991 - è assoggettata all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio Sindacale evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti, ivi compreso il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio.

A seguito di quanto esposto, si dà atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti: Deloitte & Touche S.p.a.

Bologna, 29 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Domenico Livio Trombone

Roberto Cerioli

Gianfranco Santilli

Premessa

Il Rapporto etico è il documento con cui la Commissione etica comunica annualmente all'Assemblea dei soci i risultati della propria attività istituzionale e le proprie valutazioni sulle coerenze fra gestione dell'impresa e il complesso dei valori e dei principi di ordine etico e cooperativo definiti dal Codice etico.

Il Rapporto è anche lo strumento con cui la Commissione etica esprime le proprie valutazioni sui contenuti dei programmi di sostenibilità della Cooperativa e sui risultati della loro gestione.

Coop Alleanza 3.0 è nata il 1° gennaio 2016. La Commissione etica e il responsabile etico sono stati nominati all'inizio dell'anno corrente.

Il presente Rapporto etico non potrà quindi fare riferimento in specifico all'esercizio trascorso, caratterizzato dalla presenza delle tre cooperative che hanno dato vita a Coop Alleanza 3.0, dalla loro storia, dalla loro peculiarità e dalla loro visione dell'etica d'impresa. Tuttavia, la Commissione etica ritiene necessario esprimere le proprie valutazioni su almeno tre temi di importanza fondamentale.

Il primo tema riguarda la coerenza con i principi cooperativi dei processi decisionali che hanno portato alla creazione di Coop Alleanza 3.0.

Il secondo riguarda i contenuti del nuovo Codice etico che la Commissione ha elaborato e che è stato condiviso dai CdA delle tre cooperative e approvato dal Cda di Coop Alleanza 3.0.

Il terzo riguarda il piano triennale di lavoro che la Commissione ha predisposto per dare concreta attuazione ai dettati del Codice e ai contenuti etici della missione di Coop Alleanza 3.0.

Coop Alleanza 3.0 e i principi cooperativi

La costituzione della nuova Cooperativa ha comportato un vasto lavoro, prima di analisi e, successivamente, di ricerca del massimo livello possibile di condivisione sulle diverse proposte di organizzazione e di gestione di una realtà imprenditoriale completamente diversa da quella che caratterizzava la precedente situazione.

Il processo costitutivo ha visto impegnati sia i gruppi dirigenti sia i Consigli di amministrazione delle tre cooperative.

Le Assemblee delle tre cooperative si sono pronunciate in merito a tutte le proposte di maggior rilevanza. Anche i distretti sociali sono stati tenuti informati rispetto alle principali tappe del progetto, anche se il loro coinvolgimento è stato inferiore rispetto alle aspettative della Commissione etica. Nel complesso, si può comunque ritenere che lo sforzo compiuto per comprimere in tempi brevi l'intera vasta gamma delle decisioni e quindi ricondurre a unità esperienze e culture difformi, abbia solo in parte sacrificato la partecipazione dei soci.

È stato unanimemente condiviso il disegno che stava alla base della costruzione di Coop Alleanza 3.0. Ad animare questo disegno non era prevalente l'obiettivo, comunque fondamentale, di creare una dimensione di impresa compatibile con un mercato dei consumi e una dinamica competitiva completamente cambiate e in continua evoluzione. L'idea di base su cui si è principalmente lavorato è stata quella di creare un soggetto imprenditoriale cooperativo in grado di agire da protagonista nella trasformazione dell'offerta in rapporto stretto con le mutate esigenze dei propri soci e dei consumatori nel loro complesso.

La Commissione etica ha condiviso questo disegno in quanto lo ritiene coerente con i principi e i valori cooperativi che Coop Alleanza 3.0 ha acquisito come fattori fondamentali della propria missione. In particolare va sottolineato l'impegno della Cooperativa ad agire nel pieno rispetto della Dichiarazione di Identità cooperativa approvata dall'Alleanza Internazionale delle Cooperative e della Carta dei valori e Regole della cooperazione di consumatori.

Etica cooperativa e Responsabilità sociale d'impresa sono quindi i fattori principali che ispirano la gestione di Coop Alleanza 3.0 e che contribuiscono a rafforzarne la distintività.

La Commissione etica nell'esercizio delle proprie funzioni, non mancherà di vigilare sullo sviluppo dei processi di consolidamento della Cooperativa e sulla coerenza dei fatti gestionali con i contenuti della missione e con lo spirito del Codice etico.

A partire dal Rapporto etico riferito all'esercizio in corso saranno messi a disposizione dell'Assemblea dei soci i risultati di questo lavoro.

Il nuovo Codice etico

L'elaborazione del Codice etico di Coop Alleanza 3.0 ha coinciso con la nascita della nuova Cooperativa e ne ha recepito gli impegni nel complesso campo della responsabilità sociale e dell'etica d'impresa.

La sua costruzione ha assunto come riferimento non solo le esperienze delle tre cooperative che hanno creato Coop Alleanza 3.0, ma anche le nuove e più ampie responsabilità che la nuova dimensione d'impresa comporta sotto il profilo economico e politico.

Ma gli obiettivi che il nuovo Codice si pone appaiono più ambiziosi.

Esso infatti non si limita ad assumere come riferimento esperienze eccellenti in questo specifico campo, ma ingloba il complesso dei principi e dei valori cooperativi consolidati nel tempo.

Si può quindi, a giusta ragione, parlare di Codice etico cooperativo avendo presente che la sua funzione non si limita a rilevare incoerenze e trasgressioni, ma si propone di far crescere, all'interno di ogni articolazione dell'impresa, la cultura dell'Etica cooperativa e della Responsabilità sociale e di far divenire queste ultime una variabile determinante nella costruzione delle strategie e dei processi di gestione.

Coop Alleanza 3.0 e l'intero Movimento cooperativo sono oggi chiamati a riflettere sul significato profondo di "distintività cooperativa" nella realtà globalizzata.

Essa può esistere solo in presenza di coerenze diffuse con i principi e i valori enunciati e codificati. Solo in questa dimensione la "distintività cooperativa" può rappresentare un reale vantaggio competitivo, un antidoto sia all'omologazione con l'impresa capitalistica sia alla perdita del valore aggiunto determinato dalla specificità cooperativa.

Il piano di lavoro della Commissione etica

L'attività di gestione del Codice etico, per la sua complessità, ha portato la Commissione a formalizzare un piano di lavoro riferito all'intero mandato triennale.

Tale piano è del tutto coerente sia con i contenuti del Codice che con quelli della missione di Coop Alleanza 3.0 inclusi nello statuto.

L'attuazione del piano dovrà impegnare, oltre alla Commissione e al responsabile etico, la struttura di direzione della Cooperativa e le rappresentanze elettive dei soci.

Sarà altresì necessario, da parte di tutti, valutare con attenzione le azioni da intraprendere in considerazione della fase delicata in cui si trova la Cooperativa la cui attività, appena avviata, necessita di tempi di assestamento non marginali.

Le aree di lavoro previste dalla Commissione etica sono sostanzialmente tre: la formazione, la gestione del Codice etico, il ruolo proattivo del Codice.

LA FORMAZIONE

Solo attraverso la conoscenza è possibile creare condivisione e, con essa, senso di appartenenza.

La formazione viene quindi assunta dalla Commissione etica come impegno prioritario.

Attraverso programmi operativi specifici essa sarà realizzata interessando in primo luogo soci e dipendenti e quindi l'intero complesso degli stakeholders.

L'obiettivo è quello di contribuire, da una parte, a creare una nuova cultura dell'etica cooperativa e quindi una nuova generazione di operatori e, dall'altra, di trasmettere la distintività cooperativa a tutte le realtà economiche, sociali, istituzionali che con la Cooperativa mantengono relazioni.

LA GESTIONE DEL CODICE ETICO

La Commissione etica, con il supporto del responsabile etico, è chiamata a interpretare i contenuti del Codice e a esprimere il proprio parere sulle coerenze fra principi e comportamenti.

Il Codice non prevede sanzioni che rimangono compito di altri organi della Cooperativa. La Commissione si propone quindi di predisporre un regolamento che fissi le procedure con cui la

stessa Commissione sia abilitata a intervenire nei diversi campi previsti dalla normativa del Codice in particolare sulle denunce di trasgressione da parte di chiunque si rapporti con la Cooperativa, sulla partecipazione alla costruzione dei piani di sostenibilità sul controllo delle coerenze fra principi e contenuti delle decisioni.

IL RUOLO PROATTIVO DEL CODICE

La Commissione etica ritiene necessaria un'attenta riflessione sulla funzione cooperativa nell'economia e nella società globalizzate analizzando in primo luogo, condizioni, esigenze e aspettative del socio consumatore e del consumatore più in generale.

I processi di cambiamento coerenti non potranno riguardare unicamente la natura e i contenuti dell'offerta cooperativa anche se questi rimangono di primaria importanza.

Il cooperatore non è infatti solo un consumatore di merci, ma un portatore di istanze che vanno al di là del commercio per investire le condizioni di cittadinanza.

È per queste ragioni che una cooperazione che fa riferimento a una proprietà sociale vastissima non può sottrarsi all'essere protagonista su tutto ciò che il cittadino-consumatore-cooperatore ritiene possa, con successo, essere affrontato a scala cooperativa.

L'attuazione compiuta dei principi e dei valori ricompresi nella missione e ribaditi nel Codice etico comporta infatti un deciso ampliamento del concetto di rappresentanza che la cooperativa ha il dovere di esercitare.

Coop Alleanza 3.0, per le peculiarità che la caratterizzano, dovrebbe quindi assumere un ruolo centrale nel sistema Coop finalizzato a promuovere gli approfondimenti e le conseguenti iniziative di cambiamento.

I temi su cui riflettere interessano diversi aspetti della vita socio-consumatore.

La Commissione etica ritiene che, in questa fase, siano da affrontare prioritariamente quei campi di attività che contraddistinguono la distintività cooperativa.

IDENTITÀ COOPERATIVA

Nel suo divenire l'identità cooperativa si nutre di regole, di partecipazione, di scambio, di cultura, di formazione e di controllo.

Deve quindi essere aggiornata e rappresentare un vero legame su cui concretizzare l'unificazione delle tre centrali cooperative.

PARTECIPAZIONE DEI SOCI E DEI LAVORATORI

Lo scambio mutualistico è andato, nel tempo, assumendo connotati che travalicano la semplice funzione di acquisto delle merci in cooperativa. Sono infatti cresciute categorie di soci (prestatori, lavoratori, volontari) che stanno contribuendo a un netto arricchimento dei contenuti dello scambio mutualistico.

Il problema è quindi quello di valutare come valorizzare (partecipazione, differenziazione del ristoro, ecc.) il rapporto con la cooperativa di queste categorie di soci.

CONSUMERISMO

Il consumerismo è, per sua natura, una parte dell'anima cooperativa in quanto affronta il grande problema dello squilibrio fra domanda e offerta che rappresenta una delle principali cause dell'ingiustizia sociale a scala planetaria.

Ma il dominio dell'offerta può essere comunque ridimensionato dal consumatore informato e organizzato.

Coop Alleanza 3.0 può essere fra i protagonisti di una grande operazione in questo campo fondata su: ricerca, partecipazione, informazione e proposta.

WELFARE E NUOVA MUTUALITÀ

Il futuro della mutualità cooperativa passa attraverso forme organizzate di soci consumatori nella gestione di quelle parti del welfare che il pubblico non sarà più in grado di soddisfare.

Sono quindi da prevedere nuove forme di partecipazione dei soci cooperatori alla gestione e alla patrimonializzazione di cooperative o di settori di cooperative di consumo dedicati a specifici campi del Welfare.

INTERGENERAZIONALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il problema su cui occorre riflettere riguarda i possibili miglioramenti in questo campo. L'intergenerazionalità è un concetto nato dalla cooperazione e la sua applicazione è stata in gran parte la molla che ha permesso lo sviluppo di questa forma d'impresa. Accanto all'intergenerazionalità dei patrimoni non divisi fra i soci è oggi necessario operare su tutti i meccanismi organizzativi e regolamentari che favoriscono il ricambio e la crescita dei gruppi dirigenti e più in generale di tutti i collaboratori.

UTILIZZO ETICO DELLE RISORSE

La Commissione etica propone di analizzare i criteri di utilizzo delle risorse disponibili in Cooperativa e il loro andamento nel tempo.

Ciò permetterà di valutare l'eticità dell'utilizzo del valore prodotto dalla gestione cooperativa e i possibili miglioramenti.

COMUNICAZIONE

Il complesso dei temi indicati concorre, unitamente a molteplici altre azioni della Cooperativa, alla definizione della distintività e all'arricchimento dei contenuti identitari.

Se tutto ciò deve produrre cultura, legittimazione e senso di appartenenza deve essere conosciuto da tutti i portatori di interessi di Coop Alleanza 3.0. Una comunicazione dedicata, rinnovata e efficiente deve rappresentare un impegno da perseguire con coerenza.

CONCLUSIONI

Questo primo Rapporto etico che la Commissione affida all'Assemblea dei soci di Coop Alleanza 3.0 si è posto il problema di come costruire l'attività della stessa Commissione e di individuare le aree di lavoro coerenti con i principi e con le regole che il Codice etico contiene.

Dal prossimo anno il Rapporto etico sarà in grado di fornire una sintesi di ciò che Coop Alleanza 3.0 ha prodotto in termini di etica e di responsabilità sociale.

L'intera attività della Commissione etica sarà tanto più agevole quanto più sarà diffusa e convinta la partecipazione non solo dei gruppi dirigenti, ma di tutti quei soci cooperatori che, nell'immenso territorio in cui opera Coop Alleanza 3.0, vivono la Cooperativa come cosa propria.

Finito di stampare nel mese di giugno 2016.

Coop Allenza 3.0 ha scelto di utilizzare per questa pubblicazione carta certificata dal marchio FSC® e una tipografia, Casma, che ha ottenuto la certificazione di catena di custodia FSC® nel dicembre 2008 con il codice SA-COC-002076.



FSC® (*Forest Stewardship Council*®) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici. Membri FSC® sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc. Per riuscire nel suo intento, FSC® si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.

www.coopalleanza3-0.it

Sede legale

Via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (BO)
Tel 051 6041111 | Fax 051 6053650
sede.castenaso@pec.coopalleanza3-0.it

Sedi secondarie

Viale Virgilio, 20
41123, Modena (MO)
Tel 059 8921111 | Fax 059 848002
sede.modena@pec.coopalleanza3-0.it

Via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (RE)
Tel 0522 5191 | Fax 0522 514782
sede.reggioemilia@pec.coopalleanza3-0.it